Anno 98 Numero 76

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2:29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Domenica 29 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Geneva, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. (posizioni e tabelle prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero maggiorato tariffa 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia t.l. 1,50; *U.S.A. cents 35

PASQUA ECUMENICA

I fratelli separati

Riordinando certi ritagli giornalistici di storia religiosa contemporanea, ne ho riletti due di particolare interesse per quelle prospettive e speranza ecumeniche spontaneamente risorgenti nel tempo pasquale, ma tanto più quest'anno tra la chiusura della seconda sessione del Concilio e l'avvicinarsi dell'apertura della terza; e altresì, all'indomani del pellegrinaggio ecumenico di Paolo VI in Terra Santa.

Il primo ritaglio del *Times*, 3 giugno 1963, riferisce di una cerimonia religiosa che fu tenuta nella abbazia di Jona (Scozia), restaurata in venticinque anni di lavoro. Occasione della cerimonia è stato il millequattrocentesimo anniversario dello sbarco in Scozia del santo monaco irlandese Colomba; da non confondere col più noto — almeno in Italia — San Colombano (posteriore di una generazione), fondatore di Bobbio, e la cui regola monastica fece una certa concorrenza per breve tempo alla regola benedettina.

Il servizio religioso, iniziato con un sermone, detto dal professore James Stewart, moderatore della assemblea generale della Chiesa di Scozia, culminò nella Comunione, alla cui tavola si presentarono insieme con lo Stewart vescovi anglicani e della Chiesa episcopale scozzese e preti della Chiesa presbiteriana scozzese (di Stato come la anglicana). Il reverendo Vladimir Rodzianko, rappresentante la Chiesa ortodossa orientale, non partecipò alla Comunione, ma lesse una delle lezioni. Erano presenti altri membri delle Chiese presbiteriane di Inghilterra, Galles e Scozia, nonché metodisti, battisti, congregazionalisti, quaccheri (gli «amici») e membri dell'Esercito della Salvezza.

L'altro ritaglio, della *Neue Zürcher Zeitung*, 7 agosto 1963, riferisce su una assemblea molto più ampia, e dal punto di vista del movimento ecumenico molto più importante. Si tratta della più recente assemblea della «Conferenza mondiale per la fede e la organizzazione ecclesiastica» (*for Faith and Order*), branca ecumenica a cui corrisponde la conferenza «per la vita e l'opera», tenuta a Montreal, nel Canada, al principio dell'estate scorsa. Vi parteciparono 270 delegati di 138 Chiese e 50 Paesi di Europa (compresa la Russia), Asia e Africa. Fatto saliente: alcuni erano rappresentanti giovani Chiese dei paesi ex coloniali, e altri, invece, della antichissima, veneranda Chiesa ortodossa; ma erano altresì presenti cento «ospiti» venti «cattolici romani» fra cui — niente meno — il cardinale arcivescovo di Montreal, Léger.

Da non molti anni la Chiesa di Roma accetta di inviare questi osservatori alle riunioni ecumeniche, e adesso al Concilio Vaticano ha ricambiato l'ospitalità invitando osservatori acattolici; ma il cardinal Léger è stato qualche cosa di più che un semplice osservatore. Egli fece a nome di tutti i presenti una «confessione di colpa» per la divisione della cristianità.

Mi sono fermato su questi particolari perché solo così è possibile farsi una idea concreta di che cosa sia una celebrazione ecumenica, e dal punto a cui siamo in fatto di ecumenismo attivo. Anche il lettore non molto esperto in materia avrà notato i diversi gradi, quasi cerchi concentrici dal più largo al più stretto. Presenza di osservatori rispettosi e interessati, ma non «impegnati»; celebrazioni in comune di atti liturgici (letture, prediche); intercomunione vera e propria.

La Chiesa romana fino ad oggi si limitava, come ho detto, a inviare osservatori. L'atto del cardinal Léger potrebbe dirsi un passaggio dall'osservazione a un modesto intervento, che potremmo chiamare «marginale» e tuttavia religioso, non privo neppure di un certo significato superconfessionale. La Chiesa cattolica (romana) non cessa — e, possiamo credere, non cesserà formalmente mai — di considerarsi l'unica ortodossa; ma confessa ora (l'atto del Léger ha dei precedenti) una sua corresponsabilità morale, come istituto ecclesiastico, nella scissione; e di riflesso ammette la buona fede non soltanto dei singoli «fratelli separati», ma delle loro organizzazioni ecclesiastiche.

* *

Fino a ieri questi episodi di ecumenismo concreto, includenti in crescente misura anche il cattolicismo romano, potevano essere confrontati, per quel che concerne l'attuale Pontefice, col discorso dell'agosto passato all'abbazia di Grottaferrata, con gli incontri di Terrasanta, e col discorso di Bethlehem affrontante *ex professo* il tema della riunione coi fratelli separati, invocata e attesa con religiosa calma in spirito di carità. Abbiamo adesso il discorso di S. Giovanni in Laterano (quanto ho scritto sopra è anteriore alla notizia del discorso).

Sostanzialmente il Papa non ha aggiunto, in quel discorso del Giovedì Santo, nulla alle manifestazioni anteriori: in particolare, è mantenuta e precisata la posizione a parte fatta alle chiese ortodosse «nella fede tanto congiunte». Novità veramente di primo piano è invece che sia stata nominata a parte, tra le comunità separate occidentali, la «Chiesa anglicana» e rivolto ad essa specificamente l'augurio di vederla ricomposta onoratamente nell'unico ovile.

La Chiesa anglicana, che ha conservato l'episcopato della Chiesa antica quale tradizione della Chiesa originaria, si appella per l'appunto cattolica piuttosto che protestante. Abbiamo qui una gradazione di distanze — e di augurati avvicinamenti — che offrono un certo parallelismo con quei cerchi concentrici di ecumenicità pratica di cui sopra parlavamo. C'è, insomma, qualche cosa che si muove; e al movimento dà grande risalto — come lo stesso Pontefice ha rilevato — il luogo e il tempo in cui esso si disegna.

Molto dipenderà dalle conclusioni a cui si arriverà nella terza sessione conciliare, per cui sono rimasti i temi più importanti e difficili: caratteri e poteri del vescovo e della collegialità episcopale; relazioni fra cristianesimo e giudaismo; libertà (non semplice tolleranza) religiosa.

Il giorno innanzi al discorso del Laterano Paolo VI, in una udienza generale nella Basilica vaticana a più migliaia di fedeli italiani ed esteri, aveva augurato che la visione di Roma li conducesse a una più intima comprensione della Pasqua cattolica; che la Pasqua romana fosse loro propizia «per alti pensieri e per grandi propositi».

Noi oseremmo specificare l'augurio, estendendolo a tutta la cristianità, che la Pasqua odierna risvegli in tutti, pastori e laici religiosamente coscienti, il desiderio e l'impegno per quella «intercomunione» di fede e di opere che è la suprema ecumenicità, e forse anche la sola possibile. Non è senza significato che nel discorso lateranense Paolo VI abbia rivolto un saluto a tutti i credenti in Dio, professanti le grandi religioni non cristiane.

Luigi Salvatorelli

Sciagura a pochi chilometri dall'aeroporto

L'aereo Torino-Roma-Napoli si schianta nella notte sul Vesuvio con 45 a bordo

Il quadrimotore era partito da Caselle s'le 19,15 - Giunto nella capitale alle 20,20 aveva prolungato la sosta per il maltempo - Verso le 23 sarebbe dovuto giungere a Capodichino - L'inutile attesa - Poi una segnalazione dal comune di Sant'Anastasia alle falde del Vesuvio: l'apparecchio è caduto fra la boscaglia - Pattuglie di soccorso si avviano sotto la pioggia verso i rottami - I passeggeri erano 40 (di cui 4 torinesi), e 5 gli uomini dell'equipaggio

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 marzo.

La vigilia di Pasqua è stata funestata da una spaventosa sciagura aerea: un quadrimotore Viscount della linea Torino-Roma-Napoli, si è schiantato verso le 23 di stanotte alle falde del Vesuvio. Sull'aereo viaggiavano 40 passeggeri e cinque uomini di equipaggio: non si conosce ancora il numero delle vittime, ma si teme che non vi siano superstiti.

Vigili del fuoco partiti da Napoli, agenti di polizia, carabinieri e squadre di volontari sono accorsi sul luogo della sciagura, a Caccavone presso Somma Vesuviana. I resti dell'apparecchio non sono stati ancora trovati.

Il Viscount era partito da Torino Caselle alle 19,15 con 49 passeggeri. Il tempo era discreto; motori e strumenti erano risultati in perfetta efficienza ai regolari controlli. Tutto normale anche nel tratto Torino-Roma, dove l'apparecchio è atterrato alle 20,20.

A Fiumicino sono scesi 45 passeggeri. Sull'aereo sono rimasti pertanto quattro di quelli che erano saliti a Torino e se ne sono aggiunti altri 36. Pertanto alla partenza per Napoli l'aereo aveva 40 passeggeri.

Nella capitale, il cielo era minaccioso. Veniva deciso di rinviare la partenza, prevista per le 21,21. All'aeroporto di Fiumicino, equipaggio e passeggeri erano scesi mentre i tecnici provvedevano ai rifornimenti e ai controlli.

Poco dopo le 22, poiché erano giunte notizie di un miglioramento delle condizioni atmosferiche, il Viscount decollava. All'aeroporto di Napoli, intanto la torre di controllo seguiva il volo del quadrimotore. Tutto procedeva normalmente, gli operatori avevano già preso contatto con il pilota per l'atterraggio. Improvvisamente tra l'aereo e la torre di controllo cessava il collegamento. Inutile ogni tentativo per avere notizie dell'aereo: la torre di controllo continuava le chiamate ma nessuno rispondeva. Intanto passavano i minuti e all'aeroporto di Capodichino veniva dato l'allarme.

Mentre sul campo si disponevano i servizi di emergenza venivano avvertiti tutti i radiofari della costa per stabilire un nuovo allacciamento con l'aereo.

Frattanto, una telefonata ai carabinieri di Sant'Anastasia avvertiva che alcuni contadini avevano sentito il rombo di un motore seguito da un fragoroso schianto in località Caccavone, tra i comuni di S. Sebastiano e Sant'Anastasia, sulle falde del Vesuvio a circa 15 chilometri da Napoli.

Subito vigili del fuoco, polizia, carabinieri e militari della Nato, squadre di volontari partivano per raggiungere la zona indicata.

Al momento della sciagura sulla zona imperversava un violento temporale. Alcuni contadini che abitano nelle vicinanze hanno notato alte fiamme levarsi dai boschi di Caccavone (Somma Vesuviana). Le notizie erano ancora frammentarie e incerte: tuttavia le squadre di soccorso si mettevano in cammino verso quest'ultima località. I relitti sono stati avvistati verso le 3 di notte.

La direzione dell'«Alitalia» non ha ancora fornito notizie ufficiali. Non si conoscono i nomi dei passeggeri; si dovrà attendere domani per avere l'elenco delle vittime. Rimangono ormai poche speranze di trovare superstiti. Nella stessa località, nel 1956, cadde un aereo adibito al trasporto truppe americane: i morti furono 12. Poco dopo l'una e trenta sono giunte nella zona dove si sta cercando il velivolo, le autorità di Napoli: il prefetto e il questore si trovano tra le pattuglie avanzate.

a. l.

Un quadrimotore «Viscount» del tipo di quello precipitato stanotte presso Napoli

I passeggeri di Torino

Sul *Viscount*, alla partenza da Torino, alle 19,15, in leggero ritardo sull'orario, avevano preso posto 49 passeggeri, dei quali soltanto quattro avevano il biglietto sino a Napoli, mentre per gli altri il viaggio terminava a Fiumicino.

I quattro viaggiatori diretti a Capodichino erano una coppia di adulti con un ragazzo al di sotto dei 12 anni, molto probabilmente torinesi, e un giovane professionista napoletano venuto alcuni giorni prima nella nostra città per un congresso. E' probabile, anche se non certo, che essi fossero sull'aereo al momento del disastro.

All'uscita di una galleria, dieci chilometri a sud di Livorno

Deraglia il direttissimo Torino-Roma per una frana: 22 feriti, 40 contusi

Soltanto sette ricoverati: il più grave guarirà in due settimane - La massa di fango e terriccio precipita dalla collina sui binari pochi istanti prima dell'arrivo del treno - Il locomotore e nove vetture escono dalle rotaie - Bloccato il traffico nei due sensi - Forse sarà riattivato stamane

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 28 marzo.

Il treno direttissimo n. 3 Torino-Roma ha deragliato, per una frana, oggi pomeriggio alle 14,30. L'incidente è avvenuto presso «Calafuria», fra le stazioni ferroviarie di Antignano e Quercianella Sonnino. La località del sinistro è all'uscita della galleria del Boccale, dieci chilometri a Sud di Livorno. Il locomotore e nove delle dieci vetture del convoglio sono usciti dai binari. Sul treno viaggiavano oltre 300 passeggeri. Si lamentano 22 feriti. Sette sono stati ricoverati; nessuno di costoro è piemontese. Vi sono inoltre alcune decine di contusi, non più di quaranta, che hanno rinunciato alle cure degli ospedali. Entro domattina, forse, il traffico potrà essere riattivato.

Oggi, su tutta la costa livornese, cadeva ancora una fitta pioggia. Piccole frane erano state segnalate sulle strade nell'entroterra. Il convoglio era partito alle 14,10 dalla stazione di Livorno. Le sue dieci vetture, due delle quali di prima classe, e provenienti da Parigi, erano stipate di passeggeri. Fra i viaggiatori vi erano molti meridionali abitanti in Piemonte e anche alcuni emigrati residenti in Francia, che si recavano nel Meridione a trascorrere la Pasqua in famiglia.

A sud di Livorno la ferrovia attraversa sei gallerie scavate nelle colline del Romito. All'uscita del secondo tunnel — la galleria del Boccale — il convoglio, che procedeva alla velocità di 90 chilometri all'ora, regolamentare per quel tratto, ha trovato il binario coperto da un alto strato di fanghiglia e terriccio. Si trattava di una frana caduta alcuni istanti prima e provocata dallo smottamento del terreno in seguito alla pioggia che da giorni cade sulla zona. Pochi minuti prima era infatti transitato sull'altro binario e diretto a Livorno, un treno-merci; anche un casellante era passato poco prima da quel punto, senza notare nulla di anormale.

Appena ha sentito che le ruote slittavano sui binari il macchinista Elio Bianchi di 58 anni abitante a Livorno in piazza Ferrucci 9, ha azionato la «rapida». Tutto è stato vano. Poiché in quel tratto i binari compiono un'ampia curva, il locomotore ha deragliato e spezzando i ganci di raccordo con i vagoni ha proseguito per trecento metri, abbattendosi poi su un fianco.

Grida di dolore e di spavento si sono levate dalle vetture, mentre il personale di servizio scendeva prontamente dal convoglio per prestare i primi soccorsi. Veniva subito dato l'allarme da un ristorante sull'Aurelia.

Da Livorno e da Rosignano Solvay partivano autoambulanze, medici e carri-attrezzi dei Vigili del Fuoco. Quando i primi soccorritori giungevano sul posto, quasi tutti i viaggiatori erano già usciti dalle vetture e attendevano sotto la pioggia battente di essere condotti in ospedale o trasportati alla più vicina stazione ferroviaria. «Quando sono arrivato sul posto del deragliamento — ha detto l'assuntore della stazione di Antignano — ho creduto ad un disastro. Il locomotore, il bagagliaio di una vettura erano rovesciati sul fianco destro. Il bagagliaio era addirittura di traverso e tutte le vetture del convoglio erano fuori dei binari di corsa».

Coloro che non avevano riportato ferite e anche qualcuno fra i contusi, cercavano di ricorrere all'autostop per l'ansia di giungere in tempo alle proprie case per la Pasqua. L'«Aurelia» è stata immediatamente bloccata dalla Polizia Stradale per consentire alle autoambulanze di portare i feriti all'ospedale.

All'ospedale di Livorno sono state portate 22 persone; sette sono state ricoverate. Tutte presentano lesioni di una preoccupante entità. Si tratta del ferroviere Luciana Cosci di 39 anni, di Livorno (che è il più grave e ha una prognosi di 15 giorni); Stefano Scarpelli di 6 anni, di Pisa (7 giorni); Luciano Luciani di 36 anni, di Arezzo (8 giorni); Annunziata Marini di 26 anni, di Roma (7 giorni); Maria Nespoli di 71 anni, di Santa Margherita Ligure (10 giorni); Virginia Pelosini di 33 anni, di Pisa (7 giorni); Anna Maria Laura Ricci di 2½ anni, di Livorno (10 giorni).

b. c.

Il rapido Milano-Monaco si scontra con una motrice

In Austria: dodici feriti

Vienna, 28 marzo.

Dodici passeggeri del rapido Transeuropa Milano-Monaco sono rimasti feriti oggi nello scontro fra il convoglio ed una motrice in manovra nella stazione di Kufstein.

La direzione delle ferrovie austriache ha comunicato che il rapido è stato investito dalla motrice quando stava per entrare nella stazione, che si trova al confine austro-tedesco. La motrice in manovra è rimasta leggermente danneggiata, mentre danni più gravi ha riportato quella del rapido. L'incidente sarebbe stato provocato da un'errata manovra di scambio.

Tre dipendenti delle ferrovie sono stati immediatamente sospesi in attesa di accertamenti in merito ad una loro eventuale responsabilità. Tra i feriti, in gran parte tedeschi ed austriaci, figura un italiano, il macchinista del rapido, Luigi Panceri.

Il locomotore del direttissimo Torino-Roma è deragliato dopo essersi sganciato dal convoglio nel tratto fra Livorno ed Antignano (Telefoto «Associated Press»)

Come risolvere la situazione economica italiana

Saragat rifiuta ogni ipotesi di svalutazione della moneta

In polemica con il giornale «Economist» afferma che le difficoltà congiunturali possono essere superate solo aumentando la produzione Dichiara che non ci saranno misure inflazionistiche né deflazionistiche

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 marzo.

Il governo rifiuta la prospettiva, sia pur lontana, della svalutazione della lira. Il tema viene trattato oggi dall'on. Saragat, che prende lo spunto da un articolo del settimanale inglese *Economist*, favorevole alla svalutazione, per precisare le intenzioni del Ministero e, forse di più, per eliminare alcuni equivoci che si erano avuti in passato ed avevano lasciato dubbi in qualche settore economico del Paese.

Per risolvere «organicamente» la situazione congiunturale italiana, dice Saragat, l'unico modo è quello di aumentare la produzione più di quanto non aumentino i consumi. La cosa non è possibile immediatamente, occorrono, perciò, soluzioni transitorie, che si risolvono in pratica in un contenimento dei consumi. Al di fuori di ciò, c'è l'inflazione. E' necessario, alla fine, essere vigili, e non commettere errori: «*E l'errore peggiore sarebbe quello di prestare ascolto all'oracolare* Economist, *il quale non esita a consigliare la svalutazione della moneta. Non si tratta* — dice Saragat — *di una cosa nuova. Grossi gruppi industriali del nostro paese, che hanno posizioni debitorie all'interno e larghi interessi nell'area della sterlina, sono della stessa opinione. Con la svalutazione, costoro prenderebbero, come si suol dire, due piccioni con una fava. Noi respingiamo questa soluzione, che, tra l'altro, metterebbe in pericolo la democrazia italiana per delle strette ragioni di ordine economico*».

Sempre polemizzando, in apparenza, con il settimanale inglese, in realtà rivolgendosi, con una serie di avvertimenti, ad alcuni gruppi favorevoli alla svalutazione, Saragat aggiunge: «*L'*Economist *afferma che l'Italia fa affidamento sulla deflazione all'interno. Tale affermazione è errata. Il governo italiano ha predisposto un programma di stabilizzazione, e non già un programma di deflazione. Né poteva essere altrimenti. Lo squilibrio tra domanda ed offerta deve essere infatti analizzato settore per settore, e non soltanto in senso globale. Se procediamo all'analisi per settore, vediamo che l'eccesso di domanda rispetto all'offerta si verifica principalmente nei settori dell'agricoltura, o meglio in tutti fuì è carenza di carne ma si è abbondanza di altri prodotti), si verifica in misura minore in alcuni settori dell'industria, mentre in altri settori industriali si rivela perfino una capacità produttiva eccedentaria (navi, costruzioni ferroviarie, grandi impianti). In tale situazione, una deflazione creditizia sarebbe il peggiore dei rimedi, perché porrebbe sicuramente in crisi una parte importante della nostra economia. Porre come rimedio alternativo la svalutazione della nostra moneta, a parte le catastrofiche ripercussioni politiche sul piano interno, vuol dire provocare due effetti egualmente catastrofici sulla nostra economia».*

Domani, Pasquetta, non esce «Stampa Sera». Martedì riprendono regolarmente le pubblicazioni de «La Stampa» e di «Stampa Sera».

Il primo di questi effetti sarebbe quello di un rincaro delle materie prime e degli acquisti all'estero, e la nostra economia diverrebbe meno competitiva; il secondo effetto sarebbe quello di un aumento dei prezzi all'interno dei beni di consumo. «*Per esaltare le esportazioni si finirebbe con il mortificarle con l'aumento dei prezzi delle materie prime, di cui siamo tributari all'estero. Inoltre, si mortificherebbero i consumi, e con ciò tutta l'impostazione politica di apertura sociale che è congiunturata all'attuale fase del processo storico italiano*». In pratica, Saragat mette in guardia i gruppi che, interessati alla svalutazione della moneta, fanno coincidere, in via del tutto provvisoria, i propri interessi con quelli di una parte degli operatori incerti (soprattutto di quelli ostili al Mercato Comune), contro i pericoli esistenti al di là della congiuntura.

Il *leader* socialdemocratico aggiunge che non c'è da attendersi che, superata la congiuntura, si torni alla situazione di *surplus* degli ultimi anni Cinquanta, che l'Italia dovrà considerare come una permanente necessità l'importazione di capitali ad integrare il risparmio (cosa che una svalutazione renderebbe più gravosa), che occorrerà comunque proseguire una politica di esportazione. Ancora polemizzando con l'*Economist*, il ministro degli Esteri dice che può darsi, come il giornale inglese afferma, che il governo italiano sia «nervoso» e che gli americani siano «impetuosi», ma è sicuro che esistono in Italia uomini che hanno a cuore la sopravvivenza della democrazia italiana come e forse più di quanto l'abbia a cuore, come dice, l'*Economist*: «*E questi uomini sanno che una svalutazione rappresenterebbe per la democrazia un colpo mortale*».

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

L'alto affitto incide sul costo della vita

L'edilizia economica può risolvere il difficile problema della casa

Crisi dei costruttori privati - Nel '62 si sono costruite 41.854 stanze e 30.412 nel '63; per il '64 previste 27.419 stanze - L'assessore prof. Mina: «La speculazione sugli alloggi ha raggiunto punte insensate; l'edilizia pubblica integrerà quella privata per dare ai cittadini una casa a prezzo equo» - I piani del Comune, dell'Istituto Case Popolari e delle Cooperative

In un recente discorso il sindaco ing. Anselmetti ha detto: «*L'edilizia non è un compito d'istituto dell'amministrazione civica. Ma davanti alle esigenze di un rapido sviluppo torinese, il Comune sente il dovere di contribuire, con ogni mezzo, alla soluzione del grave problema della casa*».

Come si presenta, oggi, la situazione dell'edilizia? Non a rosee tinte, secondo il Collegio dei costruttori, che raggruppa il 90 per cento delle imprese. I tecnici del Collegio, in base a un'inchiesta conclusa in questi giorni, prevedono «*una sicura crisi degli alloggi che si andrà accentuando nel '65, ma soprattutto nel '66*».

Ecco i dati sui quali basano la loro affermazione. Nel '62 l'edilizia pubblica e privata insieme hanno costruito 41.854 stanze utili; nel '63, la cifra è scesa a 30.412 (27 per cento in meno). Le camere già in esecuzione e che saranno finite entro l'anno sono 27.419, di cui 24.421 a cura dell'edilizia privata (11,80 per cento in meno rispetto al '63). E' imminente l'inizio di 12.833 stanze, delle quali 10.198 a cura dell'edilizia privata (35,9 per cento in meno rispetto al '64): saranno pronte nel '65.

«*Tenendo conto* — conclude la relazione dei costruttori — *di un incremento di 32 mila cittadini quest'anno e di 35 mila l'anno prossimo, l'indice di affollamento delle abitazioni torinesi che nel '62 era di 1,07 persone per camera, salirà nel '65 a 1,097*».

Dal canto loro i tecnici municipali assicurano: «*Le imprese hanno presentato progetti, approvati per 200 mila camere. Se volessero, hanno lavoro assicurato per 5 anni. Ma due fattori le trattengono, la restrizione del credito, e il timore di non riuscire più a vendere gli alloggi ai prezzi ormai proibitivi raggiunti negli ultimi mesi del "boom". Un "boom" — osserva l'assessore prof. Mina — che per quanto riguarda il settore edilizio sapeva anche troppo di speculazione. E' vano il prezzo di 6 milioni per camera? Eppure è stato praticato, e ne ho le prove, per una casa che non si trova nemmeno nel centro cittadino. Il nostro intervento si è reso indispensabile*».

In realtà la speculazione sui terreni e sulla casa è stata uno dei principali incentivi dell'inflazione. In nessun altro settore si sono raggiunte punte così folli. Basti questa domanda: come può vivere la famiglia di un operaio che guadagna 95-100 mila lire mensili e deve sborsarne 30-35 mila per l'affitto? Gli alti prezzi degli alloggi si sono riflessi sulle rivendicazioni sindacali e in definitiva si sono tradotti in un aumento del costo della vita.

Si deve deprecare che il governo abbia tardato tanto ad intervenire. E' chiaro che se la situazione dei prossimi anni fosse quella prospettata dal Collegio dei costruttori, trovar casa a Torino diventerebbe un problema ancora più arduo.

E' necessario dunque, che l'edilizia pubblica, come quella sovvenzionata, sopperiscano alle deficienze di quella privata. I programmi sono una bella cosa, ma al punto in cui siamo ci vogliono i cantieri.

COMUNE — A ottobre saranno consegnati agli inquilini 602 alloggi per 2925 vani (spesa: 2 miliardi e mezzo). Sono il primo lotto di «Torino-Casa» che prevede 2139 alloggi, con 11 mila vani e 9 miliardi di spesa. In questo quadro sono prossimi gli appalti per altri 1190 alloggi 6118 vani, 5 miliardi di spesa.

ISTITUTO CASE POPOLARI — I primi 400 alloggi «Mirafiori sud», 2200 vani, spesa un miliardo 730 milioni saranno consegnati in autunno; altrettanti entro il '65. A giugno si apriranno i cantieri di corso Taranto per 650 alloggi, 3250 vani; spesa 3 miliardi: saranno pronti per il '66. A ottobre si costruirà a Lucento e alla Vallette: 400 alloggi, 2 mila vani, 2 miliardi di spesa, consegna entro il '67.

Questi ultimi 1050 alloggi saranno costruiti dall'Istituto su terreni della legge «167». Ma il grosso dell'edilizia economica dovrebbe essere realizzato, sulle aree della «167» e in un tempo relativamente breve, dalle cooperative sorte tra lavoratori. Il loro intervento potrebbe contribuire decisamente a risolvere la crisi.

COOPERATIVE — La commissione presieduta dall'assessore prof. Mina ha esaminato 1062 domande e ne ha già approvate 111 che hanno dimostrato di possedere il finanziamento autonomo o garantito dalle aziende. Sulle aree assegnate, queste 132 cooperative potranno costruire in totale 20 mila vani. Appena sottoscritto l'impegno con il Comune, le pratiche vengono trasmesse alla Prefettura, che farà le ordinanze per gli esproni. Parte dei cantieri dovrebbero già aprirsi entro l'anno.

In 7 zone urbanizzate. A fatto naturalmente che le cooperative non perdano tempo e le autorità aiutino il loro sforzo. La Fiat sta prestando assistenza tecnica e amministrativa a una sessantina di cooperative costituite tra i suoi dipendenti.

Altre cooperative, che dovrebbero costruire 15 mila vani, attendono il finanziamento della legge 60 (ex Ina-Casa, ora Gescal).

PIANO CASE FIAT — L'azienda ha in corso di assegnazione per i propri dipendenti 761 alloggi che fanno parte dei 3869 realizzati dal '56 ad oggi. Dell'ultimo lotto, 314 sorgono a Torino in via Boston, 129 a Carmagnola e gli altri a Settimo. Sono ceduti a canoni comprensivi di riscaldamento, portierato, acqua, ascensore. Tutto compreso, l'affitto di una camera e cucina oscilla da 11.990 a 14.300 lire mensili; 2 camere e cucina da 15.420 a 21.360; 3 camere e cucina da 22.130 a 24.080; 4 camere e cucina da 28.960 a 29.260 lire mensili. Gli affitti sono inferiori del 5 per cento del costo di costruzione fissato per le edilizia popolare.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,4
MINIMA +6,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +7,5; press. 730,1; umid. 81%. Cielo molto nuvoloso. Previsioni: tempo incerto. Temperature a Cuneo: massima +12,1; minima +5,8; media +8.

Tante «Lucrezie» attendono

Sono bimbi belli, vispi, sani, ma sfortunati - L'Istituto provinciale per l'infanzia ne assiste 4500; nessuno di loro sa che cosa sia l'amore dei genitori - La storia di Marco, di Mirella, di Guido - Potrebbero rendere felice una casa troppo vuota

Fra i tanti ci sono questi: sereni e inconsapevoli

Lucrezia ha trovato una mamma. Tra pochi giorni il giudice l'affiderà a due coniugi senza figli residenti a Novara. Per la bimba di due anni, che la madre portava con sé nel suo squallido peregrinare notturno, è iniziata una nuova vita dal giorno in cui *La Stampa* ha rievocato la sua triste vicenda. Ma altre creature attendono di avere una famiglia.

Quanti sono i bimbi senza genitori? L'Istituto provinciale per l'infanzia ne assiste 4500. Ogni anno nascono a Torino 300 illegittimi: un piccolo esercito di innocenti, quasi tutti destinati a trascorrere in un orfanotrofio gli anni dell'infanzia.

I meno sfortunati sono i figli di ignoti: quelli a cui nemmeno la madre vuol dare un nome. Chi desidera adottare un bimbo lo preferisce figlio di nessuno, perchè è sicuro che non gli verrà mai tolto. Nel caso del bimbo riconosciuto dalla madre esiste sempre il rischio che questa rivendichi i suoi diritti turbando la felicità della famiglia adottiva.

Abbiamo visto questi bimbi. E quello che ci ha colpiti è la loro bellezza. Forse per via degli occhi che hanno, nella incerta luminosità, un fondo di tristezza; o per il modo con cui avvicinano gli estranei: non sono scontrosi, non guardinghi.

In un istituto della collina abbiamo conosciuto Marco, cinque anni. Sua madre ne ha 30 e, dall'età di 15, fa un disgraziato mestiere. Ma quando il bimbo nacque volle riconoscerlo e per qualche tempo si occupò di lui. Due anni fa si sposò e da allora Marco non l'ha più visto. Mirella ha 7 anni, i capelli biondo rame e gli occhi verdi. E' nata dall'amore, durato quanto la sosta di una nave nel porto, tra una piemontese e un marinaio americano: «*Tornerò in Italia e ti sposerò*». Promesse da marinaio.

Anche più triste la sorte di Guido, 3 anni, nato quando sua madre ne aveva 16. La mamma della ragazza, vedova da tempo, tenne il bimbo in casa. Ora la madre di Guido si sposa e vuole essere libera e il piccino andrà in orfanotrofio. «*Non posso proceder e a lui tutta la vita*» dice piangendo la nonna.

«*Come ti chiami?*» Domandiamo ad una piccina di 6 anni con occhi e capelli neri. Risponde: «*Voglio dirlo soltanto al mio papà*». La suora ci spiega che non lo ha mai conosciuto. Ma vede che gli altri bimbi hanno un papà e non si rassegna ad esserne priva. La madre non va mai a trovarla.

«*Di bambini nelle condizioni di Lucrezia* — afferma l'avvocato Guglielminetti, presidente dell'Istituto provinciale per l'infanzia — *ce ne sono tanti. Ma non sempre hanno come lei la fortuna di trovare una famiglia disposta ad accoglierli con il rischio di dover un giorno dividerne l'affetto con la vera madre*». Queste sono le adozioni più disinteressate. «*Chi prende uno di questi bambini* — aggiunge l'avv. Guglielminetti — *non è mosso dal desiderio egoistico, anche se nobile e umano, di coltivare un'culla. Lo fa per dare a una creatura la casa di cui maggiormente ha bisogno: un affetto*».

Nella maggioranza dei casi le adozioni riescono bene. Tra i bimbi ed i genitori adottivi si stabiliscono vincoli saldi e profondi come quelli naturali. «*Sono dieci anni che mi occupo di questi problemi* — conclude l'avv. Guglielminetti — *non ricordo un solo episodio spiacevole. Le coppie di sposi che sono uscite di qui con un bimbo tra le braccia, piangendo di gioia, hanno trovato un figlio*».

Per la Centrale del Latte i lavoratori dal sindaco

Uno sciopero al Valle di Susa

I dipendenti della Centrale del Latte hanno scioperato ieri per protestare contro il rifiuto dell'amministrazione di applicare il nuovo contratto nazionale delle aziende municipalizzate. L'astensione dal lavoro — comunica la Cgil — è stata totale. I negozianti si erano riforniti di latte in precedenza ed hanno potuto soddisfare le richieste dei clienti. Lo sciopero è terminato alle 4 di stamane. Il sindaco ing. Anselmetti ha convocato per mercoledì i dirigenti dei sindacati ed i membri di commissione interna per esaminare il problema. In una assemblea svoltasi ieri i lavoratori hanno invitato i sindacalisti «a prestare ulteriori agitazioni nel caso che la vertenza non venisse risolta».

— Le operaie del reparto carderia del Cotonificio Valle di Susa di Borgone ieri hanno proseguito lo sciopero contro i criteri seguiti per l'assegnazione del macchinario. Tre reparti hanno dovuto fermarsi per mancanza di materia prima.

— Alla Impes ieri gli operai hanno scioperato un'ora per il premio di produzione.

Qualche speranza per il bel tempo

L'esodo dei torinesi per le feste pasquali

Migliaia di auto verso il mare e i monti - Arrivano gli stranieri - Una raccomandazione: prudenza sulle strade

Le nubi si sono squarciate e il sole è riapparso in mezzo ad ampie schiarite ieri pomeriggio, così come i meteorologi avevano previsto. Le fitte schiere dei gitanti di Pasqua sono partite felici verso le mète della vacanza e c'era chi sognava di far la cura del sole in riva al mare e chi affrettava cri desiderio le vertiginose discese in sci, tra la neve abbacinante.

La primavera è capricciosa e marzo lo è ancora di più. Ma chissà che il tempo pasquale sia buono e ridente, per premiare l'ottimismo di quanti, malgrado la pioggia dei giorni scorsi, non hanno rinunciato ad abbandonare la città. Presagi di bel tempo, la luna: uno splendido plenilunio l'ha illuminato la notte della vigilia.

Il movimento sulle strade piemontesi ieri è stato intenso in tutte le direzioni: tuttavia diretti in montagna (Val d'Aosta, di Susa, di Lanzo, del Pellice e del Chisone), o verso il mare (soprattutto Riviera di ponente), o anche ai laghi lombardi. Parecchi gli stranieri in corsa verso il sole italiano. L'ingresso attraverso il Gran San Bernardo è stato imponente: svizzeri, tedeschi, francesi; ma anche belgi e inglesi.

Dalla colonna si staccavano pattuglie dirette a Cervinia, a Courmayeur, a Gressoney; e altre si sfilavano, una volta oltrepassata Torino, verso il Sestriere. Ma i più si lanciavano sulle strade di Genova e Savona, frettolosi di sciogliere il gelo dell'inverno nordico ai tepori della primavera italiana.

La gente è andata via anche in treno; i soli sportelli di Porta Nuova hanno venduto ieri 23 mila biglietti. Il treno straordinario delle 16.15 per Genova-Firenze non è riuscito a caricare tutti i passeggeri (salito poco dopo sul rapido per Roma) e altri hanno subito qualche momento di ritardo a causa della ressa dei passeggeri.

Questo del traffico sulle strade e per ferrovia è l'aspetto più appariscente della Pasqua di quest'anno, per altri lati più in tono minore rispetto agli anni scorsi. I pasticcieri lamentano qualche contrazione nelle vendite delle uova di Pasqua; macellai e agnellai dicono che gli acquisti non hanno superato quelli delle vigilie di una qualsiasi domenica. Più soddisfatti i salumieri; la gente ha già comperato ieri (anche se domattina gli alimentari resteranno aperti) il necessario per le tradizionali scampagnate della «merenda».

Oggi il pranzo di mezzogiorno vedrà le famiglie riunite in lieti conviti. Alcuni progettano di partire in auto soltanto nel pomeriggio per evitare la confusione sulle strade. A tutti, con l'augurio di una lieta Pasqua apportatrice di pace e di serenità, raccomandiamo la prudenza. Specialmente sulle autostrade dove il personale addetto è in sciopero.

Se le partenze si diluiscono in tre giorni, il ritorno avverrà in massa, la sera di Pasquetta. Chi è alla guida di un'auto pensi all'incolumità propria e a quella altrui. Cautela, giudizio, calma: questo occorre perchè nessuna conclusa con le lacrime una vacanza che deve essere lieta per tutti.

Continua oggi lo sciopero all'ingresso delle autostrade

La prima giornata dello sciopero nazionale dei dipendenti delle autostrade private si trascorsa senza incidenti. Il personale ha sospeso il lavoro ieri alle 6 e lo riprenderà martedì alla stessa ora. Sulla Torino-Milano e sulla Torino-Ivrea agenti d'emergenza hanno regolato l'afflusso degli autoveicoli e riscosso i pedaggi. Nelle prime ore i casellanti improvvisati hanno avuto qualche difficoltà a fronteggiare l'ondata di automobili che premeva agli ingressi. Trattandosi della vigilia di Pasqua, l'afflusso è stato notevole e si è avuto qualche ingorgo che ha rallentato il transito delle macchine.

I sindacalisti della Uil on. Borra, Geniale e Fantino si sono recati in prefettura per protestare contro l'impiego organizzato di personale degli istituti di vigilanza in sostituzione dei dipendenti in sciopero.

In corso Polonia: questa volta si è evitata una sciagura

Due ragazzi trovano sulla riva del Po venti bombe a mano e sei caricatori

In perfetta efficienza, erano in una scatola di cartone abbandonata nella notte da un incosciente senza scrupoli - I giovani ricordano i manifesti sugli ordigni visti a scuola e corrono ad avvertire la polizia

Due ragazzi hanno trovato ieri lungo le rive del Po una scatola con venti bombe a mano e sei caricatori di pistola. Il perfetto stato di conservazione del materiale bellico lascia presumere che sia stato abbandonato nella notte scorsa da qualche incosciente senza scrupoli che non ha esitato a lasciare gli ordigni mortali in un luogo solitamente frequentato da bambini.

I protagonisti della pericolosa avventura sono Luciano Tangerini, 15 anni, via Galluppi 12, apprendista elettricista nel negozio del cognato, in corso Francia 106, e Giovanni Cavaliero, 16 anni, via Tunisi 15, anch'egli elettricista. I due amici ieri pomeriggio sono andati a passeggiare lungo corso Polonia. Un timido sole primaverile aveva fatto capolino tra le nuvole, invogliando parecchi pescatori a recarsi con le loro lenze sul Po. I ragazzi sono fermati per qualche tempo a guardarli, poi hanno continuato a passeggiare lungo il declivio erboso che porta al fiume. Di tanto in tanto raccoglievano un sasso e lo gettavano in acqua.

I due amici Luciano Tangerini e Giovanni Cavaliero

A un tratto, Luciano scorge una scatola semiaffondata tra un gruppo di pini neri. Incuriosito, si avvicina insieme con Giovanni. Il cartone è impregnato di pioggia, ma non ancora infradiciato. Con cautela sollevano il coperchio: ai loro occhi appaiono degli involti cilindrici, ricoperti con carta oleosa su cui è stampigliata la scritta «Esercito Italiano». Fra l'uno e l'altro involto ci sono dei pannolini di tela, di quelli che usano i soldati per pulire le armi.

I due amici guardano sorpresi, senza toccare nulla. «*Mi sono ricordato di un manifesto che ci avevano fatto vedere a scuola* — racconterà in seguito Luciano — *sui quale erano disegnati i vari tipi di bombe con la raccomandazione di non toccarle per nessun motivo. L'ho detto a Giovanni e anche lui si è ricordato di averlo visto*». I due amici non sanno cosa fare. Più indietro, lungo la riva, ci sono i pescatori, alle loro spalle corso Polonia denso di traffico.

Ad un tratto Luciano rammenta che alle Molinette c'è un posto di polizia: un giorno ci ha accompagnato un amico ferito in un incidente stradale. Di corsa fanno il tratto di strada che li separa dall'ingresso: il maresciallo Puccio dell'ufficio di polizia dell'ospedale, se li vede comparire davanti rossi in viso, ancora affannati. Balbettando, lo mettono al corrente della loro scoperta. Il maresciallo non perde tempo; invia subito sul posto l'agente D'Agostino perchè impedisca a chiunque di avvicinarsi e di toccare le bombe, poi avverte il vicino commissariato Barriera di Nizza.

Pochi minuti dopo giunge il commissario, il dott. Isaia. La scatola viene sollevata con cautela: nell'interno ci sono venti bombe a mano tipo «Beretta» in perfetta efficienza, e sei caricatori per pistole P. 38.

Una battuta nei dintorni non rivela nulla di nuovo: la scatola viene portata con precauzione al commissariato per essere consegnata in serata agli artificieri. Il dott. Isaia elogia i due ragazzi che con il loro cauto e intelligente comportamento hanno evitato una disgrazia: bastava un gesto imprudente e le bombe sarebbero esplose.

Bimbo si rovesciò addosso l'acqua bollente della pasta

Due fratellini investiti da un'auto: uno è grave

Alle 21,30 di ieri è stato ricoverato all'ospedale infantile Mario Denti, di 21 mesi, abitante a Bruino, in via Piossasco 46, con il papà Giovanni, la mamma Maddalena e il fratellino Salvatore, di 5 mesi. All'ora di cena il bimbo era in cucina, vicino alla mamma, che stava per scolare la pasta dopo averla tolta dal fuoco. Mentre la donna si girava per prendere il colapasta, Mario si è aggrappato con una manina alla pentola rovesciandosi addosso il contenuto bollente. E' in condizioni preoccupanti.

— Ieri sera, i fratelli Domenico e Francesco Facciorusso di 9 e 7 anni, di Vieste (Foggia), abitanti a Settimo in via Milano 70, stavano andando, su una sola bicicletta, a comperare il latte. Percorso un tratto di via Milano, i due ragazzi scollavano a sinistra in una strada laterale, e andavano a urtare contro la «500» guidata da don Pietro Caldero, 58 anni, abitante a Borgo d'Ale in via Repubblica 25. Sono stati portati all'Astanteria Martiniana per le medicazioni e quindi ricoverati all'ospedale infantile: Domenico guarirà in 20 giorni; Francesco è molto grave.

Sette sindacalisti passano la notte per protesta negli uffici della Spa

L'incontro con la direzione aziendale era finito alle 21 - Ma i sette sono rimasti per altre cinque ore nella sala deserta riforniti con cibarie da mogli e fidanzate - Alle due l'inconsueta dimostrazione è terminata

Uno dei soliti incontri tra direzione e commissione interna, che avvengono periodicamente nelle aziende Fiat, ha dato origine ieri ad un episodio che inaspettatamente ha assunto aspetti del tutto estranei al carattere prettamente sindacale della discussione. Per cinque ore, dalle 21 di ieri sera alle 2 di questa notte, i membri di commissione interna della Cisl e della Cgil (in tutto sette persone) sono rimasti nella sede della direzione della Spa di corso Ferrucci, rifiutandosi di abbandonare il tavolo delle trattative quando già la discussione era stata interrotta.

Non si trattava evidentemente di «occupazione» dello stabilimento, nè di una singolare protesta. Sul posto nella notte sono giunti i dirigenti provinciali della Cisl e della Cgil, i quali dopo un colloquio chiarificatore con i delegati della direzione aziendale e della direzione centrale, hanno invitato i membri di commissione interna a lasciare la fabbrica.

All'ordine del giorno della riunione di ieri tra commissione interna e direzione aziendale della Spa, c'era il problema delle ammonizioni per [illegible] rendimento». I rappresentanti dei lavoratori chiedevano che prima di infliggere le ammonizioni fosse consultata la commissione interna. Nel corso della discussione, cominciata verso le 17,30, venne fuori un caso di un operaio licenziato due giorni addietro per «scarso rendimento». I membri di commissione interna chiedevano alla direzione aziendale il ritiro del provvedimento.

La direzione faceva [illegible] che gli accordi sindacali prevedono per tali casi una procedura che deve essere esperita entro quindici giorni, in sede provinciale, cioè tra i rappresentanti dei lavoratori e l'Unione industriale. Proponeva quindi che la discussione venisse rinviata e proseguita nei giorni prossimi nella sua sede naturale. La proposta veniva accolta dai rappresentanti Cgil, Uil e Sida. Quelli della Cisl invece si impuntavano, dichiarando che non avrebbero abbandonato la sala anche se la seduta fosse stata sospesa. A loro si univano i membri di commissione interna della Cgil, mentre quelli della Uil e del Sida abbandonavano la sala dopo che i rappresentanti della direzione avevano dichiarato chiusa la seduta.

Quest'episodio singolare nessuno deva verso le 21. I tre della Cisl e i quattro della Cgil telefonavano ai rispettivi sindacati. Avevano molte cure d'avvertire le famiglie. La fabbrica ieri era ferma per la pausa della vigilia pasquale. I sette si trovavano in uno stabilimento deserto con pochi sorveglianti in servizio ai portoni principali.

Verso le 23,30 giungevano in corso Ferrucci, davanti all'ingresso degli uffici della Spa, il segretario della Camera del lavoro Garavini e il segretario provinciale della Cisl, Genisio, che dalla strada iniziavano una animata discussione con i membri di commissione interna. I quali si erano affacciati al balcone del primo piano e spiegavano a gran voce i motivi che secondo loro giustificavano l'atteggiamento preso.

Poco dopo giungevano le mogli e le fidanzate dei sette sindacalisti, portavano grosse borse, con cibarie e coperte, che per mezzo di cestelli legati a funi venivano issate sul balcone dai dimostranti. L'episodio non mancava di suscitare la curiosità e i commenti dei passanti.

A mezzanotte in corso Ferrucci giungevano anche l'on. Sulotto e il consigliere comunale Novelli, entrambi del pci. Essi si univano a Garavini e Genisio, per invitare i sette a tornare alle loro case e passare la Pasqua in famiglia. Quest'opera di convinzione si sviluppava poi in una vera trattativa notturna, che ha portato, come abbiamo detto, al rinvio della discussione ai prossimi giorni.

Al Salone lezioni di cucina e asta di animali domestici

Un famoso «chef» insegna a preparare squisiti manicaretti - Il pubblico compra topolini bianchi e piccole tartarughe - Per un gatto persiano 600 mila lire

Anche ieri il «Salone internazionale delle arti domestiche», nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, ha registrato una grande affluenza di visitatori.

A tre giorni dalla chiusura si può già fare un bilancio che risulta positivo: il Salone non è stato visitato solamente dalle signore che vi hanno trovato tutto ciò che poteva soddisfare le loro esigenze di donne di casa, ma è stato anche mèta di bambini e di larghe rappresentanze del cosiddetto sesso forte.

Negli stands per le attrezzature di cucina cuochi e tecnici insegnano che non basta disporre di un forno ultimo modello con «fuochi» regolabili, di pentole rivoluzionarie: per preparare un pranzetto allettante è indispensabile conoscere molti «menu» di facile preparazione e non troppo costosi. Alle aspiranti cuoche casalinghe, e a coloro che non osano spingere le loro capacità oltre la pastasciutta, la bistecca e l'uovo al tegame, uno «chef» di chiara fama, il signor Felice Oggero, suggerisce come prendere per la gola gli ospiti più esigenti.

Sui fuochi si consumano manicaretti e intingoli che spandono il loro profumo in tutto il Salone, cabrettando i visitatori (anche perchè, al termine della lezione, le varie portate sono offerte in assaggio). Come abbiamo precisato, non si tratta di «piatti» complicati e che richiedono un'esperienza professionale. Gli «gnocchi alla romana», le «patate al vapore», la «fonduta alla valdostana», i «filetti di sogliola» sono tutti alle mostre massaie; ma quante li cucinano a regola d'arte, senza sprechi o squilibri nel dosaggio degli ingredienti? E quante, soprattutto, conoscono il sistema di recuperare gli avanzi e trasformarli in altre ghiottonerie?

Purtroppo la nostra epoca, frettolosa e superficiale, tende sempre più a relegare la cucina all'ultimo posto della vita quotidiana. Si mangia in pochi minuti, magari leggendo il giornale o ascoltando la radio.

E' un grave errore, spiega il signor Oggero: una casa ralligata diventa fredda come un museo, se non conserva l'intimità del desco. La cucina è il vero regno della massaia, specie dunque ad essa governerla in maniera razionale e confortevole.

Ieri, nell'ambito del Salone, i bambini hanno avuto la loro gran giornata. L'amico degli animali, Angelo Lombardi, è stato il banditore di un'asta alla quale hanno partecipato oltre mille persone. Sono stati messi in vendita: 4 alsatier (pecoli roditori a lire 500; 10 topolini bianchi, lire 200; 10 tartarughine, da mille a 4 mila lire; mangiano lo sapevate?, frutta, uova sode, pastasciutta e insalata; 2 coppie di usignoli del Giappone, lire 5000; un merlo, lire 15.000; 3 anatre, estremiette sono, lire 20 mila, mangiano frutta, pezzetti di carne, ma sono soprattutto ghiotte di grilli.

Un cucciolo boxer è stato aggiudicato per 30 mila lire; un gatto siamese di alta genealogia con pedigree, lire 500 mila (prezzo base 400 mila). Molto richiesta una scimmia cane venduta a 30 mila lire. Ha strane abitudini, dorme tutto il giorno, ma alla sera, quando i padroni tornano a casa, si sveglia e ha voglia di giocare.

Oggi, al centro dei convegni, lezioni sul risotto alla milanese e il «Pudding». Domani sfilate di alta moda presentate da un gruppo di giovani e graziose indossatrici. Il salone chiuderà i battenti alle 20,45 di mercoledì.

Specchio dei tempi

La disciplina nelle scuole deve essere uguale per tutti - Mancavano 15 mila lire e la cura fu sospesa Attende un cenno dall'Inps - Ragazzi di Longarone

Un lettore ci scrive:

«Le Autorità scolastiche ogni anno stabiliscono logicamente un calendario per le festività e le vacanze natalizie e pasquali. Gran parte dei genitori, specie quelli della categoria benestante, potenziano il desiderio "del dolce far niente" ai propri figli, con numerosi giorni aggiuntivi di vacanza coperti da serie, ma false dichiarazioni firmate dal capo famiglia, giustificanti malattie o gravi impegni. In tali periodi le assenze, quindi, si presentano numerose nelle aule: gli insegnanti sono necessari e gli allievi diligenti presenti ne portano le conseguenze.

«Certamente non è un esempio edificante per i giovani: i genitori sono responsabili di tale educazione così arrendevole e falsamente pietosa. Immagino che saranno i primi a criticare la scuola italiana e le sue gravi lacune; quando loro stessi contribuiscono a minare una delle prime funzionalità della scuola e cioè la disciplina e la serietà dell'educazione. Anche queste fa parte del costume non troppo onesto e morale, molto in uso oggi nei cittadini italiani, che purtroppo osserviamo sia portandoci a non troppe fortune».

Ugo Campagna

Una lettrice ci scrive da Cantarana:

«Sono infermiera e so cosa vuol dire sofferenza. Giorni fa sono andata a trovare un'amica in Torino affetta da cancrena e in squallide condizioni finanziarie. Nell'enumerarmi le sue sofferenze, ne aggiunse una che a me ferì il cuore. Stava facendo le applicazioni: ma non avendo regolato il conto precedente che era di lire 15.000 e non assumendo di alcuna Mutua, il Professore fece sospendere le applicazioni, benchè Lei avesse versato ben più di 300.000 lire. Quando sono dei casi pietosi come questo, non sarebbe necessario aggiungere alla cura un po' di cuore?

«Spero questa mia venga pubblicata essendo certa, anzi sicura, che anime pietose verranno in aiuto alla suddetta. Grazie, grazie di vero cuore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' ora di finirla di fare correre da un ufficio all'altro, per non ottenere nulla. Sei mesi fa mi è mancato mio marito; l'ufficio pompe funebri mi disse che l'Inps mi avrebbe dato 8000 lire per spese funerarie. Mi fecero fare l'atto notorio con spesa e correre fino in via Roma. In via Mercanti, in quegli uffici dove ci sono delle code tutti i giorni. Insomma un vero perditempo.

«Ho atteso fino ad oggi, perchè la Previdenza Sociale quando portai i documenti mi disse di attendere un anno. Sono passati cinque mesi, ritornai alla Previdenza Sociale con la mia ricevuta. L'impiegato mi rispose che scrivessi a Roma: io scrissi a Roma. Perchè illudere la gente, già addolorata, e far fare spese di documenti e tram, per poi prenderla in giro? Mi sono sentita dire che io non posso avere quella modesta cifra di 8000 lire perchè ho avuto la reversibilità di lire 15.000 al mese. (Oggi?). Se sapevano che non potevo avere le 8000 lire per le spese funerarie, perchè mi hanno fatta correre da un ufficio all'altro? (Si vede che loro godono nel far soffrire gli altri!).

Segue la firma

Gli alunni della scuola elementare di Dogna di Longarone (Belluno) scrivono:

«Gli alunni e l'insegnante della scuola elementare di Dogna di Longarone (Belluno), superstiti della tragedia del Vajont, ricordando sempre gli amici piemontesi e in particolar modo quelli torinesi, che ci hanno teso una mano amica nell'ora tanto grave per il nostro paese, formulano vivissimi auguri di Buona Pasqua. Cogliamo l'occasione per ringraziare e porgere gli auguri pasquali a tutto il personale de *La Stampa*, che tanto gentilmente ha voluto farsi portavoce dei nostri sentimenti, pregando ancora una volta di pubblicare sul giornale codesta letterina».

Rilde, Loretin, Ildo, Vilmer, Nadia, Mirella, Riccardo, Roberto, Wanda, Velli, Gianni, Orio, Natalino e l'insegnante.

Un fiore per noi

La gentile proposta di una lettrice - E' sbocciato il garofano «Specchio dei tempi»

Una lettrice ha scritto ieri: «*Desidero fare una proposta: battezzare col nome di "Specchio dei tempi" un bellissimo fiore*». Un gentile pensiero di donna, l'abbiamo pubblicato perchè era forse la più curiosa tra le numerose prove di simpatia che ci giungono quasi ogni giorno dai lettori. Pensavamo che tutto si fermasse lì, in un gesto simbolico. Invece ci sono giunte subito parecchie offerte dalla Riviera. Così spontaneo ed affettuoso che per non far torto a nessuno ne abbiamo accettato una, la prima. Viene da uno dei più noti «ibridatori» di Sanremo, Quinto Mansulino, già vincitore del «garofano d'oro» con una delle più splendide creazioni.

Da quattro anni Quinto Mansulino controlla gelosamente una qualità di garofano, dal vivo colore rosa-begonia, che diventa più intenso quando il fiore, reciso, viene messo nell'acqua. «*Sono molto lieto* — ha detto alla nostra collaboratrice, signora Maria Rossi — *di registrare questa varietà con il nome di "Specchio dei tempi", la rubrica che benemerita che ci apre qualche spiraglio nuova nel grigio della vita quotidiana*».

Ci rendiamo conto di non essere modesti accettando la lusinghiera proposta della lettrice e la cavalleresca offerta del floricultore sanremese. I lettori una volta tanto vorranno perdonarci questo piccolo peccato di vanità. Anche "Specchio dei tempi" ha le sue debolezze. Il garofano rosa-begonia sarà il nostro fiore all'occhiello.

Ha una mano amputata sotto una fresatrice

Un operaio della Fiat Mirafiori ha avuto la mano sinistra amputata sotto una fresatrice. Si chiama Augolino Bosio, 57 anni, abita ad Almese, frazione S. Sebastiano. Ieri, alle 20,30, mentre sistemava una lamiera sul piano della macchina, uno spuntone di metallo gli si è piantato nella stoffa della manica trascinandogli il braccio verso la lama. Il meccanismo gli ha tagliato di netto la mano all'altezza del polso. Dopo le prime cure nell'infermeria della fabbrica è stato portato all'istituto Maria Adelaide e operato.

— Investito da un'auto mentre in ciclomotore percorreva corso Orbassano, l'operaio Pietro Mangiardi, 50 anni, corso Agnelli 148, ha riportato un grave trauma cranico. E' stato ricoverato al Mauriziano con prognosi riservata.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: c. Giulio Cesare 16; p. Carignano 2; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; c. 6. Elia 6 (Falchera); c. Francia 33; v. Nizza 351; p. Gulinelli 7; v. Frejus 109; c. Vittorio 51; v. Garibaldi 13; corso 6o Umberto 38; c. Orbassano 65; p. Vitt. Veneto 11; corso Moncalieri 257; c. Sempione 112; v. S. Frane. da Paola 10; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 24 bis; c. Settimo 22; v. Nizza 57; v. Cernaia 26; v. Borgaro 58; c. Casale 71.

DOMANI — *Servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:* p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Mod. Cristina 82; p. Gran Madre di Dio 5; v. Chiesa della Salute 95; v. Montevecchio 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cagno 41; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. G. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 134; c. San Maurizio ang. v. Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. G. Giolitti 2; c. Un Sovietica 391 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. San Giovanni.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Prem.	Quote
12	3	—	8.411.000
11	107	—	178.800
10	1672	81	17.800

Al monte premi è di 83.888.534.

La colonna vincente risulta: 1-X, 1-X, 1-2, X-X, X-1, X-1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	78	9	55	25	15
Cagliari	43	44	85	60	20
Firenze	3	35	10	29	65
Genova	43	57	23	71	79
Milano	2	69	47	18	41
Napoli	72	49	74	76	81
Palermo	34	73	30	21	13
Roma	44	22	3	63	47
Torino	34	45	33	86	2
Venezia	5	70	3	68	89

Autoparalizzati: oggi chiuse Domani: **Off.:** via Collegno 59 (770-359); c. Un. Sovietica 250 (385-525); via Mombasiglio 3 (393-545). **Elettrauto:** c. XI Febbraio 4 (831-832); c. Casale 14 (80-794); piazza Monc. 8 (774-717); corso Rosselli 123/11 (588-364).

1944: UNA LUNGA TRAGEDIA

L'anno terribile

L'anno '44 fu l'anno più terribile dell'ultima guerra. Forse perché apparve immobile e senza speranze, o le speranze nutrite erano quelle che detta la fede, sicurissime, ma impalpabili e lontane.

Allora si viveva giorno per giorno e non si sapeva nulla del domani; ma anche adesso che le cose si sanno non riusciamo a toglierci quell'impressione paurosa di un mare interamente buio. Anche l'inverno con il quale si chiuse fu il più rigido che io ricordi, non perché la temperatura fosse particolarmente bassa, ma perché nessuno spazzava la neve e la mia città era ghiaccio puro, i tram, le biciclette, ogni sorta di veicoli sembravano di continuo slittare e cadere. Mancava la luce e la sola luce era quel bianco spettrale della neve. Fu l'anno in cui tutti, dopo lo *choc* del '43, si adagiarono sul fondo, nello stato d'animo più disperato che ai deboli, cioè alla maggioranza degli uomini, possa capitare, quello di essere soli di fronte a se stessi. Intorno difatti che cosa c'era?

Io mi trovavo, nei primi mesi almeno, fino all'aprile, in un carcere e non sapevo nulla di nulla, sin dal novembre, di quel che realmente avveniva fuori. (Se rievoco queste mie impressioni, è solo perché lo stato di carcere, materialmente e moralmente, cioè la tetra condizione di vita sospesa, era pressappoco la condizione generale dell'Italia, anzi dell'Europa). Sapevo soltanto di alcuni grossi avvenimenti, in quel modo rotto e violento che le notizie giungono tra i muri di una cella. Perciò il '44 era cominciato per me col processo di Verona e non passo nascondere lo sgomento che prese me e i compagni con cui mi capitava d'incrociare qualche discorso: la guerra non era più guerra, ma era un eccidio in famiglia. Cadevano i colpevoli colpiti per vendetta da gente più colpevole ancora; le linee di discriminazione diventavano sempre più difficili.

Seguì il delitto delle Ardeatine, seguì la fucilazione, al Poligono di Torino, del generale Perotti e dei suoi compagni del comando militare partigiano. Ma erano voci imprecise a raggiungermi, erano nomi che non sapevo ancora. Invece un nome lo conoscevo ed era dell'amico di giovinezza, di quel tempo in cui l'amicizia era un uomo è più grande o conta più dell'amore con una donna. Quell'amico era Leone Ginzburg: fu il primo lutto della mia vita che ho perduto. Lo avevano riconosciuto (ebreo e antifascista) sotto il nome falso che portava, e lo avevano tradito e consegnato alla morte sicura.

A metà aprile arrivò la voce che era stato ucciso Gentile, e allora qualcosa di tormentoso si agitò dentro il cuore mio e certamente di molti. Perché era la prima volta che cadeva nel proprio sangue qualcuno che del sangue altrui si credeva, per definizione, innocente: un filosofo. Non è che si dimenticassero le responsabilità che l'uomo, per inaudito smarrimento dell'intelletto e dell'animo, si era addossato di fronte alla catastrofe di tutto un popolo; e neppure che si dimenticasse che molti discepoli lo avevano amato, che molti ricordavano atti suoi paterni, interventi generosi. Ma sentivamo che non era colpito un filosofo: era colpita la filosofia, in quanto si era abbassata a sostegno di parte. L'uomo dello Spirito era stato punito per aver peccato contro lo Spirito.

Per gli intellettuali la tragedia di Gentile era come quelle dell'antichità, così esemplari da toccare non un uomo, ma un principio. Tutto ciò fu compreso nella sua giusta ragione; il pianto in cui prorupp (lo apprendemmo più tardi) la moglie di Benedetto Croce, il fratello nemico di Gentile — per quanto inadeguata suoni questa facile definizione — sfogò, lontano e senza saperlo, il nostro silenzio così profondamente ulcerato.

Ma l'anno '44 doveva essere tessuto di iniquità tali, che nemmeno qualche evento felice (la liberazione di Roma, di Firenze) poteva diminuirne l'orrore e il significato. E, ripeto, si viveva nel buio e divisi gli uni dagli altri: non si sapeva, per esempio, delle camere a gas.

Verso il 20 di luglio si sparse nella mia città la notizia che agli alberi di un viale (il viale della mia infanzia) erano stati impiccati alcuni partigiani. Per la prima volta venivo direttamente a conoscenza del fatto che si potesse ammazzare per ammazzare e che la guerra fascista legittimasse tutto, non ammettesse nessuna delle eccezioni del passato. E così di seguito, rappresaglie, massacri indiscriminati. Tutto si accumulò in quell'anno come in nessun altro anno intero della nostra vita personale e della nostra storia comune di popolo. Fu, per così dire, la grande rappresentazione universale dell'umanità distrutta. A ciascuno di noi fu dato di toccare con mano che cosa è la ferinità, che cosa è l'amicizia perduta, che cosa l'ideale perduto, che cosa la perdita della ragione, e il tradimento, il sangue, il gelo senza fine, l'abiezione.

Certo, vi fu modo d'imparare anche il contrario di ogni abiezione; ma è vero in generale che il male, il torto, l'orrore furono appresi da tutti. furono la lezione che la Storia impartì a tutti.

Soltanto verso il Natale, benché le razzie e gli eccidi si facessero ogni giorno più crudeli, benché la lotta di chi sapeva combattere fosse divenuta più disperata, senza una vera ragione sentii che l'anno terribile stava per finire. Non c'erano motivi di fiducia, dico, anzi ce n'erano degli opposti; ma era quel troppo che si sfaceva, quel ghiaccio che non può durare, quell'eccesso che non può diventare una regola. Sovente le speranze (e le certezze) sono fatte più dei no che dei sì.

E nonostante quel fondo che si era toccato, anzi proprio a causa di quel fondo, fu quell'anno così atroce, unico, incomparabile a maturare la convinzione che nulla potesse tornare come prima. Io non parlo di coloro che avevano una coscienza morale e una sensibilità politica così avanzate (mai come allora morale e politica furono una sola cosa inscindibile) da anticipare il futuro, ma pure accorciando di molto, nella previsione, le distanze del tempo; parlo della gente comune, di quelli che sono uguali gli uni agli altri nella media dei giudizi e dei sentimenti: ebbene, a nessuno, credo, passò per la mente che tutto quello che era avvenuto potesse non produrre nulla, non cambiare nulla, non migliorare nulla.

Non voglio trarre, a distanza di vent'anni, nessuna conclusione, tanto meno la più facile, quella pessimistica. Né mi pongo da un punto di vista semplicemente politico, perché è naturale che da questo punto si possano segnalare notevoli mutamenti in meglio.

Il mio punto di vista è morale ed è proprio quello che sorregge l'impressione che nulla sia mutato. Eppure, dico, a me pare impossibile che, ricordando quel terribile '44, l'anno della perfetta eguaglianza degli uomini nel dolore, non si senta che da quel fondo così basso ci siamo sollevati per la costruzione di una società diversa, dalla quale gli uomini siano indotti a essere, per necessaria conseguenza, essi stessi diversi dal passato. Sarà una cosa ancora lenta: le vie fulminee di Damasco sono le leggende dei singoli. Ma la mia speranza è viva: è percorsa da turbamenti, da pessimismi, ma non da scetticismi.

La sola volta che dubito, e anche me ne vergogno, è, purtroppo, quando mi sorprendo dietro una porta socchiusa ad aspettare che si spalanchi, senza pensare che potrei io stesso allungare la mano e spingerla più in là.

Franco Antonicelli

LE DIRETTIVE DEL FIGLIO

— Andate, vi dico, andate pure a letto. Domattina poi vi svelerò io chi era l'assassino.

(Disegno di NOVELLO)

DOVE VANNO GLI STATI UNITI DOPO KENNEDY

La Borsa di New York è l'immagine fedele dell'America di Johnson, prospera e saggia

Le quotazioni sono le più alte mai raggiunte nella storia; ma il mercato è stabile, controllato da leggi e vincoli severi - Gli aumenti non dipendono da euforia speculativa, ma da un «boom» moderato che dura senza soste da 36 mesi - Quest'anno il reddito nazionale supererà i 600 miliardi di dollari, si produrranno otto milioni d'automobili, il ritmo di espansione si avvicina al 6 per cento annuo Alta tecnologia, grossi investimenti, duro lavoro consentono di accrescere la prosperità e superare i contraccolpi dell'automazione

(Dal nostro inviato speciale)

New York, marzo.

Al numero 11 di Wall Street, dov'è la Borsa di New York, si può intravedere meglio che altrove il carattere dell'America di Lyndon Johnson: un quieto ottimismo, senza grandi conflitti e senza euforia speculativa. E' in corso il boom dell'età saggia, che si affida alla potenza delle strutture economiche quasi come ad un fatto di natura, senza ondate emotive e con un solido senso dell'equilibrio. Tutto quel che poteva esser detto di nuovo in America negli ultimi tre anni fu detto da John Fitzgerald Kennedy e dai suoi professori universitari: adesso è l'ora del consolidamento, dei managers e dei risparmiatori che tagliano cedole azionarie. In tutta Wall Street, dalla Stock Exchange alle banche e alle grandi corporations, c'è un fervore misurato, metodico.

La routine della parte bassa di Manhattan riassume il lavoro quotidiano del paese, e in questo ritmo ordinato sembra che non accada nulla di eccezionale. Invece accade molto: l'economia americana, che procede secondo la legge dell'interesse composto applicato alle grandi cifre, ricevita ogni giorno sotto i nostri occhi in modo impressionante.

Il 28 febbraio l'indice Dow Jones dei valori industriali superò quota 800, mai raggiunta prima nella storia americana. Agl'inizi di marzo, l'indice balzò ancora a quota 820: entrava in vigore la riduzione delle imposte per 11 miliardi e mezzo di dollari (7 mila miliardi di lire) già progettata dal presidente Kennedy per stimolare sia gl'investimenti che i consumi e approvata poi dal Congresso col plauso di Johnson. In questi giorni la media s'è stabilizzata intorno a quota 814. L'indice Dow Jones si fonda solo su 30 titoli-campione, in gran parte blue chips, ossia titoli nulli e venerati. Ma tutti gli indici sono in ascesa e non si tratta d'un rialzo artificiale, simile a quello che aveva preceduto la frana del '62, bensì d'una tendenza legata alla generale espansione degli affari.

Il boom dell'economia dura ormai senza soste da 36 mesi. Il prodotto nazionale lordo supera i 600 miliardi di dollari, a Detroit prevedono quest'anno una vendita di 8 milioni di automobili, a Pittsburgh stimano che la produzione d'acciaio potrà raggiungere i 120 milioni di tonnellate e le grandi compagnie annunciano investimenti colossali. Il numero dei cittadini americani proprietari di azioni ha superato i 18 milioni: appena nel 1952 gli azionisti erano 6 milioni e mezzo. Solo l'American Telephone and Telegraph, il titolo che si regala ai bambini per il compimento degli anni, ha due milioni e 200 mila azionisti.

Mi sono trovato fra la folla che visita ogni giorno lo Stock Exchange di New York: anch'essa è in aumento. L'anno scorso le tribune hanno ospitato 600 mila cittadini, contro 300 mila nel '57. Costoro hanno l'aria di compiere un dovere ovvio, da pellegrini. Si ha l'impressione di trovarsi quasi dinanzi ad un culto del neocapitalismo, stravagante per noi.

Tale devozione è unanime, ma non simile, a quella verso il mito comunistico, che conduce ogni anno un milione di proletari russi al mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa. I fedeli di provincia delle due opposte confessioni scaturiscono da vicende storiche remote fra loro, così remote da non essere paragonabili, e differiscono nei panni che vestono, nella psicologia, in quasi tutto: ma c'è un elemento comune, nonostante tutto, e suppongo che sia questo avere una fede mondana, ossia dedicata alla umanità e alla storia futura dei rapporti sociali, la quale si esprime in una sua liturgia.

Il frastuono del trading floor, il salone di Wall Street dove si comprano e vendono azioni, vasto quasi come un campo di foot-ball, e l'agitarsi dei brokers sotto la luce riflessa dalle grandi vetrate verdi, i nastri luminosi che indicano le quotazioni e i giganteschi quadri di numeri che scattano per chiamare gli agenti, costituiscono un rito, che supera il valore stesso degli atti che vi si compiono, così come i moventi dell'iniziativa economica superano l'ambito economico. E questa democrazia di azionisti, oltre che di elettori, si applica meglio che ad ogni altro paese al detto di Keynes: «Se la natura umana non sentisse la tentazione di correre un rischio, la soddisfazione (a parte il profitto) di costruire una fabbrica, una ferrovia, una miniera o un'azienda agricola, non ci sarebbero molti investimenti come risultato di freddo calcolo».

Oggi l'azionariato di massa americano si avvicina ai 20 milioni di individui associati o con tale contributo gli Stati Uniti superando la prova più ardua che sia stata mai affrontata da un'economia: compensare con la proliferazione di nuove industrie un'automazione travolgente, in proporzioni sconosciute in Europa, che sopprime ogni settimana 30 mila vecchi posti di lavoro, mentre il boom delle nascite mantiene l'aumento naturale della popolazione al ritmo «cinese» dell'1 e mezzo o 2 per cento l'anno (i cittadini di questo paese saranno 250 milioni nel 1980).

La Borsa è lo specchio di tali vicende e le stesse dimensioni del mercato azionario ne garantiscono oggi la stabilità: il mare sul quale navigano tanti milioni di persone non è un bicchier d'acqua, sul quale basta che pochi soffino per suscitare tempeste. La sicurezza, che discende dalla mole stessa del mercato, chiama a sua volta altri investitori: cause ed effetti si mettono in circolo.

Una simile costruzione non si governa senza un estremo rigore. I regolamenti e le leggi che disciplinano le Borse americane raggiungono una severità che noi non conosciamo. I doveri ai quali le società sono tenute verso gli azionisti (soprattutto doveri d'informazione) aumentano col tempo, e i poteri dell'Ufficio governativo sarebbero giudicati esosi e socialisti in certi altri paesi. Si tratta d'una disciplina, nata dopo la grande crisi del '29, che si accentua sino a fare della Borsa un orologio. Le norme di controllo si perfezionano come gli stessi impianti meccanici di cui si serve la Borsa: già il funzionamento pratico di Wall Street è affidato in gran parte ai calcolatori dell'Ibm e fra qualche mese l'intera registrazione ed elaborazione dei dati per le quotazioni sarà fatta da un nuovo computer elettronico, di nome stand-by.

Anche la fantasia finanziaria raggiunge le sfere superiori del raffinamento. I primi investments trusts (compagnie che usano capitali da investire in altre compagnie) nacquero in Inghilterra e in Scozia intorno al 1880; l'esperienza di quelle società d'investimenti giunse in America intorno al 1921 e da allora, passando attraverso gli scandali del '29, si può dire che abbia dato vita ad un mondo finanziario interamente nuovo: dagli investments trusts a capitale fisso, i cosiddetti close-end, alla complessa e articolata profusione delle società di fatto con un numero di azioni variabile, i mutual funds.

Se domandate da dove scaturisca la perdurante capacità degli Stati Uniti di consumare più che l'Europa, di concedersi un capitale sociale fisso assai più imponente di quello europeo e insieme anche di risparmiare assai più che l'Europa, vi diranno che deriva da strutture economiche giunte in anticipo all'ultimo stadio dello sviluppo, dall'alta e avventurosa tecnologia e inoltre dal ritmo vertiginoso impresso a questa società umana: basta guardarsi intorno per vedere che il lavoro degli americani è più intenso del nostro.

Ci sono momenti in cui queste verità risultano più manifeste, altri in cui le circostanze inducono ad errori di valutazione.

Oggi sembra impossibile che fra il 1958 e il '60, quando il saggio di sviluppo dell'economia americana ristagnava sul 2,7 per cento, i governanti sovietici credessero davvero in una continuazione di quella pausa, nel declino degli Stati Uniti. Fu allora che il governo sovietico annunciò per il 1965 il superamento della produzione industriale e agricola degli Stati Uniti e anche in Europa fu prestato ascolto a tale sentenza. Attesa il saggio di sviluppo del prodotto lordo americano è salito al 3,8 per cento, nonostante le dimensioni già ragguarde. Quello sovietico è sceso al 2,5 per cento, secondo il Servizio segreto americano, e al 5 per cento, secondo gli stessi dati pubblicati a Mosca.

Lontano dall'America, quando si citano i nomi delle tre grandi potenze economiche (Stati Uniti, Russia ed Europa occidentale) si è indotti talvolta da chissà quale riflesso condizionato a giudicarle più o meno sullo stesso piano. La suggestione viene forse dai nomi, dalla storia, dai rapporti demografici. Ma qui è l'errore: oggi come oggi, l'economia americana è di gran lunga più grossa. E se vogliamo anche solo domandarci che cosa è, che cosa sarà l'America di Johnson, dobbiamo sapere anzitutto che al di là delle stelle e del prestigio personale dei presidenti, quale che sia il dinamismo del potere politico, il dato essenziale rimane la forza delle strutture economiche.

Alberto Ronchey

Per Gigliola Cinquetti 15 proposte di matrimonio

La cantante, a casa per poche ore, mangia in piedi con le valige nel corridoio

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 28 marzo.

Gigliola Cinquetti è tornata finalmente a casa. Ma è stato un ritorno frettoloso, indaffarato, non più lungo d'una sosta in albergo tra un'esibizione in una sala da ballo, una registrazione, uno *short* televisivo. La rappresentante della candida adolescenza musicale è presa nell'ingranaggio del successo. Dietro il suo volto semplice, un po' acerbo di sedicenne senza pretese, ma il plotone degli impresari che, uno dopo l'altro, segnano il suo nome sul calendario dei loro programmi.

Siamo stati a trovarla nella sua abitazione di via Pescetti. Il corridoio era ingombro di valigie sulle quali era china, occupatissima, la madre di Gigliola: «*Guardi che confusione, dobbiamo partire tra pochi minuti, non abbiamo meno il tempo di metterci a tavola per mangiare*». Il padre s'aggirava per le stanze un po' impacciato, con un panino in mano. Il salotto, quello che è stato il tranquillo, confortevole salotto di casa Cinquetti, è invaso dalle lettere. Ce ne sono a migliaia.

Ci sono anche quindici proposte di matrimonio. Una, in particolare, sembra proprio fatta apposta per la ragazza all'acqua e sapone. E' una mamma che la scrive. Dice: «*Mio figlio maggiore l'ha vista in televisione e si è subito innamorato di lei. Ma lui è timido, non ha il coraggio di farglielo sapere. Perciò ho deciso di scriverle io. Mio figlio ha paura che lei sia già fidanzata. La prego, mi dica se è fidanzata*».

Il tempo di chiudere le valigie e Gigliola è partita di nuovo insieme con i familiari. Stasera stessa sarà a Reggio Emilia, domani a Firenze, poi Parigi, Londra, registrazioni, spettacoli televisivi, sale da ballo.

g. m.

GLI STUDIOSI NON CONOSCONO ANCORA L'ORIGINE DEI TRULLI

La Settimana Santa ad Alberobello

Processioni di chiesa in chiesa, con ragazzi che percuotono fragorosi strumenti, sacerdoti oranti, crociferi con lunghe torce, ed una nera turba di popolo che avanza battendosi il petto - Lungo le strade, molte auto targate TO - Sono di emigrati in Piemonte che rientrano per la Pasqua - E' primavera, i prati sono verdi - Nella scenografia irreale dei trulli bianchi di calce, questa zona della Puglia sembra conservare un suo aspetto segreto

(Dal nostro inviato speciale)

Alberobello, 28 marzo.

Nei giorni che precedono la Pasqua, tutto il Meridione si veste a lutto, e le calme sere già gonfie di caldi sentori quasi estivi sono flagellate dai funebri canti che le confraternite della Misericordia fanno echeggiare lungo le vie appena rischiarate da anemiche lampade dei remoti villaggi affondati nella bula vastità della campagna. Le manifestazioni di pietà assumono quasi ovunque ritmi e valori di sacra rappresentazione, uno spettacolo a volte composto e misurato sulla cadenza di preghiere espresse con intima convinzione, talvolta sopraffatto dall'impeto di una sofferenza che ha bisogno di esprimersi in forme parossistiche e paganeggianti, come la notte dei fuochi a San Marco in Lamis, dalle quali emana un senso di oppressivo terrore, un'angoscia che tenta di dissolversi con la magia di un rituale inventato ad ogni istante; gesti, atteggiamenti, preghiere, canti rivelano l'ansia di liberazione dalla paura della morte e dalla sofferenza configurate nel simulacri della Passione portati a spalle in lenta processione.

La Settimana Santa di Alberobello non assume la tragica intensità di quella che si celebra a Caltanissetta, per molti aspetti direi che è meno spettacolare e più spontanea, tuttavia è possibile scorgere nelle funebri processioni notturne il comune fondo magico-religioso che domina la vita spirituale del Meridione. L'altra sera, dopo una giornata caldissima e quasi estiva, le vie di Alberobello erano stafilate da una gelida tramontana che fugava i marittimi timori del vicino Jonio ma le processioni che andavano da chiesa a chiesa ad invocare perdono parevano fiumi neri appena contenuti dagli argini delle case tanto erano folte. I ragazzi che precedevano i lividi tantiani scuotendo fragorosi strumenti, assicelle con battacchi di ferro che provocavano lugubri suoni, erano innocenti avanguardie che annunciavano la morte, ma già compresi dal mistero cui partecipavano. Seguivano sacerdoti oranti, e crociferi che portavano alto il simbolo della Passione avvolto in drappi viola, scortato da uomini che reggevano lunghe torce da cui gocciolava una luce gialla sulla nera turba che avanzava battendosi il petto, cantando versi in lingua a me incomprensibile, tutti come estranei al mondo che li circondava, prigionieri del cerchio di sofferenza cui si votavano per allontanare altre calamità.

Lo spettacolo assumeva significati e aspetti onirici anche per l'ambiente in cui si svolgeva. Alberobello, è noto, è il paese dei trulli, costruzioni che hanno fatto impazzire architetti urbanistici ed etnologi nel vano tentativo di decifrare l'origine della loro singolare forma conica. Ma non vi è dubbio ormai, affermano i competenti, che la forma del trullo ed i simboli tracciati a calce sulla cupola, come si usò più chiamare la copertura formata di pietre che con ardito aggetto si chiudono a punta concludendosi con pinnacoli di varia forma, hanno certamente un valore magico. Mi spiegava tutto ciò il dottor Luigi Farace, direttore di un albergo composto di trulli sparsi in un vasto giardino, unico al mondo. Aveva scelto per me il trullo col segno magico più efficace, disse, contro malocchio, malattie ed altre jatture. «Fin che abiterà qui — disse ridendo — è al riparo da ogni sorpresa sgradevole».

Ciò che mi intrigava non era tanto la promessa di quell'ombrello contro la sventura, ma la coincidenza delle notturne celebrazioni religiose coi significati che si attribuiscono ai trulli. Ad Alberobello si vive in un cerchio di magia; non la consueta superstizione, cioè un vago tentativo di reagire al terrore dell'inconscio con elementari scongiuri, ma tutta una formulazione di regole che ha trovato precisa codificazione concretandosi nel trullo, che non è soltanto costruzione inconsueta e l'abitazione per migliaia di persone, ma l'espressione di una mentalità, costume, educazione, civiltà che da età remote regola la sua esistenza con la magia.

Non intendo diffondermi in un discorso sui trulli, divenuti ormai così popolari da fornire argomenti alle canzonette, ma venire ad Alberobello ed ignorarli sarebbe un tentativo inutile di eludere la realtà; sarebbe come andare ad Ajaccio e trascurare Napoleone, a Caprera e dimenticare Garibaldi. Alberobello significa i trulli, per vederli partono dai quattro angoli del mondo schiere di turisti.

Probabilmente la singolare costruzione non poteva nascere altrove, l'ha espressa il paesaggio di questa Murgia che nonostante l'apparenza idillica conserva un fondo di dura segretezza insondabile. E' un paesaggio lievemente ondulato, verde di grano, inargentato dagli olivi, inciprietto dai mandorli che già sfoderano le rosee corolle sullo smalto dei prati. Si giunge percorrendo strade chiuse da siepi di rosmarino in fiore che impregnano l'aria di odori acuti. Lungo le strade, eppoi ad Alberobello, Locorotondo, Martina Franca incrociavamo automobili utilitarie targate Torino, e mi stupiva la massiccia presenza di tanti piemontesi in questa stagione ed in una regione così lontana.

Mi spiegarono poi che quei visitatori pasquali non erano torinesi autentici, ma gente del luogo emigrata a cercar lavoro in Piemonte, soprattutto a Cuorgnè, nel bel Canavese che a primavera assume aspetti quasi affini alla Murgia, e tornavano per una breve vacanza al villaggio anche per mostrare ad amici e parenti l'automobile nuova. I turisti italiani autentici, quelli che frequentano gli alberghi e portano movimento, erano scarsi; massicce presenze di tedeschi e svizzeri, qualche nordico affamato di sole e alcuni americani affollavano l'albergo dei trulli, lodevolissima iniziativa che irrobustisce l'attrezzatura alberghiera della Puglia che, soprattutto l'estate, è presa d'assalto dai visitatori attratti dalla curiosità ad Alberobello ed alle vicine, suggestive grotte di Castellana.

Una vacanza primaverile nel Meridione, anche breve, assume grande valore perché si può sorprendere questa parte d'Italia abbigliata con una veste differente da quella che siamo abituati a vederle. Non la terra bruciata, di un giallo delirante, che accompagna il visitatore durante l'estate, ma verdi declivi ed alberi fioriti in mezzo ai quali i trulli scialbati a calce formano macchie immacolate, con gli uomini che si muovono ancora alacri nei vigneti a potar viti, raddrizzar sostegni e preparare i campi per l'esplosione estiva. E' un Meridione davvero inconsueto quello primaverile, una scoperta che vale la pena di fare, anche per correggere molti luoghi comuni.

Vagabondare per le strette, nitide vie di Alberobello su cui si affacciano i trulli bianchissimi, rozzi e poveri in apparenza, ma forniti del moderno conforto è un'esperienza da fare a primavera, quando il caldo non è ancora oppressivo, e le donne sostano a conversare, o riscaldano sedute sul basso scalino incorporato nell'arco della porta, o tessono i loro drappi variopinti.

Francesco Rosso

I pellegrini a Gerusalemme nella basilica del S. Sepolcro

Gerusalemme, 28 marzo.

I pellegrini si sono riuniti oggi nella Basilica del Santo Sepolcro, dove hanno assistito ai riti della benedizione del fuoco, simbolo della carità divina e dell'ascensione del cero pasquale, simbolo del Cristo. Da questa mattina, la tomba del Redentore era rimasta sigillata con un sigillo di cera e con un nastro; l'uno e l'altro sono stati rimossi durante il rito e nell'interno della tomba è stata collocata una lampada spenta. Infine dopo le preghiere rituali, il patriarca latino di Gerusalemme, mons. Alberto Gori, ha acceso la lampada.

Cambridge batte Oxford nella gara di canottaggio

E la 61ª vittoria, in 110 incontri

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 marzo.

Si è ripetuto come ogni primavera, sulle acque del Tamigi, il rito sportivo della gara di canottaggio Oxford-Cambridge. Era la 110ª corsa, disputata per la prima volta nel 1829 ma sospesa durante le guerre. Ha vinto Cambridge che porta così il totale dei suoi successi a 61. Nella lunga storia dell'ardua competizione, Oxford ha raccolto 49 vittorie e, nel 1877, le imbarcazioni dei due Atenei tagliarono, nello stesso istante, il traguardo.

Cambridge ha trionfato facilmente, troppo facilmente per tenere vivo e acceso l'interesse fino all'ultimo colpo di remo. La gara è disputata lungo un percorso di 7 chilometri, da Putney a Mortlake, due amene località all'estremità occidentale di Londra. Oxford aveva l'equipaggio più pesante, il che aveva fatto di questo Ateneo il favorito. Maggiore è il peso totale dei nove uomini (otto più timoniere) maggiori sono usualmente le loro probabilità di vittoria. Ma le previsioni sono state smentite. Forse perché, a differenza degli altri anni, non vi era vento e la superficie del fiume era calma, non cui Cambridge ha potuto trarre il massimo vantaggio dalla leggerezza del suo scafo e dei suoi atleti.

Cambridge è restata in testa per quasi tutta la corsa: solo per pochi minuti, Oxford è riuscita a precedere l'imbarcazione avversaria. I vincitori hanno tagliato il traguardo con ben 23 secondi di vantaggio, pari a sei lunghezze e mezzo: avevano coperto il percorso in 19'18". Dopo l'odierna affermazione, gli studenti di Cambridge saranno certamente invitati a rappresentare l'Inghilterra alle Olimpiadi di Tokio.

m. cl.

OGGI e DOMANI: SPETTACOLI PER TUTTI

al CORSO GRANDE SUCCESSO DI PAUL NEWMAN

« Metro Goldwyn Mayer » presenta

INTRIGO a STOCCOLMA

UN « SUSPENSE » FRENETICO E VERTIGINOSO SENZA PRECEDENTI

ELKE SOMMER
DIANE BAKER · NADIA GRAY
GERARD BLAIN · SERGIO FANTONI
EDWARD G. ROBINSON

al REPOSI UN SUCCESSO MONDIALE

il più grande western mai realizzato!

METRO-GOLDWYN-MAYER CINERAMA

CARROLL BAKER · LEE J. COBB
HENRY FONDA · CAROLYN JONES
KARL MALDEN · GREGORY PECK
GEORGE PEPPARD · ROBERT PRESTON
DEBBIE REYNOLDS · JAMES STEWART
ELI WALLACH · JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK

LA CONQUISTA DEL WEST

BRIGID BAZLEN · WALTER BRENNAN · DAVID BRIAN · ANDY DEVINE · RAYMOND MASSEY · AGNES MOOREHEAD · HENRY CHARLES MORGAN · THELMA RITTER · DOROTHY STARBUCK · JOSH TAMIROFF

QUESTO FILM NON VERRA' PROIETTATO IN ALCUN ALTRO CINEMA DEL PIEMONTE PER LA CORRENTE STAGIONE

SONO ASSOLUTAMENTE VIETATE TESSERE E INGRESSI DI FAVORE

Orario spettacoli: 14 - 16,50 - 19,25 - 22,20

IMMINENTE A TORINO

JEAN SEBERG
STANLEY BAKER

amore alla francese

Dopo l'indimenticabile « EXODUS »
un nuovo grande trionfo per il film di
OTTO PREMINGER

al Nuovo ROMANO

Candidato a 6 Premi Oscar

CARDINALE

Inizio film ore: 13 - 16 - 19 - 22

Il tema del film è cantato da FRANK SINATRA su disco «REPRISE» R/20249 distribuito dalla CBD Internazionale

★ ASTOR ★

LA COMMEDIA DELL'ANNO

Sotto l'albero YUM YUM

UN NUOVO ESILARANTE SUCCESSO DI

JACK LEMMON

NELLE VESTI DI UN NOVELLO COMICISSIMO DONGIOVANNI

TECHNICOLOR

3ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

PRIMA DI TUTTO:
AUGURI DI BUONA PASQUA
E POI:
SE PERMETTETE

PARLIAMO DI DONNE

CON

VITTORIO GASSMAN

AL CINEMA VITTORIA

ALL'AMBROSIO pubblico e critica decretano il successo

della più spassosa coppia dello schermo:

DORIS DAY - JAMES GARNER

nel film più brillante e scanzonato dell'anno

FAMMI POSTO, TESORO

Trionfa al Cine TORINO

IL FILM DI CUI SI PARLA

CLAUDIA CARDINALE · GEORGE CHAKIRIS

LA RAGAZZA DI BUBE

Kiko e Stella Atlantic questa sera in carosello

ATLANTIC

Oggi ai cinema:

LA PERLA
PIEMONTE
APOLLO

Il miglior film dell'anno vincitore di 7 premi Oscar

LAWRENCE D'ARABIA

SUPER PANAVISION TECHNICOLOR 70 mm

Domani ai cinema:

S. PAOLO STAR

ELISEO
DOMANI
A grande richiesta
I Cannoni di NAVARONE
con
Gregory PECK
Anthony QUINN
David NIVEN

★ MASSAUA ★
La più indiavolata interpretazione di
KIM NOVAK
e JACK LEMMON
in
L'affittacamere

ASTRA
DOMANI
Il film più spassoso del mondo
IL PIEDE più LUNGO
DANNY KAYE

PARIGI + AMORE + RISATE = IL FILM PIU' ALLEGRO DELL'ANNO!

AL CRISTALLO

con

TONY CURTIS
CHRISTINE KAUFMANN

MONSIEUR COGNAC

LARRY STORCH · MARTY INGELS · JULES MUNSHIN
JACQUES AUBUCHON · FIFI D'ORSAY
SIMONE MARSHALL · PIERRE OLAF

Technicolor

E' UN FILM UNIVERSAL

all'IDEAL UN FILM IRRESISTIBILE RISATE A NON FINIRE

TOTALSCOPE EASTMANCOLOR

TOTO' in

TOTO contro il PIRATA NERO

MARIO PETRI
Regia FERNANDO CERCHIO
ALDO GIUFFRE'
GRAZIA MARIA SPINA

OGGI - METROPOL Via Principe Tommaso

WALT DISNEY presenta LA FAVOLA PIU' BELLA CHE TUTTO IL MONDO AMA!

Pinocchio

più SPETTACOLO con WALT DISNEY! AL FILM E' ABBINATO IL DIVERTENTISSIMO COMPLEMENTO A TECHNICOLOR TUFFY e TUFFY CORSETTI MATTACCHIONE

CAPITOL
UN VERO COLOSSALE SUCCESSO

RITORNA L'AGENTE 007

A 007, DALLA RUSSIA CON AMORE

AL DORIA
UN FANTASTICO FESTIVAL DEL BUONUMORE!

WALT DISNEY
PIPPO, PLUTO PAPERINO
ALLEGRI MASNADIERI
Technicolor

più SPETTACOLO CON WALT DISNEY!
AL FILM E' ABBINATO IL DOCUMENTARIO
IL CAVALLO VOLANTE
Technicolor
RANK FILM

Imminente all'IDEAL

Non c'è dubbio! il più divertente film dell'Anno è

AMORE in 4 DIMENSIONI

OGGI - Ultimo giorno del capolavoro comico di JERRY LEWIS

DOVE VAI SONO GUAI

AI CINEMA

HOLLYWOOD
DOMANI
LE SCIMITARRE DEI MONGOLI
TECHNICOLOR
con TOSHIRO MIFUNE

ORFEO - PRINCIPE
DOMANI
TRA DUE FUOCHI
CINEMASCOPE
Robert MITCHUM
France NUYEN - Trevor HOWARD

• FARO • ALEXANDRA
Ultimo giorno di
JEFF GORDON
il diabolico detective
EDDIE CONSTANTINE
DOMANI
UN FILM SPETTACOLARE

FRANK LATIMORE

IL LEGGENDARIO CONQUISTATORE

EASTMANCOLOR

Sullo sfondo favoloso delle Mille e una notte

OGGI al NAZIONALE

1001 FANTASTICHE AVVENTURE
1001 INDIMENTICABILI EMOZIONI

METRO GOLDWYN MAYER presenta
KING BROTHERS

Capitan Sinbad

GUY WILLIAMS · HEIDI BRUHL
PEDRO ARMENDARIZ
ABRAHAM SOFAER

Technicolor Panavision

Ecco finalmente il film che riunisce tutta la famiglia al cinematografo!

VELOCITA' E STILE

1'11"6/10 sul km.
record mondiale assoluto di trotto detenuto dal fuoriclasse americano Greyhound vuol dire volare sulla pista a oltre 50 km. all'ora.
Ma la velocità non è tutto nei trottatori.
Il loro segreto,
il segreto del loro fascino
è l'equilibrio quasi miracoloso
tra slancio ed eleganza, velocità e stile.

Oggi Premio Pasqua L. 700.000
Domani Premio Pza Castello L. 700.000

buona fortuna a VINOVO

Servizio di pullman sul percorso dall'I. Inizio corse ore 14,45. Ingresso libero al prato di fronte alle tribune.

OGGI ARLECCHINO OGGI

COLOSSALE SUCCESSO DEL FILM

CANDIDATO A 10 OSCAR

Tutte le donne amano Tom Jones!

ALBERT FINNEY · JOAN YORK
HUGH GRIFFITH · EDITH EVANS
JOAN GREENWOOD
TOM JONES · DAVE CLENTO

UNITED ARTISTS

TECHNICOLOR

MUSEO dell'AUTOMOBILE

Fino al 5 aprile

CARROZZERIA ITALIANA 1964

le più belle fuoriserie dell'anno presentate da:

ALLEMANO · GHIA
BERTONE · MORETTI
BONESCHI · PININFARINA
TOURING SUPERLEGGERA

Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati.

DOMANI ORARIO CONTINUATO: 9,30-18

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Sette giorni a maggio»: storia fantastica di una fallita congiura alla Casa Bianca

«Se permettete parliamo di donne» con Gassman mattatore unico - «Fammi posto tesoro»: commedia di azione con Doris Day - «Monsieur Cognac»: disavventure per un barboncino - «Capitan Sinbad»: il marinaio contro un tiranno

(Lux) — Soltanto a rari artisti è dato di raccontare il futuro, togliendo da una storia logica una realtà poetica. Ma questo non è il caso del regista John Frankenheimer che in *Sette giorni a maggio* ci somministra profezie a freddo, cioè dettate da mero spirito pratico propagandistico, fornendo insieme un saggio di «fantapolitica» (come chiamano questo nuovo ramo della «fantascienza») e di verbosità hollywoodiana. Eccone il congegno trasportato dall'omonimo *best-seller* edito in Italia da Bompiani.

Un patto di disarmo atomico coll'Urss, voluto e stipulato dal Presidente degli Stati Uniti, getta il paese nel turbamento. Sarà sicura quella pace, non ne uscirà una seconda Pearl Harbour? A capo degli scontenti è il pluridecorato generale Scott, uno di quei formidabili uomini di guerra che quando vogliono impacciarsi con la politica di pace risultano esiziali. Costui prepara chetamente un colpo di stato in odio al patto, di cui qualcosa trapela a un suo subalterno, il colonnello Casey, che da buon democratico ne riferisce alla Casa Bianca. Il Presidente, che ha già la pressione altissima, rischia di restarci secco, ma con un supremo richiamo di energie, convoca i pochi amici sicuri, e assegnando loro mansioni diverse, sferra il contrattacco.

A stento e non senza il sacrificio di qualche vita (tanto questi militari si sono bene annidati nella cosa pubblica) la cospirazione è sventata e senza che si sia dovuto ricorrere a metodi scandalistici, serbati come *ultima ratio*. Smascherato, lo Scott dà in furie nazifasciste, ma quando sa che i suoi complici sono tutti caduti nel sacco presidenziale, è ancora tanto buon americano da ordinare all'autista di ricondurlo a casa, siccome vinto. In una conferenza-stampa il buon Presidente dà ragione di tutto, professando la volontà sua e del paese di rimanere democratici, pacifici e forti.

Come lezione etico-politica, riconosciutole il merito civile di denunciare piaghe latenti, il film ha il valore di un buon augurio che speriamo si avveri. Come film, lasciando delle troppe fanfaluche «gialle», ha la rigida fragilità dei lavori di testa e soltanto in qualche tratto (il pestaggio iniziale, per esempio) rompe la noia del sermone. Gl'interpreti, da Fredric March a Burt Lancaster, da Kirk Douglas a Edmond O'Brien, da Martin Balsam a una alquanto superflua Ava Gardner, ridotta, ahimè, a un mascherone, sono piuttosto sagome che personaggi, ma tutti accademicamente bravi.

* *

(Vittoria) — Pasqua malinconicamente ilare in compagnia di Vittorio Gassman «tutto fare» di questo *Se permettete parliamo di donne*, prima prova registica del noto sceneggiatore Ettore Scola. Signore assoluto e incontrastato del ruolo di «mattatore» (in tutta la sua gamma), Gassman non ha qui, come aveva nei «Mostri», con chi avvicendarsi, ma regge lui solo il discorso enunciato nel titolo (dove il «se permettete» è pura civetteria), variandolo soltanto in quanto è varia, come sappiamo, e duttile la sua bravura di attor comico e trasformista.

Come «I mostri», di cui ricalca la struttura ultraepisodica, ma con più ordine e meno estri, anche questa antologia guarda senza infingimenti, con aperto cinismo, al costume contemporaneo, togliendone notazioni sempre argute e spesso perfide. E' inevitabile che perseguendo scopertamente la conquista di un pubblico altrettanto spregiudicato, gli avvenga di non osservare sempre, in ciascuno dei molti capitoli, la regola della misura e del buon gusto, e che alla lunga un troppo di sesso e di perigeteliche faccia sentire il suo peso.

Ma l'insieme luccica e diverte; e anche quando il singolo episodio accusa una certa flessione, con un tratto di virtuosismo lo raddrizza e conclude in bellezza l'indiavolato protagonista che prende via via la pelle di cento personaggi contemporanei. Con Walter Chiari, che compare in un solo episodio, fanno corona a Gassman Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi, Giovanna Ralli e Jeanne Valérie.

* *

(Ambrosio) — Il technicolor *Fammi posto, tesoro* («Move over, darling») di Michael Gordon rimette in campo l'affiatata coppia Doris Day-James Garner, affidandole i vivaci sviluppi d'una vicenda che prende il via dall'improvvisa ricomparsa d'una mogliettina erroneamente creduta perita in un disastro aereo, proprio allora che il «vedovo» si è deciso a dare una seconda madre alle sue figliolette.

L'accanimento della consorte legittima nel voler rientrare in possesso dei suoi beni, lo sconcerto del «bigamo» al riapparire di lei, e gli accorgimenti di entrambi per impedire che le seconde nozze siano consumate, forniscono buoni argomenti per una commedia di azione, cui non manca il condimento dei ripicchi determinati dalla gelosia del marito per un «Tarzan» vissuto per cinque anni in compagnia della naufraga; il tutto poi suggellato dal più caramelloso lieto fine. Nell'eccitamento non di rado artificiale del copione, qualche gustosa trovatina, e un'andatura sempre sciolta nei due simpatici interpreti, fiancheggiati da esperti caratteristi.

l. p.

* *

(Cristallo) — Chi è *Monsieur Cognac* («Wild and wonderful»)? Un barboncino di lusso, che fa, o fa fare, quattrini a palate posando per il cinema e la tv. Ma ha un debole per l'alcool: una sera s'ubriaca, fugge di casa, e per le vie di Parigi s'imbatte in un suonatore di flauto con il quale scola parecchie bottiglie. Da Cognac alla sua graziosa padroncina il passo è breve al punto che il flautista si trova assai presto ammogliato, in linea di diritto almeno, se non di fatto, poiché alla consumazione delle nozze s'oppone il geloso barboncino. Ma basterà trovargli una compagna e l'equilibrio sarà ristabilito al termine di una vorticosa ripresa televisiva, ricca di disastri e di equivoci, e che costituisce la parte più spassosa della lieve commediola.

Diretto sullo schermo largo a colori da Michael Anderson, il film s'affida alla bravura che talvolta dà un senso di pena, di monsieur Cognac e di altri cani abilmente ammaestrati; e alla simpatia che ispira Tony Curtis, qui con la nuova moglie, Christine Kauffmann, attrice non eccelsa ma, beato lui, giovane e incantevole.

* *

(Nazionale) — Trionfano i trucchi e gli effetti speciali in *Capitan Sinbad* («Captain Sindbad») che riporta sullo schermo a colori un personaggio delle «Mille e una notte» con la sua fiabesca cornice. Questa volta, il marinaio Sinbad si batte contro un crudele tiranno che ha in suo potere un mago tremebondo e pasticcione e se ne serve per difendersi dai nemici. Ma Sinbad è più forte degli incantesimi e uscirà vittorioso dal confronto guadagnandosi la mano di una bella principessa.

In un Oriente ricostruito negli studi di Monaco di Baviera, il regista Byron Haskin, che per essere stato tra l'altro il regista della «Guerra dei mondi» è un competente in materia, moltiplica le apparizioni, le metamorfosi, i sortilegi per meravigliare e divertire gli spettatori, specialmente i più giovani, ai quali questa ingenua favola è particolarmente dedicata.

vice

Cronaca televisiva

Modugno e Arnoldo Foà nella rivista «La comare»

Stasera, dopo l'austerità che ha caratterizzato gran parte dei programmi della settimana, si dovrebbe ridere. Dovrebbe essere, addirittura, una serata tutta da ridere.

Sul canale nazionale — in attesa dell'esordio del kolossal televisivo «I miserabili» che sarà varato domenica prossima — andrà in onda una commedia inglese di Michael Brett, «Vacanze in campagna». Non conosciamo il testo e questo perché non possiamo fare delle previsioni. Sappiamo comunque che è una commedia che si presenta come umoristica, senza pretese d'alcun genere all'infuori di quella — per altro lodevolissima — di far trascorrere un'ora in allegria; e che è imperniata sulla vicenda, facilmente sfruttabile in chiave comica, della convivenza di due famiglie in vacanza. Speriamo, se non proprio di ridere a crepapelle, almeno di sorridere con una certa frequenza.

Sul secondo canale, nuova puntata de «La comare». A proposito de «La comare» si sentono tra il pubblico i giudizi più disparati: chi la considera noiosa, per niente affatto spiritosa e spesso incomprensibile, e chi la giudica — e forse è più vicino al vero — un po' sofisticata ma ricca di battute di un humour intelligente e tagliente e in ogni caso sorretta da una prestazione più che encomiabile di Arnoldo Foà. Stasera interverrà Modugno.

Alla mattina avremo un'ampia telecronaca da piazza San Pietro in Roma per la benedizione pasquale del Papa. Nel pomeriggio la ripresa diretta da Parma dell'incontro internazionale di rugby Italia-Francia.

* *

Mentre ieri sera i cinema e locali pubblici hanno ripreso la normale attività, la tv ha mantenuto ancora programmi di natura religiosa, abolendo anche le rubriche pubblicitarie.

La cosa più interessante e suggestiva ci è parsa la «Passione secondo S. Matteo» dove le visioni di quadri e di affreschi sono state accompagnate dalla musica gaudiosa, commossa e solenne dell'Oratorio di Bach. Sul primo canale è stata rappresentata la breve commedia «Pasqua» di August Strindberg. Pensando che Strindberg è rarissimo sui nostri palcoscenici, lo spettacolo aveva la sua importanza: ma dubitiamo che possa essere arrivato al grosso pubblico. Mediocre la recitazione: salviamo solo la Cristina di Giovannella Di Cosmo. La commedia è stata presentata da Diego Fabbri. Sono stati giorni intensi per Fabbri: è comparso mercoledì in «Vivere insieme», giovedì ha firmato un servizio di «Almanacco», venerdì ha figurato come attore di «Momenti della vita di Cristo» e ieri ha fatto il punto su Strindberg.

* *

E' annunciata per il mese di aprile una trasmissione di notevole importanza sociale e di scottante attualità: «Inchiesta sulla casa in Italia» di Liliana Cavani. — Si sta lavorando ad una «Storia degli Stati Uniti» di G. Tomei, in sei puntate: sarà una panoramica sui più salienti fatti americani dal XVII secolo sino ai nostri giorni, attraverso il periodo della colonizzazione e dell'indipendenza, attraverso il conflitto civile fra il Nord e il Sud, gli anni del grande progresso, le guerre mondiali e l'ultimo dopoguerra. Il materiale è costituito da stampe, documenti e da brani cinematografici.

u. bz.

Lo spettacolo al Teatro Stabile

«Le storie d'Arlecchino» per il pubblico dei ragazzi

Venticinquemila ragazzi delle scuole elementari e medie di Torino e del Piemonte hanno già applaudito *Il bugiardo* di Goldoni nell'edizione del Teatro Stabile che, anche secondo il parere del comitato «Teatro-Scuola» presieduto dal Provveditore agli studi prof. Lamo, era particolarmente adatta ad un pubblico giovanile. L'interesse suscitato dallo spettacolo ha indotto lo Stabile ad allestirne un altro tenendo conto delle richieste e dei suggerimenti di dirigenti e insegnanti della scuola elementare.

Sono nate così *Le storie di Arlecchino* che una compagnia appositamente costituita ha presentato nel pomeriggio di ieri al Gobetti ad un pubblico festante di giovanissimi spettatori.

Imperniato sul personaggio di Arlecchino, lo spettacolo, elaborato e diretto dal regista Guicciardini, raccoglie intorno al canovaccio dell'*Amante militare* [illegible] scene tratte da altre commedie goldoniane. Oltre ad Arlecchino, interpretato dal valente Alvise Battain, che già nel *Bugiardo* si era guadagnato le simpatie dei bambini, campeggiano le maschere tradizionali della Commedia dell'Arte.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,40: **La tv degli agricoltori.**
11,25: **Santa Messa.** Al termine: Benedizione urbi et orbi di Paolo VI dalla Città del Vaticano.
15 —: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Il villaggio incantato» («Nel paese delle meraviglie»), con Stan Laurel e Oliver Hardy; b) «Alvin», cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Vacanze in campagna»**, tre atti di Michael Brett. Interpreti: Ave Ninchi, Enrico Dezan, Luciano Melani, Ludovica Modugno, Pina Cei, Franco Scandurra, Rossella Spinelli. E' una commedia brillante, imperniata sulle complicazioni di una villeggiatura in comune decisa da due famiglie, non destinate ad intendersi: i Drew esuberanti e cordiali, e gli Sparling, taciturni e scontrosi.
22,10: **Presentazione de «I miserabili».**
22,25: **«Le isole del sole: Un viaggio nelle Antille».**
22,55: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Il signore di mezza età»**, varietà musicale presentato da Marcello Marchesi, con Lina Volonghi e Sandra Mondaini.
19,05: **«Un viaggio in Islanda e nelle isole Faer-Øer»**, documentario di Fabrizio Palombelli e Carlo Prola.
19,35: **«Ritornelli in poltrona».**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La comare»**, rivista presentata da Renata Mauro e Arnoldo Foà, con Alida Chelli, Emilio Pericoli e Luigi Tenco. Partecipa Domenico Modugno.
22,05: **Lo sport.** Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: S. Messa solenne; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Parla il programmista; 12: Arlecchino; 12,30: Messaggio pasquale di Paolo VI e benedizione apostolica Urbi et orbi.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica sinfonica; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi. Musiche di Mozart; 18,45: Musica da ballo; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: «Il canale di Blaumilch, ovvero: Gli inconvienti della burocrazia», radiodramma di E. Kishon; 21: Radiocruciverba; 22: Il puntaspilli; 22,15: Concerto del pianista F. Mannino; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: «... E Pasqua con chi vuoi», con Lina Volonghi; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Ippica: Premio Elena, dalle Capannelle - Rugby: Italia-Francia a Bologna; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica leggera in Europa; 22,15: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: «Little Gidding», dai quattro quartetti di T. S. Eliot; 16,50: Cantata di J. S. Bach; 17,50: «Il mistero della carità di Giovanna d'Arco», di Ch. Péguy; 19: Musiche di A. Schoenberg; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Beethoven, Strawinski; 20,40: Musiche di J. Ibert e J. Françaix; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «La clemenza di Tito», di W. A. Mozart.

Domani alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Per i ragazzi:** a) «L'erede di Robin Hood», film; b) «Il cavallo magico».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Carnet di musica»**, col complesso di R. Vantellini.
20 —: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Tv 7»**, settimanale televisivo.
22 —: **«L'amico di Larry»** racconto sceneggiato per la rubrica «Verità».
22,25: **Concerto sinfonico** diretto da Enrique Garcia Asensio, con la pianista Adriana Brugnolini. In programma: Concerto in fa di George Gershwin.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Un sudista nel nord»**, film di Edward Sedgwick, con Red Skelton e Brian Donlevy. E' una grottesca vicenda di spionaggio in cui si trova coinvolto un fattorino d'albergo (Red Skelton), durante la guerra di secessione americana.
22,50: **Quindici minuti con Sergio Bruni.**
23,05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica.

12: Giornale radio; 13,25: Nuove leve; 15: Giornale radio; 15,15: Motivi di festa; 16,15: «Manon», di J. Massenet; 18,30: Musica da ballo.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Musica per orchestra d'archi; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'approdo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Canzoni e nuvole; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,15: Due orchestre, due stili; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Canzoni napoletane; 16,50: Concerto operistico; 17,45: La discomante; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Balliamo con B. Kampfert e R. Rauchi; 20,30: Giornale radio; 20,35: Parapiglia; 21,30: Giornale radio; 21,35: Nord e Sud si incontrano a Milano; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

ECHI DI CRONACA

Salvatore coiffeur
e Anna Capani sono lieti di annunciare alla Spettabile Clientela il trasferimento del loro negozio da via Rattazzi 11 a corso Vittorio Emanuele 40. Il loro nuovo locale è attrezzato a moderno Istituto di Bellezza e dotato di tutti i comforts moderni. Una estetista fissa della Ditta Antoine di Parigi sarà a disposizione delle gentili clienti per consigli e trattamenti. La famosa Ditta Antoine ha concesso in esclusiva per Torino a Salvatore di effettuare il suo speciale trattamento per la cura e la bellezza del capello. Telefonare 53.137.

Tanti auguri a tutti:
ma se oggi avete preferito trascorrere a casa la festività di Pasqua avete ancora la possibilità di concedervi domani la gioia di un pranzo alla Taverna del Pontevecchio di Alpignano.

Pasqua e Pasquetta
Festeggiatele con un buon pranzo al Ristorante del Parco Europa, Cavoretto. Scelto servizio. Pren. tavoli t. 690.961.

Il dono più bello
è la felicità familiare. Per il bene e la salute dei Vostri cari curate la buona cucina. Lezioni pratiche vengono impartite da un esperto «chef», a cura della Propaganda Gas, presso il Salone Internazionale delle Arti Domestiche (oggi ore 16).

Mobili La Mobiliare
Sposi, a pochi passi dal Municipio troverete il più vasto assortimento mobili di ogni tipo e stile. Via Bellezia 19.

Sordità vinta con Maico
Le novità acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 20, telefono 51.767.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Il televisore è guasto?
Chiamate 69.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv. Il servizio è sospeso per oggi e domani.

Alla scuola Alta Moda
Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. Nuove iscrizioni ai corsi rapidi di specializzazione in taglio, figurino, indossatrici. Ottime possibilità impiego. Lezioni anche a carattere personale.

Magicolo
La pittura più moderna del mondo. Non cola, non gocciola, copre con una mano. La pittura che molti desideravano e che la Berger ha studiato per loro. Lucido, Opaco, Lustre, Emulsion. Si trova nei migliori negozi di vernici.

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: contributi e paghe, Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 40.283, 43.720.

Cavicchioli ripara tv
radio, lavatrici, frigoriferi, ecc. con garanzia, nei laboratori propri. Cavicchioli, via P. Micca 5, tel. 579.846.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliestere 260.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mar. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ristorante residenziale
Fonduta alla bourguignonne, filetto Gallina, parmigiane queste ed altre specialità Vi offre con l'orchestra Villa Montort's, tel. 961.214.

TEATRI E RITROVI

Prezzo biglietti salone La Stampa e Roma ang. e Bertola tel. 51.[illegible]

Teatro Nuovo (Stagione Regia): venerdì 3 aprile prima rappresentazione di «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner. Direttore Lovro von Matacic.
Alfieri: Festival dell'Operetta: oggi e domani ore 15,30 e 21,15 «Sogno di un valzer» con Elvio Calderoni, L. da Vinci.
Carignano: Teatro Stabile in «Le mani sporche» di J.P. Sartre dal 3 aprile.
Gianduja: [illegible] Teresa 51: oggi ore 16: «Giovannino senza paura».
Gobetti: oggi e domani ore 15 Teatro Stabile presenta lo spettacolo per ragazzi: «Storie di Arlecchino», scene di C. Goldoni. Posto unico [illegible], ridotti per abbonati 450.

Alcione: Compagnia Riviste Joe Sentieri-Valdi-Flores: oggi ore 15, 18, 21,15. Domani Compagnia Riviste Alberto Sorrentino 15, 18 e 21,15.
Fortino: Comp. Riviste Ugo Bonardi: oggi e domani ore 15-18-21,15.
Maffei: «Baldoria al Maffei» Rivista Ferrero: oggi e dom. 15-18-21,15.

Al Florida Club (p. Solferino - tel. 42-822): 16,30, 21-1 Compl. Lanfranco; c. R. Arnoldi, N. Genovese.
Al Nirvana: 16-21 Bevione-B. Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: 16,30-21 Fausto Leali.
Augustea: 16-21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 G. Montefiori.
Cicala Danze: 16-21 Orch. Tonuzzio.
Faro Danze: 16-21 Compl. Bonazelli.
Fortino: 16-21 Compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: 16-21 The Jo.
Gay Sala: 16,30-21 B. De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Gran Mogol: 21 Compl. «4+uno».
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Ragni-Mingardi.
La Serenella: 16-21 Compl. Spinardi.
Le Roi: ore 16-21 Compl. Pierfilippi.
Massaua Danze: 16-21 Compl. Boccaccio e d'Andri; c. S. Gariglio - Rai-tv.
Mirafiori Danze (U. Sov. 353) 16-21.
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 16,30-21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. intern. Orch. Terzo Ferisalli.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025: 16-21.
Acapulco, Monc. 145, 683-666: 16-21.
Anaconda (via Calabria, t. 259-497).
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice (Sacchi 16, 521-528): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 16-21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 16-21.
Monkel's, Gramsci 15, t. 41-573: 17.
Scoth Whisky (via Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 53): 16-21.
Whisky Club (Pino, 881-001): 16-21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. v. Goito, tel. 687-563): sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (via Po 9): «Miserere» di Rouault. Opera completa. Or. 11-13.
Museo del Cinema: chiuso.

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino - Tel. 682-507
Novità assoluta la famosa
FISARMONICA ELETTRONICA DELLA TV
Oggi e domani ore 16-21 tratt.

RISTORANTE CASTELLO AGLIE'
Domenica e lunedì ore 16-21
VEGLIONE DI PASQUA
Serata di Pasquetta
Successo di
GIANNI DI STRESA

DANZE MARGHERITA
(Carmagnola)
VEGLIONISSIMO
GUARINI - ALESSIA
FRANCO GANCI

PRATER DANZE
POIRINO
ORE 21 VEGLIA DI PASQUA
LUNEDI' SERATA DI PASQUETTA
ORCHESTRA PRINCIPI

DIAMANT - BRA
L'accogliente e spettacolare ritrovo del 2000, Vi invita oggi ore 15 Matinée. Ore 21
VEGLIONISSIMO DI PASQUA
Lunedì ore 15
MERENDA - SURF
Ore 21: SERATA PROLUNGATA
Continua il successo del
QUINTETTO ECLIPSE e
MARISA REDY
Prenot. tavoli tel. 42-410

LE ROI DANCING
Oggi e domani e 16-21,15
DOMENICA GRAN GALA
JIMMY FONTANA
Orchestra PIERFILIPPI

ECHI SPETTACOLI

LE GRILLON - NICHELINO
Ristorante Fassio
Saloni per rinfreschi e pranzi. Ore 16-21 «I Discoboli» cantano Bruno Rey - Iris Fontana. Domani, Pasquetta, ore 21 tratten.

NUOVO FORTINO DANZE
Oggi e domani, ore 16-21 «I CUGINI» cant. Gino Costello Gianna Penso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Proiezione del Documentario
Collaudo 263
(VOLO DI UN AEREO SUPERSONICO)
Inizio spettacoli: 10,30-15,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
Torino - Via Magenta, 31
83 PITTORI
da RENOIR a KISLING
OGGI CHIUSO

CLUB FARO DANZE
Oggi e domani ore 16-21
Continua il successo del Compl.
BONAZELLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Oggi e domani 16,30-21 successo de
I 5 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE
Oggi e domani ore 16,30-21
FAUSTO LEALI
e i suoi Novelty
e il Complesso di
PIER BENITO GRECO

CASTELLINO DANZE
Oggi e domani, ore 16,30 e 21 trattenimenti
SUCCESSO DI
GERMANO MONTEFIORI

BAGATELLE
Strada Cavoretto 2, tel. 678 978
«QUESTA NOTTE AL BAGATELLE»
Premi doni sorprese
Prezzi normali

Club HOLLYWOOD Danze
Oggi e domani ore 16-21 tratt.
Compl. CHI-CO-CHA
di NINO CARROZZO
Salone per rinfreschi matrimoniali

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA TAVOLA FREDDA
Piazza C. Felice ang. corso Vitt. Eman. (fr. P. Nuova)
SPECIALITA' PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER VIAGGI
Sala per banchetti rinfreschi matrimoni battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.006 40.493 516.[illegible]

LA PERLA DANZE
Oggi ore 16-21 trattenimenti
Domani, 16-21 serata d'addio di
RAGNI - MINGARDI
Sabato 4 aprile ore 16
MILVA

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16-21 trattenimenti con
ELIO e i... DIVERSI
Il Complesso più applaudito
Domani PASQUETTA con noi
Ore 16-21 trattenimenti

LA SERENELLA
Ore 16-21 trattenimenti
Compl. SPINARDI
con l'organo elettronico
Domani ore 16 e 21

TAVERNETTA
Via Amendola 10, tel. 557-555
ROMANO VILLI
ATTRAZIONI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fammi posto, tesoro» scope, technicolor, Doris Day, James Garner. Vietato 14.
Astor: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Lynley, techn.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kaufmann, techn.
Doria: «Pippo, Pluto e Paperino, allegri masnadieri» di Walt Disney, tec.
Ideal: «Totò contro il Pirata Nero» in totalscope-eastmancolor. Totò, M. Petri, G. M. Spina.
Lux: «7 giorni a maggio» B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Orario: 13,40 - 15,50 - 18 - 20,10 - 22,30.
Nazionale: «Capitan Simbad» techn. scope, Guy Williams, Heidi Bruhl.
Reposi: «La conquista del West» motrocolor, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20.
Romano: «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, technicolor, scope. Inizio film 13-16-19-22.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «Insieme a Parigi» tech. William Holden, Audrey Hepburn.
Arlecchino: «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, Susannah York, technicolor.
Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic.
Metropol: «Pinocchio» tech. di Walt Disney, segue doc. in tech. di Disney.
Torino: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris. Apert. 14.

Alexandra: «Jeff Gordon, il diabolico detective» con Eddie Constantine.
Faro: «Jeff Gordon, il diabolico detective» con Eddie Constantine.
Fiamma: «Gli eroi del West» tec. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Hollywood: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Maffei: «Baldoria al Maffei» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15. Film: «Tognazzi e le minorenni».
Massimo: «I 10 gladiatori» techn. scope, Susanne Paget, Roger Browne.
Orfeo: «Dove vai sono guai» tec. con Jerry Lewis.
Principe: «Dove vai sono guai» techn. Jerry Lewis, Jill St. John.
Statuto: «I 10 gladiatori» techn. scope, Susanne Paget, Roger Browne.

Adriano: «Il mattatore di Hollywood» technicolor, Jerry Lewis.
Alcione: «Il conquistatore di Corinto» techn. e Riviste Joe Sentieri-Valdi-Flores, 15-18-21,15.
Alpi: «Le monachine» Chaterine Spaak, Amedeo Nazzari, Silva Koscina.
La Perla: «Lawrence d'Arabia» tec. Peter O'Toole, Alec Guinness.
Regina: «Ercole l'invincibile» tec. Dan Vadis. 1ª visione per Torino.

Asti: «I fuorilegge della valle solitaria» R. Basehart, D. Taylor. Ap. 10.
Cravesana: «Il sole nella stanza» tec. Sandra Dee, Peter Fonda.
Milano: «Robinson isola dei corsari» e «Appuntamento ad Ischia».
Olimpia: «I conquistatori» techn.
Po: «Sansone e Delila» techn. sc. Victor Mature, Susan Hayward.
P. Nuova: «Ester e il re» e «Le 3 sceriffe del colonnello».
S. Felice: «Il figlio dello sceicco» tech. scope. Gordon Scott. Ap. 14,15.

Esperia: «Missione in Oriente» technicolor, scope, Marlon Brando.
Giardino: «Le maschere di porpora» technic. scope. Tony Curtis.
Madonna Rosa: «I moschettieri del mare», scope colori, Anna Maria Pierangeli, C. Pollock.
Mirafiori: «Pierino la peste».
S. Rita: «Una sposa per due» techn., Sandra Dee, Bobby Darin.
S. Secondo (Gioberti 7): «La sfida di Tom e Jerry» cart. anim. in tech.
Vinzaglio: «I 4 del Texas» technicolor, Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress. Segue «Tom e Jerry» in technicolor.

Araldo: «Via col vento» technicolor, con Clark Gable, Vivien Leigh.
Eliseo: «L'ultimo treno da Vienna» R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens.
Fréjus: «Fuga da Zahrain» technicolor, scope, Yul Brynner.
Nuovo: «Per sempre con te» tech. scope, Connie Francis, Russ Tamblyn.
S. Paolo: «I diavoli di Spartivento» tec. sc. J. D. Barrymore, S. Gabel.

Artisti: «Crollo di Roma» Fury, tec.
Belgio: «Il sole nella stanza» tech. scope, Sandra Dee, Peter Fonda.
Corallo: «I figli del capitan Grant» technicolor di Walt Disney.
Eridano: «I 4 tassisti» A. Fabrizi, P. De Filippo, E. Macario, G. Bramieri.
La Salle: «I tromboni di Fra Diavolo» colori, Tognazzi, Vianello, M. Orfei.
Oropa: «Obiettivo ragazze» W. Chiari, Franchi e Ingrassia, technicolor.
S. Giulia: «Il colosso di Rodi» cinemascope, technicolor. Apert. ore 15.
V. Veneto: «Gli imbroglioni» Chiari, Lualdi, Franchi, Ingrassia.

Astra: «L'ultimo treno da Vienna» tec. R. Taylor, L. Palmer, C. Jurgens.
Bernini: «I comancheros» technic. John Wayne, Stuart Whitman.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90, tel. 772-907) «Maciste nella terra dei Ciclopi» M. Gordon, tec. e «Apaches in agguato» A. Murphy, tec.
Elios: «Taras Bulba il cosacco» techn. W. Meder, Lorella De Luca.
Esedra: «Avventure di Topo Gigio».

Massaua: «L'affittacamere» Kim Novak, Jack Lemmon, Fred Astaire.
Odeon: «Le 3 spade di Zorro» G. Stockwell, M. Wood, tec. scope.
Star: «Zorro contro Maciste» scope, techn. Pierre Brice, A. Steel.

Adua: «I misteri di Parigi» col. J. Marais e Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Il sepolcro dei re» sc. col. Debra Paget, Ettore Manni.
Barca: «Mister Hobbs va in vacanza» J. Stewart, M. O'Hara, tec. sc.
Brescia: «Obbiettivo ragazze» col. W. Chiari, Ingrassia, A. Noschese.
Châtillon: «Cambio della guardia» Fernandel, Gino Cervi.
Edelweiss: «Pirata dei 7 mari» e «Guerra gaucho».
Falchera: «L'idolo delle donne» technicolor, Jerry Lewis.
Fortino: «Zorro alla corte di Spagna» e Comp. Riviste Ugo Bonardi, 15-18-21,15.
Lantori: «L'ombra di Zorro» techn.
Malon: «Le astuzie di una vedova».
Nord: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama mondiale. Ult. 21,30.
Palermo: «La storia di David».
S. Gaetano: «Satank, freccia che uccide» e «Voce nella foresta» tec.
Sociale: «Il grande safari» Mitchum.
Zenit: «Le folli notti del Dott. Jerryll» tech. con Jerry Lewis.

Baretti: «7 fatiche di Alì Babà».
Cabiria: «Ponzio Pilato» Jean Marais, J. Crain, J. D. Barrymore, tec.
Colosseo: «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Bramieri, J. Furneaux.
Continental: «La schiava di Bagdad» A. Karina, A. Vilar, tech. scope.
Flora: «Giuseppe venduto dai fratelli» techn. sc. G. Horne, B. Lee.
Italia: «Brenno nemico di Roma» technicolor, scope, Gordon Scott.
Lingotto (via Valenza): «Le legioni di Cleopatra» technicolor, scope.
Moderno: «Il capitano di ventura» e «Trionfo di Michele Strogoff» tec.
Nizza: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Gino Cervi.
Piemonte: «Lawrence d'Arabia» Peter O'Toole, Anthony Quinn, Alec Guinness, technicolor. Ultimo 21,40.
S. Cuore (Nizza 56): D. Kaye, A. M. Pierangeli, tech. Ap. 14.
S. Carlo: «I due monelli» Joselito, Maria Piazzai, Luz Marquez.
Spezia: «La veglia delle aquile» technicolor, scope. Rock Hudson.

Diana: «Il grande safari» techn. Robert Mitchum, Elsa Martinelli.
Dora: «55 giorni a Pechino» C. Heston, A. Gardner, D. Niven, tec. sc.
Roma: «Duello nel Texas» R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela, techn.
Umbria: «Canto nel deserto» Villa e «Sul sentiero di guerra» tech.

Alb.: «Vento di terre lontane» techn. Glenn Ford, Rod Steiger.
Ambra: «Sentieri selvaggi» John Wayne, Jeffrey Hunter, techn. scope.
Apollo: «Lawrence d'Arabia» tech. scope, Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Ultimo 21,30.
Luce: «Dominatore dei 7 mari» col. sc., R. Taylor, H. Vessel.
Lucento: «Il magnifico avventuriero» tec. sc. Bret Hasley, C. Mori.
Lutrario: «Alle donne ci penso io» techn. Frank Sinatra, B. Rush.
Murialdo: «Il prigioniero di Guam» col. e «A rotta di collo».
Orione: «Come le foglie al vento» col., Rock Hudson, L. Bacall.
Splendor: «Scandali al mare» tec. Vianello, Dapporto, S. Mondaini, M. Carotenuto.

BEINASCO
Italia: «Un dollaro d'onore» tech.

Cravesana: «Io e le donne», A. 14,30.
Milano: «[illegible] e Pinotto e il mistero della piramide» e «La spada dell'Islam».
Olimpia: «Segno del vendicatore» tec.
Po: «Tarzan il magnifico» techn.
P. Nuova: «Atollo K» con Crik e Crok, e «Capitan Fracassa».
S. Pellico: «Billy Budd (Vascello infernale)» R. Ryan, scope. Ap. 14,15.

Esperia: «Appuntamento fra le nuvole» tec. scope, D. Hart, U. O'Brien.
Giardino: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» techn. sc. Cornel Wilde.
Madonna Rosa: «Uomo in grigio» G. Peck, col. e «Sfida alla città dell'oro» scope, technicolor.
Mirafiori: «Diavoli di Spartivento».
S. Rita: «Solo sotto le stelle» K. Douglas, G. Rowlands, panavision.
S. Secondo: «La venere dei pirati» G. M. Canale, M. Serato. Apert. 14.
Vinzaglio: «La schiava di Bagdad» sc. tec. Antonio Vilar, A. Karina.

Araldo: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, technicolor.
Eliseo: «I cannoni di Navarone» tec. sc. G. Peck, D. Niven, A. Quinn.
Fréjus: «Bill il bandito» in technicolor, con Tony Dexter.
Nuovo: «Brune, bionde, rosse» tec. scope Elvis Presley.
S. Paolo: «Lawrence d'Arabia» tec. scope, Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Or. 14,15-18-21,30.

Artisti: «Trionfo Robin Hood» tec.
Belgio: «Nave matta Mr. Robert».
Corallo: «Due contro tutti» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Eridano: «Paese selvaggio» Elvis Presley, Hope Lange, techn. scope.
La Salle: «Capitan Uragano» techn. Eddie Constantine.
Oropa: «Le folli notti del dott. Jerryll» techn., Jerry Lewis.
S. Giulia: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, De Filippo. Ap. 17.
V. Veneto: «Il cacciatore di fortuna» technicolor, John Derek.

Astra: «Il piede più lungo» con Danny Kaye, Cara Williams.
Bernini: «La vera storia di Jess il bandito» tec. R. Wagner, H. Lange.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90, tel. 772-907) 2 films: «Trovatella di Pompei» M. Girotti, scope e «Il Kentukiano» B. Lancaster, tec.
Elios: «Viva Robin Hood», John Derek, Diana Lynn, technicolor.
Esedra: «Avventure di Topo Gigio».
Massaua: «Pierino la peste».
Odeon: «Maciste all'inferno» K. Morris, H. Chanel, techn. scope.
Star: «Lawrence d'Arabia» scope, techn. Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario 14,15-18-21,30.

Adua: «Zorro» Reed Adley, W. Carson, e Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Lui, lei e il nonno» Walter Chiari, Lauretta Masiero.
Barca: «Pirata del diavolo» tec. sc.
Brescia: «Pugno proibito» Presley.
Châtillon: «Freccia giustiziera».
Edelweiss: «Forte del massacro» tech. e «Buonanotte avvocato».
Eri-Dan: «Totò Truffa» con Totò.
Falchera: «Fratelli Jess il bandito».
Fortino: «Zorro alla Corte di Spagna» e Comp. Riv. 15-18-21,15.
Lantori: «L'ombra di Zorro», tec.
Malon: «Professore a tuttogas», Fred Mc Murray, Nancy Olson.
Nord: Inferno sotto zero in technicolor con Alan Ladd.
Palermo: «Tiara Thaiti» col. Viet. 14.
S. Gaetano: «Bande del miau miau» e «Viaggio fondo mare» techn.
Sociale: «Città proibite». V. 18.
Zenit: «L'ombra di Zorro», techn.

Baretti: «Fantasma dell'opera» tec.
Cabiria: «Billy Budd» Robert Ryan, P. Ustinov, M. Douglas, scope.
Colosseo: «Il segno di Zorro», Sean Flynn, D. De Metz, technicolor.
Continental: «Budda», K. Hongo, tec.
Flora: «Leone di Babilonia» techn. H. Schneider. Apert. 14,30.
Italia: «Il gigante» techn. scope, E. Taylor, R. Hudson, J. Dean.
Lingotto: «L'amore nasce a Roma», Claudio Villa, Antonio Cifariello.
Moderno: «Taxi per Tobruk» e «Viaggio al centro della terra», technicolor.
Nizza: «Don Camillo monsignore ma non troppo», Fernandel, G. Cervi.
Piemonte: «La pantera rosa», D. Niven, P. Sellers, C. Cardinale, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Principe del circo» tec. D. Kaye, Pierangeli, A. 15.
S. Carlo: «Due contro tutti», W. Chiari, R. Vianello, techn. scope.
Spezia: «I conquistatori» scope, tec. Susan Hayward, D. Andrews.

Diana: «Sentieri selvaggi», technicolor, con John Wayne.
Dora: «55 giorni a Pechino», C. Heston, A. Gardner, D. Niven, techn.
Roma: «Il colore della pelle», Antonella Lualdi, Cristian Marquand.
Umbria: «Avventure Stanlio e Ollio» e «Stirpe maledetta», S. Brady, col.

Alba: «I 4 moschettieri», techn.
Ambra: «Mondo di notte n. 3» (attrazioni internaz.) techn. scope.
Apollo: «Lawrence d'Arabia», tech. scope, Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Ultimo 21,30.
Luce: «Ercole al centro della terra», technicolor, cinemascope.
Lucento: «La vendetta dei moschettieri» techn. scope Gérard Barray.
Lutrario: «Vendicatore del Texas», technicolor, R. Taylor.
Murialdo: «Giulietta e Romanoff», col. e «Passaporto per Canton» col.
Orione: «Il principe ladro», techn. Tony Curtis, Piper Laurie.
Splendor: «Totò e Cleopatra», tec. scope, Totò, M. Noël, M. Chéel.

BEINASCO
Italia: «Il guascone», techn. scope.

Cinematografi di domani

Ambrosio: «Fammi posto, tesoro» scope, technicolor, con Doris Day, James Garner. Vietato anni 14.
Astor: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Lynley, techn.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kaufmann, techn.
Doria: «Pippo, Pluto e Paperino, allegri masnadieri» di Walt Disney, tec.
Ideal: «Totò contro il pirata nero» in totalscope-eastmancolor. Totò, M. Petri, G. M. Spina.
Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Orario: 13,40 - 15,50 - 18 - 20,10 - 22,30.
Nazionale: «Capitan Simbad» techn. scope, Guy Williams, Heidi Bruhl.
Reposi: «La conquista del West» metrocolor, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart. Primo spettacolo ore 14. Ultimo ore 22,20.
Romano: «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, technicolor scope. Inizio film 13-16-19-22.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «Insieme a Parigi» techn., William Holden, Audrey Hepburn.
Arlecchino: «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, S. York, techn.
Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, techn.
Metropol: «Pinocchio» technicolor di Walt Disney. Segue documentario in technicolor di Walt Disney.
Torino: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris. Apert. 14.

Alexandra: «Il leggendario conquistatore» sc. tec. F. Latimore, B. Mc Donald.
Faro: «Il leggendario conquistatore» sc. tec. F. Latimore, B. Mc Donald.
Fiamma: «La porta dei sogni» Dean Martin, G. Page, Yvette Mimieux.
Hollywood: «La scimitarra del mongoli» T. Milune, technicolor.
Maffei: «Baldoria al Maffei», Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Alberto il conquistatore» A. Sordi.
Massimo: «Letti separati» tec. sc. James Garner, Lee Remick.
Orfeo: «Tra due fuochi» scope, Robert Mitchum, France Nuyen.
Principe: «Tra 2 fuochi» con Robert Mitchum.
Statuto: «Letti separati» techn. sc. James Garner, Lee Remick.

Adriano: «Il segno del vendicatore» techn. G. Antonini, D. Bianch.
Alcione: «Signorina Miliardo» e Rivista Alberto Sorrentino 16,15-21,15.
Alpi: «Taur, il re della forza bruta» J. Robinson, B. Cortez, sc. col.
La Perla: «Lawrence d'Arabia» tec. Peter O'Toole, Alec Guinness. Orario 14-17,40-21,30.
Regina: «Ercole l'invincibile» techn. sc. 1ª visione per Torino.

Asti: «Marcia o crepa» Stewart Granger, Doris Day. Apert. ore 14.

Ventun Paesi al Festival della rivista tv a Montreux

L'Italia invia *Anna Moffo-show*

Ginevra, 28 marzo.

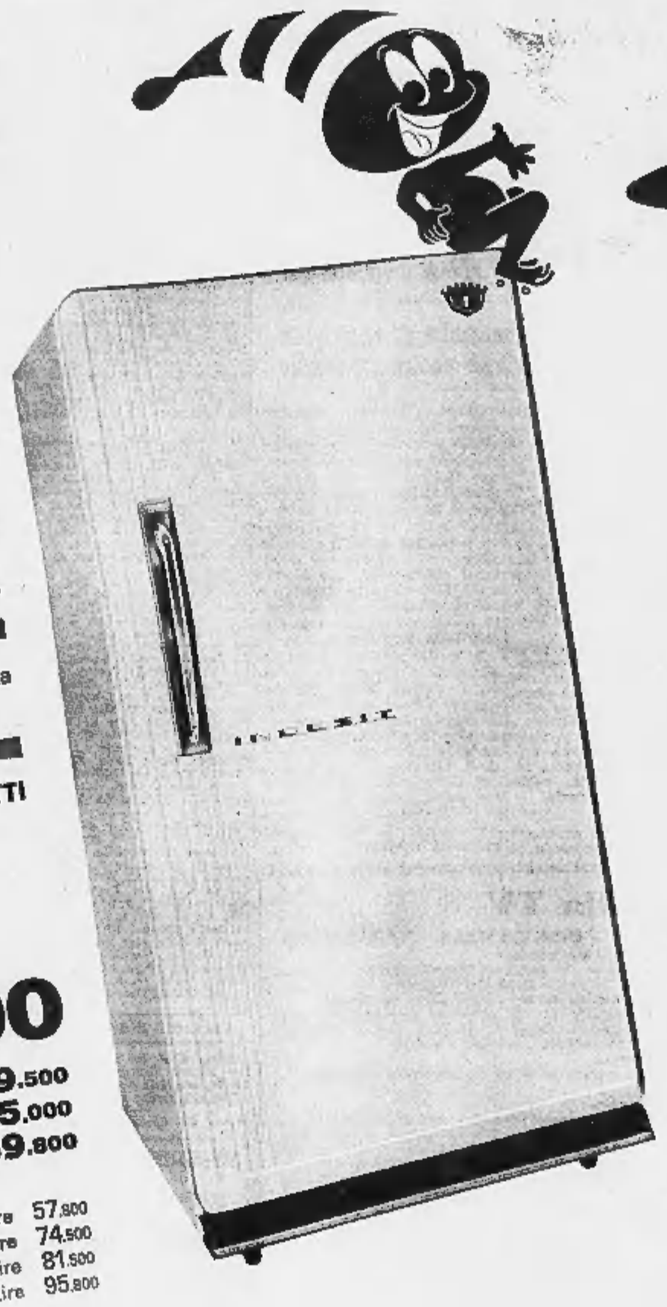
Ventun paesi dell'Europa e dell'America prenderanno parte al quarto concorso della «Rosa d'oro di Montreux», il Festival della rivista televisiva che si svolgerà dal 17 al 25 aprile. Ogni paese presenterà un solo programma, che può essere anche stato trasmesso sulle reti nazionali.

L'Italia invierà «Anna Moffo-show», l'Argentina «Rivista del tango», il Belgio «Terra-mia Pompei», l'Austria «Buona sera Caterina», la Francia «Le verdi radici», la Cecoslovacchia «Rivista del bangio».

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TURISMO COMUNICAZIONI E TRASPORTI
AZIENDA TURISMO DI PALERMO E MONREALE
VI FESTIVAL DELLA PROSA
TEATRO BIONDO (PALERMO)
COMPAGNIE PARTECIPANTI:
Teatro Stabile Città di Genova
Lilla Brignone - Pupella Maggio
Teatro Stabile Città di Palermo
Salvo Randone - Giuliana Lojodice
Peppino De Filippo
De Lullo - Falk - Albani - Valli

Astori presenta
NEI SUOI NEGOZI DI PIAZZA CASTELLO, 9 VIA NIZZA, 5 - TORINO
UN FELICE RITORNO
VAYA CON DIOS
NELL'ESECUZIONE DE
Los Marcellos Ferial
E' UN DISCO
DURIUM

PREZZI MIGLIORI SU TUTTI I MODELLI



INDESIT

l'unico frigo montato su rotelle

MONTATI SU ROTELLE perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITA' MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.

modelli export
125 Litri
lire
155 Litri
180 Litri
230 Litri (con sbrinamento automatico)

53.500

Lire 69.500
Lire 75.000
Lire 89.800

modelli lusso
125 Litri
155 Litri
180 Litri
230 Litri
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

Lire 57.900
Lire 74.500
Lire 81.500
Lire 95.800

Ist. Pubbl. INDESIT

L'UNICA AUTOMATICA CHE RICUPERA L'ACQUA CALDA

mod. da kg. 3,5
LIRE **89.000***

mod. da kg. 5
LIRE **109.000***
* suppl. vasca di ricupero L. 10.000.

montata su rotelle, non richiede installazione fissa

minimo ingombro:
profondità cm 44
larghezza cm 64
altezza cm 92

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deb'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1256 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possano utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . », Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a mezzo che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.*

Le « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907

ALESATRICE portatile Berco per cilindri auto. Barano, vendo. Telefonare 61-029. A36195

ARMATURA cartama puntelli lavori sotterranei occasione. Tel. pasti 596-981.

BILANCERE come nuovo diametro vite 125 pressione 100 tonnellate acciaio Dallavia oltre Filo casella postale 373 Torino. A35521

CAVATRICI a catena 115.000 avanzamenti automatici 3 rulli 150.000. Sest, Giacosa 2. O105

CAVI elettrici Pirelli, fucet, via Balbo 21, telefono 885-521, Italcavi.

CERCASI lavoro rettifica piccoli grossi particolari lunghezza massima 2300 via Villafranca 3, Moncalieri.

COMPERO cassaforte Fichet modello 1700 2CB oppure 1500 2CB. Telefonare 882-960 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni acquisterebbe legname usato. Telefonare 790-040.

MONTACARICO kg. 500 altezza metri 3 vende convenientemente industria mobili Barovero zona industriale Grugliasco. O35

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365

RULLI per trasportatori, linee, costruzioni varie. Telefonare 251-657, Sansovino 243/6. A36034

TELESALVAMOTORI s.r.l., allo. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32 tel. 874-545.

TRUCIOLATRICI doppie e quadruple effetto produrre lana-legno per imballaggi ed altri usi industriali. Cavallini Macchine, Firenze.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A35710

IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi costruisce ripara. Bosco, telefono 595-580.

IMPRESA assume lavori edili economia, manutenzioni private industriali rimodernature negozi in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ». A34350

MOBILI artigiani di propria fabbricazione di ogni tipo, prezzi modestissimi, si ritira anche mobili usati. Telefono 284-895, via Aosta 20, Torino. A35870

SALDATORE stagno elettrostagno accetterebbe piccoli lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche su ipotecate. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Finoltex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilfinx, Mercanti 18, telefono 40-879.

A, ATTIVA per potenziamento costruzione importantissimi complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 25-30 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 313 — Torino ». O769

A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 5, TEL. 683-301. SOVVENZIONI IMMEDIATE. RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'. 071

A. PRESTIVI immediati a dipendenti grandi aziende. Finoltex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O830

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese. Andrea Doria 9, telef. 516-131.

A Torino affidiamo garanzia rivendita pane kg. 200 giornalieri. Riva, via IV Marzo 14. O18

AFFARONE antica centrale esportazione vini ritiransemi ceda. Carena, Sommacampagna 8. A36200

AFFARONE! Cedesi o offresi gerenza avviatissimo negozio centrale maglieria biancheria confezioni causa trasferimento. Telef. ore pasti 755-783.

AFIA, Pietro Micca 16, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ANTICA, affermata azienda liquori, vermouth, sciroppi, brevetti e marchi registrati, iscrizione esportatori; ottima clientela trentennale, considerevole giro affari annuo, cedesi per anzianità titolare. Assicurasi assistenza tecnica e commerciale per periodo iniziale a nuovo proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2070 — Torino ».

ARTIGIANO necessita 1.200.000 massima garanzia alto interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6226 — Torino ». A36185

AUTOSALONE, Riviera Ponente, cedesi, avviato, vasta licenza, unico vasta zona. Scrivere « Pubblicità Stampa 6018 — Torino ». A

BAR superattrezzato biliardo alloggio incasso 40.000 cedesi eventuale gerenza. Troglia, corso Regina 168.

ATTENZIONE, carpenteria metallica zona depressa, 24 km. Torino, locale 800 mq. più ufficio, mensa, 8 camere personale, attrezzata, avviata, affittasi, bloccasi 60.000.000. Disavino, S. Anselmo 13. O769

AZIENDA alberghiera proprietaria signora sola, disposta ingrandirsi cerca persona sola collabori con capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6228 — Torino». A36196

BARGIERE avviatissimo centralissimo Rivoli cedesi direttamente affarone garantito. Telefonare 959-421.

BARMAN, ottime referenze, serio, cauzionando, bar in gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1692 — Torino». A34051

CAUSA decesso cedo avviatissimo mercerie carioleria con alloggio. Telefonare 393-438. A35735

CAUSA trasferimento cedesi macelleria ed affini reddito mensile L. 500 mila. Via Po 39. A34894

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento confezioni, incasso 15.000.000 cedesi, valendo muri. O147

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria bellissima (Grugliasco) nuova apertura cedesi 2.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane, alimentari, alloggio, rimettiamo 1.500.000 occasionissima.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicola avviata, zona commerciale, rimettiamo 2.500.000 oppure gerenza.

CEDESI avviatissima lavanderia automatica e stireria. Telefon. 757-981.

CEDESI latteria causa malattia incasso 50.000, affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 768-931.

CEDESI latteria nuova apertura zona popolarissima. Telefonare 697-461.

CEDESI o gerenza frutta verdura scatolami causa maternità unico zona dilatorei. Telefonare 365-129.

CEDO negozio casalinghi forniture elettriche ampia locale zona commerciale. Telefonare 589-445 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1537 — Torino». A32040

CEDO salumeria avviatissima, alloggio. Telefonare 545-109, 526-301.

CEDESI rivendita pane kg. 250 giornalieri incasso 80.000 utile mensile 500.000. Telefonare 768-931.

CINEMATOGRAFO importante zona periferica 1000 posti cedesi muri e gestione ivi compreso alloggio causa salute. Ultimissima 180.000.000. Telefonare ore pasti 570-207.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cedo autorimessa centralissimo 120 macchine, 9.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolici 40.000 giornaliere garantite alloggio 8.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria moderna, zona commerciale, 2.500.000. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede esportazione vini, superalcoolici, orario ridotto, 50.000 giornaliere, alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede fotocopisteria centrale, attrezzatissima, facile conduzione, forte reddito. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio calzature, zona sviluppo, alloggio, 1.500.000. O927

FARMACIA forte incasso paese più farmacie, titolare non laureato cerca direttore condizioni vantaggiose. Telefonare 876-374. Scrivere: Rag. Sapienza, via della Rocca 38.

FARMACIA Torino gestirebbero amici farmacisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino».

GIORNALI cartoleria negozio ottimo incasso cede Alma, San Francesco Assisi 1. A35868

IMPORTANTE blocco antichità cercasi finanziamento parziale forte utile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2113 — Torino ». A36045

IMPORTANTE centro Lombardia, cedesi gestione avviato Collegio maschile. Scrivere: Pubbliman, Casella 26, Pavia. 22090

INDUSTRIA ricambi accessori auto cerca socio con capitale disponibile lire 30.000.000. Telefon. 675-863.

LATTERIA urge cedere litri 220 giornalieri incasso 50.000. Telefonare 361-504.

MAGLIERIE biancheria abbigliamento, negozio avviatissimo su importante piazza commerciale di Torino, arredamento moderno, cedesi causa trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ».

MERCERIA abbigliamento, buon reddito, alloggetto cedesi offerone 2 milioni 500.000. Frana, Carmine 28.

OSPEDALETTI Liguria, corso Regina 76. Marchesi cede abbigliamento souvenirs, retro abitabile poco ammontare. 22107

PANETTERIA commestibili ottimo incasso alloggio motivi salute, cede Alma, San Francesco Assisi 1.

PASTIFICIO arredatissimo direttamente cedesi zona ulteriore sviluppo. Facilitazioni. Telefonare 697-624.

PER causa salute vendesi rivendita pane. Telefonare 42-868.

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione, cessione stipendio dipendenti Enti Locali parastatali statali replica definizione. Abec, Ferrero, Pombo 11, t. 527-918.

RIVENDITA pane moderna, 250 grissini 20 cedesi 8.500.000. Frana, Carmine 28. O816

SANREMO elettrauto centrale avviatissimo attività trentennale cedesi causa decesso. Scrivere: Bitone, Pubblicità 21 H, Sanremo. 22068

TABACCHERIA barriera Nizza, levata 1.700.000 settimanali, cedesi. Boero, Carlo Alberto 41.

TABACCHERIA centrale, levata 1 milione 200.000 settimanali, ritiro commercio cedesi. Boero, C. Alberto 41.

TABACCHERIA levata [illegible] settimanali, forte reddito, cedesi 12 milioni 500.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 2.000.000 settimanali, reddito netto 6.000.000 annui cedesi. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA lussuosa levata 900 mila settimanali, cedesi, Boero, Carlo Alberto 41. O154

TABACCHERIA modernissima levata 1.300.000 settimanali alloggio, cedesi. Frana, Carmine 28. O816

TAXI rilevasi subito licenza numero con senza auto. Telefonare 870-425.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A, ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 522-043. O790

A Carignano vendonsi 6.000.000 alloggi signorili due camere tinello servizi. Telefonare 512-064.

A centro (Pianezza) vendonsi alloggi nuovi 3 camere servizi 5.500.000. Telefonare 515-241. O790

A 500 m. uffici Lancia con 4.500.000 più 2.100.000 mutuo San Paolo, vi offriamo alloggio 3 vani utili, servizi completi, ascensore, casa 4 anni, superficie mq. 85 circa. Tel. 519-396.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi [illegible] di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE maggio privato vende alloggio 3 camere servizi, stadio. Telefonare 655-448. A34195

AFFARONE! Pino Torinese lire duemila metroquadro, trasferendomi svendo. Telefonare 524-713.

AFFARONE svendesi palazzina Consolata 8 camere vasto giardino. Cirenè, Sommacampagna 8.

ALLOGGI altamente signorili, salone, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 75.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONO 384-434.

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere, servizi, mutuali Beinasco, via Susa (condominio Monviso) vende 2 milioni 200.000 camere. Lucasse, Giusti 2. O621

ALLOGGI confortevoli 2.150.000 camera compreso mutuo (3-4 camere) vendo. Ricciu 46. Lucasse, Giusti 2.

ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51. Visite Cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGIO libero (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi 6 milioni 600.000. Tel. 41-078.

ALLOGGIO lussuosissimo precollinare comodità tranviaria, cinque camere tripli servizi giardino doppio garage grande porticato pronta giugno privato vende 33 milioni. Telefonare ore pasti: 655-101. A35587

ALLOGGIO mutuata palazzina precollinare 3-5 camere bisarvizi garage vende Lucasse, Giusti 2.

ALLOGGIO signorile corso Crocetta, 180 mq. 22.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO signorile libero zona piazza Statuto mq. 260 ca. doppi servizi, ascens[illegible]. Telef. 519-396.

ALLOGGIO signorile libero 3 camere (Valentino Carrera) 7.550.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO signorile sei camere cucina doppi servizi, 5° piano, libero vendesi, Regina Margherita 69. Telefonare 521-005. O114

ANTICA Piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi libero. Azzhiardi, Settembre 58. O922

ATTICO corso Vercelli 2 vani salacino, servizi, terrazzo abitabile due persone, vendesi 10.500.000 mutuo compreso. Isa, Tessoni 59, telefono 756-057. 21591

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, Vicino Po. Telefonare 528-151. O157

ATTICO via Saorgio tre camere tinello servizi terrazzo vendesi 9 milioni 800.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694. O927

AUTORIMESSA nuova fronte corso affittata 200.000 vendo 35.000.000. Telefonare 527-975. O109

BARRIERA Milano vendo alloggi 3 camere servizi, terme bagno, via Fossata 29, pomeriggio 17-18.30.

BORGO S. Pietro vendonsi alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello cucinino, terme ascensore. Pronti luglio, facilitazioni. Tel. 256-578.

BORGO Vittoria alloggio tre camere tinello servizi, corredato basso fabbricato mq. 110, cortile, box, bloccasi 18.000.000. Tel. 581-694.

BORGO Vittoria basso fabbricato mq. 110, corredato cortile, box, vendesi in blocco 8.700.000. Tel. 581-694.

CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi e residenziali vista mare poggiolate giardini. Tel. Genova 587-394. Scrivere Nuova Camogli, via Migliare. Camogli. A30995

CASCINA 20-300 giornate Piemonte vende Barra, via C. Alberto 43.

CASTELLAMONTE villetta collinare, stradone asfaltato, ogni comodità, vendesi. Mutuo, rateazioni. Visite domenicali ore 11-13. Tel. 323-158.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere tinello servizi, garage, centro S. Paolo, 8.500.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimo alloggio tre camere, 3.500.000. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzotto centro paese Canavesano, 20 km. Torino, 12 camere, giardino.

CENTRALISSIMO vende primo piano mq. 160 uso ufficio dilazione, con mutuo. Telefonare 510-765. O106

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI, UFFICIO CANTIERE TELEF. 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONI 518-426, 511-356.

CENTRO Valle Susa vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi ascensore. Telefonare 934-545. A34080

CERCO terreno precollinare collinare per villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». A35762

COGNE frazione Cretaz vendo villino posizione ridentissima, soprarelevato, distaccato oltre abitazioni. Servizi. Per più precise informazioni scrivere a: Prof. A. I., via Turati 23, Bra (Cuneo). A

COLLINA Valsalice, 10 minuti centro, privato vende lotti terreno, forte cubatura, tutti servizi per alcune villette. Tel. 871-179 ore pasti.

COLLINARI vendo lotti mq. 1700 servizi, progetto approvato. Telefonare 528-147. A35960

CONDOMINIO Gabicce Mare, appartamenti, negozi, tutti comforts moderni, posizione centrale, vista mare, vendiamo condizioni vantaggiosissima. Informazioni: [illegible] Guarnotta, telefono 62-193. 22107

COSTRUTTORE vende direttamente nuova costruzione alloggi 1-2 camere tinello mutuati. Telefonare 20-587.

CROCETTA (corso) alloggio pronto luglio, mq. 340, tripli servizi, mutuo, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

DEFINIZIONE trasformamento vendo ultimi alloggi 3 camere servizi terzo bagno (stesso stabile). Tel. 555-249.

GABETTI, XX Settembre 12, vende via Belfiore, 2 camere vecchia costruzione: 2.250.000. O177

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50%

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

VENARIA REALE

Alle porte di Torino, in unico complesso immobiliare, su centralissimo ampio corso alberato: Viale Buridani 98, fronte fermata pullman, vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere e servizi, box auto, pronti primavera 1964, Mutuo ventennale Visite in cantiere 10-13; 15-17 - Festivi 10-12 - Telefonare 51.04.89

ACQUISTASI casa centrale o semicentrale, esentasse, purchè occasione, da 50 a 100 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 227 — Torino ».

ACQUISTATE GRANDIOSO ALLOGGIO ESENTE DIVISIBILE MODERNISSIMO, DUE INGRESSI, 328 MQ. TELEFONARE 511-247.

ACQUISTO alloggio altamente signorile mq. 180-200 ogni comfort ottima recente costruzione non oltre quattro-cinque piani zona ex piazza d'Armi-Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino ».

ACQUISTO contanti alloggio tre camere cucina zona Sacchi Sommeiller Re Umberto Stati Uniti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2123 — Torino ».

ADIACENTE Boringhieri (corso) alloggio casa nuova, tre camere, cucina, vendesi libera subito 12.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARONE! alloggio Nichelino centro (fermata 55) privato vende. Telefonare 524-713. A35303

AGENZIA Vignale, Pomba 29, telefono 510-220 vende terreno precollinare S. Mauro, progetto approvato villetta O202

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna, impresa vende direttamente, ultimi lotti 2 camere, cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Tel. 272-866.

ALLOGGI mutuati camere grandissime ottimi anche reddito. Campobasso 10. Vende Lucasse, Giusti 2. O621

ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in finizione via Gian Francesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa et residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Tel. 722-559 orario cantiere. O760

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI splendidi 2-3 camere mutuati Sospello 138, vicinissimi chiese, scuole, mercato, vende rateizzando Lucasse, Giusti 2. O621

ALLOGGIO camera servizi vendo Crocetta. Telefonare 886-731.

ALLOGGIO centralissima, piano nobile, casa padronale, mq. 280, vendesi 25.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O922

AMPI e lussuosissimi locali vicinanze via Roma, adibiti sede primaria ditta, vendonsi 60.000.000. Reddito 6%. Volendo pacchetto azionario. Telefonare 396-525. O177

APPARTAMENTI vendesi 1-2-3 camere, servizi, comfort, facilitazioni pagamento, mutuo 5, Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.

APPARTAMENTINO Santarita seddito 10.000 vendo 1.100.000 contante; 36 mensilità 21.000; semestrali 8.000 Lucasse, Giusti 2. O621

APPARTAMENTO reddito 14.000 vendo 1.600.000 contante; 36 mensilità 41.500; semestrali 16.000. Lucasse, Giusti 2. O621

APPARTAMENTO signorile libero, centrale, mq. 140, tre camere, salone, cucina, 17.750.000. Tel. 515-318

APPARTAMENTO 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, mq. 150, signorilmente arredato. Tra Alassio Laigueglie. Vista completa golfo. Vende Gabetti, XX Settembre 12.

ARMA (San Remo) alloggi pronti in casa nuova, 2-3 vani più servizi, finizioni accuratissime vendonsi. Telefonare 519-398. O119

CENTRO Valle Susa vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi ascensore. Telefonare 934-545. A34080

CERCO terreno precollinare collinare per villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». A35762

COGNE frazione Cretaz vendo villino posizione ridentissima, soprarelevato, distaccato oltre abitazioni. Servizi. Per più precise informazioni scrivere a: Prof. A. I., via Turati 23, Bra (Cuneo). A

COLLINA Valsalice, 10 minuti centro, privato vende lotti terreno, forte cubatura, tutti servizi per alcune villette. Tel. 871-179 ore pasti.

COLLINARI vendo lotti mq. 1700 servizi, progetto approvato. Telefonare 528-147. A35960

(Continua a pag. 18)

Orrore e pietà nel Bergamasco per i delitti di un ragazzo

I due bimbi di Treviglio sono stati strangolati Arrestato l'assassino: è un maniaco di 16 anni

Le vittime hanno entrambe sette anni - Erminio Merisio era scomparso mercoledì da Cologno al Serio - Mentre i familiari angosciati lo cercano, venerdì sera si diffonde una terribile notizia: in un vicino paese, Ghisalba, è stato trovato strozzato con una cordicella un altro bimbo, Mario Bosis - Anche lui era stato visto poco prima in compagnia di un ragazzo - Ieri mattina la tragica conferma dei sospetti: pure il piccolo Merisio è stato assassinato - Il suo cadavere rinvenuto presso uno scarico delle acque di irrigazione La morte risale a mercoledì sera - Poco dopo il responsabile viene catturato da uno straccivendolo mentre vaga nella campagna - Piange, non si ribella - «Sono ammalato» dice

(Dal nostro inviato speciale)

Treviglio, 28 marzo.

Al carcere minorile di Brescia è entrato questa sera un ragazzo minuto, dagli occhi azzurri, i capelli castani percorsi da irrequiete ondulazioni, il viso sul quale lottavano una espressione disperata e un riso isterico. Era Giuseppe Bellòli, ancora sedicenne (è nato a Ghisalba, presso Treviglio, in provincia di Bergamo, il 16 aprile '48) nominalmente apprendista meccanico, in pratica fannullone e scioperato. E' accusato di duplice omicidio aggravato, per avere ucciso, strangolandoli, due bimbi: Erminio Merisio di Cologno al Serio e Mario Bosis di Ghisalba, entrambi di sette anni. I delitti sono doppiamente aggravati, dai motivi abbietti e dall'aver agito su minori. Il Bellòli ha pienamente confessato il suo duplice misfatto. Egli, avendo superato l'età di quattordici anni, è responsabile delle sue azioni, pienamente imputabile e punibile a meno che non sia riconosciuto ammalato di mente.

E tale forse è Giuseppe Bellòli. E' un ragazzo tarato per

Giuseppe Bellòli, 16 anni, il maniaco di Ghisalba

il quale era stato di recente chiesto l'internamento in un ospedale psichiatrico. Allarmata dalla sua condotta in casa e fuori — rissoso, attaccabrighe, violento, scioperato — da tempo la famiglia veniva maturando il proposito di correggerlo, imponendogli in un luogo adeguato disciplina morale e cure cliniche. Alcuni recenti episodi — sia pure raccolti sotto forma di voci — avevano destato preoccupazione e allarme. Giuseppe lo si vedeva, da tre-quattro mesi in compagnia di bimbi di sei-sette anni, con i quali pare che si appartasse in luoghi isolati della campagna. La madre aveva avuto dei sospetti, e dev'essere intervenuta, ma senza risultato. «*Mamma mia, che cos'ho fatto* — ha detto il giovane Bellòli questa mattina ai carabinieri che lo interrogavano. — *E sì che mia madre me l'aveva detto di stare attento*». Con questa frase di pentimento ha iniziato la confessione.

Ma la madre non si era limitata ad ammonirlo. Era andata all'Ospedale psichiatrico di Bergamo e aveva chiesto una visita per il figlio, perché i medici decidessero se fosse necessario il suo ricovero. Qualche giorno fa infatti il ragazzo fu visitato. Quale fu la diagnosi? Perché Giuseppe non fu internato? Burocrazia, o il suo stato mentale non richiedeva un ricovero e adeguate cure cliniche? L'autorità sta indagando anche su questo.

Il dramma comincia mercoledì scorso. Poco dopo mezzogiorno, Giuseppe e Ancilla Merisio permisero che i loro due bambini, Erminio di 7 anni e Adriano di 10, approfittassero della vacanza pre-pasquale per andare a giocare su un prato nei pressi di casa alla periferia di Cologno. A essi si unì un comune amichetto, Fausto Ratti. Dopo un certo tempo Erminio si allontanò e sparì alla loro vista: ma essi non vi badarono. Verso le 15,30 lo videro tornare e poco dopo lo raggiunse un ragazzo di circa 15 anni, basso di statura, dai capelli castani. I due parlottarono un poco, poi Erminio salì sulla bicicletta di cui l'altro era munito: si appollaiò sul sellino, e lo sconosciuto, ritto sui pedali (si trattava d'una bicicletta da donna), si allontanò verso la provinciale. «*Ma dove vai?*» gli gridò Adriano. Erminio non rispose, ma ebbe un sorriso felice che rassicurò il fratello.

Quella Erminio non tornò a casa, e in quella famiglia cominciò l'angoscia. Tutta la notte fu trascorsa nelle ricerche; i parenti il giorno dopo si unirono i carabinieri in battute che sempre di più si allungavano di raggio e sempre di più rendevano cupi i pensieri sulla sorte del bimbo. Anche la giornata di giovedì trascorse in vana ricerca, e a sera le speranze andavano affievolendosi. Le alimentava sola ipotesi, che il bimbo fosse stato rapito da una carovana di zingari che fino a quel mercoledì avevano sostato presso il prato dove i ragazzi erano rimasti a giocare. Un rapimento lasciava ancora nei genitori disperati, qualche possibilità di salvezza.

Così, in un'alternativa di angoscia e di speranza, trascorse la notte sul venerdì. Ieri sera poco dopo le sette, una notizia si diffuse nel vicino paese di Ghisalba, e subito dopo giunse a Cologno. Hanno rapito un altro bambino, diceva una prima voce, un'altra precisava che era stato ritrovato il piccolo Erminio. Ma il primo dei parenti che poté accorrere a Ghisalba fece ritorno a casa con una nuova angoscia. Si trattava di un altro bambino e questo fatto annientava le speranze di ritrovare vivo il primo.

Anche Mario Bosis, il detto, aveva sette anni. La madre è vedova, Mario era il suo unico figlio, abita alla periferia del paese. Il piccolo alle 17 si recò all'asilo per prepararsi alla prima Comunione. Ne uscì circa un'ora e mezzo dopo e da solo si avviò a casa. In quale punto del tragitto incontrò colui che doveva stroncargli la vita? Egli comunque lo blandì, ne conquistò con un dono la simpatia e la fiducia, lo condusse con sé. Raggiunsero un capanno. Qui il suo compagno si smascherò, lo aggredì ma il bimbo si ribellò e l'altro gli strinse una cordicella attorno al collo e tirò finché Mario cessò la resistenza.

Erano le 18,45, da una vicina cascina il contadino Giuseppe Martinelli uscì per andare a raccogliere della verdura. Davanti al capanno — distante circa 150 metri — scorse un ragazzo sconosciuto. Si avviò per chiedergli che cosa volesse, ma l'altro si mise a correre e in pochi salti scomparve. Il Martinelli entrò nel capanno e appoggiato a una parete vide un bambino con la testa reclinata; la bocca era imbottita da un fazzoletto macchiato di sangue, una cordicella giaceva presso il suo corpo. L'uomo corse in paese, si precipitò in municipio, insieme col segretario comunale e col messo tornò al capanno. Tutti convinti che si trattasse del cadavere di Erminio Merisio. Quando giunsero constatarono, invece, che il bimbo respirava, lo caricarono su una macchina e lo portarono dal medico condotto. Già si era però potuto accertare che non si trattava del Merisio, ma di Mario Bosis. Respirazione artificiale, iniezioni cardiotoniche, tutto venne tentato per strappare alla morte il povero Mario.

Alle fine dovettero arrendersi. Ma mentre stavano redigendo il referto di morte, ci si accorse che il cuore batteva ancora sia pure debolmente. Ricominciarono allora le cure, con una febbre spasmodica. Tutto però fu vano. Alle 22,40 fu la fine irrevocabile.

I carabinieri che già avevano dei sospetti si convinsero che autore del misfatto non poteva essere che Giuseppe Bellòli. Essi lo conoscevano bene, sapevano anche delle sue tendenze. La stessa sera cominciarono le ricerche, e per prima cosa andarono a casa. Il padre Angelo, uno sbandato che vive suonando la fisarmonica nelle osterie e mendicando l'obolo, la madre, i fratelli Mario e Angelo e una sorella sposata, espressero incredulità e indignazione, tuttavia si misero accanto ai carabinieri per collaborare nelle ricerche. Da ieri Giuseppe era scomparso; ma essi erano abituati alle sue assenze.

Dov'era Giuseppe Bellòli? Pare che ieri sera si sia recato in bicicletta a Bergamo e abbia passato la notte presso parenti. Stamattina presto fu visto in quella città, ma riprese subito dopo la via di Ghisalba.

E' una mattinata conclusiva. Le squadre di cittadini di Cologno e di Ghisalba decisi a catturare il perverso individuo che strangola i bambini battono ogni angolo della campagna tra i due paesi e anche oltre. Una di quelle squadre è capitanata dal signor Mario Nosari di Cologno. Perlustrando alle nove la zona assegnatagli i suoi occhi si soffermano presso la strada Francesca su un tombino di cemento per lo scarico delle acque d'irrigazione; sul cemento una piccola macchia bianca. E' una mano. Erminio Merisio era rannicchiato nel tombino da quello stesso mercoledì in cui Giuseppe Bellòli lo attirò nel mortale agguato. Lo strangolò stringendogli un braccio attorno al collo.

Un'ora dopo lo straccivendolo Ansolmo Ranica esce di casa, nella campagna di Urgnano, alla ricerca d'un paio di stivali di gomma. Mentre cammina a testa bassa sotto l'ombrello, alzando casualmente lo sguardo scorge un ragazzo, che vistosi osservato si dà a correre. Il Ranica non sta lì a indagare: ha capito di chi si tratta e gli è addosso con un balzo, lo agguanta. Giuseppe Bellòli si mette a piangere. E il Ranica lo porta a casa, il vicino. Avverte i carabinieri. «*Ma perché hai fatto quello, disgraziato?*» chiede. «*Non volevo, non volevo ucciderli* — risponde l'altro piangendo — *la mamma mi ha sempre detto d' lasciar stare i bambini. Ma le ragazze volevano sapere di me, e io allora andavo con i bambini. Quei due però non volevo uccider*li. E' avvenuto così perché si sono ribellati. *Ma, io non so nulla, non ricordo com'è andata, io sono ammalato*».

Giuseppe Faraci

I due bimbi uccisi dal giovane folle: Mario Bosis, a sinistra, ed Erminio Merisio entrambi di 7 anni. Nella foto accanto: il corpo del piccolo Erminio viene trasportato a casa (Telefoto)

L'agghiacciante confessione del giovane uccisore tra improvvisi scoppi di pianto e risate isteriche

«Mamma mia, perché ho fatto questo» ha detto ai carabinieri - Raccontando l'episodio della morte della sua prima vittima, ha aggiunto con freddezza: «Si era agitato troppo, voleva scappare, gli ho stretto il collo con un braccio ed è morto» - Aveva già insidiato altri bambini - Giorni fa era stato visitato in un ospedale psichiatrico - Perché non è stato ricoverato? - Il padre è un suonatore ambulante

(Dal nostro inviato speciale)

Treviglio, 28 marzo.

L'assassino non ha la faccia del mostro che l'immaginazione può suggerire. E' piccolo, si è un ragginare un metro e sessanta, ha i capelli castani mossi da qualche riccio lo, gli occhi azzurri, i lineamenti abbastanza fini; maglione verde accollato, giacca marrone a quadri, pantaloni nocciola infilati dentro due stivaletti di gomma rossa. Un tipo che molte ragazzine di campagna sognerebbero spasimante. Eppure Giuseppe Bellòli, che compie i 16 anni fra una ventina di giorni, è un criminale, si è macchiato di due delitti spinto da istinti perversi.

La prima anomalia la denuncia con l'atteggiamento. La sua faccia, a tratti seria, si tende all'improvviso in un moto di riso isterico. In altri momenti accenna al pianto, a un pianto chiuso nella gola che non si sa se sia vero o falso. Eppure dice: «Dio mio, che cosa ho fatto! Perché ho fatto questo?». Si pone queste domande come se riguardassero un altro, uno che gli è estraneo. La confessione, qui alla tenenza dei carabinieri di Treviglio, davanti al capitano Rotellini, comandante la compagnia di Bergamo, e al pretore di Treviglio, dott. Paladino, è stata chiara, lucida, ma punteggiata da questi risolini isterici, da questi groppi di pianto e dalle esclamazioni.

«Sì, sono stato io che li ho uccisi — ha detto —. Non so perché l'ho fatto. Mamma mia, perché l'ho fatto?». Quando ha raccontato l'episodio della uccisione della sua prima vittima, Erminio Merisio, di 7 anni, abitante a Cologno al Serio, ha detto: «Si era agitato troppo, voleva scappare, io ho cercato con ogni maniera di farlo restare, ma lui smaniava, non voleva saperne, allora gli ho stretto il collo con un braccio ed è morto». Aggiunge questa precisazione finale con una freddezza agghiacciante, per lui è una conseguenza logica, naturale.

Sul suo secondo delitto, di cui fu vittima Mario Bosis, di 7 anni, abitante nel suo stesso paese, Ghisalba, non ha voluto dare particolari. «L'ho stretto per il collo, prima con le mani e poi con la cordicella. Quando sono scappato per me era già morto». Evidentemente il suo raptus sessuale non si era esaurito con il primo assassinio. Il Bellòli aveva ancora bisogno di manifestare il suo istinto annientatore.

Non sono queste le sue prime esperienze in fatto di bambini. Lo ha apertamente ammesso e quando gli hanno chiesto perché non andava piuttosto a cercare una donna, ha risposto che aveva provato, una volta, ma era stato troppo difficile. Oggi i carabinieri hanno già raccolto alcune denunce di genitori i cui figli furono avvicinati dal Bellòli con intenzioni malsane. Attaccava discorso con una scusa, offriva un regalo, caramelle, giocattoli o altre cose, poi li portava in luoghi appartati. Alla fine li minacciava: «Se dici queste cose ai tuoi o ai carabinieri li ammazzo».

Vincenzo Galetti, di 11 anni, abitante a Ghisalba, poco lontana dalla casa dell'assassino, ieri ha raccontato ai carabinieri: «Quindici giorni fa ero in riva al Serio, solo, e guardavo la corrente. Lui si è avvicinato, mi ha promesso un regalo dicendo che dovevo accompagnarlo in una casa diroccata che è da quelle parti. Ci siamo incamminati, ma quando ho capito che cosa voleva mi sono rifiutato di seguirlo e allora Giuseppe mi ha preso a botte: sono scappato e lui mi ha tirato un sasso che mi ha colpito qui alla tempia sinistra».

Il bambino tornò a casa sanguinante, aveva paura a raccontare tutta la verità, disse ai genitori che era stato colpito da un ragazzo che non conosceva. Si decise a dire il vero l'indomani e la madre del Galetti andò dalla madre del Bellòli a chiedere spiegazioni. «Bisogna compatirlo — fu la risposta — perché è malato. Anzi, voglio portarlo ad una visita al manicomio di Borgo Palazzo, per vedere se è il caso di farlo internare». Il padre del Galetti pochi giorni dopo incontrò, in corriera, il padre dell'assassino, e tornò sul discorso dell'aggressione a Vincenzo. Disse il padre del Bellòli: «Cosa vuole? è stato ammalato da piccolo e non è tanto normale. Se la capita di incontrarlo, lo picchi, ma non sulla testa, perché potrebbe peggiorare ancora».

Certo non sarà difficile per l'avvocato che lo difenderà, far riconoscere la sua pazzia. Giuseppe Bellòli riceve con il padre Antonio, di 58 anni, la madre Maria Zaltron, di 51 anni, i fratelli Paolo, di 18, Antonimpelo di 11 e Federica di 4; una sorella di 23 anni, Eleonora, è sposata e vive per conto suo. La famiglia abita in un casseggiato rustico, in fondo a un cortile al quale si accede dalla piazza della Chiesa: una cucina al pianoterreno, due camere al piano superiore che si raggiungono con una scaletta di legno esterna.

Fino a due anni fa il padre andava a chiedere l'elemosina suonando la fisarmonica. Poi si decise a lavorare, come manovale, perché nelle osterie, nei bar, i clienti non gli davano più niente. Diceva in giro: «Bisogna proprio che lavori, i "juke-boxes" mi hanno rovinato».

Paolo, il fratello diciottenne, è un bravo ragazzo, lavora a Milano come manovale ed è attaccato al suo posto, non fa mai un'assenza. Invece Giuseppe, l'assassino, ha lavorato sì e no qualche mese in tutta la sua vita: tre giorni presso una impresa, sei mesi di vacanza, altri due giorni presso un'altra ditta, e poi di nuovo in giro a bighellonare, sempre così.

A volte spariva dalla circolazione, stava via una settimana o un mese, nessuno in paese sapeva dove fosse andato, nemmeno la sua famiglia. L'estate scorsa fu rispedito a casa, con il foglio di via, da Brindisi. In paese, a Ghisalba, dicono che da lui non c'era certo da aspettarsi qualcosa di buono. I genitori dei bambini molestati avevano parlato, di confidenza in confidenza tutti sapevano quali erano i suoi istinti anormali.

Le case dei due bambini morti, una a Cologno al Serio, in via Rossini 6, e l'altra a Ghisalba, in via Ghidini 14: lo stesso stradio, la stessa fila di gente del paese che va, muta, con gli occhi arrossati a rendere l'ultimo omaggio ai due angioletti.

La casa del piccolo Erminio Merisio, a Cologno, è bassa, ha un piano solo leggermente rialzato. Se l'è costruita il papà di Erminio, Giuseppe, che ha 43 anni e fa lo stradino a Milano.

Aveva denaro appena sufficiente per il materiale, allora comperò i mattoni e il cemento e se la fece da sé. Lavorò per due anni, la mattina presto e la sera tardi, prima e dopo il suo normale lavoro. Nei giorni festivi lo aiutavano i fratelli, i cugini, i cognati. A poco a poco la casa venne su, con tutte le sue comodità: tre camere, la cucina con il lavandino e il gabinetto all'esterno, il gabinetto con il bagno.

La famiglia — il padre, la madre Ancilla Galliani, di 31 anni, i figli Ferdinanda di 12 anni, Adriano di 10, Erminio di 7 e Rino di 16 mesi — era andata ad abitarvi felice, fiera della nuova dimora. Mancavano ancora certe rifiniture, la tinteggiatura esterna, la ringhiera di uno dei due balconi, ma era una casa bella, decorosa, comoda. Le cose accessorie sarebbero venute poi, con il tempo e la pazienza.

Ad una parete, infilato a un chiodo, c'è un foglio di quaderno con il primo disegno di Erminio, alunno della prima elementare. Una bestia a chiazze rosse e verdi con un'enorme coda ritta che esce dalla pagina. La mamma è di là, nella sala da pranzo, con il bambino più piccolo in braccio, circondata da parenti. «Non si muoveva mai di casa, il mio bambino — dice — se non per andare a scuola e dalla zia che abita in paese. Mercoledì uscì alle 3 del pomeriggio appunto per andare dalla zia e non fece più ritorno».

La casa della famiglia Bosis, a Ghisalba, non è nuova alla sventura. Il bambino ucciso era orfano, suo padre morì poco meno di sei anni fa, all'età di ventotto anni, quando il figlio aveva appena tre mesi e mezzo. La vedova, Celsa, di 31 anni, abita con i suoceri, Luigi Bosis, di 62 anni e Maria, di 58. Lavorano un piccolo appezzamento di terreno dietro la casa, che è anch'essa minuscola, con un porticato sulla parte anteriore che dà alla camera da pranzo e la cucina; sopra ci sono due camere.

Il bambino è nella stanza da pranzo, circondato da tanta gente. Nei suoi lineamenti bloccati dalla morte c'è rimasta un'espressione di terrore. La gente entra, guarda il bambino un attimo solo e poi volge subito gli occhi altrove: quell'espressione attanaglia ancor di più il cuore, non si riesce a sopportarla.

Remo Lugli

La mamma del piccolo Bosis. A destra, il cunicolo in cui è stato rinvenuto il corpicino di Erminio Merisio

L'assassino si copre il viso dopo l'arresto (Telefoto)

CRONACHE DELLO SPORT

Gara-spettacolo tra squadre senza problemi di classifica

Il Torino imbattuto da sei giornate gioca contro la Roma al Comunale

I giallorossi sono reduci invece da quattro sconfitte consecutive - Miró spiega i motivi dell'esclusione di Sormani - Il centravanti romanista sarà Orlando - Fra i granata Ferretti mediano sinistro - Puja giocherà ancora una volta «stopper»

Il Torino si ripresenta oggi al proprio pubblico ospitando la Roma allo stadio Comunale. Le due squadre, sette giorni or sono, si trovavano appaiate in classifica a quota 23; ora i granata, grazie ai due punti ottenuti a tavolino per il «caso Bologna» e all'affermazione meritata in campo nella trasferta di Bari, hanno distanziato di quattro lunghezze i giallorossi, portandosi al settimo posto in graduatoria a ridosso con le compagini di testa.

La Roma, sconfitta dal Bologna all'Olimpico, ha infilato il quarto insuccesso consecutivo dopo aver perso in trasferta con l'Inter e il Messina e in casa con la Juventus. La squadra torinese, per contro, non perde da sei partite: l'ultima volta è accaduto il 9 febbraio al Comunale contro l'Inter. Da quel giorno i granata hanno ottenuto quattro pareggi e due vittorie. In Torino-Roma non dovrebbero viversi momenti drammatici; in gioco vi saranno infatti relative esigenze di classifica.

Granata e giallorossi, però, chiederanno alla tradizione i motivi per un valido impegno agonistico: i primi per confermare la bella prova di Bari e cancellare la tradizione avversa che dura da sette anni (l'ultima vittoria sui giallorossi, 1 a 0, risale al marzo del '57); i romanisti per evitare una situazione difficile.

Il *trainer* della Roma, Luis Miró, ha confermato di essere intenzionato a schierare un turno di riposo a Sormani, smentendo però che esista un grave dissidio con l'attaccante brasiliano.

«Sormani — ha dichiarato il tecnico spagnolo mentre l'atleta assisteva al colloquio — non ha alcuna colpa se è stato acquistato dalla Roma per 400 milioni. I tifosi giallorossi pretendono da lui imprese clamorose pari alla cifra che è stata pagata per il suo trasferimento. L'obbligo di ben figurare ha danneggiato il giocatore che, per soddisfare le eccessive esigenze del pubblico, ha cercato di fare più del necessario con il solo risultato di confondersi e di non riuscire nell'intento di ben figurare. Per questa ragione, per scaricarlo cioè dalla tensione e dalle responsabilità, ho deciso di lasciarlo a riposo. Sono sicuro che l'atleta ne trarrà benefici effetti».

Sormani da parte sua ha accolto l'estromissione con serenità ed ha precisato: «Se di non giocare come nel Mantova e nella Nazionale. Nella Roma non mi sono ancora ambientato. E' difficile spiegarne le ragioni. Posso dire di avere il morale scosso e di aver perso la fiducia in me stesso». Quelle due versioni perfettamente concordanti.

L'esclusione di Sormani — anche se Miró ha ancora deciso lo schieramento — comporterà lo spostamento di Leonardi all'ala destra e di Orlando al comando della prima linea con Angelillo e De Sisti interni. In difesa si avrà il recupero di Ardizzon terzino destro. L'ex neroverde avverte soltanto un leggero fastidio al ginocchio destro che non desta preoccupazioni; al contrario suscitatone dubbi sull'impiego di Carpanesi che lamenta un leggero stiramento muscolare. Nel caso lo spezzino risultasse indisponibile verrebbe sostituito dal difensore Fontana o, in ultima analisi dal terzino Corsini che fungerebbe da ala tornante.

Il resto della squadra non subirà variazioni ed avrà in Losi il difensore libero con Malatrasi stopper.

Per quanto riguarda il Torino il trainer Rocco ha confermato il rientro di Peiró all'ala destra con il susseguente spostamento di Crippa all'estremo settore sinistro, Puja «stopper», Rosato difensore libero e Ferretti laterale sinistro. Cella resterà a riposo.

Dopo aver assistito ieri pomeriggio all'amichevole tra squadre De Martino tra il Torino e l'Alessandria (vinta dal Torino per 2-0) in serata 14 granata si sono recati nel ritiro di Alpignano. Si tratta di Reginato, Scesa, Teneggi, Puja, Rosato, Ferretti, Peiró, Ferrini, Hitchens, Moschino, Crippa (privi in formazione) più Vieri, Cella e Albrigi in qualità di rincalzi.

Torino: Reginato; Scesa, Teneggi; Puja, Rosato, Ferretti; Peiró, Ferrini, Hitchens, Moschino, Crippa.

Roma: Cudicini; Fontana (Corsini), Ardizzon, Malatrasi, Losi, Francoli; Leonardi, Angelillo, Orlando, De Sisti, Carpanesi (Fontana).

Arbitro: Carminati.

Stadio Comunale, inizio ore 15.

I giocatori della Roma: Ardizzon (da sinistra), Corsini, Losi, De Sisti e Cudicini

Arbitri delle partite odierne

(Inizio alle ore 15)

Serie A - 27ª giornata

Atalanta (8)-Genoa (14): Arbitro: Angonese.
Bologna (3) - Inter (1): De Marchi.
Catania (11) - Modena (15): Agostini.
Fiorentina (4) - Messina (18): Grasi (ore 15,30).
Lazio (9)-Bari (18): Marchesi.
Mantova (11) - Juventus (3): Roversi.
Milan (2) - Lanerossi V. (8): Adami.
Sampdoria (13)-Spal (13): Righi.
Torino (7)-Roma (9): Carminati.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

CLASSIFICA: Inter punti 39; Milan 36; Bologna 37; Fiorentina 34; Juventus 32; Lanerossi 29; Torino 27; Atalanta 26; Roma e Lazio 23; Catania e Mantova 22; Spal 21; Genova 20; Modena, Sampdoria e Messina 19; Bari 16.

Serie B - 27ª giornata

Cagliari (6)Brescia (6): Gambarotta (ore 15,30).
Catanzaro (6)-Pro Patria (12): Palazzo.
Cosenza (18) - Udinese (12): Acernese.
Lecco (4) - Potenza (19): Gonella.
Napoli (9) - Alessandria (16): Sbardella (ore 11).
Prato (20)-Varese (4): Sebastia.
Simmenthal (16) - Foggia (1): Pallotino.
Triestina (8)-Palermo (14): Pigaiatta.
Venezia (15)-Padova (1): Monti (ore 15,30).
Verona (1)-Parma (18): Marengo.

Mirò fu uno degli ultimi a parlare col grande Torino

Nel 1949 l'attuale "trainer" della Roma si trovava a Barcellona - Si intrattenne con Mazzola all'aeroporto quando i torinesi vi fecero scalo nel viaggio di andata - Valentino, in non buone condizioni, voleva fermarsi in Spagna, poi si decise a proseguire

Mirò, il trainer dei giallorossi che giocano oggi allo stadio contro i granata, giunti ieri in Piemonte, ha parlato non solo della partita, molto importante per la sua squadra, ma anche di un lontano ricordo indelebile nella sua memoria. Mirò è stato uno degli ultimi sportivi a parlare col «grande Torino». Senza che nessuna lo sapesse, in occasione della sua prima venuta in Piemonte nel febbraio scorso quando venne per osservare la Juventus contro il Saragozza, egli si era già recato a Superga a rendere omaggio alla lapide che ricorda i granata.

Allora non ha detto niente ed anche ieri, quasi per caso e certo con estremo riserbo, ha rievocato l'ultimo incontro con degli atleti indimenticabili.

«Ho visto Mazzola, Bacigalupo e gli altri famosi granata parecchie volte ed in particolare ho presente una bella partita tra il Torino del '49 ed una selezione catalana disputatasi a Barcellona. Gli italiani diedero allora una tale lezione di calcio che ancor oggi nella città spagnola, quando si vuole indicare una squadra modello, si dice "gioca come il Torino di Superga".

«Quelli che sono maggiormente impressi nella mia memoria sono però i due ultimi cantatti che ho avuto con i calciatori che dovevano tragicamente scomparire a Superga»

In quell'epoca Mirò era professore nella scuola per allenatori di Barcellona ed il 1° maggio '49, quando il Torino fece tappa nella capitale catalana durante il viaggio di trasferimento dall'Italia a Lisbona, il tecnico iberico non perse l'occasione di recarsi all'aeroporto a salutare i suoi amici ed in particolare Mazzola, che egli conosceva da tempo.

«Valentino — racconta Miró — fu molto festeggiato durante la breve sosta della comitiva. Il "capitano", com'è noto, era partito febbricitante dall'Italia. A Barcellona espresse l'intenzione di fermarsi addirittura in Spagna per rientrare poi isolatamente. Decise infine di proseguire con i suoi compagni.

«Due giorni dopo, il 3 maggio, ho visto ancora il Torino a Lisbona, dove mi era recato per affari contro il Benfica; i granata apparvero stanchi, tuttavia persero di misura nella gara benefica in favore del giocatore Francisco Ferreira.

«Li salutai alla partenza. Amor oggi sento un nodo alla gola se penso a quei ciuffi scherzosi che nessuno immaginava dovessero costituire un ultimo addio».

E' stato chiesto al trainer spagnolo della Roma se appunto in ricordo del «grande Torino» non intendesse oggi recarsi a Superga. Si è saputo così che egli vi era già stato. Tutto solo. «Sono cattolico — ha detto — e ho voluto recitare una preghiera sulla lapide che reca i nomi di questi indimenticabili amici».

Gli episodi rievocati da Mirò pellano una luce particolare sull'incontro di oggi, anche se logicamente non influiranno certo sulla decisione sportiva con cui le due squadre si affronteranno.

E' curioso notare, del resto, che anche il Torino attuale sembra avere per Mirò un'importanza notevole. Il tecnico iberico ha esordito come allenatore della Roma il 17 novembre scorso all'Olimpico nell'incontro vinto per 3-0 dai giallorossi sui granata.

b. bern.

L'allenatore Mirò

* **Nel torneo giovanile** di calcio dell'Uefa l'Italia ha battuto la Grecia per 3-0; le due reti sono state segnate dai centravanti Bercellino, rispettivamente al 27' del primo tempo e al 25 della ripresa.

* **Italia-Francia di rugby** è in programma oggi alle ore 15 allo Stadio Tardini di Parma; nussita però qualche dubbio che l'incontro possa essere disputato, date le disastrose condizioni del terreno di gioco per le continue piogge di questi giorni.

* **Ciclismo.** Oggi in Piemonte vengono organizzate corse dilettanti a Montegrosso d'Asti, Oleggio (tipo pista, concorrono anche le donne), Castelletto Cervo; Novara (per allievi). Domani alle 12 si effettuerà il premio delle Cantine Sociali a Tonco d'Asti, di 140 km.

* **Le squadre italiane** del Pianelli-Traversa e C. S. Fiat hanno battuto le formazioni francesi di Lione e Nizza per 4-0, in un incontro di boccia disputato ieri a Nizza Marittima.

* **Nel torneo dilettanti** di calcio sono state rinviate per impraticabilità di campo le partite Alicese-Oleggio e Gassino-Cenisia.

Motocross ad Avigliana per il titolo italiano

Avigliana, 28 marzo.

Sul rinnovato campo di Avigliana Laghi si svolgerà lunedì la seconda prova del campionato italiano di motocross della classe 500 a cui sarà abbinata la gara delle 250 per il titolo tricolore della categoria juniores. Le due competizioni verranno disputate su un tracciato lungo 2300 metri, le cui pareti misureno una larghezza minima di 5 metri, mentre la zone di partenza è stata allungata e provvista di uno starter a nastro che consentirà il regolare avvio dei concorrenti.

Nella gara della massima cilindrata prenderanno parte oltre venti concorrenti, mentre circa il doppio saranno in fila nella classe 250 cc. Tra i favoriti spiccano il nome di Catorero, vincitore della gara di Lombardore, il quale avrà nel torinese Cusca il più pericoloso avversario. Elementi temibili sono anche da considerare quest'anno Enzo Soleti, Suppo e Reviglio. Quanto alla squadra delle Fiamme d'Oro saranno presenti Tosi, Angelini, Sica e Jaffel. Il giovane Tosi si è distinto nella gara d'apertura, di Lombardore, mentre il campione italiano Angelini ha avuto una giornata negativa.

Ronchini per sette secondi precede Carlesi a Reggio

Un movimentato Giro della Calabria - Bella prova del piemontese Ferrari e di Fontona, raggiunti dal gruppo a pochi chilometri dall'arrivo - Ronchini da due anni non vinceva una corsa

(Dal nostro inviato speciale)

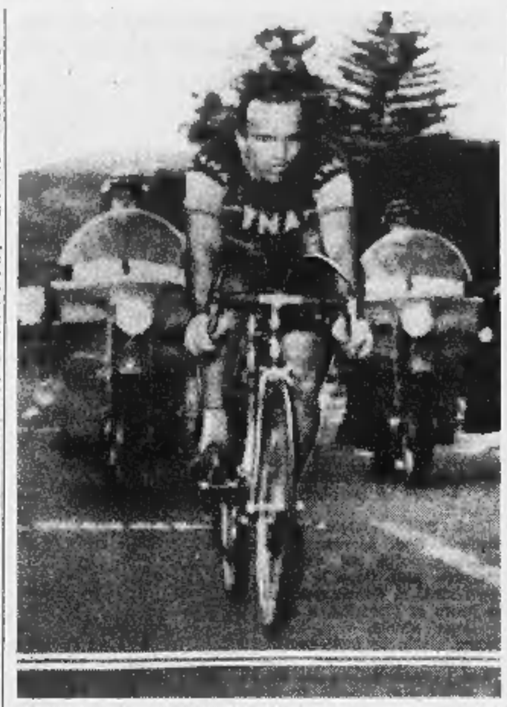
Reggio Calabria, 28 marzo.

Il non più giovane Diego Ronchini, da Imola, anni 29 è arrivato primo nel Giro della Calabria — dopo essere fuggito di sorpresa (oltre che di forza, s'intende) da un gruppo che contava oltre una quarantina di corridori. Il «colpo» del romagnolo è «stato sferrato quando mancavano all'incirca tre chilometri al traguardo.

C'era un po' di confusione, sulla strada che veniva da Scilla; le autorità non avevano creduto di ordinare la sospensione del traffico normale, molti veicoli venivano allegramente in senso contrario alla corsa — e questo non era fatto che garbasse ai ciclisti che a quarantacinque all'ora, come una valanga, si precipitavano verso l'arrivo imminente. Il romagnolo fu il più risoluto, e il più veloce in quel frutto e in quel momento: e ha vinto.

I due principali protagonisti della corsa (e non se l'abbiano a male né Ronchini né i suoi amici) sino a sei chilometri dal traguardo erano però stati il veneto piemontese Danilo Ferrari e lo spezzino Renzo Fontona. Per merito di una corsa d'assalto in cui è rifulso lo spirito di iniziativa del primo e la tempestiva ed efficace reazione del secondo, erano essi che sembrava dovessero contendersi la vittoria sul rettilineo d'arrivo.

Sull'ultimo ostacolo della giornata — il tanto volte nominato colle di Sant'Elia — essi erano giunti primi con 50 secondi di vantaggio sugli immediati inseguitori: Ciampi, Enzo Moser e Macchi. Era stato Ferrari a piantar sulla salita questi tre, con i quali era in fuga da una novantina di chilometri; e già sembrava che da solo dovesse scollinare lassù per buttarsi verso la discesa e la pianura, allorché venne raggiunto da Fontona — uscito da un gruppo assai folto che seguiva l'avanguardia a poco più di un minuto.



Diego Ronchini taglia vittorioso il traguardo (Telef.)

Poderoso, continua fu l'azione dello spezzino, che prima del culmine riuscì a raggiungere Ferrari — con lui proseguendo per i quarantaquattro chilometri che mancavano all'arrivo. La sua reazione, voglio dire il suo sforzo per vedersene via dalla grossa compagnia in cui c'erano tutti i migliori dei partiti stamattina da Reggio, ebbe, forse, un tono: quello di una violenza tale che di lì a poco, allorché si trattò di continuare assieme a Ferrari, gli vennero a mancare le forze per difendere l'acquisito vantaggio. Puntualmente, i fuggitivi si batterono con tutte le forze: ma in due contro quarantacinque che potevano fare? Alle porte di Reggio vennero raggiunti dal gruppo — che in un baleno li assorbì.

Come sempre capita in tali frangenti, appena i fuggitivi vengono presi c'è qualcuno che scappa. Il qualcuno oggi fu Cribiori, addosso al quale, come un fulmine, arrivarono Defilippis, Ciampi e Fezzardi. Ma anch'essi vengono fatti bersaglio dell'immediata reazione degli altri: e in due chilometri l'episodio è bell'e svanito.

E' allora che entra in scena Ronchini — che Balmamion sta riportando sui quattro. Il due volte ex-maglia rosa insiste, parte in volata, trascinandosi dietro il compagno di squadra. E quando non ne può più si ritira, mentre Ronchini continua, incasso il suo vantaggio sulla muta degl'inseguitori e di cinquanta metri, poi cento — i cento metri che riesce a conservare sino alla linea del traguardo. Dietro a lui, Carlesi regola tutti gli altri per il secondo posto, seguito da Pifferi, Liviero, Pelizzoni, Taccone, Durante, Nencini, ecc., come si leggerà nell'ordine di arrivo.

La descrizione della movimentata e convulsa fase finale non deve, però, lasciar credere che le vicende della corsa siano soltanto quelle dal piede dell'ultima salita al rettilineo di arrivo. Bisogna, invece, sapere che per altre duecento chilometri del suo difficile percorso, appesantito dalla pioggia, questo Giro della Calabria è risultato combattuto, ricco di spunti offensivi, mutevole nell'aspetto che via via prendeva la lotta per la conquista delle prime posizioni, con un seguito di episodi che proprio nulla (salvo l'assenza di Zilioli) hanno avuto da invidiare a quelli del recente Giro della Campania.

Giacché un fatto va sottolineato: che se a vincere è stato l'anziano, i movimentatori della corsa sono rappresentanti della giovane generazione. In testa a tutti i due già nominati, oltre a Taccone che anche oggi ha fino a una certa distanza degnamente riempito il ruolo di «favorito», senza, tuttavia, brillare come da lui era lecito aspettarsi nel momento risolutivo della gara.

Mi sembra che questo servizio sia incompleto se non lo concludessi con qualche cenno su Danilo Ferrari — il cui ruolo determinante nella combattività della gara è stato manifesto. E' un biondino di 23 anni; è nato a Chioggia, ma bambino risiede a Biella, con la famiglia. Ha lavorato in una tessitura sino a due anni fa, da dilettante (dopo avere vinto una ventina di corse) passando nella categoria superiore. Tra i professionisti ha riportato una sola vittoria: il mese scorso, nella tappa di Sassari del Giro di Sardegna.

In quanto a Ronchini, sono due anni che non arrivava più primo: fu nel Giro di Romagna. Assieme a Meali, Baldini e altri tre della sua squadra, andrà domenica prossima a disputare il Giro delle Fiandre.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. *Diego Ronchini (G. S. Cynar) che compie i km. 274,500 in ore 7.37' (media oraria 36 km. e 925 metri);* 2. Carlesi a 7 secondi; 3. Pifferi a due lunghezze; 4. Liviero; 5. Pelizzoni; 6. Fontona; 7. Durante; 8. Nencini; 9. Nencioli; 10 Vicentini; 11. a pari merito seguono altri 28 corridori, fra cui Defilippis, Battistini, Ferrari, Cribiori, Balmamion, Alfio Moser, Baldini, Pambianco, Taccone, Ciampi; 42. Fontona con lo stesso tempo di Carlesi.

Frattura della clavicola al corridore Pifferi

Reggio Calabria, 28 marzo.

Il corridore Pifferi poco dopo aver tagliato il traguardo al Giro ciclistico della Calabria è caduto a terra riportando la frattura della clavicola. E' stato ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in trenta giorni.

Si protesta a Bologna per la sentenza sul doping

Bologna, 28 marzo.

Il dispositivo della sentenza emessa dalla Lega, in seguito al famoso caso di doping, per il Bologna e i suoi giocatori, è stato emesso oggi a Milano. Esso è stato conosciuto solo nel tardo pomeriggio nella città emiliana, ed ha suscitato vivaci proteste da parte degli ambienti ufficiali della società.

L'avv. Raffeni, dopo aver letto la famosa frase: «Il Bologna e i giocatori deferiti a giudizio sono certo venuti meno ai doveri di rettitudine e di lealtà che delle sport costituiscono valori inalienabili, ha dichiarato che la società eleva immediatamente la propria protesta, esplicita e vibrata, per l'incredibile oltreché ingiusta affermazione.

L'avv. Raffeni ha preannunciato un esposto alla presidenza federale, per chiedere se sia lecito ad un ente giudicante emettere giudizi così drastici verso un sodalizio e dei giocatori che mai avevano dato in precedenza adito a critiche.

Incompleto il Mantova oggi contro la Juventus

Mancheranno i biancorossi Jonsson, Mazzero e Cancian - Volpi contravanti al posto di Nicolè - Sivori ha seguito la squadra nella trasferta

(Nostro servizio particolare)

Verona, 28 marzo.

La Juventus è giunta oggi pomeriggio a Verona, da dove si trasferirà domani nella vicina Mantova, per la partita con i biancorossi lombardi allenati da Bonizzoni. Il viaggio dei bianconeri, partiti in pullman da Torino alle 9,30, non è stato rapido come si credeva perché un ingorgo provocato da un incidente sull'autostrada li ha costretti ad una sosta fuori programma. Ad un certo punto è stato anzi deciso di raggiungere Brescia per la colazione, per poi proseguire nel primo pomeriggio.

Tutti i giocatori, eccetto Sivori, sono in ottime condizioni fisiche. E' stato simpaticamente notato il gesto dello stesso Sivori che, pur non essendo in grado di scendere in campo domani a Mantova, ha chiesto di essere aggregato alla comitiva per trascorrere la Pasqua con i compagni. Per la partita con il Mantova non sono previste novità rispetto allo schieramento già anticipato prima della partenza da Torino, con l'innesto di Sacco e i ritorni di Nené e Stacchini.

Il vice presidente Giordanetti ha chiarito che domani Monzeglio guiderà la squadra dalla panchina al bordi del campo. Il preparatore Rabitti seguirà invece l'incontro dalla tribuna, per renderai conto del grado di rendimento e dei difetti eventuali dei singoli giocatori, onde impostare i criteri di allenamento che verranno seguiti, d'accordo con lo stesso Monzeglio, alla ripresa della preparazione.

Da Mantova si apprende che la squadra bianconera sarà costretta a scendere in campo in formazione largamente rimaneggiata. Scontate le assenze di Jonsson, Mazzero e Cancian e svaniti i dubbi per Pini (ripresosi a tempo di record da una leggera forma influenzale), Bonizzoni ha dovuto confermare Gerin terzino sinistro spostando Schnellinger nel ruolo di *stopper* al posto di Cancian. Tumeazzi, in precarie condizioni fisiche, sarà sostituito da Manganotto, mentre Volpi tornerà al centro dell'attacco al posto di Nicolè.

Un risulta... positivo per i biancorossi significherebbe un passo anti verso la salvezza; una nuova battuta d'arresto, al contrario, creerebbe palesi d'animo a non finire. La Juventus non sta attraversando un buon periodo, ed inoltre sarà priva di Sivori: tutto questo, però, non tranquillizza i giocatori mantovani che conoscono il valore del loro avversari.

A proposito del terreno di gioco: in città piove da qualche giorno, e nonostante il telone protettivo è facile presumere che il fondo del «Martelli» sarà quanto mai scivoloso. Ciò potrebbe favorire la difesa della Juventus, dato che l'attacco mantovano è composto di «pesi mosca» che si trovano a disagio sui terreni pesanti

g. p.

Mantova: Zoff; Morganti, Gerin; Tarabbia, Pini, Schnellinger; Sivoni, Giagnoni Volpi, Manganotto, Recagni.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Sacco, Menichelli.

Arbitro: Roversi di Bologna.

Due riunioni di trotto all'ippodromo torinese

Due riunioni di corse sono in programma oggi e domani, alle ore 15, all'ippodromo torinese del trotto. I premi in palio ammontano complessivamente a 5 milioni e mezzo, le gare da disputare a sedici, i cavalli in pista 106. Spettacolo assicurato in ambedue le giornate, quindi, con parecchi motivi d'interesse.

Prova di centro del pomeriggio è il Premio Pasqua (L. 700 mila), in cui correranno: a metri 2100, Urubù (M. Barbetta), Falloppio (A. Scirea), Metallo (A. Pedrazzani), Turpin (E. Gubellini), Decano (G. Rossi); a m. 2120: Ethelsun (S. Milani). I compagni di scuderia Falloppio e Decano sembrano in grado di contrastare con una certa efficacia i più qualificati Urubù e Turpin, mentre molto severo sembra il compito del penalizzato Ethelsun.

I favoriti: Premio Piazza Bernini (L. 315.000, m. 1600; 5 part.): Hunia-Valcuvia; Premio P. Solferino (gentlemen, L. 300.000, m. 2000; 7 part.): Dianetica-Lovere; Premio Piazza S. Carlo (L. 625.000, m. 1600; 6 part.): Oltrepò-Vangrone; Premio P. Carignano (Totip; L. 400.000, m. 2100; 9 part.): Turano-Desatix; Premio P. Castello (L. 700.000, m. 1640; 6 part.): Vespasiano-Decano; Premio P. Carlo Alberto, 1ª div. (lire 270.000, m. 1640; 9 part.): Orso-Radia; Premio P. Statuto (L. 350.000, m. 2000; 5 part.): Lennie-El Mansur; Premio P. Carlo Alberto, 2ª div. (L. 270 mila, m. 1640; 8 part.): Fazan-Birilla. Duplice accoppiata sulle divisioni del Premio Piazza Carlo Alberto.

Domani la corsa principale sarà il Premio Piazza Castello (L. 700.000), che vedrà in gara: a m. 1640: Gange (G.B. Fagnani); Tatuto (A. Pedrazzani), Ascanio (M. Venturi), Cazzero (B. Baldi); a m. 1660: Vespasiano (S. Milani), Decano (G. Rossi). Il compito dei penalizzati, benché severo, non sembra impossibile, e fra essi il miglior pare Vespasiano.

I favoriti: Premio Piazza Bernini (L. 315.000, m. 1600; 5 part.): Hunia-Valcuvia; Premio P. Solferino (gentlemen, L. 300.000, m. 2000; 7 part.): Dianetica-Lovere; Premio Piazza S. Carlo (L. 625.000, m. 1600; 6 part.): Oltrepò-Vangrone; Premio P. Carignano (Totip; L. 400.000, m. 2100; 9 part.): Turano-Desatix; Premio P. Castello (L. 700.000, m. 1640; 6 part.): Vespasiano-Decano; Premio P. Carlo Alberto, 1ª div. (lire 270.000, m. 1640; 9 part.): Orso-Radia; Premio P. Statuto (L. 350.000, m. 2000; 5 part.): Lennie-El Mansur; Premio P. Carlo Alberto, 2ª div. (L. 270 mila, m. 1640; 8 part.): Fazan-Birilla. Duplice accoppiata sulle divisioni del Premio Lucento.

Domani la corsa principale

L'Alessandria ad una svolta decisiva nell'odierno incontro con il Napoli

La partita si gioca alle 11 - Tre allenatori saranno presenti per la società partenopea: Molino (in funzione), Lerici (esonerato) e Carniglia (in trattative per essere assunto)

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 28 marzo.

L'Alessandria, sullo slancio della netta vittoria ottenuta domenica scorsa sul Venezia, affronta domani il Napoli allo stadio San Paolo. I grigi cercheranno di ottenere almeno un pareggio: il punto costituirebbe già un bottino soddisfacente in una trasferta così difficile e aumenterebbe le speranze di successo nella lotta per sfuggire alla retrocessione.

Molto dipenderà da come i Napoli reagirà al delicato periodo che sta attraversando. Allontanato il «trainer» Lerici, la squadra è affidata da due settimane all'ex-terzino Molino. Il suo esordio in panchina — sei giorni or sono a Lecco — ha coinciso con una sconfitta. Le critiche sono state così severe che Molino in settimana aveva già rassegnato le dimissioni. L'hanno poi convinto a restare fino al termine della stagione, mentre sono stati iniziati contatti con Luis Carniglia per il prossimo campionato.

Il tecnico argentino verrà domani a Napoli, originando una curiosa situazione: saranno infatti in tribuna l'ex allenatore Lerici (legato da contratto fino al termine dell'annata) e il candidato alla sua sostituzione, Carniglia, mentre a Molino toccherà il ruolo ingrato di trainer «provvisorio». Lerici, intanto, ha smentito ogni di aver ricevuto offerte dalla Juventus per il torneo 1964-'65. Le gara, com'è noto, si giocherà alle ore 11. L'anticipo è stato consigliato da due diversi motivi; innanzi tutto nel pomeriggio non funzioneranno i trasporti urbani; inoltre, la tradizione pasquale impone per domani un pranzo piuttosto abbondante e pochi si sizzeranno presto da tavola per recarsi allo stadio.

Bruno Perucca

Ecco le probabili formazioni:

NAPOLI: Pontel; Gatti, Molsione; Enoch, Garzena, Corelli; Juliano, Ronzon, Canè Montefusco, Tacchi.

ALESSANDRIA: Nobili; Magnifico, Carlini; Miglio, Greco, Tenente, Soncini; Oldani, Vitali, Bettini Renzo, Bettini Sergio, Sogliano.

Rugby, calcio e ippica oggi per televisione e radio

Televisione — Programma nazionale. Oggi alle ore 16: ripresa diretta da Parma dell'incontro internazionale di rugby Italia-Francia. Ore 19,20 le ore 22,20 Secondo Programma): cronaca registrata d'una partita di calcio.

Radio — Programma nazionale. Ore 15,45: cronache parziali in collegamento diretto con quattro campi di serie A e con uno di B, e risultati parziali e finali degli altri incontri. Secondo programma: Ore 17: «Il calcio al 90° minuto». Seguiranno radiocronache da Parma (rugby), Montecarlo (regate veliche) e Roma (ippica).

LA GIULIA VINCE A SEBRING

Alla "12 Ore di Sebring", prova del Campionato Mondiale Marche per vetture Gran Turismo, le Alfa Romeo Giulia TZ, pilotate da Stoddard-Kaser e da Bussinello-Bulgari, sono giunte 1ª e 2ª nella loro classe, superando molte vetture di cilindrata superiore.

Una dimostrazione delle formidabili capacità di ripresa, velocità e resistenza delle Giulia. Tutti i modelli Giulia derivano dagli stessi motori e gruppi meccanici.

Nel solo mese di marzo le Alfa Romeo hanno riportato finora 7 vittorie assolute, e una "2600 Sprint" ha stabilito il nuovo record di velocità, sulla pista di Monza, per le vetture da turismo.

Rivalità calcistiche ed extrasportive contribuiscono all'interesse per l'avvenimento

Oggi l'Inter in campo a Bologna nella gara più attesa dell'anno

I rossoblù si sono preparati nel ritiro di Riolo Terme ed i nerazzurri a Reggio Emilia - Soltanto stamane si deciderà per il centravanti Nielsen - Quasi certa l'assenza di Tagnin tra gli interisti - Esauriti i biglietti

Contro tante esagerazioni

E' una partita non una guerra...

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 28 marzo.

Ci si permetta di dire subito, come prima cosa, che non è vero affatto che a Bologna si senta odore di sangue. Niente stato d'assedio, niente misure d'ordine pubblico severissime od eccezionali. Tutto tranquillissimo, tutto normalissimo. Scendendo dal treno, alla stazione — un treno che, si noti, alla lunga veniva direttamente da Milano — abbiamo incrociato due pacifici carabinieri che non hanno neppure degnato di uno sguardo nessuno dei viaggiatori. Le guardie non hanno l'elmo in testa come nei giorni della rivoluzione.

Di persone che abbiano gli occhi iniettati di sangue non ne abbiamo incontrate neppure una. Rispetto all'avvenimento calcistico, i buoni petroniani hanno l'aria di essere quasi assenti: come se esso non li riguardasse menomamente. La pioggia, che qui cade ininterrotta da tre giorni, deve certamente aver mitigato i bollenti spiriti di qualcuno. Ma l'impressione che si ricava girando per la città è che tutto il fracasso che si è fatto e si sta facendo attorno a questo Bologna-Inter, sia lì più né meno che una solenne montatura.

E' doveroso il dirlo, ma i giornali italiani — tolte poche eccezioni — stanno assumendo da qualche tempo a questa parte un tono ciarlatanesco addirittura disgustevole attorno alle partite di calcio che maggiormente attirano l'attenzione del pubblico. L'uno per battere l'altro, i periodici giocano a chi inventi le notizie più sbalorditive. Ed il pubblico beve. Non si sa fino a quando, però.

La polizia ha semplicemente preso le misure d'ordine che era logico e naturale che prendesse. Niente bandiere a mezz'asta, niente bandiere senza asta. Tutto lì. La proibizione della bottiglia e delle bottiglette di vetro non è cosa di oggi: data da tempo.

La polizia cercherà semplicemente di evitare gesti isolati di teppismo contro le automobili targate Milano.

Asserendo che Bologna è forse, alla vigilia dell'incontro, la città più quieta d'Italia, noi diciamo una verità positiva ed incontrovertibile. Senza escludere però in modo assoluto che qualche fatto incresciosо venga domani a guastare la festa. Si sa come avvengano certe cose. Basta che un tifoso o un malintenzionato dia in escandescenze perché si dia vita a reazioni di un tipo o dell'altro. La famosa «parva favilla».

Presumibilmente non dovrebbe succedere nulla, ma la mano sul fuoco che proprio tutto fili via liscio come l'olio, con tanti esaltati che ci sono in giro, non saremo noi a metterla. Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo: nulla può e deve meravigliare che avvenga nell'ambiente calcistico nostro. Assolutamente nulla.

Piove, abbiamo detto. Da tre giorni e l'acqua continua a cadere senza pietà. I biglietti sono già venduti quasi per intero e l'incasso è cosa ormai fatta.

Il presidente del Bologna è a Napoli, alla ricerca di un clima meno inclemente, e comunque non se ne sta lontano dalla tempesta. I due contendenti stanno affilando le armi in località tranquille: l'uno non lontano da Bologna, e l'altro a Reggio Emilia. Ognuno pensa al modo in cui risolvere i problemi che ancora sono sul tavolo. Per i padroni di casa il problema si chiama Nielsen. E noi riteniamo che egli farà il possibile per giocare. Degli capiti esso porta il nome di Tagnin: e noi vorremmo dire che egli non scenderà in campo. Lo sostituirà il «cattivello» anzichenó che porta il nome di Maslero.

La partita, che sarà diretta da Di Marchi, di Pordenone, ha grande importanza, ai fini della conquista del primato. Senza che con ciò si possa anche dichiarare che è decisiva nel senso assoluto del termine.

Il Bologna, scosso dai recenti avvenimenti, ha ancora una partita di ricupero da disputare, e l'Internazionale ha altre incombenze che la possono distrarre nel prossimo avvenire. I nerazzurri sono più difesa che attacco: la loro prima linea, più che essere veramente organizzata, ha nella sorpresa la sua arma principale. Il Bologna è più equilibrato, è più squadra nel senso tecnico del termine. Ed il risultato può dipendere da un nonnulla, da una distrazione, da un errore, da un fattore imponderabile e improvviso, come per esempio le condizioni del terreno di gioco. Vincerà chi meno errori commetterà.

Vittorio Pozzo

L'aereo da cui sono stati lanciati i «manifestini di pace» ripreso mentre sorvolava il cielo di Bologna (Tel.)

La strana vigilia del confronto calcistico

Un aereo da turismo lancia manifestini di pace

Smentita la proibizione per gli ombrelli allo stadio - 130 torpedoni di tifosi nerazzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 28 marzo.

La vigilia di Bologna-Inter è diversa dalle altre vigilie sportive, ogni ora che passa cresce in fiducia nel buon senso dei tifosi, ma l'ottimismo ormai generale non cancella del tutto l'impressione curiosa di un'attesa esagerata, basta un gesto, basta una parola perché tornino a far capolino i timori di qualche incidente, timori che il fresco ragionamento della logica vorrebbe naturalmente respingere.

Certo, nei propositi, le capriole schiere dei tifosi sembrano intenzionate a festeggiare la Pasqua in santa pace, e lo dimostrano ad oltranza i vari manifesti che, di parte rossoblù e di parte nerazzurra, dicono dal più al meno le stesse identiche cose, in un clima che auspica distensione completa; ma proprio questi comunicati, talvolta infarciti di paroloni fin troppo altisonanti, producano una sensazione strana, sembra di vedere due persone che, sulla soglia di una porta, si abbracciano in convenevoli e, a furia di «tocca a lei, si figuri» e di «ma no, pensi un po', è a lei che spetta il diritto!» corrono il rischio di cadere in un bisticcio a furia di eccessiva gentilezza.

Diventa difficile, francamente, tenere sotto controllo così fluida situazione, e le notizie, di tanto in tanto, sono semplici «voci» che magari cercano e non sempre trovano conferma, in una decisa tendenza, almeno per i bolognesi, a sdrammatizzare l'avvenimento da sfumature pericolose. Ma, in così aperta atmosfera di reciproca buona volontà, serpeggia ancora la preoccupazione per l'atteggiamento degli ambienti che potrebbero mescolarsi domani in una massa di cinquantamila persone e chi ha il compito di mantenere l'ordine pubblico bada a perfezionare un piano che, giustamente, anche se spera nel meglio, si prospetta l'eventualità di dover fronteggiare il peggio.

Stamattina ci siamo recati in Questura e ci siamo tornati nel pomeriggio. «Non bisogna esagerare — ci ha detto un alto funzionario — abbiamo impartito disposizioni che riguardano soprattutto la circolazione urbana; il nostro intento, il nostro primo intento, è quello di evitare pericolosi ingorghi al traffico stradale. Gli agenti in servizio si aggirano a migliaia e senza dubbio hanno ordini precisi, per disciplinare l'afflusso della folla, affinché, specie in caso di bel tempo, sarà imponente».

«E la questione dei parapioggia?».

Ci ha risposto un mezzo sorriso, accompagnato da un gesto vago, a braccia spalancate. La «questione dei parapioggia» è tipica di questa situazione un po' agitata e confusa. Ieri sera, interpretando l'ordinanza del questore, là dove si precisano gli oggetti che non potranno esser portati nell'interno dello stadio (aste di bandiere, bottiglie, corpi contundenti) c'è stato chi ha incluso appunto gli ombrelli fra i corpi contundenti. E se si fosse scatenato il diluvio? E se l'acqua che, salvo brevi intervalli, ormai da due giorni si rovescia su Bologna, avesse continuato la sua offensiva? Niente da fare, nessuna pietà, gli spettatori avrebbero dovuto aggiungere agli spasimi delle emozioni calcistiche il tormento del tempo cattivo, raffreddori e bronchiti compresi nel prezzo d'ingresso.

Chissà, forse l'idea di inalberare vistosi cartelli con su scritto «vietati i parapioggia» davvero è frullata per il capo di qualcuno, appure si è trattato di un malinteso, sta di fatto che stamattina i responsabili della Questura si sono affrettati a precisare che domani, in caso di pioggia, gli ombrelli saranno regolarmente e naturalmente ammessi allo stadio.

Così, l'episodio è sfumato nel nulla, si è vissuto un episodio da piccola «guerra dei nervi», quell'assurda «guerra dei nervi» che per fortuna finisce domani sera e se qualcuno ha proprio la voglia di picchiarsi, peggio per lui, se mai si può sperare che torni a brillare il sole, sarà almeno svanirà il pericolo di vedere gli ombrelli adoperati a mo' di bastoni.

A stare ai meteorologi, c'è poco da essere allegri. Oggi ci hanno informati che era annunciato l'arrivo di una alta pressione dal nord e questa alta pressione doveva far mutare le condizioni atmosferiche. Delle due, l'una: o l'alta pressione ha cambiato indirizzo oppure è stata puntuale all'appuntamento ma nessuno se ne è accorto, e così, se non si registreranno novità nella notte, nuova acqua gelata verrà a guastare domani la festa.

Sarà un bene o un male? Un bene, in linea di massima, se la pioggia servisse a spegnere entusiasmi eccessivi, un male, invece, per lo spettacolo, per le sfumature, per i particolari: un gruppo di tifosi rossoblù, per esempio, vedrebbe vanificata la fatica di un fotografo, una gigantesca riproduzione di tre metri per quattro del volto di Bernardini, che dovrebbe venir issata alla Torre di Maratona con un gran cartello: «Forza ragazzi, il dottò è con voi».

Le novità odierne sono scarse e l'unico avvenimento della giornata è rappresentato dall'apparizione nel cielo della città di un apparecchio da turismo che ha lanciato i manifestini degli Inter Club, manifestini che, tanto per essere originali, invitavano alla calma, facendo gli auguri di Pasqua agli sportivi rossoblù. L'aeroplano — un piccolo Stimpson L. 5 di color grigio — ha volteggiato per circa 20 minuti verso le tre e mezzo, effettuando lanci piuttosto precisi, ma l'iniziativa era stata annunciata da tempo e la folla si è limitata a dare una sguardo distratto ai foglietti svolazzanti, il cui testo, per di più, era già conosciuto.

L'atmosfera insomma resta sostanzialmente serena, nell'attesa di quanto succederà domani. Gli umori verranno presto saggiati, notizie da Milano dicono che la colonna dei pullman nerazzurri, 30 proprio da Milano, più 30 da altre località, tutti carichi di sostenitori interisti giungerà a Bologna poco prima di mezzogiorno. Dopo tante discussioni e dopo tante polemiche, nessuno si stupirebbe se i sostenitori milanesi fossero accolti con qualche applauso, anche se è prudente non perdersi nella tentazione d'indovinare il futuro. L'esperienza insegna, le azioni e le reazioni della folla sono sempre imprevedibili.

Gigi Boccacini

Cartelli scherzosi a Bologna dimostrano l'interesse per la partita ma lasciano sperare che tra sportivi rivali prevarrà il buonsenso e non vi saranno incidenti

La situazione

Inter	p. 39
Milan	» 38
Bologna *	» 37
Fiorentina	» 34
Juventus	» 32

* Bologna 1 gara da recuperare con la Spal.

Dovunque interesse per la partitissima

L'incontro teletrasmesso in Germania e Svizzera

Anche in Italia si avrà la ripresa differita Demarco possibile sostituto di Nielsen

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 28 marzo.

L'Inter si è fermata a Reggio Emilia, il Bologna è in ritiro a Riolo Terme. In città non sono rimasti che i tifosi a discutere della partita più attesa dell'anno.

A Riolo i rossoblù emiliani attendono in piena tranquillità l'ora di tornare in sede ingannando il tempo con le solite interminabili partite a carte. Piove anche qui, e la monotonia di questa vigilia sembra fatta apposta per distendere i nervi, scossi dai recenti avvenimenti. Cervellati, accompagnatore ufficiale della comitiva, e Bernardini turista segreto (ma non troppo) non hanno nulla da aggiungere a quanto detto ieri: giocherà la solita squadra con Nielsen se il danese dichiarerà di stare bene.

Il centravanti nerazzurro è tornato a Bologna per sottoporsi a visita medica da parte del prof. Gui. Niente di nuovo anche nel responso del traumatologo. La decisione definitiva è stata di conseguenza rinviata a domani. Nielsen è molto dubbioso: ha paura di aggravare il male alla caviglia, ma nello stesso tempo è spiacente di dover lasciare i compagni proprio in questa partita che potrebbe significare o il rilancio del Bologna dopo i guai dei giorni scorsi, oppure un allontanamento dalla posizione di testa.

Se Nielsen dovesse dare *forfait* (e la cosa è possibile dato il carattere del danese), il posto di centravanti verrebbe preso da Demarco. Cervellati ha comunicato la formazione con una sola parentesi: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Demarco, oppure Nielsen, Haller, Renna. Il compito di allenatore in panchina toccherà, comunque, domani a Sansone, dato che Cervellati non è ancora in regola con il tesseramento federale. Sansone cura con Biavati i giovani bolognesi, ed è rimasto di conseguenza legato alla società rossoblù.

In serata è giunta a Riolo la troupe televisiva della Germania occidentale, che domani trasmetterà in diretta la partita. I tedeschi hanno festeggiato il loro connazionale Haller, ma non hanno nascosto che i motivi che hanno consigliato i tecnici germanici di includere nei programmi la gara Bologna-Inter è più che altro quello di presentare al pubblico tedesco la squadra milanese, che a metà del prossimo mese di aprile dovrà andare a Dortmund per l'incontro con il Borussia, incontro valevole come prima semifinale della Coppa dei campioni. Oltre alla tv tedesca sarà presente allo stadio bolognese anche la tv elvetica, sempre per la trasmissione diretta; mentre non è difficile pensare che anche la Rai trasmetta l'incontro in differita secondo i soliti programmi domenicali.

Lasciamo Riolo Terme per correre a Reggio Emilia dove Herrera ha fermato i nerazzurri. Reggio è considerata un feudo interista, ed Herrera tiene molto a questa cordiale ospitalità. Il mister ha appena appreso che Fabbri vuole fare un allenamento degli azzurri a metà settimana e prima ancora di parlare della «partitissima» con il Bologna, tratta dell'argomento con molto calore.

«La nazionale è importante, ed io sono d'accordo — dice con foga — ma la gara con la Cecoslovacchia non è ufficiale. Vorrei pertanto chiedere a Fabbri di lasciare in pace i miei giocatori. L'11 aprile dovrebbero scendere in gara a Firenze contro i cecoslovacchi, per correre poi a Dortmund dove l'Inter disputerà il 15 l'incontro di andata per la Coppa dei campioni contro il Borussia. Troppi impegni.

Herrera si accalora, vorrebbe che i dirigenti federali e Fabbri in modo particolare accogliessero la sua richiesta, ma temo che non debba essere così. Del resto i contrasti di impegni fra le squadre che guidano la classifica e la nazionale sono vecchi come il gioco del calcio. Si è sempre parlato di questi contrasti senza mai risolverli. Se l'Inter infatti il 15 aprile deve incontrare il Borussia, il Bologna dovrà vedersela il 12 con la Spal nella partita rinviata dalla presidenza della Lega nel pieno periodo del «doping». Potrebbe Fabbri creare una nazionale senza interisti e senza bolognesi? E' chiaro che la richiesta di Herrera non potrà essere accettata.

Circa la formazione il tecnico nerazzurro vorrebbe far credere di sperare ancora nel recupero «in extremis» di Tagnin, ma il medico sociale dott. Quarenghi assicura che il giocatore alessandrino non potrà scendere in campo. L'informazione è confermata da notizie dirette giunte a Reggio Emilia dalla sede nerazzurra di Milano. Per ragioni di prestattica Herrera dice: «Aspettiamo domattina», ma può considerarsi ormai certa l'utilizzazione di Maslero come mediano laterale.

Per il resto formazione scelta: Sarti; Burgnich, Facchetti; Maslero, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

Nessuno vuole parlare di pronostici, anche se l'ambiente giocatori è su di tono, forse per reale convinzione di poter superare l'ostacolo bolognese senza molti guai. Herrera ha dato veramente un nuovo carattere a questa Inter.

Giulio Accatino

Da tempo usata in Svezia la «radio dell'allenatore»

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 28 marzo.

Il sistema di dirigere i giocatori a mezzo di un rudimentale «ponte radio» tra tribuna e panchina, inaugurato in Italia da Bernardini domenica scorsa a Roma, è in uso da diversi anni in Svezia e viene regolarmente applicato da quasi tutti gli allenatori in occasione delle partite di campionato. Le discussioni sorte dal caso Bernardini hanno sollevato pertanto molta curiosità in Svezia.

I tecnici nordici sono del parere che solo da un punto situato molto in alto rispetto al terreno di gioco, sia possibile osservare l'esatta posizione tattica di un giocatore, sia rispetto ai suoi compagni che agli avversari. Partendo da questo presupposto, durante le partite l'allenatore si colloca col suo apparecchio trasmittente sul più alto gradino dello stadio donde trasmette le disposizioni al suo aiutante seduto in panchina ai bordi del campo. Accade persino sovente che l'allenatore vada a sistemarsi sul tetto della tribuna posto che, a parere di molti, assicura la miglior visuale dell'insieme.

La prima squadra che usò il collegamento via «radio» tra tribuna e panchina fu l'Aik di Stoccolma (la società donde proviene Hamrin).

v. r.

TUTTI, TUTTI SONO ATTRATTI DAI PAVESINI, PERCHÈ I PAVESINI SONO COSÌ BUONI, COSÌ LEGGERI, COSÌ NUTRIENTI; PERCHÈ NEI PAVESINI C'È TUTTA LA SOSTANZA DELLO ZABAIONE. DA SOLI, CON UNA TAZZA DI TE O DI LATTE, DI CIOCCOLATA O DI CAFFELATTE, CON UN BICCHIERE DI MARSALA, CON LA FRUTTA O COL GELATO, I PAVESINI DANNO ENERGIA E RISTORO IN OGNI ORA DELLA GIORNATA. ECCO PERCHÈ È SEMPRE L'ORA DEI PAVESINI... E ALLORA: TENETEVI SU COI PAVESINI!

tenetevi su coi pavesini

per Voi che fumate

il dentifricio per chi fuma

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 6 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; festivi 10-12; c. 643-664

L'AUTOSALONE
BORSA
s. n. c.
Via Andrea Doria 13
Telefono 555.127
★
Invita la sua Spettabile Clientela alla nuova campagna di vendita
VOLKSWAGEN
PORSCHE
★
Prove - Prenotazioni
Permute - Rateazioni
VISITATECI

soc GASISTI
Via XX Settembre, 66
(ex tratto Reiparo Gas)
Telefono 42.287
Acquistando una moderna cucina a gas il vostro vecchio fornello usato sarà valutato al prezzo di una sterlina oro!

Ondulux
Laminati trasluchi in materia plastica rinforzata. Ondulati e piani, in rotoli e lastre, in tutte le misure e colori
RIVENDITA AUTORIZZATA
Ditta CONCA Via Bistagno 15 Torino
Telefono 890-884
(Dopo Autolia - Via M. Lessona)

per far risplendere la vostra casa lampadari
Simonetti
via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

GABETTI, XX Settembre 12, vende negozio nuova zona Miraflori. Affittato 30.000 mensili. Bar Torrelazione 4.900.000. O177

HOTEL Ristorante signorile pareggi imperia camere 40 lussuosamente arredato, lavoro 14.000 presenze annue vendesi proprietà fabbricato e avviamento 120.000.000, volendo permutasi metà valore cascina irrigua Piemonte. Quirico, Garibaldi 3, Torino. O741

IMPERMEABILIZZA tetti e carrozzerie. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA vende direttamente alloggi uno, due, tre camere più servizi, cantiere Traiano 64, telefono 334-933.

IN Corso Canavese vendonsi appartamenti 2 camere termoservizi. Rivolgersi Bar Ferroglio. A35477

IN Nichelino vendonsi via XXV Aprile 2 camere, tinello 3.000.000 anticipo, 50.000 mensili. Pronti aprile. Telefonare De-Ma, 545-674, 668-909.

LA LOGGIA terreno a lotti mq. 400-600 e centralissimo progetto approvato camere 50. Telefonare 962-973, 951-123. A34224

LABORATORIO, magazzino seminterrato, mq. 200 luminosissimo, centrale, vendesi, affittasi. Tel. 871-626.

LAIGUEGLIA Villaggio Miramare, costruttore vende direttamente appartamenti 2-3 locali con senza riscaldamento pronti subito. Rivolgersi Cifino, Laigueglia. 22027

LOCALE industriale mq. 500 ampliabili 5000 vendo affitto. Tel. 527-976.

LOCALE signorile mq. 700 divisibile, grandi saloni uso ufficio o studio vendesi, zona Crocetta. Tel. 372-146.

LUSSUOSA villa collinare in stile vista panoramica Torino, 6 km. dal centro, 10 camere 11 bagni completi, 5 toilettes supplementari, ampi locali rappresentanza, patio, terrazze, cucine, dispensa, due dipendenze con servizi propri, tutti comfort, adatta anche albergo, terreno 21.000, vendesi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3698 — Torino ».

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17, TELEFONARE 364-424. O69

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini visite cantiere. Telefonare 761-301.

NICHELINO prospiciente stazione ferroviaria vendesi terreno, permuta società camere 25, magazzini. Telefonare 394-392. A33677

NICHELINO vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi (stesso stabile) mutuali, prezzi convenienti facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

OSPEDALETTI Ligure, via delle Rose 52, Coppo vende attico palazzina meraviglioso 100 mq. più servizi, giardino. 22107

PIED-A-TERRE dintorni Orbassano, signorile, garage, vendesi, facilitazioni: Telefonare 298-456. O931

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefono Torino 693-624, Pinerolo 0121-70-285. O714

PRIVATAMENTE vende villa collinare con parco piscina, vista incantevole eventualmente uniti 20.000 mq. terreno. Telefonare 555-349.

PRIVATO vende terreno progetto approvato piccolo complesso alberghiero con bocciodromo zona cintura km. 15 Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2103 — Torino ».

RIVOLI posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-3-4 camere cucina. Telefonare 585-254.

SANREMO Lido Foce: complesso balneare alberghiero, Lungomare Vittorio Emanuele, Spiaggia propria piscina pontiliccio vendonsi appartamenti, cabine, hangar. Tutti servizi alberghieri. 22107

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere servizi, termosifoni. Scrivere: Birone, Pubblicità 17 M, Sanremo. 22107

S. RITA, via Barletta, vendonsi appartamenti signorili pronti subito. Avir, via Cibrario 6, tel. 489-009.

SAUZE d'Oulx stagione estiva ed invernale vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi Condominio Samaray consegna pronta bellissima posizione soleggiata tranquilla centrale. Avir, via Cibrario n. 6, telefono 489-009. O247

STABILIMENTO industriale nuovo divisibile, mq. 1800 (900 coperti) 75.000.000. Ragionicre Furbatto, piazza Lagrange. O140

TERRENO angolare mq. 470 via Vandalino vendesi. Tel. 792-793.

TERRENO angolare via Chatillon, progetto approvato, licenza costruzione 20.000 mc. abitazione. 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151.

TERRENO fronte provinciale Torino Belmasso Fornaci vendo cambio camere. Telefonare 768-696.

TERRENO industriale destinato piano regolatore 27.000 metri zona Torino Borgaro vendesi prezzo veramente conveniente. Telefonare 393-353.

TERRENO licenza costruzione camere 135, 6 negozi su piazza e Traiano. Telefonare 325-036 ore ufficio.

TERRENO Orbassano Aeroporto privato vende lotti da 500 a 4000 mq. progetti approvati prezzo ottimo. Telefonare 768-959. A35862

TERRENO periferico, progetto 42 camere, 10 box, compreso attrezzatura completa cantiere, seminuova, ponteggi tubolari, vendo, cambio camere. Telefonare 687-851.

TERRENO piccoli grandi lotti presso S. Mauro comode posizione impresa cede o costruisce villa calera consegna. Telefonare 558-914.

TERRENO precollinare paraggi via Sabaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telefonare 585-254.

TERRENO residenziale comune Castiglione altitudine 500 m. vendiamo 6.500.000 trattabili. Gabetti, XX Settembre 12. O177

TERRENO Torino via Sansovino angolo Grosseto mq. 6000 in blocco o frazionati con licenza edilizio industriale. 721-302 ore ufficio.

TERRENO, villetta 34 km. Torino, alt. 750 metri vendo Tel. 527-976.

TORRE del Mare (Savona). Modernissimo centro residenziale balneare, alloggi et terreni per ville superpanoramici, spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedere illustrazioni in luogo oppure: Torremare, c.so Sempione 62 Milano, telefono 332-190, 312-487.

TRE camere tinello cucinino cantina, occupato, corso Rosselli, tel. 592-150 L. 9.500.000. A36179

UNICA svendesi camera tinello cucinino, ripostiglio servizi, nuova, 4.900.000 all'atto 24.000. Telefonare 797-401. A36152

VENDESI in casa nuova costruzione su corso Francia ampio locale mq. 900 disponibile giugno grandi vetrine, adatto supermercato, magazzino deposito, esposizione veicoli, mobili, attrezzature meccaniche. Rivolti Cascine Vica corso Francia 100, telefono 95-665 anche festivi.

VENDESI Michelino casetta quattro alloggi vani 12 servizi garage. Telefonare 663-219. A35788

VENDESI terreno industriale mq. 3039 corso Orbassano fronte piazza progetto approvato. Telef. 694-614.

VENDESI terreno Piossasco 12 km. Torino progetto approvato 120 camere 44 bagni prezzo 27.000.000. Telefonare 585-254 A35706

VENDESI terreno via Sansovino continuante n. 217 mq. 4500 L. 12.000 al mq. trattabili. Telefonare 378-881.

VENDESI VIA GIOLITTI ZONA FORTE INCREMENTO COMMERCIALE ULTIMO NEGOZIO CON SOTTONEGOZIO ACCESSO CARRAIO MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE FACILITAZIONI PAGAMENTO. FIN-VAL. MONTEPIETA' DUE ANGOLO VIA ROMA, TELEF. 527-410, 527-411.

VENDO alloggio 2 camere cucina centrale termo bagno ascensore. Telefonare 510-785. O106

VENDO casa rustica sul Turchino (Masone) 12 km. dal mare. Casella Pubbliman 215, Asti. 22107

VENDO casa situata mezza montagna. Telefonare 518-396. A34835

VENDO terreno mq. 2000 in Villarbasse panoramico adatto ville. Telefonare 390-841. A34893

VENDONSI alloggi signorili, negozi, box, magazzini. Membercaro 114, telefono 655-381. A35624

VENDONSI ultimi alloggi 2 camere e servizi facilitazioni pagamento. Via Gandino 8 angolo corso Grosseto.

VILLA due piani fuori terra. Ampie vetrate cristallo. Due saloni panoramici di mq. 120 ciascuno, terrazzo, 4 camere letto, tripli servizi, tre boudoir, cucine, pranzo, soggiorno collegate internamente con scale al sottostante locale taverna-atta, camera servitù con servizi particolari. Office, ripostigli, lavanderia, locale centrale termica, garage tre vetture. Giardino mq. 2000. Zona Monte Cappuccini. Pronta giugno. Vendesi 95.000.000 meno mutuo. Telefonare 386-525.

VILLA nuova, panoramica, 10 camere, tripli servizi, volendo 2 alloggi, 44.000.000 più 11.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VILLA nuova, precollinare, due alloggi, 10 camere complessive, 46 milioni facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

650.000 vendo lotto per villetta fronte strada, servizi. Tel. 891-892.

4.800.000 IMPRESA LIQUIDA ULTIMI SIGNORILI CAMERA TINELLO SERVIZI PRONTI COPPINO 119, TELEFONARE 674-583. A35881

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518.736. O974

A Torino piemontesi referenziatissimi cercano alloggio vuoto 30-40.000 mensili. Telefonare 791-817.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionesdo. Tel. 544-461.

CERCASI alloggio una camera tinello cucinino zona Venchi Unica. Telefonare 721-222. A35596

CERCASI in affitto 1-2 locali centro semicentro per avviato ufficio finanziamenti. Precisare zona, piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A35983

CERCO in affitto magazzino 300-400 mq. preferenza zona Venchiglia. Telefonare 544-566. O140

DIPENDENTE statale affitterebbe camera indipendente zona Lingotto. Telefonare 281-146. A36154

CERCASI alloggio 2 camere servizi zona Statuto. Telefonare 488-947.

FAMIGLIA torinese adulti cerca alloggetto mentali generali, Miraflori. Telefonare 361-496. A36172

IMPIEGATO piemontese solo cerca camera servizi cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2076 — Torino».

SPOSI cercano periodo aprile settembre appartamentino ammobiliato eventualmente giardinetto, zona collinare o campagna vicinissima Torino. Telefonare ore pasti 755-783.

SPOSI piemontesi impiegati cercano 2 camere tinello servizi zona Bernini Parella. Telefonare 731-448.

TORINESI affitterebbero 2 camere tinello servizi zona borgata Vittoria. Telefonare 257-042. A35472

TORINESI prossimi sposi impiegati cercano due camere cucinino prossimi corso Francia. Telefonare 578-564.

URGONO due camere coniugi soli torinesi preferibilmente centro. Telefonare 41-506. A36026

USO ufficio cercasi 2-3 ampi locali zona Francia, corso Mancalieri, corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6194 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AGGIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telefonare 599-660 dopo ore 20. A35850

AFFITTANSI, corso Giulio Cesare, negozi varie dimensioni di cui uno bellissimo angolare 120 mq. con sottonegozio e locale seminterrato. 460 mq., montalettighe, adatto concessionaria con deposito. Tel. 520-209.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gai.

AFFITTANSI due bei locali mq. 350 cadauno adiacenze corso Novara. Tel. feriali 273-838.

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati, appartamenti ed un negozio con retro. Telef. 851-709, 670-543. A27087

AFFITTANSI negozi ed alloggi molto signorili 3 camere, tinello Giulio Cesare 197. Telefonare 521-822 pre 16,30-17,30 festivi, sabato escluso.

AFFITTASI alloggio 4 vani uso ufficio abitazione libero subito. Cava. Telefonare 753-881. A35742

AFFITTASI corso Mancalieri negozio con retro anche uso magazzino mq. 60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino». A35971

AFFITTASI locale mq. 370 industria non rumorosa ampio cortile, telefono, forza. Telefonare 665-928.

AFFITTASI fisch'ino garage laboratorio mq. 10. Tel. ore pasti 386-615.

AFFITTASI ufficio due vani, spogliatoio e servizi con annesso magazzino 120 mq. piano rialzato. Possibilità annettere altro magazzino 190 mq. carrabile e luminoso adiacente. Pronto settembre, capolinea 5 San Paolo. Telefonare 599-044 ore ufficio.

ALLOGGETTI Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Lumi angolo via Borsi. O65

ALLOGGI moderni con autorimessa zona residenziale Pianezza affittasi. Telefono 731-697, ore ufficio.

ALLOGGIO padronale 6 camere doppi servizi ampio terrazze affitto vendo via Saluzzo. Luxaae, Giusti 2.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARRIERA Milano affittasi camera tinello servizi. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino».

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino ». O943

BORGO San Pietro (Mancalieri), via Sestriere, in palazzo nuovo signorile affittansi appartamenti e negozi. Telefonare 553-873. A33759

CITTADINO svizzero, ottima posizione sociale, istruzione media superiore, conoscenza perfetta tedesco e francese parlato e scritto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

DICIASSETTENNE nozioni dattilografia offresi fatturiste seria ditta. Telefonare 276-498. A35938

DICIOTTENNE pratica paghe contributi offresi. Telefonare 281-146.

DIPLOMATA Istituto d'Arte, 1° anno Accademia, impiegherebbesi presso studio pubblicità, arredamento. Telefonare 396-121. A35955

DIPLOMATO OFFRESI PER IMPIANTO, COORDINAMENTO UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE, ANCHE ATTRAVERSO ELABORATI MECCANOGRAFICI. TEL. 590-517.

FUNZIONARIO bancario esperto operazioni bancarie qualsiasi livello e borsa offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino».

GEOMETRA 35 anni esperienza edilizia civile industriale direzione cantieri ottimo disegno spirito organizzativo personalità dinamismo primarie referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ».

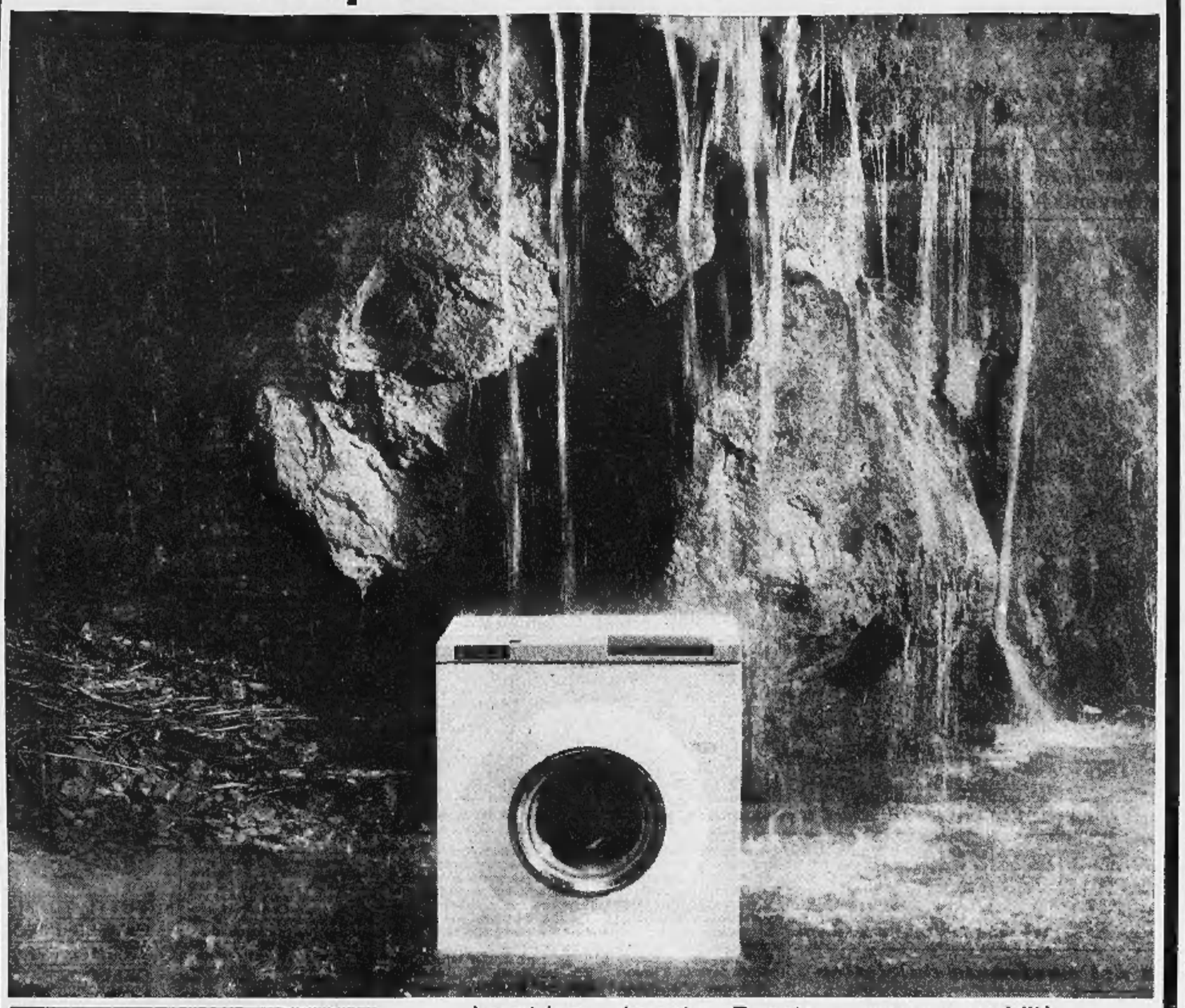
IMPIEGATO spedizioniere 21enne militesente auto propria pratica quinquennale import-export corrispondente inglese francese cerca lavoro extra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A36059

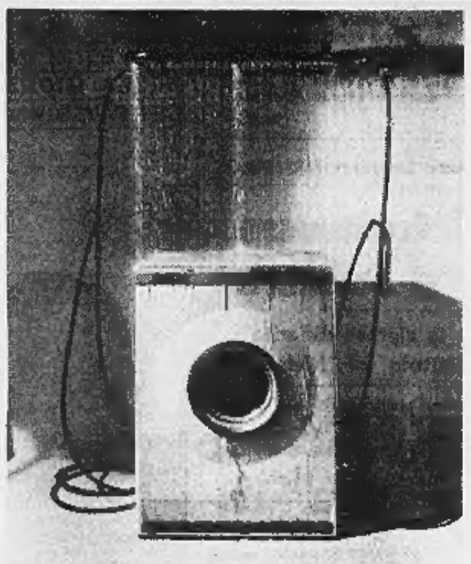
INTELLIGENTE, EFFICIENTE, IMPIEGATA 38ENNE, PRATICA LAVORI UFFICIO, CONTABILITA', CORRISPONDENZA, SCHEDARI, ATTITUDINI A DIRIGERE, OTTIME REFERENZE ESAMINEREBBE PROPOSTE BUON IMPIEGO PRESSO IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2073 — TORINO ». A35541

PERITO agrario 30enne militesente distinto, mezzo proprio, offresi impiego o lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

(Continua a pag. 18)

l'acqua è il suo elemento





Lavatrice = bucato. Bucato = acqua e umidità.
Lavatrice Candy = isolamento elettrico assoluto.
Ne siamo sicuri al cento per cento, perchè la "prova a doccia", cui sottoponiamo ogni Candy, è rigorosissima.

Noi siamo esigenti. Siatelo anche voi, prima di scegliere la vostra lavatrice. Una Candy è un investimento produttivo nell'economia familiare. E' un bene che vi servirà anni ed anni. E' garantita da un'esperienza unica: Candy da 20 anni produce **esclusivamente** lavatrici. Acquistate in tutta sicurezza...

la sicurezza | Candy

Bimatic L. 88.000 - Automatic 5 (kg. 5) L. 115.800 - Automatic 3 (kg. 3,5) L. 99.800.
Sono prezzi resi possibili solo da una produzione imponente. Candy è la più venduta in Italia.

staff 64/5 foto pozzi

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA 61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160, ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 513-256. O577

LABORATORIO, magazzino seminterrato, mq. 200 luminosissimo, centrale, vendesi, affittasi. Tel. 871-626.

LOCALE mq. 300 uso ufficio deposito tutti servizi, corso Orbassano 232, affittasi. Telefonare 595-580.

LOCALE seminterrato mq. 400 camionabile, affittasi via Lionetto 14. Telefonare 790-636. 22054

LOCALE uso laboratorio silenzioso o magazzino mq. 2,30 libero subito affittasi corso Toscana angolo via Viterbo. Telef. 81-556 ore ufficio.

NEGOZIETTO arredato ufficio, centralissimo, affitto 25.000. Telefonare 41-298. A35549

NEGOZIO grandioso angolare eventualmente divisibile affittasi corso Unione Sovietica ang. corso Bramante.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parole

ACQUISTO casetta Riviera Ligure anche rustico, retroterra Occhelli, Strada Certman 194, telef. 991-217, Torino. A35978

ALASSIO matrimoniale uso cucina, vicinissimo mare. Telefonare 521-617 Torino. A36051

OSPEDALETTI, Lungo passeggiata vendesi appartamento doppi servizi ultimo piano 200 mq. circa compreso terrazzo, totale vista mare, soleggiatissimo. Telefonare Sanremo 71-421, ore 14-15. 22090

RAPALLO: appartamento signorile 3 camere doppi servizi, centralissimo. Telefonare 769-859. A34321

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi mesi estivi alloggetto fronte mare 4 letti tutti comforts. Scrivere Frezet, Saint-Vincent, telefono 27-25.

SANREMO passeggiata Trento - Trieste 55, vendesi nuovo lussuoso appartamento. Telef. Sanremo 71-421 ore 14-15. 22090

SANREMO signora sola affitterebbe camere, ottime condizioni, distinte signore-signorine. Scrivere: Birone, Pubblicità 23 H Sanremo. 22107

VILLI affittansi alloggi moderni 1-2-3-4 camere servizi. Telefonare 295-100.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

FINALBORGO, Ristorante Lidia, 500 pranzo, 1500-1700 tutto, cucina casalinga. A34661

LOANO Hotel Continental, camere con bagno, balcone, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti. Torino 594-522 dopo ore 17.

PENSIONE Canteure vicino mare Rimini, telefono 286-496 via Reggio S. Torino. 21946

SPOTORNO: il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riaprirà con notevoli innovazioni. Esigonsi referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13, Tel. 583-490.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, giardino, garage, parcheggio. 21556

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parole

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autoirrazione canuzziale. Via Nizza 9. O546

ALL'ISTITUTO Oraglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc.

ISTITUTO S. Domenico, con 31 marzo inizio corsi serali preserali diurni, paghe, contributi, stenodattilografie, ripetizioni materie varie, per esami giugno, perfezionamento lingua. Via Cesare Battisti 15, telef. 527-008.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parole

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O968

FISARMONICA, Lezioni individuali, diurne e serali, sistema moderno. Telefonare 781-823. A36139

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parole

A referenziato affittasi elegante mobiliata paraggi Porta Nuova. Telefonare 547-902. A35686

A stabili, camera 2 letti, pensione signorile centralissima. Tel. 518-038.

AFFITTO ammobiliata centrale 2 letti volendo pensione. Telef. 877-563.

IN villa collinare affittasi camera ammobiliata. Telefonare 679-733.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parole

A. TORINESE signorile, forte personalità, esperienza propaganda vendite, capacità addestramento conduzione personale, esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte importanti ditte affermate qualsiasi campo, per incarichi adeguati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino».

BOZZETTISTA, disegnatore grafico pubblicitario, conoscenza fotografia, referenziatissimo, per miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A36026

CINQUANTENNE auto propria libero subito, offresi ditta o privato per incarichi fiducia per Torino e Iperi, volendo cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ».

CITTADINO svizzero, ottima posizione sociale, istruzione media superiore, conoscenza perfetta tedesco e francese parlato e scritto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

DICIASSETTENNE nozioni dattilografia offresi fatturiste seria ditta. Telefonare 276-498. A35938

DICIOTTENNE pratica paghe contributi offresi. Telefonare 281-146.

DIPLOMATA Istituto d'Arte, 1° anno Accademia, impiegherebbesi presso studio pubblicità, arredamento. Telefonare 396-121. A35955

DIPLOMATO OFFRESI PER IMPIANTO, COORDINAMENTO UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE, ANCHE ATTRAVERSO ELABORATI MECCANOGRAFICI. TEL. 590-517.

FUNZIONARIO bancario esperto operazioni bancarie qualsiasi livello e borsa offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino».

GEOMETRA 35 anni esperienza edilizia civile industriale direzione cantieri ottimo disegno spirito organizzativo personalità dinamismo primarie referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ».

IMPIEGATO spedizioniere 21enne militesente auto propria pratica quinquennale import-export corrispondente inglese francese cerca lavoro extra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino». A36059

INTELLIGENTE, EFFICIENTE, IMPIEGATA 38ENNE, PRATICA LAVORI UFFICIO, CONTABILITA', CORRISPONDENZA, SCHEDARI, ATTITUDINI A DIRIGERE, OTTIME REFERENZE ESAMINEREBBE PROPOSTE BUON IMPIEGO PRESSO IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2073 — TORINO ». A35541

PERITO agrario 30enne militesente distinto, mezzo proprio, offresi impiego o lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2081 — Torino».

(Continua a pag. 18)

mod. AJAX Electronic movimento LIP R-148 in oro o laminato oro funziona a micropila

mod. 2205 HIMALAYA movimento LIP R-153 in oro, laminato, o in acciaio automatico, datario, impermeabile 100%

lip in tutto il mondo

l'orologio famoso in tutto il mondo, riconosciuto ufficialmente il più preciso dall'Osservatorio Astronomico Nazionale di Besançon

Fabbricato da un'industria "europea" d'importanza mondiale l'orologio LIP offre la più alta e sicura perfezione **nella precisa tecnica dei movimenti, i famosi movimenti LIP, nella finezza della lavorazione, nei modelli più tradizionali e moderni, i più piatti ed eleganti al mondo!**

lip Ginevra, Bruxelles, Atene, Casablanca Besançon, Parigi, Milano, New York

Lambert 8/64

l'orologio infallibile a garanzia totale

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

La televisione dei russi un po' noiosa, ma educativa

Prevale nei programmi un ottimismo produttivistico di maniera con trattori, spighe di grano e realizzazioni del regime - Le trasmissioni avvengono su due canali - Rubriche scientifiche, tecniche - Gli spettacoli più belli sono dedicati ai bambini - Il maggior successo, in questi giorni, è ottenuto da una rubrica che presenta al sabato sera, in un immaginario café-chantant, le celebrità dell'arte e del teatro fra canzoni, balli e acrobazie

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, marzo.

Lo scrittore Viktor Nekrasov, prima che i censori lo imbavagliassero, disse che una delle cose più noiose in Russia è la televisione. Coloro che si lamentano troppo delle trasmissioni televisive di casa propria modificherebbero infatti una parte del loro giudizio se si mettessero davanti ad un video russo.

Violenza e rettorica di vecchi film di guerra e di rivoluzione, ottimismo produttivistico, con trattori e spighe di grano, esotismo stereotipato, con mitra e sambe cubane, giornali di attualità irti di statistiche, torvi cantanti di romanze ottocentesche pronti ad azzannare il cuore del telespettatore, moltitudini di pionieri in camicette bianche e fazzoletti rossi al collo declamanti a più voci le realizzazioni del regime: questa l'inflazione della noia che stroncò a Nekrasov parole di una critica che, tutto sommato, fu misurata. Se aggiungano le trasmissioni di propaganda più diretta e più aggressiva, in cui appaiono preti lascivi ed ubriaconi e biechi capitalisti occidentali.

All'ovvia ripulsa che suscita la sostanza così puerile dei programmi è doveroso aggiungere, comunque, anche un altro discorso, lo stesso, all'incirca, che recentemente abbiamo fatto a proposito della diffusione del libro. E cioè che alla qualità scadente dei contenuti corrisponde un gigantesco sforzo illuministico, divulgativo, pedagogico, tipico del sistema sovietico; la diffusione dell'apparecchio televisivo intesa, come il libro, quale strumento di istruzione di massa oltre che di propaganda, è vasta e profonda. Mancano statistiche esatte, però è certo che, nel settore dei consumi «superflui», la produzione dei televisori distanzia di gran lunga quella degli elettrodomestici. Acquistare un televisore non è più, nel 1964, un problema, per il cittadino sovietico, né di scelta né, relativamente, di denaro; se ne vedono di diversi tipi nei negozi, se ne possono acquistare ormai senza fare code e sborsando una cifra media di 170 rubli, che, ove si tenga conto che un paio di scarpe femminili possono costare anche 60 rubli, non è alta in proporzione con altri generi di consumo. Percorrendo le sterminate pianure russe, si può vedere spuntare l'antenna nichelata anche da qualche arcaica isba di villaggio.

L'irruzione del televisore nella primitiva *dierjevnija* russa è un fatto di portata rivoluzionaria, che possiamo paragonare, per l'eversivo disgelo che produce in mentalità e costumi pietrificati, all'analogo fenomeno avvenuto nell'arretrata provincia del Sud italiano. In questo caso, non ha più tanta importanza ciò che il televisore *dice*, ma *quello* che lo spettatore primitivo *vede*: più che dalle parole anticcidentali pronunciate dall'annunciatrice, il siberiano o l'abitatore degli Urali sarà attratto dal *glamour* occidentale con cui si presenta, curata, ben truccata, fantasiosamente pettinata, le unghie acuminate e laccate. Le proiezioni subconsce di questo involontario «occidentalismo» visivo, così in contrasto con l'aspetto esteriore della maggioranza sovietica, sono un elemento di perturbazione psicologica assai più prensile e penetrante, nel fondo, della propaganda di cui sono veicolo.

Un minuto dopo la mezzanotte del 31 dicembre '61, Kruscev fece un regalo di Capodanno al Paese, abolendo il canone di abbonamento televisivo (un rublo, settecento lire, al mese). Anche se uggioso, da quel momento la tv russa diventava un servizio gratuito dello Stato.

Da molti anni Mosca trasmette su due canali. Le trasmissioni di rilievo, presa diretta di rappresentazioni teatrali, attualità grandi di partito internazionali di calcio, telegiornale, passano nel primo canale; il secondo si limita a ritrasmettere vecchi film, concerti minori e qualche replica di trasmissioni già divulgate dal primo. Ci sono rubriche scientifiche, tecniche, femminili, igienistiche; una rubrica di commento ai fatti politici raduna, intorno ad una tavola rotonda, giornalisti e diplomatici di fama, tra cui Zorin, l'osservatore della *Pravda* Zhukov, gli scrittori di affari internazionali Polianov, Majevski, Matvejev.

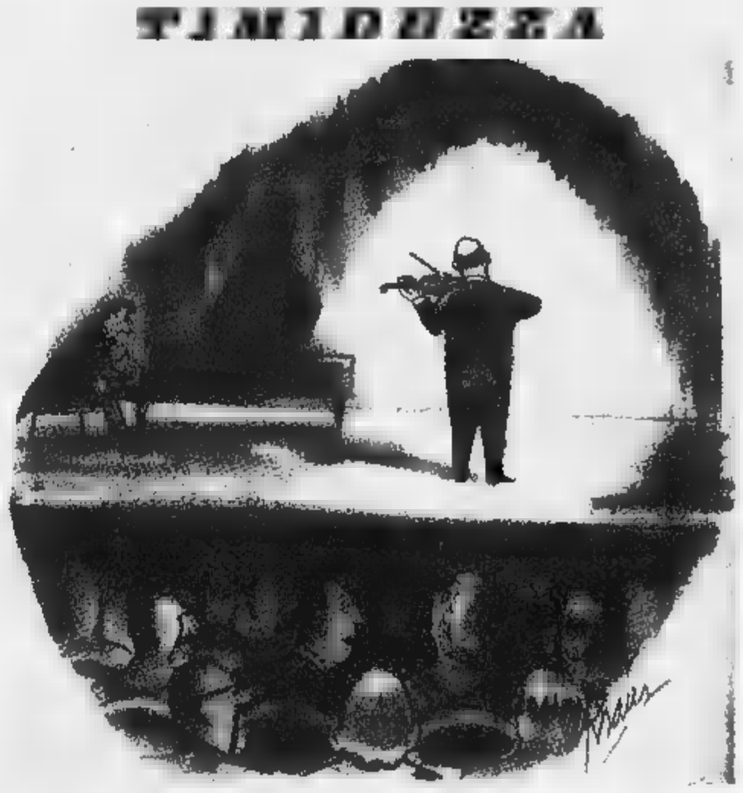
Le trasmissioni più brillanti, più ricche di fantasia, anche se la morale di sottofondo è sempre politicizzata, sono dedicate ai bambini. Qui la fantasia russa si sfoga nel surrealismo di ottimi cartoni animati e nella favolosa ricostruzione di antiche leggende popolari. I programmi di fantascienza per i ragazzi più adulti si distinguono dalla *suspense* catastrofica della *science fiction* occidentale, per maggior aderenza al verosimile, al possibile, al realizzabile; anche la volgarizzazione geografico-scientifica (incursioni nel sottofondo marino, esplorazioni nell'Artico) è presentata con gusto e competenza.

La rubrica più popolare e più seguita, *Goluboy ogoniok*, ripropone il fenomeno delle proiezioni inconsce di una società che nello spettacolo cerca di sublimare, attraverso una visione piccolo-borghese dei gusti e degli agi occidentali, le proprie frustrazioni e inibizioni. Questa chiave psicologica spiega in parte il successo della rubrica, che, tra l'altro, è una delle più apolitiche. Ogni sabato in punto alle 22,30 varie celebrità del mondo artistico, teatrale, culturale, si riuniscono in un immaginario *café-chantant* televisivo. Donne curate ed eleganti, bibite ghiacciate, dolciumi, tavolini moderni fanno da sfondo all'incontro, che si svolge così in un'atmosfera che per molti russi è irreale. Una presentatrice intervista le celebrità, che, se cantanti, cantano, se poeti, declamano, e tra una intervista e l'altra s'inframmezzano numeri di *cabaret*, con acrobati, ballerini e prestigiatori. La serata finisce spesso con champagne e con un vorticoso valzer in cui girano coppie di donne in luccicanti abiti argentati e uomini in frac.

Una cosa da nulla: ma l'aspirazione a un decoro di vita borghese, il gusto antiquato, 1920, è trasparente quale molla profonda della rubrica che blandisce e carezza uno spettatore che assiste spesso a quel leggendario spettacolo dentro una stretta stanza di coabitazione.

Enzo Bettiza

Due attrici fra le più note ai telespettatori sovietici, la polacca Barbara Kiawskawhi e la russa Savina.



TIMIDEZZA

«E' strano. Da tanti anni che fa il concertista, ha ancora paura del pubblico».

Il tiro a segno, uno sport più difficile di quanto sembra

Esige attenzione, fermezza di polso, perfetto sincronismo dei battiti cardiaci, riflessi pronti - Gli appassionati assicurano che è una vera scuola di carattere per la sobrietà e serietà di vita che richiede

Le armi si possono considerare — insieme al fuoco — la più antica scoperta dell'uomo. Fin dai tempi dei cavernicoli s'imponeva il problema del cibo e della difesa dagli animali feroci. Nacquero così i coltelli e le mazze di selce, le clave ricavate dai rami delle piante, più tardi gli arnesi di metallo per uccidere la preda e scuoiarla. La lotta per l'esistenza, gli istinti meno nobili che costituiscono purtroppo un retaggio dell'umanità dovevano fatalmente degenerare: le armi ideate per assicurarsi il nutrimento e tese a bada i mostri preistorici si trasformarono in armi per sopprimere il rivale in amore, l'insidiatore delle mogli altrui, qualsiasi individuo che diventasse un nemico.

La civiltà ha fornito all'uomo armi sempre più micidiali e scientifiche, risultati raccapriccianti: guerre, stragi, aggressioni d'ogni genere. Per fortuna anche in questo campo c'è chi impugna le armi a scopo pacifico, per misurare la propria abilità anziché per ammazzare. Gli esercizi di tiro al bersaglio erano già in voga presso i Greci e i Romani, che addestravano i giovani nel lancio del pilo e del giavellotto. In epoche meno lontane, intorno al 1100 in molte città della penisola si svolgevano gare con l'arco e la balestra (che in alcuni paesi europei rappresentano tuttora uno sport nazionale). Merita di essere ricordata la «Compagnia degli arcieri» di Aosta, sorta nel 1206 con l'appoggio del conte Tommaso I di Savoia. Dopo l'avvento delle armi da fuoco, il tiro al bersaglio si generalizzò. Emanuele Filiberto concesse speciali privilegi agli «archibugieri» di Aosta e ai «cavalieri tiratori» di Chambéry. Non si trattava, com'è facile capire, di favori disinteressati. Un buon tiratore era prezioso in caso di guerra, e le occasioni per dimostrare la propria capacità sul campo di battaglia non mancavano davvero.

Con finalità piuttosto militari che sportive venne costituita, nel 1881, la «Società per il tiro a segno nazionale», che vent'anni dopo otteneva il primo crisma legale di fondazione. L'armeria del sodalizio — e delle collezioni private — attinsero anche le camicie rosse di Garibaldi. Oggi la «Società del tiro a segno» continua a funzionare ma ci si intenziona meno recondite: è soprattutto il luogo d'incontro delle migliaia di italiani che si dedicano al uno sport lunchino e interessante.

C'è chi non spareresbe mai ad un passero — o, peggio ancora, ad un piccione — ma non rinuncia a trascorrere in un poligono le ore di libertà, per crivellare con la pistola o la carabina le sagome che impegnano l'attenzione, la fermezza del polso, il perfetto sincronismo dei battiti cardiaci. Gli appassionati assicurano che l'esercizio del tiro è una scuola di carattere. Richiede costanza e sobrietà, un temperamento calmo e controllato, riflessi pronti, un colpo d'occhio sicuro.

Si pratica con due tipi di armi, pistola o carabina. Entrambe di calibro ridotto (22), perché il maggiore onere è rappresentato dal costo delle munizioni: ogni colpo 8-10 lire, contro 60-90 di chi usa armi di grosso calibro (la revolver o automatiche) i cui bossoli sono tuttavia ricaricabili. Le pistole da competizione, per il tiro rapido alle cinque sagome (sparano cinque proiettili in quattro secondi), hanno prezzi variabili dalle alte 120 mila lire. Grande importanza ha l'impugnatura, tanto che ogni tiratore se la fa confezionare in forma ortopedica, affinché il calcio aderisca perfettamente alla mano. Le pistole normali, cioè non da campioni, si possono acquistare con 30 mila lire, quelle di marche più prestigiate si aggirano sulle 100 mila. Press'a poco eguale è il prezzo delle carabine; sulle 40 mila le nazionali, fino a 200 mila quelle di precisione. In genere, i cultori di tale sport preferiscono la pistola: forse per distinguersi dai cacciatori, anche se parte di essi alternano le soste nel poligono con le battute nei boschi durante la stagione venatoria.

Centrare con la pistola a 25 o 50 metri di distanza — o a 200 e 300 metri con la carabina — i puntolini che rabescano le sagome, e che appaiono e scompaiono in meno d'un minuto secondo, non è facile. Prima di acquistare sicurezza e velocità da sfoggiare sul piano agonistico, bisogna rassegnarsi ad un faticoso addestramento e ad una spesa notevole. Che sono, tuttavia, ampiamente compensati dalla soddisfazione e dal plauso di chi assiste alle gare. A differenza di quasi tutti gli altri sport competitivi, quello del tiro a segno è immune da speculazione. Ed che si vinca una prova regionale o internazionale, il premio si limita ad una piccola medaglia ed un diploma. Anche per questo i tiratori meritano un plauso.

I film «western» e certi «numeri» da circo hanno reso popolari i «cow-boys» dalla pistola facile». Quelli, per intenderci, che sanno sparare da tutte le posizioni, quasi senza estrarre l'arma dalla fondina e ti strappano il sigaro dalle labbra. Tipi alla Alan Ladd o alla Gary Cooper, se non vogliamo risalire a Tom Mix (i quali, nella vita reale, probabilmente non sarebbero riusciti a impiombare un elefante da dieci passi). Tra i frequentatori del poligono delle Basse di Stura — sede del Tiro a segno torinese, vivaio di campioni — parecchi sono in grado di centrare, nove volte su dieci e da 50 metri con la carabina, una moneta da dieci lire. Ma disdegnano questa forma di esibizionismo, si tengono alla larga dagli imitatori dei «pistoleros». Non mancano, infatti, i giovani che si presentano in blue-jeans, cinturoni e pistoloni che pendono dai fianchi, per cimentarsi contro il latte conserva da far rotolare sul terreno a fucilate di proiettili. Dànno spettacolo, ma vengono gentilmente messi alla porta. Il tiro a segno è una cosa seria, come tale non dev'essere pericolosa.

Giorgio Lunt

IL PIACERE DI AMMIRARE CIO' CHE E' BELLO

Gli arazzi del Quattrocento

I castelli isolati, l'inverno un lungo succedersi di giornate monotone - Sui tessuti istoriati, in serie di quadri visivi, si leggevano mitiche storie - Alcune «serie» famose: l'Apocalisse d'Angers, la Battaglia di Roosebeke, la Storia di Jourdain de Blaye

Ricordate il terz'atto dell'Amleto, scena quarta? Polonio all'improvviso dal principe nascoste dietro un arazzo a ascolta. Al grido della regina, anch'egli chiama: aiuto, aiuto! Amleto sfodera la spada: «Che è dunque! Un topo?», ed attraverso il panno trafigge il lord ciambellano. Poi scosta l'arazzo e scarpe il cadavere: «Povero sciocco, imbroglione, indiscreto, buon viaggio! Tho scambiato per il tuo padrone. Subisci il tuo destino»

Dunque anche al castello d'Elsinore in Danimarca c'erano arazzi, come in ogni castello e nobile palazzo d'Europa dal Trecento al Settecento; usati come decorazioni di pareti, cambiati secondo le loro figurazioni di stagione in stagione, ma anche «appesi a ganci del soffitto (talvolta visibili in certe costruzioni dell'epoca) accadeva fino a terra a costituire pareti mobili, che circoscrivevano piccole stanze e alcove tiepide, all'interno dei grandi locali esistenti». Inoltre servivano d'ornamento a tendere di letti, erano usati come guardaroba e tende. Così si legge nel libro ora uscito di Emma Spina Borelli, L'arazzo in Europa, della collana «Antiquariato, arti decorative» diretta da Guido Gregorietti per l'Istituto Agostini di Novara: un volume che non ha particolari intenti critici (e per questi rimandiamo al fondamentale studio di Mercedes Viale Ferrero, Arazzi italiani, pubblicato dalla «Reccia Editrice» di Milano nel 1962), ma che è un'utile accurata compilazione a scopo divulgativo.

Per ben capire qual senso avesse presso i nostri lontanissimi avi l'arazzo, specie nei secoli XIV e XV, conviene rifarsi al costume e alla cultura del tempo, e all'arredamento dei castelli e dei palazzi tre-quattrocenteschi. Quei castellani, quei signori non disdegnavano certo degli svaghi, delle distrazioni delle età posteriori. La lettura era un privilegio di pochi perchè il libro, scritto dagli amanuensi, se preziosamente ornato dai miniaturisti, restava un oggetto raro e carissimo. Le rappresentazioni teatrali erano essenzialmente religiose e buffonesche, spesso di carattere plebeo; quelle che oggi si dice la «civiltà dell'immagine» si limitava a una pittura e scultura in prevalenza sacra, tolti gli affreschi profani, per lo più allegorici, tipo in Buono e Cattivo Governo d'Ambrogio Lorenzetti, o commemorativi di personaggi e fatti illustri come il Guidoriccio da Fogliano a Simone Martini a Siena. Restavano i giullari, i mimi, i buffoni, i musici ragunati, i tornei, la caccia; ma era poco per riempire gli ozi signoreschi, per «divertire» gli abitatori di dimore immense, poco confortevoli e scarsamente ammobiliate.

E un vero «divertimento» doveva rappresentare allora la contemplazione dei panni tessuti con le figurazioni più varie, la cosiddetta «cuve d'Arras» divenuta così celebre, che alcuni paramenti, «bannes histoirez anciennes» della manifatture di questa città, bastarono al riscatto del figlio di Filippo l'Ardito fatto prigioniero dal sultano Bajazet alla battaglia di Nicopoli del 1396.

Gli arazzi potevano comparire delle serie spettacolose, come l'Apocalisse d'Angers, di Nicola Bataille, gigantesche narrazioni come la Battaglia di Roosebeke di Michele Bernard, fitte successioni di episodi come la Storia di Jourdain de Blaye che, prestato dal Museo di Padova, apparve a Torino nella memorabile mostra del 1935 curata da Vittorio e Mercedes Viale; oppure erano storie d'amore, ed ecco le rime dei poemi cavallereschi, mitologie, gesta di sovrani o d'intrepidi combattenti dalla Francia alla Spagna, dalle Fiandre alla Svezia, dalla Germania all'Italia, questi panni figurati entravano nelle Corti e nelle residenze patrizie a migliaia, e sorgevano ovunque, in tutta Europa, le botteghe che gareggiavano in perizia artigiana e in fantasia artistica.

Gli arazzi erano perciò una componente importantissima del «piacere dell'abitare», in età che l'abitazione, particolarmente quella dei castelli isolati nelle pianure e nelle valli, si identificava con un monotono succedersi di giornate vuote. Sui tessuti istoriati, veri e propri racconti immaginosi, si leggevano piacevolmente fatti reali, allegorie e simboli. Quei panni menti che oggi altro non sono che preziosi pezzi di antiquariato, erano così strettamente legati alla vita quotidiana che i signori chiamati dai sovrani a seguirli in guerra se li portavano agli accampamenti per ornare le loro tende. Ma nelle sale dei manieri e dei palazzi costituirano poi uno spettacolo che secondo l'estro e il capriccio delle dame veniva mutato con facilità, traendo dai cassoni panni diversi per soggetto che inducevano di volta in volta a nuove contemplazioni e a nuovi commenti. Proprio come oggi si riapre un libro per rileggere pagine note e amate.

mar. ber.

Un pregevole disco di Thomas Schippers

La Carmen di Georges Bizet

Georges Bizet: Carmen. *Regina Resnik, Mario del Monaco, Tom Krause, Joan Sutherland, Coro del Grand Théâtre di Ginevra, Orchestra de la Suisse Romande diretta da Thomas Schippers.* Decca. *Mono e stereo.* 4 *dischi* 30 *cm. più custodia, album illustrativo e libretto dell'opera. L.* 4290 *più tasse ogni disco mono.*

La registrazione discografica di un'opera presenta sempre delle incognite. Non si sa fino a che punto il disco (specie quello in edizione monoaurale) sarà in grado di riprodurre la profondità della scena, creerà la «distanza» tra cantanti e orchestra, come renderà quell'atmosfera inconfondibile che produce il teatro lirico. L'edizione della «Carmen» che la Decca ha presentato ultimamente è certamente una delle registrazioni operistiche meglio riuscite. Merito, in primo luogo del direttore Thomas Schippers, il quale con meticolosità, ma anche con piglio geniale ha diretto cantanti e orchestrali.

Edizione riuscita, inoltre, grazie anche ad un eccellente preparazione (tecnica: non manca quello profondità di cui s'è parlato, anzi ascoltando ci si sente trasportati idealmente in un teatro d'opera.

E' un'edizione francese (secondo il testo originale di Meilhac e Halévy) e in questo, forse, sta il suo limite o difetto: i cantanti, infatti, non sono francesi e cantano un francese spesso approssimativo. Il che, è ovvio, dà fastidio. Ma se si riesce a superare l'insofferenza per l'accento anglosassone della Resnik e italiano di Del Monaco, si è concordi sulla bravura tanto dei protagonisti quanto di Joan Sutherland (Micaela) e Tom Krause (Escamillo). La Resnik, soprattutto nel primo e nel terzo atto, dimostra le sue grandi doti: notevole sensibilità musicale, uno straordinario temperamento, una voce bella, ricca, che ben si addice alla parte di Carmen. Meno felice, invece, la scelta di Joan Sutherland per la parte di Micaela. Protagonista, comunque, accanto alla Resnik, è senza dubbio Schippers.

Splendido l'album che accompagna i dischi e interessanti i testi critici di Quita Chavez e di Peggie Cochrane. Il libretto allegato è in francese, inglese e italiano.

r. la.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

MAGLIFICI. Perito tessile, esperto formazione costi, programmazioni, organizzazione reparti, pratica ventennale, massime referenze, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino».

PERITO contabile pratico Audit contributi e paghe offresi. Tel. 323-210 feriale ore 14,30-18. A35721

PERITO industriale 24enne esperto collaudi ultrasuoni et magnetoscopici, servizio pluriennale azienda importanza internazionale, impiegherebbesi scopo miglioramento. Fermo posta Aosta carta identità 2546206. A34652

PERITO INDUSTRIALE 26ENNE, PLURIENNALE [redacted] CINEMATOGRAFIA FOTOGRAFIA INDUSTRIALE PER STUDIO DEL LAVORO E ADDESTRAMENTO PERSONALE, OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6229 — TORINO».

PERITO 33enne [redacted] esperienza implantistica, manutenzione ed esercizio impianti, approvvigionamenti, conduzione officina meccanica varia et carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino».

PRATICA lavori ufficio mansioni fiducia impiegherebbesi subito intero pomeriggio serio studio professionista. Referenze. Telefonare 792-613.

PROGETTISTA meccanico 29enne occupato scopo miglioria disposto trasferirsi Africa Asia conduzione officina cantiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6128 — Torino».

PROGETTISTA meccanico 36enne occupato scopo migliorie disposto trasferirsi Africa Asia conduzione officina, cantiere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6128 — Torino».

PROGRAMMATORE 1401, universitario, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino». A35990

RAGIONIERE direzione amministrativa industrie immobiliari offresi ambito. Telefonare 372-190.

SEGRETARIA direzione colta, pratica decennale, corrispondenza, lettere stenodattilo, francese, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A36054

SEGRETARIA direzione diplomata svolge domicilio pratiche ufficio aziende. Telefonare sera 876-804.

SEGRETARIA direzione 25enne pratica pluriennale lavoro autonomo dinamico indipendente assumerebbe proposto impiego livello superiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6208 — Torino». A35970

SEGRETARIO ufficio militarmente occuperebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6205 — Torino».

SIGNORINA venticinquenne ottima istruzione cerca impiego conoscenza francese. Telefonare 663-925.

TECNICO lunga esperienza ufficio tecnico, officina, conoscenza inglese francese tedesco, disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino». [redacted]

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa, studi classici, conoscenza francese inglese, pratica biennale ufficio vendita occuperebbesi. Tel. 693-370.

VENTITREENNE volenterosa, onesta, offresi fattorina, magazziniere, mansioni fiducia. Referenze. Tel. 652-435.

VENTUNENNE seria onesta referenziata pratica stenodattilo offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino». A35999

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0116

A.A. ASSICURIAMO stabile occupazione impiegata 25-30enne, esperta legislazione, contrattistica lavoro, contabilità paghe. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

A importante editrice interessano esperti e referenziati produttori vendite rateali; possibilità direzione nuova agenzia o gruppi mobili in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino». A36211

ACCOUNTANT (ragioniere) aged 27-28 good knowledge English required by Anglo-Italian company Turin. Must have sufficient experience to accept complete responsibility ford company's accounts, salaries, wages, good salary. Send curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

AIUTO magazzino signorina capace, attiva, referenze primarie, cercasi. Presentarsi: Rovero & C., Filati Lana, via XX Settembre 87.

AMBOSESSI cercansi cantanti importanza Concorso Regionale. Mascaro, via Carmine 11. A35829

ASSUME giovani ambosessi per carriera venditori sede italiana famosa casa elettrodomestici inserimento nei quadri della vendita diretta dopo breve corso istruzione. Retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino».

ASSUMIAMO geometra specializzato costruzione acquedotti et impianti pompaggio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino». A35474

ASSUMIAMO giovane aiuto impiegato dattilografia. Melani Sport, via Cavour 6. A36174

AZIENDA alimentare cerca impiegata mezza giornata praticissima paghe contributi, precisare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino». A34172

AZIENDA assume dattilografa velocissima pratica ufficio con patente auto. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A36180

[redacted] cantanti ambosessi Festival artistico. Mascaro, via Carmine 11. A35829

CERCASI commesso per negozio colori, esperienza pluriennale. Dettagliare posti occupati, referenze. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6140 — Torino». A35346

CERCASI geometra buon disegnatore, con pratica cantiere, misurazione e contabilità lavori. Scrivere, indicando posti già occupati e referenze a: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino». A34179

CERCASI ragioniere con sicura pratica contabile attitudine direzione ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino». A35877

CERCASI segretaria direzione indispensabile portatilissima francese stenodattilografia con attitudine direzione ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6186 — Torino».

DISEGNATORE particolarista provetto cerca industria. Inviare curriculum manoscritto ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino».

DATTILOGRAFE, fattorista veloci, cerca Industria svizzera. Settimana corta. Occasione imparare lingua francese. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere a Chocolat Klaus, Le Locle (Svizzera). 22090

DISEGNATORE 30-35enne, aiuto progettista con esperienza almeno quinquennale nel progetto macchine utensili o meccanica affine importante industria torinese. Manoscrivere curriculum, stipendio, pretese a: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

ESPERTA paghe contributi pratica ufficio e calcolatrici cerca media industria Torino. Specificare età provenienza stato civile titoli studio referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino». A35692

GROSSISTA articoli parrucchieri cerca commesso. Presentarsi mattino: Dante & Maria, via S. Pio V n. 5, Torino 0824

GEOMETRA con esperienze cantiere, anche non più giovane, importante azienda torinese cerca per manutenzione proprio stabile e lavori vari. Scrivere precisando esperienze di lavoro e precise retributive, a: «Pubblicità Stampa 311 — Torino».

IMPIEGATA pratica contabilità magazzini età 25-30 anni assume importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino».

IMPORTANTE casa elettrodomestici offre seria sistemazione ed ottimi guadagni a signore signorine per visite a clienti in Torino. Si richiede presenza, facile parola, comunicativa. Le prescelte seguiranno breve corso istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». 0818

IMPORTANTE ditta riparazione autotreni cerca capofficina esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino». A35328

IMPORTANTE Editrice di Riviste e Libri cerca intraprendenti produttori abbonamenti e promozione vendite. Elevate possibilità di guadagno, alta provvigione, premi. Scrivere dettagliato curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 6025 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ELEMENTO DINAMICO UFFICIO ESPORTAZIONE, CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, TEDESCO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6117 — TORINO».

IMPORTANTE industria chimica cerca un tecnico esperto di analisi delle acque. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 225 — Milano». 22068

IMPORTANTE Industria dolciaria cerca ragioniere età 25-35, preferibilmente pratico costi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA BLETTRODOMESTICI CERCA ELEMENTO QUALIFICATO UFFICIO COSTI PRODUZIONE. WAMP, VANDALINO 37. A35633

IMPORTANTE società situata cappellinese (km 19 Madonna Campagna Torino) cerca contabile perfetta conoscenza partita doppia ritalia et meno d'opera. Specificare curriculum, lavoro, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzioni elettromeccaniche cerca perito industriale dotato completa conoscenza macchine utensili et lunga esperienza acquisita come capo reparto lavorazioni di macchine. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino». 21601

IMPORTANTE VETRERIA PIEMONTESE CERCA CAPO [redacted]OFFICINA MECCANICA PER STAMPI ARTICOLI VETRO E MANUTENZIONE STABILIMENTO. ETA' 35-45. PRECISARE EVENTUALI STUDI INDICANDO REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 309 — TORINO».

IMPRESA costruzioni assume giovane capo cantiere veramente pratico lavori civili industriali. Tel. 296-100.

INDUSTRIA Vicina Aeronautica cerca ottima impiegata generica. Telefonare ore ufficio 793-792. A36201

INGROSSO tessuti importanza nazionale cerca commesso provata capacità offrendo ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino».

ISTITUTO Candiani, via Orsiera 1, cerca veloce stenodattilografa ottima corrispondente francese. Buon trattamento economico, cinque giorni lavorativi settimanali. Telefonare direzione per appuntamento.

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA STABILIMENTO IN REINASCO ASSUME ANALISTA TEMPI. DETTAGLIARE CAPACITA' POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6230 — TORINO». A35210

NEOLAUREATA studentessa architettura esperta arredamento pratica vendita per esposizione città cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6188 — Torino». A35663

ORGANIZZAZIONE internazionale offre eccezionali opportunità ambosessi 25-40, studi superiori, conoscenza inglese. I prescelti dovranno iniziare immediatamente loro attività. Per intervista telef. martedì 544-679.

PROGRAMMATORE capo ufficio produzione cerca media azienda elettromeccanica apparecchiature e componenti elettrici. Richiedesi elemento preparatissimo moderne tecniche gestionali. [redacted] 30-35 anni. Scrivere: Ghisolfo, corso Torino 207, borgata Leumann, Torino. A35662

SCUOLA differenziale cerca [redacted] in [redacted], Testona Moncalieri, Strada San Michele 9. A36009

SEGRETARIO ufficio esperienza avanzamento produzione. Telefonare Ampitalia 720-707. A35956

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio preferibilmente corrispondenza inglese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino».

STENODATTILOGRAFE e ragioniere con buona conoscenza dattilografia, anche primo impiego, cerca importante azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino».

STENODATTILOGRAFE scuola medie veloci precise anche primo impiego cerca, immediata assunzione, importante studio professionale. Indicare età, precedenti, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino». A36071

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A abile fotografo desiderasi miglioramento interesserebbe offrirsi preferibilmente nel settore industriale. Disposto mansioni di fiducia. Assicurasi discreta capacità professionale ed onesta di intenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista grande pratica costruzione stampi pressofusione, termoplastica, trance lamiere sottili, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino».

AUTISTA con camioncino 1200 portata [redacted] 1200 offresi presso ditta. Telefonare 871-549. A36162

AUTISTA patente D pubblico motorista ex motore meccanico offresi subito. Telefonare 752-781.

BARMAN qualificato conoscenza inglese francese offresi luglio agosto night club hotel primordine referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino».

CONIUGI soli pensionato piemontesi [redacted]intf cercano custodia villa casa campagna pratico giardinaggio disposti trasferirsi. Telefonare 393-673.

CONIUGI 35enni con bimbo di 7 offronsi marito portinaio custode, meglio tuttofare. Scrivere: Tiberio Rina, Soglio d'Asti. A36058

DOMESTICA presenza referenziata offresi da persona sola o coniugi. Telefonare 484-420. A36205

DONNA abile lavori domestici offresi governa casa presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino». A36193

FONDITORE 28anne offresi presso acciaierie, libero subito. Telefonare 260-606. A35937

FORMATORE e mano acciaio ghisa piemontese [redacted]na esperienza decennale [redacted]. Telefonare 250-930.

6X guardia giurata offresi autista privato presenza esperienza guida disposto viaggiare, referenze, libero subito. Telefonare 675-008.

FRESATORE attrezzista offresi per lavoro di manutenzione, attrezzeria ed alesatrice verticale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2112 — Torino».

LATTONIERE invalido alle gambe offresi piccoli lavori saldatura stagno o brasatura. Telefonare 484-058.

MAGAZZINIERE fattorino mansioni fiducia, patente auto propria, trentennale esperienza, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino». A35031

OFFRESI autista anche con auto propria Giulia TI. Telefonare 317-221.

OFFRESI fattorino autista presso ditta, imballatore, sorvegliante, libero subito. Referenze. Telef. 675-008.

PIEMONTESE 23enne referenziato offresi lavoro orario notturno. Telefonare 369-420 pomeriggio.

RETTIFICATORE interno esterno offresi anche ore libere. Tel. 389-183.

TRENTASEIENNE piemontese cercasi pulizie scale paraggi piazza Bengasi. Telefonare 668-112. A36208

TUTTOFARE offresi 4 ore una settimana al mattino una al pomeriggio. Boffa Liliana, via Giusti 87, Michelino. A35957

VENTENNE volenteroso offresi addetto macchine fattorino patentino A. Telefonare 386-184. A35636

VENTIDUENNE magazziniera offresi ditta referenze, referenze. Telefonare 394-775. A35985

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A domestica anche primi servizi fisso interessati coniugi soli. Tromba, Torino, Giaveno 21 b.

ABBISOGNAMI uomo donna fissi media età tuttofare pratici pensione. Telefonare 518-679. A35992

ABILE tappezziere cercasi pratico finta pelle. Telefonare 380-186, via Airasca 7. A35725

ABILE tubista cercasi. Inutile presentarsi se non provvisti. Telefonare 299-703. A36050

ALBERGO sviluppatissimo di montagna al lago in Valsesia cerca coniugi cuoca cameriere. Tel. 888-405.

ALBERGO cerca cameriera tuttofare con referenze, buona retribuzione. Telefonare 690-310. A35438

APPRENDISTI baristi 15anni cercansi. Telefonare 547-356. A36167

APPRENDISTI cartellonisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino». A36156

APPRENDISTI cercansi lavori meccanica carpenteria residenti Orbassano, Pinerolo, Airasca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino».

ASSUMIAMO magazziniera energica pratica buffonaria raccorderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino». A36160

ASSUMONSI ragazzi 15-18anni per officina meccanica. CR, via Parma 52, Torino, telefono 20-773.

AUTORIMESSA cerca meccanico aiuto abilissimo bella presenza referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». 0970

AUTOTRASPORTATORI [redacted] matricè e autotreni propri cerca importante industria laterizi per zona Piemonte e Lombardia. Telefonare 599-292 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A34823

AZIENDA elettromeccanica cerca elettrotecnico militesente per laboratorio disposto anche assistenza esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino». A36183

CAMERIERA finita fissa amante bambini, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 42-410. A35984

CAMERIERA fissa è richiesta da famiglia tre adulti. Corso Giovanni Lanza 86, telefono 651-662. A34566

CARROZZERIA cerca operai cuissamento e montatori generici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino».

CERCANSI carpentieri ferro I e II categoria conoscenza disegno. Telefonare 321-025. A36646

CERCANSI due decoratori ottimo trattamento. Telefonare 343-471 domenica, martedì. A35002

CERCANSI presssista ferro zona Grugliasco. Torino telefono 323-585.

CERCANSI tornitori II categoria. Presentarsi Sicma, via Urbino 5.

CERCASI abile sagantino per serramenti legno. Strada Cascinotta 46, Torino. A35878

CERCASI abile tuttofare 8-18 con posto oppure 8-12, 14-18. Telefonare 875-023. A36170

CERCASI cameriera pratica, ristorante Cesare via Carlo Alberto 3.

CERCASI cuoca pensione scriva montana buon trattamento massima retribuzione. Telefonare 41-974.

CERCASI esperto agrario-lavoratore per direzione azienda agricola attrezzatissima giornata 300 zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A35609

CERCASI per lavoro Cooperativa Agricola trattorista, manovali pratici. Telefonare 546-897. 0741

CERCASI tornitore pratico stampi. Telefonare 731-174. A36178

CERCO coniugi senza [redacted], moglie cameriera, marito lavori diversi, comodità alloggio contorievole. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6082 — Torino».

[redacted]SIONARIA Fiat cerca esperto lavaggio vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino».

CONIUGI soli centro città cercano domestica tuttofare pratica cucina, referenze. Telefonare 582-730.

CONIUGI soli, commercianti, cercano persona servizio tuttofare. Buon trattamento. Presentarsi: Alsia Pollicorla, Garibaldi 9 0737

CONIUGI soli distinti cercano tuttofare fisso referenziatissima, salario aggiornato. Telefonare 81-820.

CONTADINO monopolio pratico macchine agricole cerco per lavoro fisso cascine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino». A35056

COPPIA domestico tuttofare pratica referenziata cerca subito piccola famiglia. Telefonare 580-840.

DOMESTICO assumesi da famiglie signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino».

FALEGNAMI specializzati arredamenti cercansi. Telefonare 768-890.

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare fissa. Telefonare dalle 15 alle 17 al 598-383. A35630

(Continua a pag. 16)

pubblistock 3428-64

in tutto il mondo...

chi [redacted] intende chiede

STOCK

perchè...

la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio [redacted] migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto [redacted] che [redacted] fanno [redacted] prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

1×16,9
LITRO CHILOMETRI

DAUPHINE
ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO

L. 790.000 - 4 FRENI A DISCO

Prenotazioni, permute e assistenza presso i commissionari di zona

quotidiana dose di sprint!

la [redacted] nei formati da L. 50-100 200-350-500.

CIOCCOLATO AL LATTE
PERUGINA
dolce carburante del motore umano

LE MISTERIOSE MERAVIGLIE DEL MONDO ANIMALE

Le bestie hanno un'«anima»

La ricerca scientifica conferma quanto molti intuirono ■■ secoli passati: la sensibilità psichica, l'intelligenza degli animali - Un solo esempio: gli uccelli migratori volano come aviatori in formazione, con turni di comando ■ capi-pattuglia

Due scienziati americani, R. S. Crutchfield e D. Krech, scrivevano recentemente: «Non vi è forse impresa umana quanto la scienza il cui sviluppo dipenda più direttamente ■ intimamente da quanto è stato realizzato precedentemente, eppure non vi è campo in cui i cultori ignorino maggiormente il passato». ■■ infatti ■■ la storia della medicina è entrata nelle nostre Università, la storia delle scienze non vi è ancora di casa.

Quanto gioverebbe invece il conoscerla! I profani troverebbero così il modo di penetrare il pensiero scientifico nel corso del suo faticoso ■■ cammino e di avvicinarsi ai grandi problemi attuali. Gli scienziati ne trarrebbero eguale vantaggio, ■■ è vero che esiste un profondo legame fra la conoscenza di tutto quanto ha preoccupato lo spirito umano, l'umiltà, la tolleranza e il progresso scientifico.

Uno dei soggetti, ad esempio, di cui l'evoluzione nel tempo appare di grande interesse è quello dei rapporti e delle analogie fra comportamento umano e animale. E' questo un problema antichissimo ■ cui si trovano già gli echi in Aristotele e in Plutarco, in Lucrezio e in Virgilio. Fu posto però nei suoi termini esatti nel '500 soltanto in Francia sotto il nome di «*L'âme des bêtes*» e subito furono proposte due soluzioni: la prima si rifiacciava al concetto espresso già nell'antichità e fu resa popolare da Montaigne (1580). Nella sua apologia di Raymond Sebond, Montaigne descrive in termini paradossali l'esistenza di un animale la cui saggezza, intuizione, preveggenza e perfino le virtù domestiche e associative sarebbero di molto preferibili ■■ll artifici e all'ingiustizia del suo tempo. Agli antipodi troviamo Cartesio (1637) che nel «Discorso sul Metodo» nega ogni attività psichica agli animali. «E' inutile — dice Cartesio — parlare di un principio non materiale che li anima. La bestia è una macchina che reagisce automaticamente; non è in grado di sentire il dolore».

Se l'affermazione di Montaigne che ribadiva una tradizione classicheggiante non fu presa molto sul serio, a parte qualche protesta di Bossuet, la teoria - *meccanista* - difesa da Cartesio fece ridere il pubblico erudito di allora. Una poetessa, madame Deshoulières, scrisse perfino un poema in onore della sua ragnetta, chiamandola «la macchina che abbaia».

Nella polemica che ebbe momenti di grande violenza, gli avversari si rimproverarono a vicenda di voler vedere anche nell'uomo una macchina o allora di tendere verso un animismo pericoloso. Fra queste due posizioni estreme che urtavano l'una il buon senso e l'altra il senso religioso, s'inserì un moderatore, un allievo di Gassendi-Willis, il quale propose di immaginare per gli animali delle anime materiali «e consacrò a questo nel suo trattato un capitolo *De anima brutorum* per dimostrare e provare la sua tesi. L'uomo restava così solo possessore di un'anima spirituale, ragionevole e immortale.

Poi venne Darwin con le sue prime straordinarie osservazioni di psicologia animale ■■ che ■ spinse a volte verso un antropomorfismo eccessivo nella loro interpretazione. Alla fine del secolo scorso assistiamo ad una esplosione del problema. Loeb proporrà i suoi tropismi mentre Jennings negli Stati Uniti darà l'avvio alla scienza del comportamento, il *behaviorism*, basata sul principio che un animale è in grado di imparare se stimolato da stimoli vari e che in sua intelligenza può essere valutata in base agli errori commessi nel corso di questo apprendimento. Intanto Fabre, in Francia, pur non essendo uno scienziato ma soltanto un appassionato naturalista, arricchiva il *behaviourism* degli studi sulle società animali di insetti e iniziava così l'«etologia», cioè ■ studio delle reazioni degli esseri viventi fra di loro e in risposta ai cambiamenti del mondo esterno. Infine Pavlov in Russia scopriva i riflessi condizionati, aprendo orizzonti vastissimi alla psicologia.

Oggi Lorenz, zoologo austriaco, è il fautore della scuola «oggettivista» che, su basi moderne, preconizza l'osservazione della vita animale senza interventi.

Ma in tutti i paesi l'estensione di questi studi è enorme. Si parla oggi correntemente del «linguaggio» delle api le quali, grazie a danze che disegnano forme particolari, avvertono lo sciame della presenza, della distanza di un bottino, eventualmente di un pericolo (von Frisch); si parla del linguaggio dei delfini, si studia nella scimmia l'atteggiamento anche da parte dei maschi adulti verso il piccolo in genere, e nelle loro società le forme di «dominazione»; si sa che gli uccelli migratori hanno un capo e una guida il quale, dopo un certo numero di ore, va in fondo ■ volo e viene sostituito da un altro e così via.

Evidentemente ■■■ si parla in termini di esperienza, di risultati di laboratorio, poiché le grandi polemiche filosofico-scientifiche ■■ sono più compatibili con la estensione, la specializzazione e il progresso della ricerca. Ma tuttavia una certa confusione sussiste ancora negli spiriti quando si parla di intelligenza e di affettività animale.

Ho già detto su queste colonne quale vantaggio la psichiatria e la psicologia hanno tratto ■ potranno trarre ancora non solo da una maggiore conoscenza della fisiologia nervosa — nei suoi aspetti più moderni quali la biofisica e la biochimica — ma anche dallo studio sistematico del comportamento animale. Un esempio di questo sta nella scoperta dei tranquillanti, e della clorpromazina specialmente, dovuta all'osservazione in base a tecniche che facevano appello soltanto al comportamento dell'animale di laboratorio, in risposta a uno stimolo.

Ciò che fino ■ pochi anni fa si chiamava ancora «psicologia comparata» va diventando una scienza a sè, con i suoi problemi e i suoi metodi, e che ha ovunque appassionati cultori.

L'interrogativo fondamentale che si ritrova alla base di questi moderni studi è costituito dalla continuità fra vita animale e umana e dal passaggio dall'una all'altra per evoluzione.

Se sul piano morfologico e organico gli evoluzionisti hanno imposto le loro teorie, ■ problema resta quasi intero quando si tratti di definire, di indicare, di paragonare e di assimilare anche le forme più elementari — paura, fame, sete — del comportamento dell'uomo e di quello di alcuni animali.

Daniele Bovet

Salvi i sei sciatori travolti dalla valang■

Uno ■ essi (di ■ anni) trovato dopo dieci ■■ sotto quattro metri di neve: la famiglia lo piangeva per morto - Ragazza uccisa da un'altra frana in Tirolo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 marzo.

Uno sciatore tedesco che ieri a mezzogiorno era stato travolto da una valanga e dato per morto (la famiglia era già stata informata del decesso), è stato ritrovato la scorsa notte vivo e incolume da squadre di guide alpine andate per ricuperarne la salma. Il redivivo è lo studente bavarese Rudolf Breit, di 23 anni, venuto a trascorrere le vacanze pasquali in Austria insieme con cinque compagni di studio.

Ieri verso mezzogiorno i sei giovanotti, che avevano base a Obergurgl, nella valle dell'Oetz (a una decina di chilometri dal confine italiano, sopra Merano) erano partiti per una escursione sugli sci non tenendo conto degli ammonimenti delle guide locali e degli appelli radio del servizio di allarme del Tirolo, i quali segnalavano «acuto pericolo» di valanghe. Verso le 13, mentre si trovavano a quota 2200, sotto la capanna Karlsruhe, alla quale erano diretti, i sei sciatori sono stati investiti da una valanga che li ha travolti, trascinandoli a valle per alcune centinaia di metri. Cinque di essi sono in breve riusciti a liberarsi da soli dalla neve, del sesto invece non è stata trovata alcuna traccia.

Dato l'allarme a valle, tre ore più tardi è partita da Obergurgl una squadra di soccorso alpino composta da sessanta uomini accompagnata da cani. Verso le 18 la squadra raggiungeva la valanga e iniziava le ricerche, particolarmente difficili per la altezza della neve. Alle 20, sette ore dopo la sciagura, poiché dello scomparso non era stata trovata traccia, si stava per accettata la morte del giovanotto e qualcuno pensava di abbandonare le ricerche ormai inutili. Data però la ristretta superficie ancora da esplorare (si contava di setacciarla in un'ora) si è deciso di continuare le ricerche fino al ritrovamento della vittima, senza dover ritornare in montagna questa mattina.

Verso le 22, sepolto sotto quattro metri di neve, a 250 metri dal punto in cui era stato investito, i soccorritori ritrovavano allora lo studente, era accucciato in una specie di grotta, con la testa tra le braccia, privo di ■■■, ma vivo. Caricato su una slitta, egli veniva subito trasportato a valle e prima di mezzanotte ricoverato all'ospedale, dal quale, poiché non ha neanche un graffio, potrà uscire già domani appena si sarà ripreso dal lo *choc*.

Un'altra valanga, larga oltre mezzo chilometro, è caduta nella Valle del Pitz, sempre in Tirolo, travolgendo nove sciatori tedeschi avventuratisi senza guida ■■ ■■ pericoloso pendio Sette — essi sono riusciti a salvarsi, uno è stato dissepolto dai compagni, una ragazza è rimasta uccisa. Decine di valanghe sono cadute in tutta la regione nelle ultime 24 ore senza fortunatamente causare altre vittime, e continuano a staccarsi dalle montagne.

Tutte le stazioni radio arriachelle e in particolare Radio Tirolo, lanciano a intervallezza appelli e allarmi, invitando gli sciatori a non allontanarsi dai campi di neve battuti. A quanto pare invano. Da ogni località vengono segnalate alla polizia ascensioni rischiosissime di sciatori avventati, per la maggior parte tedeschi, che in questi giorni hanno invaso l'Austria. Dal solo valico autostradale di Salisburgo nelle ultime 48 ore ■■ sono entrati 300 mila.

t. s.

Vecchio si getta dalla finestra mentre la folla ■ guarda

■ Pistoia - Morto sul colpo

Pistoia, 28 marzo.

Marcello Mancini, un vecchio di 83 anni, è stato protagonista stamani di un drammatico suicidio, avvenuto dinanzi agli occhi di ■■ piccola folla.

Il Mancini che abita al secondo piano di uno stabile situato nella centrale Via dei Buti, si è seduto sul davanzale di una finestra con le gambe penzoloni e ha cominciato a gridare che voleva gettarsi. Invano la folla che subito si è radunata in Via dei Buti e sulla Piazza del Globo ha cercato di dissuadere il disgraziato dal compiere il gesto.

Mentre due vigili urbani stendevano sotto un telo sottile il che avevano addosso, tenuti saldamente in piano da alcune persone, il Mancini si è gettato di sotto andando a sfracellarsi sul selciato della via. Immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale vi è giunto cadavere. La moglie del poveretto era uscita di ■■■ mezz'ora prima.

Morto■ Cuneo quasi in povertà un famoso direttore d'albergo

E' Leopoldo Costa - Aveva 73 anni - Era stato uno dei creatori delle Terme di Lurisia

Il comm. Leopoldo Costa

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 28 marzo.

E' morto oggi uno dei maestri della cucina piemontese, il commendator Leopoldo Costa, è spirato oggi a Cuneo all'età di 73 anni dopo una lunga malattia. Era uno dei personaggi più in vista dell'industria alberghiera italiana, ed era noto anche all'estero.

Leopoldo Costa aveva cominciato dalla gavetta: primo sguattero, poi cuoco, quindi via via capocuoco, *chef*, direttore d'hôtel e proprietario di una catena d'alberghi. Aveva posseduto e gestito grandi alberghi a Torino, Genova, Nizza, Sanremo, Bordighera, Stresa e Cuneo. Era stato concessionario delle terme demaniali o private di Acqui, Valdieri, Vinadio e Lurisia. Di quest'ultima stazione termale e climatica, Leopoldo Costa fu uno dei creatori: costruì e gestì il «Radium», il primo albergo di Lurisia.

Nel 1958 il comm. Costa rappresentò la cucina piemontese e italiana al festival gastronomico internazionale di Basilea e nel 1961 guidò la rappresentativa italiana alla analoga rassegna di Londra. Aveva cominciato gli atti e basci del mestiere. Nel ■■■ tembre del 1961 egli rimase per alcune settimane fra la vita e la morte all'ospedale di Mondovì per una grave intossicazione. Superò la grave crisi, ma era in difficoltà finanziarie e pochi ■■■ dopo venne decretato il suo fallimento.

Con umiltà e ammirevole forza d'animo, a 70 anni suonati, Leopoldo Costa tornò a ripercorrere la trafila del giovane d'albergo. Fu visto servire i clienti come un semplice cameriere, tornò poi ripassato e quindi, ■ nuovo direttore d'*hôtel* a Lurisia. Non rinsel però a risalire la china. Così è morto, quasi in povertà. L'uomo che servì a tavola capi di Stato e uomini celebri di tutto il mondo, lotta disperatamente contro la malattia e contro i debiti.

LA SCONCERTANTE TATTICA DI NEGARE TUTTO

Perché il Ferrari disse ai carabinieri «Non ho mai sentito la parola stricnina»?

Poi ripeté l'assurda affermazione al giudice - I difensori spiegano questo atteggiamento: «La menzogna dell'innocente è l'atto automatico di chi respinge un pericolo senza accorgersi che ■■ ■■■ un altro ■ più grave»

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 28 marzo.

«*Mi faccia l'elenco delle sostanze tossiche che lei commercia*» gli chiese il tenente dei carabinieri (oggi capitano) Alberto Teobaldi e ■ dott. Renzo Ferrari ne enumerò moltissime guardandosi bene dall'accennare alla stricnina. Quando l'ufficiale gli fece notare questa sua sorprendente dimenticanza, il veterinario spiegò come quel veleno non l'avesse mai sentito nominare prima di quel momento. Era la sera del 30 agosto 1962: Tino Allevi era morto da cinque giorni e Renzo Ferrari da ventiquattro ore aveva assunto la veste di «sospetto volontario» dei carabinieri a Milano.

«*Ma quale può essere, secondo lei, la dose mortale per un uomo?*» insistette l'ufficiale. La risposta fu ancora più stupefacente. «*Io ritengo che per uccidere un uomo sia necessario almeno ■■■ grammo*» rispose il dott. Ferrari. L'investigatore pensò subito che il veterinario volesse fargli credere di non avere alcuna competenza in quel particolare tipo di tossico: con un grammo di stricnina è possibile sopprimere almeno venti persone ed era impossibile, se non assurdo, che un veterinario lo ignorasse.

Per quale motivo, soprattutto se fosse colpevole, il dott. Ferrari ha commesso un errore tanto grossolano? Come mai non si rese conto che, con quell'atteggiamento, avrebbe finito per attirare ■■ di sé dei sospetti anziché allontanarli?

«*Ho sbagliato* — ha ammesso ■■ giorno confidenzialmente il veterinario di Barengo — *ma è necessario tenere presente le condizioni di spirito nelle quali mi trovavo quel giorno, nel corso della sera*». Senonché il medesimo errore egli tornò a ripetere, qualche settimana dopo, quando venne interrogato dal giudice istruttore. E allora? Davvero il dott. Ferrari ignorava che per uccidere un uomo ■■■ sufficienti 5 cg. di stricnina e non ■■ grammo? L'accusa, a questo proposito, ha già una sua tesi: «*Il dott. Ferrari era tanto convinto che fosse necessaria una forte quantità di veleno per compiere il delitto che non si limitò a versare una fiala di stricnina, cioè ■ dose mortale di 5 cg., ma ne usò addirittura sei e cioè 30 cg. complessivamente*».

In ogni modo, sotto il profilo della logica, ■ quasi assurdo che l'ignoranza del dott. Ferrari arrivasse al punto fadesso, comunque, sull'argomento egli dice di sapere tutto o (quasi) da non conoscere quello che in farmacologia e in tossicologia è una delle sostanze più comuni. La stricnina è uno dei primi argomenti che uno studente di veterinaria incontra all'università. E' il veleno che, soprattutto a scopo terapeutico, viene usato più di frequente nell'esercizio della professione.

La stricnina è un alcaloide contenuto nei semi della noce vomica a forma di un disco del diametro di ■■ millimetri. Viene utilizzato per terapia con una dose massima giornaliera non superiore ai dieci milligrammi, per terapia veterinaria con una dose che può arrivare anche a 10 cg. soprattutto se l'animale da curare è molto grosso.

Nel caso specifico del dottor Ferrari, ■ farmacista di Momo dott. Vittorio Baguzzi, dal quale ■ veterinario acquistò nel flale di nitrato di stricnina alla vigilia del delitto, commise una infrazione: non pretese la ricetta, non annotò il nome dell'acquirente nel registro dei veleni. La punizione è molto lieve trattandosi di un'ammenda che va da un minimo di ■■ lire ■■ un massimo di ■ mila lire.

Indipendentemente dall'uso terapeutico piuttosto diffuso in un recente passato, i veterinari si servono della stricnina soprattutto per abbattere degli animali ■■ quali è difficile praticare un'iniezione che renda meno dolorosa la morte: per esempio i cani randagi, volpi, faine, topi ai quali vengono tese delle trappole con polpette avvelenate. Renzo Ferrari poteva pensare davvero d'essere ritenuto attendibile quando sostenne d'ignorare l'esistenza di questo tipo di veleno?

Vi è da dire che, secondo i tossicologi, i casi di omicidio con la stricnina sono rari. Un veterinario, un farmacologo, un medico non possono ignorare come la stricnina sia un veleno facilmente identificabile. Vi è stato il caso di un medico il quale uccise la moglie curandola con un farmaco nel quale aveva mescolato 10 cg. di stricnina. Ma per quanto il protagonista di questa storia sia stato condannato a 30 anni di reclusione, fra gli esperti di tossicologia chiamati a pronunciarsi come periti in quel processo, sapete furono le discussioni scientifiche ritenendo molti impossibile che un medico non prevedesse le conseguenze del suo gesto: la stricnina, infatti, ha una sintomatologia molto chiara che può ■■■ere confusa soltanto con quella del tetano. Il medico, infatti, sostenne che sua moglie si era tolta la vita sottraendogli dall'armadietto dei veleni una fiala di tossico.

«*La stricnina* — dicono i tecnici — *è il veleno dei poveri*». Di solito i casi più frequenti di omicidio avvengono nelle campagne dove la sostanza è maggiormente usata nella lotta contro gli animali che rovinano le colture. Ma per il ■■■ sapore terribilmente amaro è ■ difficile utilizzazione.

Si ricordano episodi clamorosi, ma costituiscono delle eccezioni. Per esempio: nel 1333 venne ucciso un sacerdote il quale, celebrando la Messa, bevve ■■ vino in cui l'assassino aveva versato stricnina; due ■■■■ a Genova nova progettarono di rapinare una ragazza e le offrirono un cioccolatino avvelenato che, lasciato sul tavolo, ■ mangiato poco dopo da una bimba.

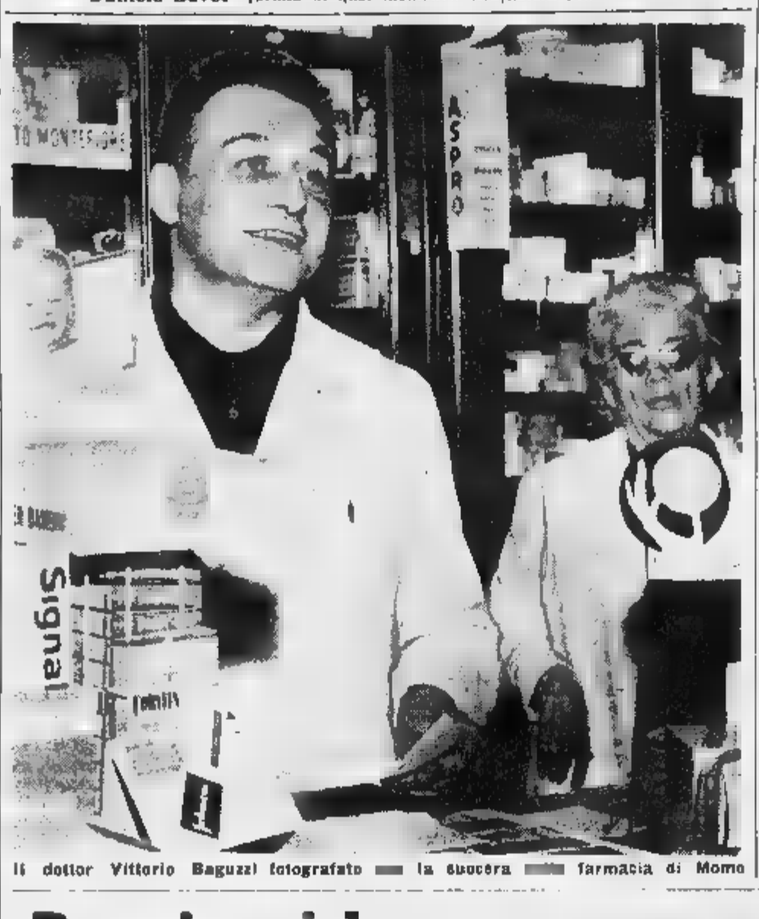
Della stricnina si è molto parlato e scritto dieci anni fa quando la mattina ■■ ■ febbraio 1954, in una cella del carcere di Palermo, morì Gaspare Pisciotta, ex luogotenente del bandito Salvatore Giuliano. Qualcuno (l'assassino è rimasto sconosciuto) mescolò stricnina o nel caffè o in una medicina che il giovane bevve.

«*In ogni modo* — sostengono i tossicologi — *un esperto difficilmente usa la stricnina: è un veleno conosciuto, è amaro e quindi desta sospetti nella vittima, lascia soprattutto tracce di sé per moltissimi anni*». Non è da escludere che se ne possano trovare ancora nei visceri dello sventurato Tino Allevi conservati, come ha spiegato ai giudici ■ prof. Giorgio Chiozza, all'Istituto di medicina legale a Genova.

E allora, se sapeva che difficilmente sarebbe stato creduto quando negò ■■■■re la stricnina perché mai Renzo Ferrari mentì in modo così sprovveduto? L'accusa sostiene — come ha detto il cap. Teobaldi — che questo atteggiamento può essere considerato come una prova della sua colpevolezza ed è una ■■■ che trova l'autorevole avallo di Enrico Ferri il quale in un suo discorso pronunciato nel 1912 alla Camera dei deputati osservò come «*l'innocente faticosamente accusato ha sempre un contegno rettilineo anche se potrà fornire dei dettagli inesatti*».

Ma i difensori replicano riportando il brano di ■■■ studio compiuto sulla «*psicologia giudiziaria*» da Enrico Altavilla per cui «*l'innocente non dice sempre la verità donde l'ovvia erra se confidando nel mendacio crede di avere ragionato così la prova della sua colpevolezza*». «*La menzogna dell'innocente* — osserva ancora Enrico Altavilla ed è una osservazione fatta propria da Enrico De Nicola — *è spesso un non senso, è l'atto automatico di chi respinge il pericolo senza accorgersi che crea un pericolo più grave ancora. Specialmente se egli è persona di scarsa intelligenza può essere dominato da un così cieco smarrimento da sembrare affetto da una forma di negativismo*».

Guido Guidi



Il dottor Vittorio Baguzzi fotografato ■■ la sinistra ■■■ farmacia di Momo

«Proprio qui doveva comprare il veleno» dice sconsolato la farmacista di Momo

Suo genero, il dott. Baguzzi, aggiunge: «Non chiu■ la ricetta al Ferrari perché mi ■■■■ ■■ scortesia»

(Dal nostro inviato speciale)

Momo Novarese, 28 marzo.

E' cominciata qui l'ennesima dramma delle sei fiale di stricnina che ha portato Renzo Ferrari in Assise; è cominciata in questa tranquilla farmacia di paese, al piano rialzato di una villetta sulla provinciale che da Momo va a Borgomanero. Davanti alla farmacia c'è un minuscolo giardino ■ rialzo sono sommesse delle aiuole che vede fin da stamane le Prime calure si scioglono quattro gradini; quando si spinge la porta a vetri, nella retrobottega spunta un campanello. Dietro il banco ad angolo retto, fra promettenti file di albarelli e di barattoli di ceramica per bimbi, sullo sfondo di vetrine in cui sono allineati in bell'ordine vasi, boccette e battaglie di medicamenti e di tossici, campeggia Eufrosia ■■■ ta del dott. Vittorio Baguzzi, 46 anni, capelli castani, occhiali cerchiatura d'oro e padre di due figli.

Il dott. Baguzzi è costernato, questa storia gli ha dato grane anche in famiglia, preferisce non parlarne più. «I giudici volevano sapere (tutti i "perché" e "percome" e quasi quasi sembravano un complotto) più di Il Ferrari mi dava sulla voce dicendo che non è vero questo e non è vero quello. Insomma: io voglio capire che ho detto tutta la verità, che quando ho dichiarato che il veterinario non era stato ammesso a un concorso intendevo riferire un fatto alla Corte e non fare una ■■■■ità?».

Con gesto cauto il farmacista infila una mano sotto il banco, estrae un colonne, lo spolvera impazientito. «Ecco, ecco qui: "ditta Maccagni - Milano". Certo che la abbiamo consultato, lo e il veterinario. Come fa lui a dire di no? In una dozzina d'anni che mi trovo ■ questa farmacia non ho mai venduto stricnina. Che altro potevo fare, di fronte alla sua richiesta, se non consultare il catalogo?». «Che altro poteva fare? chiederle la ricetta, per esempio — hanno detto i giudici — ognuno segnare nella vendita sui registri dei veleni. Ma non ci pensò. E' per questo che prima la suocera e poi i giudici lo hanno rampognato».

*Quel mattino del 21 agosto 1962 il dott. Baguzzi è solo nel negozio. La moglie, Tina, è in casa occupata a badare ai bimbi, Anna Maria di 5 anni e Gianni di 3; la suocera, Maria Luisa Rinetti la Sacco, titolare della farmacia, si trova a Bologna in ferie col marito. Si apre la porta, squilla il campanello. E' il Ferrari in «gabardine» azzurro tauro, camicia bianca senza cravatta, sorridente. «Come va? Come va? Che caldo, eh?». I due uomini si conoscono perché Ferrari è stato interno a Momo; da lui il dott. Baguzzi ha soltanto chi■ piccolo cane Gianni Barcu, non so nulla della Lanfri e di Allevi. Il veterinario chiede sei fiale di stricnina, scrive su a carnet su carta intestata da collezione. «Non ne ho» dice il farmacista. «Se vuole, telefono all'Unione Farmaceutica di Novara e oggi stesso la stricnina c'è». Il Ferrari approva, poi consulta il catalogo che sta sul banco e stacca un foglietto, ritorta, recita e batte il telefono sul gancio. Parla a lungo con l'impiegato dell'Unione Farmaceutica, poi riattacca e dice: «Ha ragione lei, dottore, non ci sono problemi, mi mandano subito la roba».

Il dramma comincia a delinearsi quel pomeriggio, quando Ferrari ritorna in farmacia.

Sospetti se ebbe, il dott. Baguzzi? Quali se ■■ dovesse sospettare di tutti, non si vivrebbe più. E come avrebbe potuto, d'altro canto? Sa benissimo che i veterinari si servono di stricnina; prima di sposarsi — undici anni fa — ha fatto lunga e attenta pratica nella farmacia di Momo e Grenzo d'Ossola. «Sono certo che se il Ferrari avesse voluto comprare quel veleno senza presentare ricetta, ci sarebbe riuscito. A me parve una scortesia richiedergliela; poi mi dimenticai anche di annotare la vendita nel registro».

E il dott. Baguzzi comunica che se Ferrari credeva d'ingannarlo sbagliava di grosso e la sua sarebbe stata una ingenuità madornale. Perché? Perché appena fatta la richiesta telefonica, all'Unione Farmaceutica l'ordinazione era stata subito annotata nei mastri e il computer fatto per ricevere il caso i carabinieri. Così avvenne un istante, nella farmacia di Momo, c'era stato il cambio della guardia: la signora Rinetti, tornata dalle ferie, era passata dietro il banco e per la cillegiantina erano partiti il dott. Baguzzi e consorte. «Io non sapevo nulla, naturalmente — racconta la signora Rinetti apparsa all'improvviso dalla retrobottega — Chi pensava mai che quella stricnina sarebbe venuto a comprarla proprio da noi... Leggo sui giornali che l'hanno arrestato, mi telefona quello dell'Unione Farmaceutica e io controllo ricette e registri: nulla. Possibile?, mi dico».

E' possibile. Il dott. ■aguzzi è al mare, a Chiavari. Legge i giornali ma di fretta e legge di Ferrari arrestato, finché non compare quella parola: stricnina. «Non ricordavo più se glielà avevo venduta ■ no — dice — ma anche ■■ ma ne fossi ricordato che cosa avrei dovuto fare? Dirlo in pubblico informarne i giornalisti magari? Tornai a casa l'8 settembre, controllai le fatture ricordai e telefonai un consiglio di famiglia». Si immagini la risultore nel salotto buono, fra il Baguzzi un po' imbarazzato, gli sguardi severi delle suocera, quelli preoccupati della moglie; si immagini il cruciverba: «Perché non ce lo hai detto?» «Ma io credevo che...», «Che cosa credevi?», «Non so. Come potevo pensare che invece del cavallo davano...». E si immagini il preoccupato arrivo del capitano Teobaldi, ancora tenente, con sottobraccio la copia dell'ordinazione di stricnina inviata in un trattato di tossicologia.

Il dramma oscuro comincia e finisce qui perché, da quel momento in cui hanno lasciato la vecchia farmacia di Momo, le sei fiale ■■■ sparite: fra le sabbie e i boschi di Barengo, per la difesa; sciolte in un apriti■, per l'accusa.

Giuseppe Mayda

Morta a 19 anni ballerina tenta ■ suicidio appiccandosi fuoco alle vesti

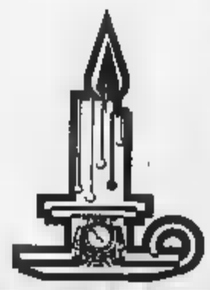
Firenze, 28 marzo.

■■ La ballerina Michael Franchetti, di 24 anni, da Parigi, ha tentato di uccidersi in una stanza d'albergo, appiccandosi il fuoco alle vesti.

Un inserviente dell'albergo che ha visto uscire del fumo dalla camera, ha sfondato la porta e ha trovato la Franchetti con un sottabito in fiamme.

La donna, ustionata in varie parti del corpo, è stata trasportata in ospedale.

ultimi 3 giorni



l'SALONE
internazionale delle
ARTI
DOMESTICHE

Torino
palazzo delle esposizioni
al valentino

non mancate
di visitarlo
per farvi una casa
più confortevole,
più elegante,
più felice

antiquariato
mostra delle tavole imbandite
mobili e arredamento
articoli casalinghi
elettrodomestici
giocattoli
radio e televisione
animali domestici
piante e fiori nella
casa e nel giardino

Orario 10-13; 15-23,45 Festivi 9-23,45

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è sceso da 71,40 a 68,64 (—3,6 per cento)

Il mercato è ripiegato su nuovi minimi dopo un inizio di settimana equilibrato

L'andamento delle quotazioni ha seguito le decisioni dei consigli di amministrazione - Sempre trascurati gli elettrici - Situazione incerta per gli immobiliari in attesa della nuova legge urbanistica

(Nostro servizio particolare)

Milano, 28 marzo.

Esauritisi i primi effetti psicologici determinati dagli accordi monetari fra Usa e Italia, la settimana borsistica è stata dominata dal susseguirsi continuo delle riunioni dei consigli di amministrazione di molte importanti società per la proposta da sottoporre alle assemblee annuali di bilancio. Contrariamente a quanto era logico attendersi in gran parte mancate quella vivacità di interpretazione e quella immediata rispondenza del mercato alle deliberazioni adottate che sono proprie di un organismo altamente sensibilizzato quale la Borsa. Non si è infatti arrivati a stabilire una certa graduatoria di valori ma bensì è posto quasi su uno stesso piano di assoluto grigiore ogni risultato favorevole o sfavorevole che fosse. E' infatti quasi inspiegabile che notizie abbastanza positive, come ad esempio la conferma di dividendo delle Fiat o il modesto ma significativo aumento delle Edison, non abbiano minimamente influenzato le quotazioni dei titoli stessi, oggetto anzi di ulteriori realizzi e sacrifici di prezzo. Da tutto ciò si trae valida conferma che la Borsa è ormai uscita dai suoi canoni più tradizionali.

L'incerta evoluzione politica il persistente stato di tensione creditizia conseguenti sempre maggiori necessità di smobilizzo, costituiscono i problemi di fondo principali che, nella loro gravità, condizionano e limitano ogni possibile iniziativa del mercato. Per la cronaca, dopo un inizio di settimana che faceva bene sperare, caratterizzato da un discreto equilibrio di base, sono bastate poche vendite di pressione per invertire la tendenza e ricondurre la quota verso nuovi minimi. La clientela ribassista ha poi più volte approfittato anche in fase di riapertura delle numerose voci ed illazioni che sono circolate in anticipo sulle deliberazioni di diversi consigli di amministrazione. Tutto ciò evidentemente costituisce un ulteriore motivo di squilibrio e di incertezza e rende sempre più difficile il formare una piattaforma operativa che consenta una certa tranquillità e prospettiva di lavoro.

Venerdì, al termine di una riunione ancor più fiacca e priva di mordente, se possibile, delle precedenti e con soli 658 mila titoli scambiati il numero indice si è stabilito a 68,64 rispetto ai 71,40 dell'ottava precedente, con una perdita del 3,6%.

Fra i titoli e più largo mercato anche la Catini ha reso note le deliberazioni del consiglio di amministrazione. La decisione di non distribuire il dividendo ha in parte deluso gli azionisti ma non bisogna però dimenticare che la società ha aumentato notevolmente gli ammortamenti e che le prospettive per l'esercizio futuro si presentano favorevoli. Fonti qualificate è stato inoltre chiarito che il gruppo nel 1963 ha investito in nuovi impianti miliardi e prevede di investirne 50 nel 1964 pur non procedendo per il momento a nuove emissioni azionarie od obbligazionarie. Deboli le Cementi che hanno diminuito il dividendo da 640 a 600 lire e sul finire Eridania che conferma come, nel 1963, 100 lire di dividendo e la Distillati lire contro lire del.

In evidenza nella seduta di lunedì i valori del gruppo Iri oggetto di un improvviso interessamento che è però rimasto senza seguito. Trascurati come al solito gli ex Elettrici e sempre incerti gli immobiliari in attesa che si delinei in modo definitivo il progetto urbanistico del governo. Interessante la condotta dell'estero che è a volte intervenuto con modesti ma significativi acquisti.

Flacco e incerto il comparto del reddito fisso tuttora alla ricerca di equilibrio dopo gli scossoni delle scorse settimane. E' augurabile che le numerose cedole e i rimborsi del 1° aprile facciano affluire una corrente di denaro fresco sul mercato consentendo una certa rianimazione dei corsi e un migliore assorbimento delle nuove emissioni.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

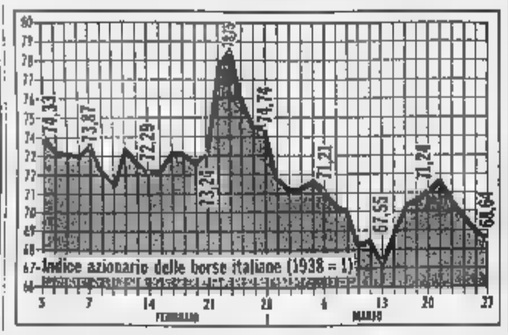
Titoli	20/3	27/3
Finsider	884	886
Centrale	10.285	9.850
Sirt	2.628	2.899
Generali	88.000	92.100
Fiat	1.815	1.891
Catini	1.557	1.725
Italsider	1.228	1.282
Viscosa	4.346	4.481
Edison	3.123	3.268
Sade	915	882
Sip	1.201	1.234
Olivetti	1.965	1.716
Italcementi	17.025	17.020
Pirelli It.	4.688	4.680
Maggiori variazioni in più		
Falck ord.	5.690	5.750
Braggi Izar	1.050	1.096
Sielo	5.275	5.578
Gavardo	2.315	2.455
Linoleum	1.976	2.040
Maggiori variazioni in meno		
Assicuratrice	89.000	69.200
Bianchi	149,50	98
Caffaro	184,50	150
Is. Edilizia	2.720	2.280
Olivetti priv.	1.965	1.716

La lira all'estero

(valuta del paese per lire)

Piazze	20/3	27/3
New York	0,160100	
Londra*	1748,90	1748,50
Parigi	0,32800	0,3270
Francoforte	0,6382	0,6365
Zurigo	0,6925	0,6937
Vienna	0,1368	0,1365
Amsterdam	0,57735	0,57805
Bruxelles	7,975	7,95625
Stoccolma	0,8238	0,8240

(*) Lire italiane per sterlina.



Oltre 5 milioni e 300 mila titoli trattati giornalmente

Wall Street chiude riflessiva con elevata attività di scambi

La media Dow Jones degli industriali a quota 815,91, dopo minimo 811,43 registrato martedì - Le notizie congiunturali continuano ad ottime - Calmi i ferroviari

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 marzo.

Battuta d'arresto e successiva ripresa a Wall Street. Dopo quasi quattro mesi di pressochè ininterrotti rialzi l'ultimo massimo assoluto della media Dow Jones è stato 820,25, registrato mercoledì 18 marzo: il mercato ha più o meno seguito il passo sempre però con una attività di scambi molto sostenuta: la media giornaliera dei titoli trattati è stata infatti di 5.332.000. Domanda e offerta sono state nel complesso ben equilibrate, sicchè non si sono avute grandi variazioni di prezzi né in un senso né nell'altro.

L'andamento del mercato è stato rispecchiato fedelmente dalla serie della media Dow Jones dei titoli industriali che mercoledì segnava quasi due punti di aumento sul minimo della settimana toccato martedì e giovedì, in chiusura, segnava un ulteriore aumento di due punti e tre quarti sul giorno precedente e un guadagno sulla chiusura di venerdì 20 marzo.

I valori ferroviari si sono anch'essi uniti al movimento ascendente della seconda parte della settimana dopo il piuttosto forte ribasso delle prime due riunioni causato in parte da normali vendite di realizzo in seguito ai recenti rialzi (venerdì la media Dow Jones a 153,47 aveva toccato un massimo assoluto) in parte da voci provenienti da ambienti vicini al mercato, secondo le quali i valori di alcune compagnie sarebbero quotati ad un «livello eccessivamente alto». La media Dow Jones dei ferroviari chiude a 152,16, un punto e tre decimi sotto la chiusura di venerdì precedente.

Le notizie congiunturali continuano a essere ottime anche se nel mese di febbraio si è verificato un certo regresso nei contratti per l'edilizia privata, regresso che del resto sembra essere stato corretto nel corso del mese di marzo.

Le notizie congiunturali continuano ad essere ottime anche se nel mese di febbraio si è verificato un certo regresso nei contratti per l'edilizia privata, regresso che del resto sembra essere stato corretto nel corso del mese di marzo.

I valori francesi hanno potuto segnare una prevalenza di progressi mantenuti però in misura limitatissima. Notevole è fermezza dei valori del settore chimico. Giovedì, nonostante che si fosse alla vigilia di quattro giorni di vacanza, la tendenza è ulteriormente migliorata.

Londra debole

Londra, 28 marzo.

La breve settimana pasquale è stata, per quanto riguarda la Borsa, incolore e priva di eventi. Nettamente deboli le prime tre riunioni, solo nell'ultima quella di giovedì che era anche l'ultimo giorno dell'attuale periodo di liquidazione, c'è stato un certo risveglio della domanda causato dal fatto che si contrattava già per fine prossimo; continuano a pesare sul mercato preoccupazioni di carattere politico e sociale.

La settimana si chiude con l'indice Reuter degli industriali a 462,6. Esso era sceso lunedì a 461,6 con 2 punti di perdita sul venerdì precedente ed era rimasto pressochè invariato martedì e mercoledì a 462,6. Dal canto loro i titoli di Stato hanno avuto un andamento più soddisfacente e hanno registrato qualche buon progresso da 1/8 a 3/8 di punto.

Flessione a Zurigo

Zurigo, marzo.

Ancora una serie di mercati contrastati. In apertura settimana in Borsa è stata evidentemente influenzata in negativo non solo dall'andamento di Wall Street, ma anche e, forse soprattutto, dalla pesantezza delle Borse germaniche in seguito alle misure antinflazionistiche della Bundesbank. Nelle quattro riunioni della settimana la nota dominante è stata quella della irregolarità e della scarsità di ogni iniziativa anche in vista dei quattro giorni di vacanza delle feste pasquali. Fondi investimento e valori bancari hanno accusato la maggiore debolezza con ribassi, però, contenuti entro limiti molto modesti, come in limiti altrettanto modesti sono stati contenuti gli aumenti che hanno potuto interessare alcuni primari titoli industriali.

Incertezza a Francoforte per le leggi sugli stranieri

Francoforte, 28 marzo.

La settimana di Borsa è stata dominata dai provvedimenti antinflazione presi dal governo d'accordo con le autorità finanziarie. In particolare in Borsa è stato colpito il mercato delle obbligazioni ove nonostante ingenti acquisti di sostegno della Banca federale (si parla di una cifra fra i 30 e gli milioni di marchi) le quotazioni hanno perduto parecchio terreno sotto la valanga delle offerte.

Nei circoli finanziari si tiene a sottolineare che l'introduzione di una imposta del 25% sulle cedole dei valori a reddito fisso posseduti dai residenti all'estero anche se cittadini tedeschi, e la decisione della Banca federale di aumentare le riserve minime obbligatorie in relazione ai depositi a lungo termine dei non residenti non sono poi delle misure così drastiche da turbare l'equilibrio della Borsa e tanto meno sono paragonabili ai recenti provvedimenti antinflazionistici adottati in Isvizzera.

Dopo una prima reazione nettamente negativa il mercato azionario che anch'esso era stato debolissimo nei primi due giorni della settimana si è ripreso a partire da mercoledì, e giovedì accoglieva con evidente sollievo le dichiarazioni del presidente della Banca federale secondo le quali non verrà presa per il momento alcuna misura per scoraggiare gli acquisti di azioni da parte degli stranieri. In prima linea nella ripresa i siderurgici, gli automobilistici e i petroliferi, più calme le banche.

In generale però, il listino di chiusura di giovedì registra ancora una prevalenza di ribassi sulla chiusura del venerdì precedente. Ieri Borsa chiusa per la ricorrenza del Venerdì Santo.

Tendenza irregolare alla Borsa di Parigi

Parigi, 28 marzo.

La Borsa ha aperto la settimana con una giornata decisamente cattivo umore. Poco lavoro in vista delle imminenti vacanze pasquali ma anche una proporzionatamente considerevole pressione di vendite, dovute in parte al regolamento dei saldi debitori reso necessario dalle operazioni di liquidazione mensile chiusa in perdita per compratori. La tendenza debole è continuata martedì. L'atmosfera si è considerevolmente rasserenata mercoledì con un mercato sempre tuttavia molto cal-

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	5,31
Centrale	5,02
Sirt	5,74
Generali	6,02
Viscosa ord.	2,00
Italsider	6,23
Ercole Marelli	6,10
Fiat ord.	5,02
Edison	4,67
Sade	6,52
Sip	5,95
Olivetti priv.	5,21
Italcementi	3,52
Pirelli S.p.A.	3,37

N. B. — Il rendimento è calcolato in base alle attuali quotazioni di Borsa e all'ultimo dividendo pagato. (Va tenuto conto per quasi tutti i valori dell'imposta cedolare).

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	5,05
Op. Pubbl. 5%	6,25
Imi XVIII 6%	6,32
Icipu (vent.) 6%	6,28
S. VII 5,5%	6,40
Iri 1963 5,5%	6,43
Fiat 5,5%	6,40
Edison 5,5%	6,19
Catini '62 5,5%	6,76
Casse Milano 5%	5,26
S. 5%	6,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro tiene conto premi.

Assegni familiari ai braccianti durante i periodi di malattia

Il provvedimento ha valore retroattivo dal 1° luglio 1962

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 marzo.

I lavoratori agricoli giornalieri diritto agli assegni familiari anche durante i periodi di malattia. Così stabilisce un provvedimento approvato dal comitato speciale per gli assegni familiari e reso noto, in questi giorni, dal ministero del lavoro.

Il provvedimento ha efficacia dal 1° luglio 1962, per cui anche tutti i lavoratori agricoli giornalieri che siano stati assunti nel periodo intercorrente fra quella data ed oggi potranno reclamare il versamento degli assegni familiari non corrisposti durante l'assenza dal lavoro per malattia. Anzi è stato precisato che la nuova norma non si applicherà ai casi di malattia verificatisi dopo il 1° luglio, ma altresì a quelli in corso alla data stessa.

L'importanza del provvedimento può essere facilmente valutata se si consideri che in un anno si verificano, fra i lavoratori agricoli, circa 500.000 casi di malattia per un complesso di giornate d'inoperosità lavorativa pari quasi a 9 milioni: per escludendo i lavoratori agricoli fissi e quelli che non fruiscono di assegni familiari non essendo capi-famiglia, il degli interessati è sempre molto elevato per il passato a decorrere dal 1° luglio 1962, ala per il futuro.

g. f.

L'ing. Bertolone presidente delle Officine Moncenisio

Avigliana, 28 marzo.

(a.) Il Consiglio d'amministrazione delle Officine Moncenisio ha nominato per cooptazione amministratori della Società il cavaliere del lavoro dott. ing. Pietro Bertolone e il dott. Enrico Arietti, di Torino, e il dott. Alberto Petressi di Firenze. I tre nuovi amministratori sostituiranno il rag. Carlo Baldini, il conte Palazzi e il dott. Messi, dimissionari dopo il dissenso della Sfi (Società finanziaria italiana) di Milano.

Alla carica di presidente della Moncenisio, lasciata vacante dal rag. Carlo Baldini, è stato designato l'ing. Bertolone. Le nomine verranno ratificate dall'assemblea degli azionisti, che si riunirà presumibilmente verso la fine di aprile.

Vedere sotto per gli agricoltori alla 17ª pagina.

Le materie prime sui mercati mondiali

In rialzo rame, piombo, zinco Incerti cotone, lana e cereali

Prezzi leggermente cedenti per la gomma Flessioni per lo stagno - Debole lo zucchero

Zucchero — Mercato incerto. A Londra l'United Sugar Terminal Association ha portato la sua quotazione a 62 sterline per tonnellata (10.678 lire al q.le) con una riduzione di una sterlina e mezzo sul livello di venerdì 20. A New York prezzi più fermi fine settimana a 7,80 cents per libbra (10.462 lire al q.le).

Cotone — Pochi affari e limitate oscillazioni prezzo. Il rinvio del dibattito sulla legge cotoniera al 6 aprile ha reso il mercato ancora più inattivo di quanto non lo sia stato in queste ultime settimane: chiusure: Middling disponibile invariato a 35,45 cents per libbra (488 lire al kg.); consegna maggio 33,85 cents (465,90 lire al kg.); consegna luglio 31,95 cents (439,80 lire al kg.); consegna ottobre 30,52 cents (430,10 lire al kg.).

Lana — Tendenza irregolare per i Merinos a Londra in armonia con l'andamento delle aste australiane. Chiusure: consegna maggio 131,5 pence per libbra (1950 lire al kg.); consegna luglio 121 pence per libbra (1942 lire al kg.); consegna ottobre 119,8 pence per libbra (1922,30 lire al kg.).

Juta — Prezzi in lieve declino. I Firsta chiudono a 109 sterline per tonnellata (187,20 lire al kg.); i Lightninga a 95 ½ sterline (164,40 lire al kg.).

Rame — Continua il movimento ascendente dei prezzi, grazie a una buona domanda da parte sia dell'Europa Occidentale, sia dei Paesi blocco sovietico. Neppure il lungo week end per le festività pasquali ha ridotto la tensione delle quotazioni. Chiusura: disponibile 282 sterline per tonnellata (50.204 lire al q.le). Consegna a 3 mesi ½ sterline (49.519 lire al q.le) con aumenti di 12 e 8 ½ sterline rispettivamente sul livello di venerdì.

Stagno — Mercato molto calmo con prezzi in flessione in seguito ad alcune vendite di realizzo. Disponibile 1650 sterline per tonnellata (182.402 lire al q.le); consegna a 3 mesi 1655 ½ sterline (181.799 lire al q.le).

Piombo e zinco — Prezzi molto fermi per entrambi i metalli e particolare per lo zinco che sale per chiudere poi a 102 sterline (17.568 lire al q.le). Piombo 82 ¼ sterline per tonnellata (14.166 lire al q.le).

Gomma — Mercato incolore con prezzi leggermente più deboli. In chiusura il N. 1 Rss è stato quotato per consegna aprile 20 5/8 pence per libbra (331 lire al kg.); consegna maggio e giugno 20 ½ pence (328 lire al kg.).

Cereali — Mercato irregolare a Chicago: sul in chiusura di settimana il frumento si rafforza su notizia di una forte domanda di esportazione a cui fa riscontro una limitata offerta dei produttori. Pressochè invariati i cereali secondari. Chiusure: frumento 201 ¼ cents per bushel da 60 libbre (4617,50 lire al q.le); granoturco 121 3/8 cents per bushel da libbre (2684 lire al q.le); segala 130 ¾ cents per bushel da libbre (3215 lire al q.le); avena 83 ¾ cents per bushel da 32 libbre (2748 lire al q.le).

FIAT

Società per Azioni con Sede Torino - Corso Marconi 10
Capitale Sociale L. 150 miliardi - Versato L. 115 miliardi

Pagamento interessi semestrali obbligazioni 6% 1957/1975

avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1° aprile 1964 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6% - emissione 1957 - contro ritiro cedola n. 13.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa Sociale e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti bancari.

ENEL - ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Compartimento di Torino - Via Bertola n.

PAGAMENTO INTERESSI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO EX SIP 6% 1949-1974

Si avvisano i possessori di obbligazioni ex SIP 6% 1949-1974, che dal 1° aprile 1964, è pagabile la cedola semestrale n. 39 (ventinove) mediante la presentazione della all'ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica - Compartimento di Torino, via Bertola n. 40, ed alle consuete Casse incaricate.

Il Direttore Compartimento
Dott. Ing. ENNIO SANTUCCI

Credito Industriale Sardo

Ente di Diritto Pubblico in Cagliari
Corso Vitt. Emanuele, 68

SORTEGGIO PREMI SULLE OBBLIGAZIONI QUINDICENNALI 5,50%

Emissione maggio 1963 L. 20 miliardi serie da L. 1 miliardo ciascuna

Il 16 marzo 1964 ha avuto luogo presso sede del Credito Industriale in Cagliari, in conformità alle norme di legge, il sorteggio di n. 400 tessere viaggio «ALITALIA», da utilizzare sia in voli nazionali che internazionali, da attribuire alle obbligazioni 5,50% emesse nel 1963 per nominali L. miliardi.

Ogni numero estratto a sorte riguarda le obbligazioni di ciascuna delle venti serie contrassegnate dallo stesso numero.

I venti premi per ogni serie n. 1 milione di obbligazioni sono stati attribuiti alle seguenti obbligazioni:

n. 0065711	compresa	nel titolo	n. 01158	da n.	100	obbligazioni
n. 0076487	»	»	n. 01235	» n.	100	»
n. 0082806	»	»	n. 01420	» n.	100	»
n. 0100448	»	»	n. 01505	» n.	100	»
n. 0142944	»	»	n. 01930	» n.	100	»
n. 0312949	»	»	n. 03126	» n.		»
n. 0325893	»	»	n. 03152	» n.	500	»
n.	»	»	n. 03237	» n.	500	»
n. 0436298	»	»	n. 03375	» n.		»
n. 0588724	»	»	n. 03678	» n.		»
n. 0615138	»	»	n. 03731	» n.	500	»
n. 0627129	»	»	n. 03755	» n.	500	»
n. 0636495	»	»	n. 03773	» n.	500	»
n. 0657019	»	»	n. 03815	» n.	500	»
n.	»	»	n. 03887	» n.	500	»
n.	»	»	n. 04075	» n.		»
n. 0837251	»	»	n. 04088	» n.	1000	»
n. 0855591	»	»	n. 04108	» n.	1000	»
n.	»	»	n. 04173	» n.	1000	»
n. 0824532	»	»	n. 04175	» n.	1000	»

Il Presidente
Dr. RAFFAELE GARZIA

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FONDATA NEL 1827

Sede Centrale: TORINO - Via XX Settembre 31
Dipendenze Città - 144 Dipendenze nelle Provincie di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli e nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

DEPOSITI 375 miliardi - PATRIMONIO E RISERVE 27.090 milioni

Il 25 marzo 1964 si è riunito, sotto la presidenza del Cav. del Lav. Prof. Dott. Paolo RICALDONE, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio Torino, per l'approvazione Bilancio al 31 dicembre 1963, 136° dalla fondazione.

L'esercizio è chiuso con un avanzo di L. 1.380.026.581, di cui il Consiglio ha deliberato di assegnare per ora:

L. 330.026.581 ai Fondi patrimoniali
L. 800.000.000 al Fondo per opere di beneficenza e pubblica utilità.

Dopo l'assegnazione degli utili, il Bilancio 1963 si presenta come segue:

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e disponibilità	L. 59.405.000.000	Depositi a risparmio e C/c con	L. 381.732.000.000
Titoli della Obbligatoria	» 42.168.000.000	Corrispondenti	» 10.434.000.000
Titoli e partecipazioni	» 27.797.000.000	Partite varie	» 42.886.000.000
Portafoglio cambiario e C/c attivi	» 98.921.000.000		L. 415.052.000.000
Finanziamenti tramite Istituti di Credito Speciale	» 75.195.000.000		
Finanziamenti a favore dell'Agricoltura	» 39.481.000.000		
ed e privati	» 84.809.000.000		
Immobili e mobili	» 1		
Partite varie	» 27.176.000.000	Patrimonio e Riserve	» 27.090.000.001
	L. 442.142.000.001		L. 442.142.000.001
Conti d'ordine	» 392.945.000.000	Conti d'ordine	» 392.945.000.000
	L. 835.087.000.001		L. 835.087.000.001

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Cav. del Lav. Prof. Dott. Paolo *RICALDONE*

V. Presidente: (vacante) - *Consiglieri:* AMASIO dott. Giovanni - ARRO' arch. dott. Luigi - CALSOLARO avv. Corrado - CARdott. ing. Enrico - DELLA CASA rag. Filippo - FILIPPO rag. Isidoro - FRANCESCHETTI prof. dott. Giuseppe Maria - GUIDETTI cav. Zaverio - MANFREDI comm. Luigi - MAUTINO cav. Felice - NICCO per. ind. Giulio - STRATTA gr. uff. Carlo TORRETTA comm. Eugenio

Sindaci: BARATTINI dott. Bruno - GUGLIELMINETTI avv. Andrea MURATORE prof. dott. rag. Alberto Francesco

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale: COLOMBO dott. Angelo

Vice Direttori Generali: BOIDI dott. Mario - ZURLETTI dott.

Vigilia tempestosa dalla Sicilia a Venezia

Pioggia, neve, valanghe e frane non fermano i turisti di Pasqua

In Riviera e in montagna folla eccezionale e alberghi esauriti - Sulle strade il traffico è pericoloso - Una collina è precipitata a Costigliole sulla ferrovia Asti-Alba - Fermati i treni in transito - I convogli diretti a Bra e Cuneo instradati via Nizza Monferrato - L'interruzione durerà anche oggi - Dal traforo del San Bernardo arrivate in Valle d'Aosta quasi cinquemila auto - Valsavaranche isolata da una valanga

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 marzo.

(s. b.) Tutto fa ormai prevedere, anche senza essere meteorologi, che avremo una Pasqua ed una Pasquetta con la pioggia o, nella migliore delle ipotesi, con sporadiche apparizioni del sole. A Genova e sulla Riviera pioviggina insistentemente, mentre il termometro si mantiene, sulla costa, dagli 8 ai 14 gradi. Il movimento turistico, in occasione della duplice festa, comunque, è imponente quest'anno, forse come non mai. Gli alberghi di ogni località più o meno alla moda delle Riviere sono ormai al completo fin da ieri ed è possibile trovare qualche camera soltanto presso case private e pensioni. Numerosissimi, come sempre, sono i turisti stranieri, giunti già da alcuni giorni, mentre altrettanto numerosi sono gli italiani, specialmente piemontesi e lombardi. Questa sera, all'uscita da Sampierdarena della camionale Genova-Serravalle, entravano autoveicoli ad un ritmo di 15 al minuto. La maggior parte delle macchine era targata Torino, Alessandria, Novara, Asti, Vercelli, Milano, Varese, Pavia, Bergamo, Como e Brescia.

S. Margherita, 28 marzo.

(b.) Sul Tigullio quest'anno Pasqua senza sole. Le condizioni meteorologiche di oggi infatti seppure migliorate rispetto a quelle dei giorni scorsi, non lasciano presagire immediate schiarite e il cielo stasera, dopo un rapido barlume di sole apparso nel pomeriggio, è tornato fosco. Una gran folla di ospiti assiepava la passeggiata a S. Margherita Ligure, mentre tutti gli alberghi e pensioni della zona annunciano il tutto esaurito.

Alessandria, 28 marzo.

(f. m.) In serata, dopo quattro giorni di pioggia ininterrotta, ha cessato di piovere quasi tutto il territorio della provincia di Alessandria. Il tempo si mantiene comunque molto coperto e nessun elemento fa prevedere un miglioramento dell'attuale situazione atmosferica. Il cielo carico di nubi minaccia altre precipitazioni. Il perdurare del maltempo ha provocato la piena di tutti i corsi d'acqua della provincia e già vengono segnalati allagamenti di campi.

Asti, 28 marzo.

(r. m.) Una intera collina è franata a causa della pioggia di questi giorni in regione Molino Vecchio, nel territorio della frazione Motta del comune di Costigliole d'Asti. Centinaia di metri cubi di terra, fango e piccoli alberi si sono abbattuti sulla ferrovia Asti-Alba, riversandosi sulla linea per la lunghezza di cento metri. Il traffico è rimasto interrotto.

L'allarme è stato dato stamane verso le sei da un ferroviere in perlustrazione lungo la linea, che si è accorto che la collina stava franando. Sono state subito avvisate le vicine stazioni. I convogli in marcia sono stati fermati alla stazione di Motta di Costigliole; qui i passeggeri sono stati trasportati fino a Castagnole Lanza con alcuni pullman.

I treni diretti a Bra e Cuneo sono stati dirottati verso Nizza Monferrato. Sul posto si sono recati tecnici ed operai delle Ferrovie per i lavori di sgombero. Con tutta probabilità la linea sarà sgomberata soltanto lunedì.

La frana è stata provocata dalla pioggia che ha smesso di cadere oggi dopo quattro giorni. Il cielo si mantiene però ancora nuvoloso. Sull'Astigiano sono caduti 80 millimetri di pioggia. Il livello del fiume Tanaro è aumentato di un metro, mentre i torrenti sono in piena. Allagamenti di campi e prati si sono registrati in diverse località.

Altre frane in movimento sono segnalate sulle strade provinciali Asti-Boglietto e Asti-Nizza Monferrato. Le strade, già danneggiate dal gelo di questo inverno, hanno subito ulteriori danni per la pioggia.

La frana caduta sulla linea ferroviaria Asti-Alba di Costigliole

In molti tratti si sono avuti incidenti non gravi. Particolarmente danneggiate risultano le strade statali Asti-San Damiano e Asti-Casale e la provinciale Asti-Motta di Costigliole.

Sestriere, 28 marzo.

(m.) Stamane alle 8 è tornato il sereno al Sestriere ed in tutta la zona. In queste Pasque l'afflusso dei turisti italiani, tedeschi, francesi e inglesi è notevole. Questa sera Sestriere è al completo. La neve sulle piste è sufficiente ed in buone condizioni. La strada statale è completamente priva di neve.

Aosta, 28

(t. c.) Nel pomeriggio, quando ormai la vigilia delle festività pasquali sembrava compromessa dal maltempo, è riapparso il sole.

Dal traforo del Gran San Bernardo è continuata la grande «benedicita» del turismo straniero. A tutta questa ora, secondo calcoli non ufficiali, sono transitate 4 mila auto, poco meno di ieri, che alla mezzanotte risultavano circa 4600. In questa vigilia di Pasqua in tre giorni sono superate le 10 mila vetture, di cui il 70 per cento va calcolato in entrata, provenienti dalla Svizzera. Al crocevia Aosta sono in servizio venticinque dei trenta vigili componenti il corpo cittadino. Sono state superate le più rosee previsioni e qualcuno ha ribattezzato il traforo «la porta d'oro».

Le strade delle valli laterali sono tutte transitabili, ad eccezione della Valsavaranche, dove in località Liselta è caduta una valanga che ha distrutto la sede stradale per circa duecento metri di lunghezza. Mezzi meccanici della Regione sono già al lavoro, ma si presume che il transito non potrà essere ripristinato prima di lunedì Valsavaranche, quindi, trascorrerà la Pasqua isolata; per altro non è segnalata nella zona la presenza di turisti e le frazioni sono abitate da poche famiglie.

Numerosi i turisti e gli sciatori nelle stazioni più note, che nel pomeriggio, date le condizioni meteorologiche nettamente migliorate, hanno affollato i campi di sci prendendo letteralmente d'assalto le funivie, che hanno cominciato a girare a pieno ritmo. Questa sera in Valle d'Aosta ci sono da 15 a 20 mila persone.

Verbania, 28 marzo.

(c. s.) Pasqua sembrava essere destinata quest'anno a naufragare tra nebbia e pioggia. Anche oggi, infatti, è piovuto quasi senza soste e alla pioggia si sono unite nebbia e freddo sia sulle zone rivierasche che in collina e nelle parti basse e medie delle valli. Oltre i 1100 metri ha nevicato e la neve è caduta in particolare fitta oltre i 1300 metri, ove lo strato fresco supera ovunque i 50-70 centimetri ed il paesaggio è prettamente natalizio. In tutti i centri valligiani del Verbano-Cusio-Ossola sedi di campi di sci vi è più neve ora che a Natale.

Rovigo, 28 marzo.

(a. f.) Continua da oltre tre giorni a piovere e dirotto su una vasta zona polesana, con scrosci anche a carattere torrenziale. Complessivamente sono già precipitati ottanta millimetri di pioggia. La bora ha ripreso a soffiare verso l'alba con raffiche che nel delta raggiungono gli ottanta chilometri orari. Tutto il litorale polesano è flagellato da una mareggiata e i pescherecci hanno dovuto rientrare, rinforzando gli ormeggi, oppure si sono rifugiati nei porti vicini della costa. Per la insistenti piogge, varie zone dell'alto e basso Polesine sono allagate. Il Po continua a salire col ritmo di tre-quattro centimetri all'ora, ma stasera l'acqua si trovava ancora a circa un metro e mezzo sotto il segnale di guardia.

Trento, 28 marzo.

(a. n.) I boscondanti nevicate vengono segnalate anche oggi dalle vallate. La neve, caduta nelle località situate sopra i mille metri di altitudine, ha raggiunto lo spessore di un metro e mezzo al Passo del Paradiso, 120 centimetri al valico Tonale, al Passo del Grostè, sul Bondone e sulla Paganella. 60 centimetri a Rolle e nella zona di Canazei, Madonna di Campiglio e San Martino di Castrozza. Il transito sulle strade viene mantenuto aperto dagli spartineve dell'Anas. In tutte le stazioni di sport invernali oggi si è accentuato l'afflusso di sciatori e di turisti italiani e stranieri. Nel pomeriggio di oggi una valanga si è staccata dal monte Spinale, presso Madonna di Campiglio. La massa nevosa, appesantita dalla pioggia, si è spaccata in due nei pressi della stazione d'arrivo della funivia ed ha sfiorato un maestro di sci ed uno sciatore che era con lui. Entrambi non hanno riportato alcun danno. Altri sciatori che si trovavano nella zona sono riusciti a scostarsi in tempo, evitando così di essere investiti.

Bolzano, 28 marzo.

Un eccezionale traffico ferroviario è stato registrato nei giorni precedenti la festività di Pasqua lungo la linea del Brennero. Oltre ai normali convogli alla stazione di Bolzano sono transitati nei giorni 25, 26 e 27, dieci treni speciali al giorno, diretti alla volta di Roma, Venezia, Milano ed altre località della penisola. Dei dieci convogli provenienti da Dortmund, Amburgo, Monaco, Wolfsburg e Hochum, otto erano per turisti, in gran parte tedeschi, mentre sugli altri due treni speciali viaggiavano i nostri connazionali che dai loro posti di lavoro in Germania e Austria, rientravano in patria per trascorrere le festività di Pasqua in famiglia.

Venezia, marzo.

(a. l.) Il maltempo che imperversa già da oltre 48 ore su tutto l'arco lagunare ha notevolmente influito sul flusso dei turisti attesi per le feste a Venezia. Da 24 ore piove sulla città senza interruzione e un forte vento proveniente da nord-est rende anche disagevole la navigazione in Laguna. Il maltempo ha ridotto particolarmente il numero delle vetture giunte sinora a piazzale Roma.

Napoli, marzo.

(a. l.) L'ondata di maltempo che ha investito l'intero litorale tirrenico con improvviso abbassamento della temperatura e continui rovesci di acqua, ha fatto diradare quasi tutte le prenotazioni che erano state effettuate dai turisti per le ferie di Pasqua presso gli alberghi della costiera amalfitana e sorrentina, nonchè nelle località turistiche dei dintorni di Napoli e nelle isole del Golfo. Nelle ultime ore, una violenta mareggiata flagella anche alti marosi le spiagge e le località marittime, rendendo difficoltosa la navigazione di piccolo cabotaggio. Da ieri, inoltre, sono sospese tutte le partenze degli aliscafi per Ischia e per Capri, mentre la navigazione dei vaporetti si svolge con gravi difficoltà.

Palermo, 28 marzo.

(f. d.) Su tutta l'isola continua ad imperversare una violenta ondata di maltempo. Il fortunale abbattutosi questa notte a Palermo ha provocato ingenti danni. Dal bilancio che è stato possibile effettuare stamane è risultato che la violenza delle onde ha provocato l'affondamento di un motopeschereccio, di una motolancie, di due barconi e di un fuoribordo. Numerose altre imbarcazioni sono rimaste gravemente danneggiate.

Uno scolaro rinuncia ai giochi per coltivare l'orto di due vecchi coniugi a Valenza

Ha nove anni - «So che desidera da tempo una fisarmonica — ha scritto a *Specchio dei tempi* il pensionato — ma io non posso regalargliela» - Ieri abbiamo portato lo strumento al bravo ragazzo

Il pensionato Luigi Zampori con la moglie e il ragazzo che coltiva l'orto

(Dal nostro inviato speciale)

Valenza, marzo.

Tra gli episodi dolorosi di cui le cronache devono occuparsi, molti hanno per protagonisti ragazzi discoli: da quelli che scappano da casa perchè insofferenti della disciplina a quelli — travolti dalle cattive compagnie o per colpa della stessa famiglia — già scivolati sulla strada del furto o del riformatorio.

Specchio dei tempi ha quindi ragione di rallegrarsi, quando gli segnalano ragazzi che meritano un premio per la loro ricchezza d'animo, lo spirito di solidarietà. L'altro giorno alla rubrica de *La Stampa* era giunta una lettera da Valenza, da parte del signor Luigi Zampori. Diceva: «*Sono un vecchio pensionato, in compagnia ed ho un articello. Però non posso coltivarlo perchè soffro di asma. La più piccola fatica mi provoca crisi estenuanti. Un bambino di 9 anni si è affezionato a me e a mia moglie, viene a tenerci compagnia. Sapendo che io non sono più in grado di prendere in mano la vanga o la zappa per procurarci qualche pera e l'insalatina fresca, si è impegnato a coltivare lui il nostro orto. Nelle ore libere dalla scuola rimane le erbacce, ripulisce la siepe, pota i rami, smuove il terreno. Tutto di sua iniziativa, senza accettare il più piccolo regalo e solo per risparmiarmi il lavoro. Un gesto così bello e aponta-neo ci ha commossi. So che desidera da tempo una fisarmonica, vorrei offrirgliela per Pasqua ma con 13 mila lire al mese di pensione si riesce appena a tirare avanti. Ho pensato a te*, Specchio dei tempi. *Forse pubblicando questa lettera una modesta fisarmonica, magari relegata in soffitta, sarebbe fuori per fare felice il mio piccolo benefattore».*

Un ragazzo così buono e servizievole aveva diritto a qualcosa di più di una fisarmonica malandata. Gli ne abbiamo portata una nuova, adatta alla sua età. Non un giocattolo, ma uno strumento sul quale potrà imparare, anche i brani difficili. Il piccolo orticoltore volontario si chiama Franco Terzaghi, i genitori sono affittuari di una casetta che confina con quella degli anziani coniugi Luigi Zampori ed Ernesta Mattei. Lui ha 82 anni, lei 84. Hanno lavorato fino alle soglie della vecchiaia, l'uomo da litografo, la donna da sarta. Il 4 aprile festeggiano le «nozze di diamante»: sessant'anni di convivenza affettuosa, serena. Sono d'origine lombarda, hanno trascorso gran parte della loro esistenza a Parigi. «Prima di trasferirci in Francia — ricorda la signora Ernesta — lavoravo a Milano. Vi sono entrata da "piccinina", portavo la scatolone dei vestiti a casa delle clienti. Tra queste c'era anche Giuseppina Strepponi, la seconda moglie di Giuseppe Verdi. Qualche volta veniva ad aprirmi il Maestro, mi dava una lira di mancia. Mi sembrava di sognare!».

Il loro piccolo amico era raggiante, la fisarmonica è stata una sorpresa che non s'aspettava. Insieme allo strumento gli abbiamo regalato anche un libro che insegna le prime nozioni per suonarlo. «Se ha tanta passione per la fisarmonica — ha promesso il padre — gli procurerò un insegnante. A patto che non trascuri la scuola (quest'anno fa la quarta, studia volentieri) e, naturalmente, l'orto dei nostri vicini».

g. l.

Il tempo che farà

Sul Piemonte, Liguria, regioni del versante tirrenico, Sardegna, Sicilia e sulle regioni del versante jonico e del basso Adriatico, nuvolosità variabile con isolati rovesci. Sulle regioni centrali adriatiche, Lombardia, Emilia e Veneto molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro settentrionale al di sopra dei 2000 metri. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: generalmente molto mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	8	Pescara	10	18
Bolzano	5	9	L'Aquila	8	13
Trento	3	14	Roma	10	18
Verona	8	11	Campob.	7	11
Trieste	9	12	Bari	14	19
Venezia	7	11	Napoli	12	17
Milano	7	9	Potenza	7	12
Genova	9	13	Catanzaro	10	15
Bologna	9	10	Reggio C.	14	21
Firenze	10	13	Messina	13	16
Pisa	10	12	Palermo	10	14
Ancona	10	14	Catania	12	19
Perugia	8	13	Cagliari	7	14

I benzinai minacciano di chiudere mercoledì

Assicurano i rifornimenti oggi e lunedì

Roma, marzo.

(g. f.) L'esodo pasquale non sarà turbato dalla serrata dei gestori degli impianti di carburante. La federazione dei «benzinai», come era prevedibile, non intende recar disagio agli automobilisti proprio nel periodo festivo che, per tradizione, coincide con la primavera di primavera nonostante l'inclemenza del tempo; attuerà però il suo piano di sciopero subito dopo Pasquetta, probabilmente nella stessa giornata di mercoledì 1° aprile se l'incontro in programma tra il ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo e il presidente della Figac, dott. D'Andrea, non avrà, per i gestori, risultati soddisfacenti.

A questo incontro è legata l'ultima probabilità di un rientro della serrata; si discuterà soprattutto la vertenza tra Agip e concessionari i cui rapporti, dopo l'accordo del 13 agosto, sono peggiorati. I gestori delle pompe dell'Ente di Stato sostengono infatti di essere stati esclusi dal godimento dell'aumento di lire 1,20 per litro di benzina, in quanto la azienda applicherebbe un criterio differenziato che pur accettato in via provvisoria e sperimentale, ha dato, secondo i benzinai, risultati assolutamente insoddisfacenti.

Se il ministro Bo e il dott. D'Andrea giungeranno ad una intesa (ma le probabilità di un accordo, allo stato dei fatti, sono scarse), anche le vertenze analoghe, che oppongono i gestori all'unione petrolifera e all'associazione nazionale commercio petroli sono destinate a esaurirsi.

Stalin prima della guerra bocciò alcuni scienziati il progetto della bomba «A»

Mosca, marzo.

L'organo dell'esercito sovietico *Stella Rossa* scrive oggi che prima della seconda guerra mondiale un gruppo di scienziati sovietici sottopose a Stalin un progetto per lo sviluppo di una bomba atomica russa, e aggiunge che Stalin respinse tale progetto.

Il giornale aggiunge che Igor Kurciatov, considerato generalmente il padre della bomba all'idrogeno sovietica, è che morì nel 1960, era la figura più in vista nel gruppo degli scienziati che sottopose a Stalin il progetto atomico.

«*Alla vigilia della seconda guerra mondiale* — precisa *Stella Rossa* — *un gruppo di scienziati diretto da Kurciatov sottopose a Stalin un progetto per la costruzione di armi atomiche, ma tale progetto venne respinto*».

L'Unione Sovietica non ha avuto a disposizione bombe atomiche sino a dopo la seconda guerra mondiale. Il Cremlino annunciò infatti solo nel 1947 di avere rotto «il monopolio americano» della bomba. *Stella Rossa* ha fatto la rivelazione in un lungo articolo che descrive gli esperimenti condotti, durante la seconda guerra mondiale, dal noto scienziato Igor Kurciatov. Il giornale aggiunge che allo scoppio delle ostilità, Kurciatov chiese di essere immediatamente inviato al fronte, ma venne persuaso a rimanere al suo posto per continuare i suoi lavori di ricerca.

Apparentemente gli scienziati sovietici riuscirono a risolvere, almeno sulla carta, il problema della fissione atomica, prima dello scoppio della seconda guerra mondiale. Nel 1930 a Leningrado l'Accademia delle Scienze sovietica tenne una conferenza speciale che fu esclusivamente dedicata al problema della fissione atomica.

Da bordo di un vascello

«Radio pirata» dal mare trasmette in Inghilterra programmi e pubblicità

La BBC esclude ogni forma di reclame dalle sue stazioni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 marzo.

Sono cominciate le trasmissioni di «Radio Caroline». E' una stazione inglese ma non sul territorio nazionale. E' su una nave, una decina di chilometri al largo di Marwich, oltre il limite delle acque territoriali. Da questo rifugio lancia verso la Gran Bretagna programmi musicali e annunci pubblicitari.

L'idea non è nuova. Già esistono «Radio Sud», al largo della Svezia, e «Radio Veronica», al largo dell'Olanda. Il principio è sempre il medesimo. Quasi ogni Stato pone certe restrizioni all'uso di emittenti per fini commerciali. Gruppi finanziari in Svezia, Olanda in Inghilterra hanno pensato di porsi al di fuori della giurisdizione nazionale e sono così sorte queste stazioni galleggianti, chiamate dalle autorità «radio pirata», e dai fautori «radio indipendenti».

Il monopolio radiofonico è qui saldamente tenuto dalla BBC (British Broadcasting Corporation) dal cui programmi è rigorosamente esclusa ogni forma di pubblicità. La prima a incrinare il colosso fu «Radio Lussemburgo». (La televisione è a parte: esiste, come è noto, in Inghilterra, una «Tv commerciale», potentissima, ricchissima, autorizzata dallo Stato). «Radio Lussemburgo» è creata alcuni anni fa e si è rivelata uno straordinario successo. I programmi — quasi tutti musicali — vengono registrati a Londra ma trasmessi da emittente in territorio lussemburghese. Copiosa la pubblicità. Chiarissima l'audizione.

«Radio Caroline» si modella su questo esempio. E' installata su un ex-vascello passeggeri di 763 tonnellate, con bandiera panamense. Vivono a bordo dieci marinai e tre tecnici radiofonici. La stazione si avvale di due trasmittenti di forza di 10 chilowatt.

A capo dell'impresa vi è un finanziere irlandese, Ronan O' Rahilly, di soli 23 anni, assistito da un piccolo gruppo di esperti radiofonici anglo-americani. O' Rahilly afferma che ben 250 mila sterline sono già state investite nel progetto.

m. ci.

Magazzini Generali Doks Piemontesi

SOCIETA' PER AZIONI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, corso Inghilterra n. 40, presso lo stabilimento della Società, in prima convocazione per il giorno 10 aprile 1964 alle ore 11,30 ed eventualmente in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per il giorno 17 aprile 1964 per discutere e deliberare sull'Ordine del Giorno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 16 marzo 1964.

SNIA VISCOSA

SOCIETA' NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA

Società per Azioni - Sede in Milano - Via Cernaia, 8

Capitale Sociale L. 56.043.750.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti è convocata per il giorno di venerdì 17 aprile 1964 alle ore 16, in Milano, via Vivaio, 7 — ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno di sabato 18 aprile 1964 nello stesso luogo e alla stessa ora — per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale;

2° - Bilancio al 31 dicembre 1963 e deliberazioni relative;

3° - Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero.

Parte straordinaria:

Proposta di emissione di un prestito obbligazionario e deliberazioni conseguenziali.

Per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni — ai sensi dello statuto ed ai fini di legge — entro e non oltre il giorno di venerdì 10 aprile 1964, presso la Banca Sociale, Milano, via Cernaia 8, oppure

In Italia

CREDITO ITALIANO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA ALTO MILANESE - BANCA BELINZAGHI - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA G. COPPOLA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DI CREDITO MILANO - BANCA DI LEGNANO - BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA PONTI - BANCA POPOLARE DI INTRA - BANCA POPOLARE MILANO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA ROMANA - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA UNIONE - BANCA VONWILLER - BANCO AMBROSIANO - BANCO SANTO SPIRITO - BANCO LARIANO - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - CASSA LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VARESINO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - «INVEST» SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - ISTITUTO CENTRALE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI.

all'Estero

HAMBROS BANK LIMITED, Londra - CREDIT SUISSE, Zurigo - SOCIETE DE BANQUE SUISSE, Zurigo - LEU Cie. Zurigo - DRESDNER BANK A.G., Francoforte a. M. - BANQUE L'UNION PARISIENNE, Parigi - KREDIETBANK S.A., Bruxelles - GEBR. TEIXEIRA DE MATTOS, Amsterdam.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Cav. del Lav. Dr. FRANCO MARINOTTI

Si richiama l'attenzione dei Signori Azionisti sul fatto che — essendo in corso la costruzione della nuova Sede della Società — anche quest'anno l'Assemblea è convocata in via Vivaio, 7 (anzichè in corso di Porta Nuova, 5).

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° Maggio 1964 saranno rimborsabili:

L. 1.86[illegible].975.000 nominali

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1954-1969

sorteggiate nella settima estrazione.

I titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.

Il bollettino sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Veneto, 89 - Roma.

PRETURA DI VENTIMIGLIA

Il pretore di Ventimiglia in data 4-3-64 ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

Anchisi Gerolamo fu Basilio e fu Bionda Sofia nato a Prepozzello il 3-1-1903 e res. a Bordighera, via Pastor 34; domiciliato a Ventimiglia, via Alla Stazione 16. Imputato del reato di cui agli artt. 31 e 51 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 e art. 1 L. 13-3-1958 n. 262 e 62 bis C.P., per avere posto in vendita un quantitativo di vino in fiaschetti di qualità e tipo «Valpolicella» adottando ed applicando sui fiaschetti etichetta con la dicitura «Chianti Superiore», «Sup. Grad. legale», tali da indurre in errore gli acquirenti circa la natura e la qualità del vino medesimo.

Omissis

condanna il suddetto alla pena di L. 165.000 di multa più spese analisi. Ordinata la confisca e la distruzione della merce sequestrata. V. l'art. 487 C.P.P. concessa la non menzione della condanna sul certificato del casellario giudiziale. Disposta la pubblicazione del presente decreto, a spese del condannato, su «La Stampa» di Torino e su «L'Informatore Agrario» di Verona, ed affisso all'albo della Camera di Commercio della provincia e a quello del Comune di Ventimiglia.

Per estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Ventimiglia li 24-3-1964.

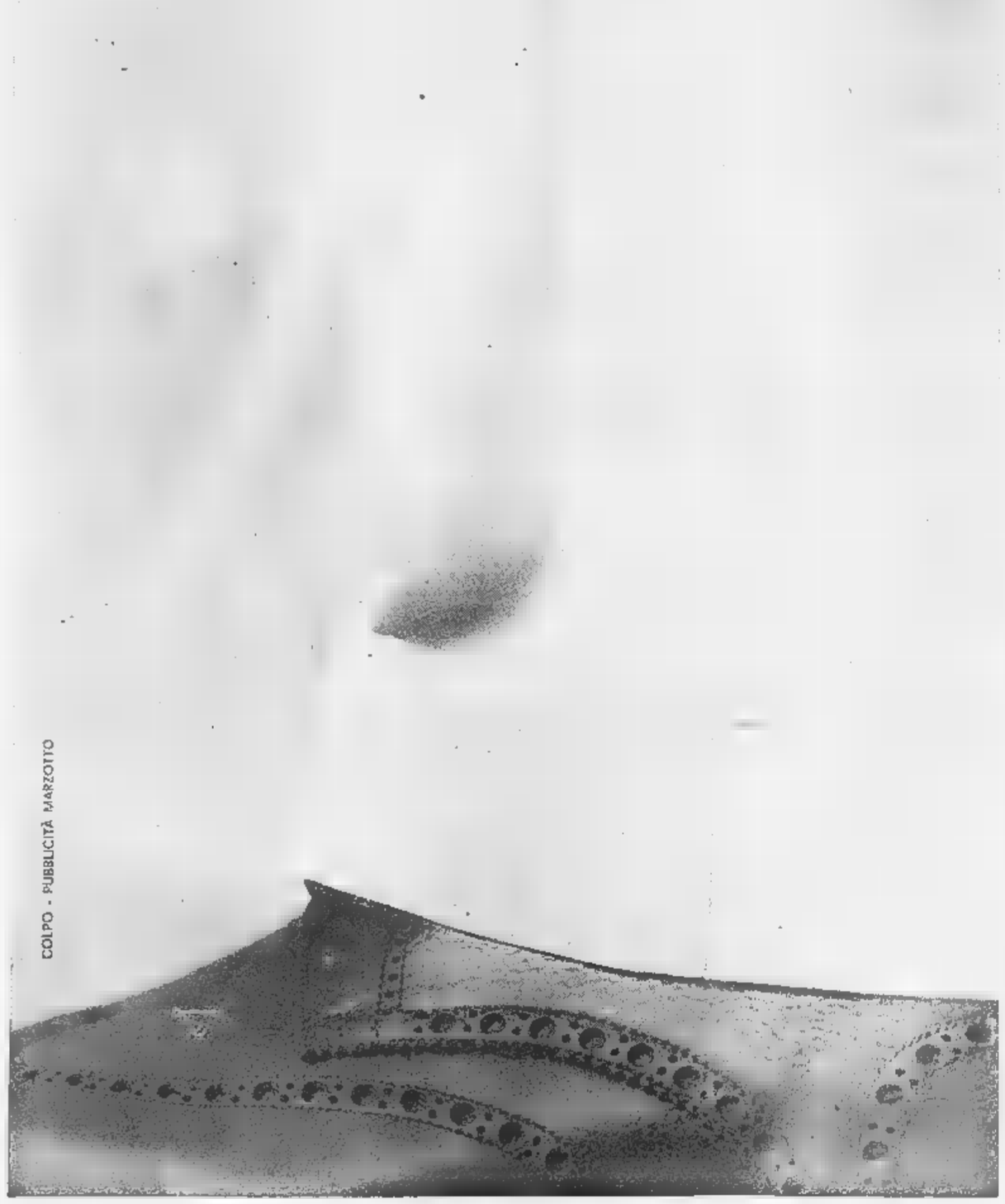
Il Cancelliere: BAUDINELLI

Calore ambiente con l'articolo igienico-sanitario in Saione internazionale delle Arti Domestiche - Stand 760-771. La Ditta Lorenzini Pietro, via P. Amedeo 29, di Torino in collaborazione con la Soc. Astor di Vercelli, via Cassini 2, presenta questa soluzione per bagno completa di ogni confort.

Un abito da portare, da indossare senza preoccupazioni, da guardare sempre con piacere: un abito che viva con noi, che ci si adatti morbidamente, che diventi il "nostro" abito, anche nei particolari: un abito Marzotto, naturalmente. Perchè un abito Marzotto è sempre serio, sobrio, elegante senza parere. Perchè un abito Marzotto è soprattutto una confezione di buon taglio e di buona stoffa. Il suo prezzo è controllato, è il giusto prezzo. Ogni negozio esclusivista può dimostrarlo.

Nei suoi otto stabilimenti, [illegible] Marzotto trasforma la lana vergine in filato, il filato in tessuto, il tessuto in confezioni • Settecento miliardi di produzione, nel dopoguerra: un record mondiale che appartiene al più grande complesso laniero [illegible] mondo • 14.000 dipendenti • 2.000.000 di metri cubi di fabbricati industriali • Confezioni maschili - Confezioni femminili Italian Style • Tessuti per uomo [illegible] donna • Filati per lavori [illegible] [illegible] e a macchina • Coperte.

Marzotto



ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

GIARDINIERE orto-floricoltore veramente pratico cercasi per villa fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A35056

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese offre occupazione a manovali pratici lavorazione fonderia ed formatori macchina. Scrivere dettagliando età, posti occupati ed relativi periodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A33823

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operatori esperti per manutenzione impianti galvanici automatici e semiautomatici altri per manutenzione macchine pressofusione alluminio e zama. Indicare posti occupati, referenze, pretese, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5189 — Torino».

IMPORTANTE Società edile cerca esperto squadra sei-otto cementisti muratori per proprio cantiere Torino. Inizio lavori fine aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino».

IMPORTANTE società elettrodomestici cerca per Torino e Piemonte elemento qualificato con potente per assistenza tecnica frigoriferi lavatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino». A35839

IMPORTANTE STABILIMENTO VOLVERESE, COSTRUZIONE AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE O IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI TUTTI PRIMA E SECONDA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3430 — TORINO». A31051

(IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO ASSUME SORVEGLIANTI) CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. RICHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5431 — TORINO». A31051

ISTITUTRICE, vice madre, per bambine 3 e 8 anni, referenziata, 28-40 anni, conoscenza inglese o francese, cerca distinta famiglia Pinerolo. Scrivere a: Pubblifinah, casella 121, Pinerolo. 22068

MACCHINISTA litografo 1ª categoria cercasi. Infia, S. Antonino di Susa, telefono 934-803. A35895

MAGLIFICIO assume operaia tessitrici pratiche tubolari Wildt o simili. Telefonare 399-691 ore ufficio.

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinea. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE SU RETTILINEE ET CONFEZIONISTE ABILISSIME. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE 29.

OFFICINA riparazioni motori cerca apprendista 15-16 anni, piemontese, volonteroso. Telefonare 874-940.

PARRUCCHIERE per signore cerca lavorante finito, stagione estiva. Como, via Garibaldi, Atanzio.

PAVIMENTATORI pesantemente e squadre cerca impresa per gres ceramici industria. Specificare proteste capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A33969

PENSIONATI per pulizia scale, casa signorile cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

PENSIONE offre matrimoniale con vitto cambio lavoro domestico. Telefonare 511-243. A35831

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Stipendio massimo. Telefonare 759-862. A36061

PETTINATRICE finita diplomata manicure assunta stagione Alassio. Telefonare 491-483. A35171

PICCOLA famiglia zona Crocetta cerca tuttofare 4 ore mattina. Telefonare 583-730. A36173

PORTINERIA casa signorile offresi a coniugi soli, dei quali marito autista per impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6119 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, 5. Quintino 4 (cortile). O129

TIPOGRAFIA-litografia cerca apprendisti 15enni, buona attitudini. Via Nizza 177. A36789

TUTTOFARE FISSA ABILE [illegible] E STIRARE REFERENZIATA CASA MODERNAMENTE ATTREZZATA ZONA PORTA NUOVA BUON TRATTAMENTO E RETRIBUZIONE DISTINTA FAMIGLIA DUE BAMBINI CON GOVERNANTE CERCA. TELEFONARE 528-218 ORE PASTI.

TUTTOFARE fisso o giornata cercasi. Telefonare 741-907. A36187

VERNICIATORE coibentista esperto ed aiutante verniciatore cerca industria. Presentarsi via Saluzzo 60.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA industria elettroimpiantori assumerebbe rappresentanti Torino ed Piemonte introduttissimi elettricisti ed elettrodomestici. Telefonare 395-356 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

AGENTE giovane preparato per vendita articolo tecnico a industrie cercasi. Fisso, provvigioni, rimborso spese. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino».

ATTENZIONE ATTENZIONE! EDITRICE MONDIALE OFFRE AD ELEMENTI DOTATI PRESENZA, CULTURA, MORALITA' ET DISPOSIZIONE CONTATTI ESTERNI OGNI LIVELLO, POSSIBILMENTE MUNITI AUTOMEZZO, INSERIMENTO NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIO- [illegible] RATE. DOPO CORSO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE. GARANTISCE LAVORO DI LIVELLO IN UNA MODERNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, UNA INTERESSANTE FORMA RETRIBUTIVA, EFFETTIVE POSSIBILITA' DI RAPIDA AFFERMAZIONE PER GLI ELEMENTI VERAMENTE MERITEVOLI. SI RICERCANO ELEMENTI RESIDENTI A: TORINO CITTA', CHIVASSO, AOSTA, CHIERI, IVREA MONCALIERI, PINEROLO, RIVOLI, SETTIMO TORINESE, VENARIA. MANOSCRIVERE CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2089 — TORINO», TUTTI RICEVERANNO RISPOSTA SCRITTA ENTRO QUINDICI GIORNI.

CERCANSI rappresentanti regionali veramente introdotti vendita oggetti rusi in peltro di imitazione antica. Scrivere: Fonderia Artistica Livio Lancini, Zocco di Erbusco (Brescia).

DITTA importanti rappresentanze marmi, rivestimenti pavimenti plastico, legno, ascensori, serramenti, avvolgibili, riscaldamento ricerca collaboratori vendite provincia Piemonte. Interessante combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».

INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti Torino Genova introdotti lavasecco. AIS, Spadari 3, Milano.

MAGLIFICIO artigianale medio [illegible] cerca rappresentante per Piemonte Val d'Aosta, ottimo provvigione, maglierio esterno uomo-donna-bambino. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

NOTA casa dolciaria torinese cerca introdotto agente venditore, auto proprio, per Torino città. Referenze. Telefonare 276-413. A35729

OFFRESI viaggiatore introdotto dettaglio maglierie, libero subito, trattenute. Telefonare 869-757.

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia collaboratori di vendita anche a tempi parziali liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigere referenze [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Torino». Q404

PASTIFICIO importante nazionale cerca piazzisti. Tel. 852-069 dalle 17 alle 18. A35995

PROPAGANDISTA medicinali esperto, residente Novara e Vercelli, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e provincia Novara e Vercelli. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 227 — Milano».

ROSSO e C. assume giovani dinamici volenterosi avviare sicura carriera vendita macchine lavorazione legno anche primo lavoro, possibilmente ex falegname, zona Torino, Biella, Novara, Vercelli, Alessandria. Tel. 785-222.

SOCIETA' Alberghiera Piemontese cerca capo servizio cafetteria piani indispensabile requisiti Casa prima categoria presentarsi Direzione Hôtel Majestic, Torino. A35800

SOCIETA' editoriale potenziando organizzazione vendita rateale edizioni tecniche, scientifiche, letterarie, enciclopediche, assume esperti agenti, sub-agenti, produttori zone Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia; possibilità carriera, inquadramento sindacale, assistenza, auto, ottima retribuzione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 318 — Torino».

TRENTENNE auto introdotto negozi plastica casalinghi Torino Piemonte cerca interessante abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1685 — Torino». A33712

ANNUNCI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSO, cattolico, calibe, piemontese, cinquantenne, sano, distinto, vasta proprietà, sposerebbe signorina adeguatamente. Pubblicità. Casale Monferrato. 22103

ALFA distinta trentanovenne dotl morali finanziarie sposerebbe serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A35833

ALTO distinto giovane torinese sportivo bella presenza, posizione, casa, auto, sposerebbe avvenente signorina 18-23enne seria affettuosa. Referenze parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino».

ALTO 41enne presenza, funzionario, relazionerebbe scopo matrimonio, bella formosa. Scrivere «Pubblicità Stampa 1687 — Torino». A33720

BANCARIO brillante 26enne sposerebbe massimo 25enne veramente molto carine condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5696 — Torino». A33753

BANCARIO piemontese 26enne relazionerebbe scopo matrimonio signorina piemontese max 23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6221 — Torino». A36168

BELLA trentacinquenne amante casa illibata buona cultura parenti professionisti sposerebbero professionista serio distinto. Inconvinti. Scrivere «Pubblicità Stampa 2092 — Torino».

BENESTANTE 72enne sano bella presenza giovanile allettuoso risposerebbesi sign vedova bella presenza anche povera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197 — Torino». A35862

BENESTANTE 35enne, piemontese, presenza, sposerebbe graziosa, amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

CINQUANTENNE piemontese elevato stipendio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino».

DIPLOMATO vedovo 42enne piemontese distinto alto bruno dinamico con bimbo 11enne, solida posizione economica, ottimo impiego, sposerebbe signorina o vedova max 38enne, veramente carina anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2062 — Torino». A35500

DIPLOMATO 30enne figlio unico torinese impiegato grand'industria proprietà villetta conoscerebbe scopo matrimonio signorina alta bella presenza insegnante diplomata massima serietà. Trattasi parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».

DIPLOMATO 30enne presenza sposerebbe signorina carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

FAMILIARI lavoratrebbero relazione matrimoniale diplomato bancario trentacinquenne possidente alta simpatico con serie condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1694 — Torino». A34056

GENITORI sposerebbero agiata bella colta trentenne laureato condizioni adeguate, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino».

GIOVANE 27 anni piccolo artigiano muratore guadagno mensile centocinquantamila con auto conoscerebbe signorina massimo 25enne anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1689 — Torino».

GIOVANISSIMO 26enne dipendente azienda municipale ottimo carattere buona posizione finanziaria alto 1,72 ottimo personale serio famiglia agiata conoscerebbe scopo matrimonio con seria signorina pari condizioni con famiglia seria. Scrivere: «Pubblicità St[illegible]3 — Torino».

[illegible] 23enne indipendente sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino».

IMPIEGATO 41anne sposerebbe signorina 32-35enne, seria amante casa settentrionale anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1682 — Torino». A33698

LAUREATA ventinovenne, carina, seria, nobili sentimenti, ottima famiglia, priva conoscenze, con dote, agiatissima, conoscerebbe scopo matrimonio laureato serio buono colto. Dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 6101 — Torino». A34661

LAUREATO buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 26enne bella seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino». A35639

LIGURE, seria, nubile, sana, casalinga sposerebbe settentrionale 53-58enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino».

OPERAIO grande industria 33enne 1,64, effettuoso sposerebbe signorina max 28enne affettuosa casalinga, religiosa anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6011 — Torino».

PIEMONTESE 32enne alto prestanza ottimo impiego sposerebbe signorina settentrionale alta semplice carina. Serietà. Inconvinti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

PIEMONTESE 33enne alt. 174 buon impiego sposerebbe signorina veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino».

PROPRIETARIO artigiano bella presenza anno serio sincero agricoltore quarantenne media statura auto ottima nuova sposerebbe bella signorina settentrionale sana semplice, veramente seria. Inutile rispondere non requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6170 — Torino».

PROVINCIALE distinto comprensivo posizione 50enne sposerebbe cameriera contadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino».

PROVINCIALE 43enne altezza 1,48, proprietario, auto, casa arredata, buon impiego sposerebbesi signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A36030

QUARANTACINQUENNE figure benestante sposerebbe signorina 35anne alta diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino».

QUARANTAQUATTRENNE impiegata torinese, leggermente claudicante, alloggio proprio, auto sposerebbe signorina seria 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — Torino».

SIGNORINA buona famiglia trentaquattrenne buona seria intelligente sposerebbe settentrionale bravo operaio oppure impiegato o commerciante purché referenze controllabili inecepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino».

SIGNORINA quarantenne alto sociale economicamente indipendente desidera compagnia dati morali amante casa, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». A39413

TORINESE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio allettuosa massima quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

(Continua a pag. 18)

mal di stomaco

mal di stomaco

mal [illegible] stomaco

cattive digestioni dolori bruciori acidità

si curano con

FILOKIM

ANTIACIDO DIGESTIVO

[illegible]

IN VENDITA PRESSO TUTTE [illegible]

L'antica Oreficeria - Orologeria - Gioielleria

FERRARI FERRUCCIO di L.

FONDATA NEL 1907

CONCESSIONARIA UFFICIALE DEL

VACHERON & CONSTANTIN - OMEGA - [illegible]

e rappresentante delle migliori marche svizzere

precisa che la [illegible] sede unica [illegible] tuttora quella di via Po 22

Si informa [illegible] Spett. Clientela che al lunedì mattina il negozio rimane chiuso per riposo settimanale.

PINETA DI ARENZANO

Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua

LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE

per informazioni CEMADIS ... Centri Marittimi di Soggiorno

AR[illegible]ZANO PINETA (Genova) tel. 917577

MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056

TORINO C.so [illegible] Umberto, 8 - tel. 653615

CONDOMINIO "PALAZZO EURO" Sauze d'Oulx

VENDIAMO ALLOGGI ABITABILI SUBITO

RIVOLGERSI:

Rag. ELIA PIETRO - Via Cernaia 35 - Torino - Tel. 65-953

Sig. ALESSANDRO EJDALLIN - Via Monfol n. 31 } SAUZE

CUSTODE DEL CONDOMINIO - Str. Villaggio Alpino } D'OULX

AVVIATA FABBRICA

articolo ricambio auto, importanza nazionale, stabilimento ed attrezzature proprie, scopo ulteriore sviluppo ACCETTA SOCIO con capitale 30-50 milioni. Massima serietà.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2080 — TORINO.

Contro

MAL DI TESTA

NEVRALGIE

DOLORI PERIODICI

confetti

SANADON

L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

Fa la donna sana

A.M. n. 1467

I VOSTRI CAPELLI [illegible]

RITORNERANNO NERI, CASTANI O BIONDI

con ACQUA DI ROMA

CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO

PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO

Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure

S.r.l. Nazzareno POLEGGI, Roma, Via Maddalena 50

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE

SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. [illegible]

Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 8-12, 14-19 - Festivi 8-12 presso le filiali di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Telef. 524-500

GENOVA: [illegible] Cattaneo 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 25 - ROMA: via Torino 40

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2

La validità della nostra organizzazione ci permette [illegible] offrire

IL MODELLO 114 [illegible]

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:

ASTI: mercoledì 1 aprile Alb. Nazionale ed il 1° merc. di ogni mese.

NOVARA: giovedì 2 aprile Alb[illegible] d'Italia, via Cairoli, ed il primo giovedì di ogni mese.

VERCELLI: venerdì 3 aprile Alb. Savoia ed il 1° ven. di ogni mese.

BIELLA: lunedì 6 aprile Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese.

CASALE: mart. 7 aprile Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. di ogni mese.

AOSTA: martedì 14 aprile Alb. Roma ed il 2° [illegible] di ogni [illegible]

Stasera la partenza per l'Ungheria

Cosa va a fare Kruscev a Budapest

Sembra certo che incontrerà i capi comunisti europei per concordare la «condanna» dei cinesi - Prima di partire, il premier russo ha ricevuto l'ex presidente del Consiglio francese Faure, inviato in missione da De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 marzo.

Il periodo di stagnazione politica durato mesi e lungo a Mosca sta per finire: un portavoce del ministero degli Esteri ha confermato oggi che Kruscev partirà domani sera in treno per Budapest, dove si recherà per la seconda volta dopo il '58. Accompagneranno il capo russo, tra gli altri, Andropov, lo specialista diplomatico del partito comunista sovietico nella controversia cinese, e Satiukov, direttore della *Pravda*, già membro della delegazione russa che nell'estate scorsa aveva tentato invano di patteggiare un compromesso con i cinesi.

Anche l'attività che Kruscev, rientrato dopo un mese di vacanza sul Mar Nero, ha immediatamente ripreso, è stata caratterizzata da due incontri che, per quanto diversi, si inquadrano nel panorama della disputa con Pechino. Egli si è intrattenuto per due ore con l'ambasciatore rumeno e, data la presenza al colloquio di Andropov, è evidente che la presa di contatto ha avuto per oggetto il sordo dissenso che sembra opporre sempre più Bucarest a Mosca.

Nella medesima giornata Kruscev ha incontrato il francese Faure, giunto qui in «visita privata», e la conversazione s'è prevalentemente incentrata, a quanto è dato sapere, sul problema cinese. Faure dal resto ha voluto smentire in un suo rapido incontro con i giornalisti stranieri, di essere latore d'un messaggio di De Gaulle o di essere stato incaricato di negoziare un prossimo viaggio del generale a Mosca. La smentita ha però un valore assai relativo e può essere interpretata in diverse maniere.

Quel che avverrà a Budapest in margine all'occasione ufficiale del viaggio kruscioviano, cioè la festa nazionale ungherese, è un punto sul quale si concentrano le speculazioni di stasera. Non pare probabile, comunque, un «vertice comunista» vero e proprio: è certo però che i capi del comunismo europeo più legati alla linea sovietica si consulteranno con Kruscev sulle prossime mosse da intraprendere verso la violenta ed energica offensiva cinese. Più che un conclave, dunque, si avrà probabilmente una seduta consultiva.

I russi stanno prendendo tempo, organizzando i propri alleati, e cercano sia con il loro silenzio che con il loro comportamento diplomatico di mantenersi su una linea di stretto legalitarismo nei confronti di Pechino. In questa cornice legalitaria va interpretata la pubblicità data oggi dalla *Pravda* alla proposta del partito comunista francese per la convocazione «il più urgente possibile» d'una conferenza generale di tutti i partiti comunisti ed operai.

La divulgazione da parte dell'organo sovietico della proposta francese è segno che il Cremlino, in linea di principio, ritorna volentieri a riconsiderare la possibilità, tanto discussa in seno ai diversi partiti comunisti europei, di quella conferenza intercomunista che nel clima acceso attuale potrebbe condurre alla scissione formale del movimento. Non è certo che i russi considerino con innocente ottimismo le possibilità compromissorie d'una conferenza del genere; ma vedono in essa una piattaforma legalitaria su cui attirare i dissidenti cinesi e farli naufragare in una sconfitta che senz'altro verrebbe sancita dal voto della maggioranza pro-kruscioviana dei partecipanti.

Enzo Bettiza

Edgar Faure tratta a Mosca un incontro Kruscev - De Gaulle?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 marzo.

Arrivato da quarantotto ore a Mosca, l'ex presidente del Consiglio francese Edgar Faure è stato subito ricevuto da Kruscev, che era appena rientrato nella capitale sovietica dopo aver passato un mese di vacanza sul Mar Nero. L'incontro è durato due ore e l'agenzia d'informazioni *France presse* si limita a riportare il laconico comunicato della *Tass*, che parla soltanto di «atmosfera amichevole».

Negli ambienti politici parigini si ritiene però che l'Eliseo abbia affidato all'ex presidente del Consiglio una missione confidenziale presso Kruscev analoga a quella che egli svolse l'inverno scorso presso Mao Tse-tung, missione che si concluse allora con il riconoscimento diplomatico di Pechino da parte del governo francese. Questa volta, Edgar Faure avrebbe trattato l'eventualità di una visita del generale De Gaulle a Mosca.

Certo, prima di partire da Parigi, Faure ha dichiarato di non avere nessun incarico ufficiale e di andare nell'Unione Sovietica insieme alla moglie per un viaggio di studio ma anche quando partì per la Cina popolare fece le stesse dichiarazioni ed anche in quella occasione lo accompagnò la moglie.

Il viaggio nell'ex presidente del Consiglio francese, considerato ormai, a torto o a ragione, una specie di emissario personale del generale De Gaulle, viene poi messo in relazione con l'arrivo a Parigi, lunedì prossimo, del genero di Kruscev, Alexei Agiubei, direttore delle *Izvestia*. Ufficialmente, Agiubei sarà per una decina di giorni ospite della Associazione Francia-Urss; andrà a trovare Picasso a Moujins e Chagall a Vence, ma sembra poco probabile che, prima di partire per la Costa Azzurra, non debba avere contatti politici a Parigi analoghi a quelli che Edgar Faure ha a Mosca.

Queste circostanze fanno apparire sempre più concreta la possibilità di una visita del presidente della Repubblica nell'Unione Sovietica che, secondo tutte le previsioni, dovrebbe svolgersi alla fine dell'anno. La visita assumerebbe un particolare significato in quanto avverrebbe in occasione del ventesimo anniversario del trattato di alleanza franco-sovietico, che fu firmato dal generale De Gaulle e dal maresciallo Stalin nel 1944.

L'antagonista di De Gaulle nelle prossime elezioni presidenziali, Gaston Defferre, reduce da un viaggio negli Stati Uniti, ha detto che sarebbe utile se il generale De Gaulle facesse una visita a Washington. «*Quando si dice agli americani perché non si è d'accordo con loro* — ha affermato il sindaco socialista di Marsiglia — *essi lo comprendono e lo ammettono; non comprendono invece che si rifiuti di discutere con loro*».

Defferre ha poi sostenuto che «*sarebbe possibile discutere utilmente con gli americani senza rinunciare all'indipendenza della Francia né alla uguaglianza dei diritti*».

Sandro Volta

Non resiste al mal di denti e si impicca con la sciarpa

Un agricoltore di 68 anni in Val d'Aosta - I familiari lo hanno trovato morto nella sua camera da letto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 28 marzo.

(v.) Non sopportando più un fortissimo mal di denti che non gli dava requie da parecchi giorni, un contadino valdostano si è impiccato con una sciarpa alla spalliera del proprio letto.

La salma del suicida, Pietro Pramotton, di 68 anni, residente nella frazione Grand Vert di Donnas, è stata scoperta verso le undici di stamane dai familiari, che erano saliti nella sua camera, preoccupati di non averlo ancora visto scendere.

Il Pramotton aveva legato la sciarpa a un gancio della spalliera del letto; poi, infilata la testa nel cappio, si era strangolato tirandone i capi.

Bimbo di sette anni travolto e ucciso da un'auto francese

Cesana, 28 marzo.

(d.) Oggi alle 15, presso l'abitato di Bruzolo di Susa, una «Peugeot» pilotata dal francese Giovanni Lanterno, di Marsiglia, ed a bordo della quale si trovava anche la moglie, ha investito ed ucciso un bimbo di 7 anni. Il piccolo, Giorgio Mascia, era sbucato da una strada di campagna ed aveva attraversato di corsa la carreggiata.

Un giovane torinese a Savona

Disperato tenta di uccidersi perché non trova lavoro

Savona, 28 marzo.

Un giovane torinese, giunto nella nostra città in cerca di lavoro, assalito dallo sconforto per non essere riuscito nel suo intento, nel pomeriggio di oggi ha tentato di togliersi la vita. Il tentativo è fallito per il pronto intervento di due operai dello stabilimento Italsider. Si tratta del ventiduenne Paolo Gloria, residente a Torino in via Morgari 18.

Il Gloria, giunto da qualche giorno a Savona, dopo aver cercato invano una occupazione, si recava oggi sul prolungamento a mare e scendeva sulla spiaggia. Dopo aver raggiunto la massicciata di protezione dello stabilimento Italsider, estraeva di tasca una fune, l'avvolgeva ad una grossa pietra, poi, fatto un cappio, se lo passava intorno al collo.

Quando però stava per mettere in atto il suo folle proposito, veniva scorto dagli operai Giuseppe Monaco e Angelo Pellero, i quali si lanciavano su di lui riuscendo in tempo a trattenerlo. Trasportato all'ospedale San Paolo, il sanitario di turno, dopo averlo visitato, lo ha fatto accompagnare al manicomio di Cogoleto in osservazione.

Spaventosa sciagura sotto la pioggia sull'autostrada Milano-Laghi

Famiglia di 4 persone muore nell'auto che travolge una vettura sbandata in un sorpasso

Le vittime sono fiorentine - Andavano a trovare un figlio ospite in un collegio - L'incidente provocato da una giovane di 22 anni che è rimasta gravemente ferita - A forte velocità ha tentato di superare e ha perduto il controllo dell'auto andando a finire sull'altra corsia - Il traffico interrotto per quattro ore

Le due auto una delle quali, a sinistra, è finita fuori strada, dopo lo scontro sulla Milano-Laghi (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Legnano, 28 marzo.

Quattro persone della stessa famiglia sono morte e una giovane donna è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto poco dopo mezzogiorno sull'autostrada Milano-Laghi nel tratto iniziale, fra Milano e il casello di Legnano. Un'auto guidata da Nadia Rigoglio, di 22 anni residente a Busto Arsizio, nel tentativo di superare un'altra vettura è sbilanciata sull'asfalto bagnato ed ha sbandato ponendosi di traverso sull'altra corsia. In quel momento stava sopraggiungendo un'utilitaria diretta a Varese che vi si è schiantata contro. Su quest'ultima vettura, pilotata da Luigi Matteini, 55 anni, si trovavano anche la moglie Gina Castellani, 52 anni, il padre di questa Adolfo Castellani, 81 anni, e la madre del Matteini, Luisa, di 75 anni, tutti da Firenze.

A seguito del violento urto, l'auto veniva proiettata sulla massicciata della strada in costruzione per il raddoppio, mentre l'«utilitaria» rimaneva incastrata sull'asfalto.

Le operazioni di soccorso si svolgevano sotto un'insistente pioggia ad opera di automobilisti di passaggio, i quali provvedevano a trasportare tre dei quattro occupanti dell'utilitaria all'ospedale di Legnano, dove però vi giungevano cadaveri.

Per Luigi Matteini, rimasto con le gambe completamente incastrate fra le lamiere contorte dell'auto, non c'era più nulla da fare. Egli stringeva ancora con le mani il volante contorto, mentre il capo era reclinato sulla spalla. Mani pietose, prima ancora dell'arrivo di numerose pattuglie della Polstrada di Milano, provvedevano a coprire con indumenti i vetri dei finestrini e del cruscotto, per evitare agli automobilisti in transito il raccapricciante spettacolo.

Anche la Rigoglio, ferita, veniva trasportata all'ospedale di Rho, dove è stata ricoverata con prognosi riservata per gravi ferite alla testa e in varie parti del corpo. Pochi minuti dopo l'incidente, si trovava a passare in auto il padre della giovane Rigoglio il quale, riconosciuta la vettura della figlia e precedendo la barella, è svenuto.

La polizia della strada, prevedendo a rimuovere la «600» sfasciata, dentro la quale si trovava la salma del Matteini che, verso le ore 15, grazie all'intervento dei vigili del fuoco, veniva caricata su un carro funebre e ricomposta nella camera mortuaria del cimitero di Cerro Maggiore.

Sulla scorta di alcune testimonianze e di rilievi effettuati dalla polizia stradale, è stato ricostruito il grave incidente che ha distrutto un'intera famiglia. L'auto della Rigoglio, che procedeva a velocità elevata nonostante la scarsa visibilità dovuta all'intensa pioggia e nonostante l'asfalto viscido, nell'effettuare un sorpasso sbandava portandosi tutta sulla sinistra e ponendosi di traverso alla strada nella corsia di sinistra.

Proveniente da Milano, giungeva intanto la «utilitaria» con i quattro fiorentini a bordo, per cui il violento urto era inevitabile.

La famiglia dei Matteini era partita da Firenze stamane e si stava recando a Piancavallo, per trovare il figlio Andrea, di 14 anni, ospite del collegio di quella cittadina. Il ragazzo comunque sino a questo momento non è stato ancora informato del grave dramma.

La disgrazia ha provocato indirettamente un altro incidente: i conducenti di due vetture in transito poco dopo sul luogo dello scontro distrattisi momentaneamente per osservare i resti delle due vetture, si sono scontrati frontalmente; i due automobilisti hanno riportato lievi ferite. Il traffico sull'autostrada è rimasto praticamente interrotto per 4 ore.

m. i.

NOTE DI AGRICOLTURA

Attenti ai semi sofisticati

Sembra impossibile, ma anche in questo settore le frodi sono numerose e gravi Occorre un certificato delle sementi - Nei Paesi del Mercato Comune si sta studiando un regolamento unico per mettere i contadini al riparo da sconcertanti sorprese

Da molto tempo è sentita la necessità, da parte degli agricoltori, di provvedimenti legislativi atti a garantire le sementi e le piantine necessarie per le colture. In questo senso è rivolta l'attenzione dei nostri organi competenti e quella degli altri Paesi della Comunità Europea (C.E.E.).

In attesa del momento in cui potrà essere adottato «un catalogo comunitario delle varietà» e potranno essere iniziati i lavori per le sementi ortive, per le piante legnose, oleaginose, ecc., il programma dei Paesi comunitari si limita per ora alle direttive per la commercializzazione delle sementi di barbabietole di foraggiere, di cereali, di tuberi di patata e del materiale forestale, ciò con lo scopo di facilitare i trasferimenti da uno Stato all'altro.

Nell'interesse degli agricoltori è necessario che tutte le sementi vengano controllate e munite ufficialmente di certificato per quanto concerne le loro qualità esterne e la loro identità varietale (valore genetico) onde avere garantito un determinato prodotto ed una corrispondente produzione unitaria.

Purtroppo in questo settore vi è ancora molta confusione e facili imbrogli a chi ne fa le spese è l'agricoltore il quale paga caro una semente che non presenta i requisiti richiesti, per cui i risultati di coltivazione sono poi deludenti e di grave danno per l'economia aziendale. Quanti agricoltori hanno acquistato seme di erba medica nostrana di trifoglio ladino lodigiano, ecc., e poi hanno riscontrato una vegetazione assai scadente e talvolta degenerata da viconi!?

Anche le disposizioni di legge del luglio 1961, che obbligano la colorazione delle sementi delle foraggiere importate fino ad intercalare il 5 per cento dei semi, non sempre sono osservate e per l'agricoltore non è facile accertare la sofisticazione. Attenzione quindi agli acquisti perché una volta effettuata la semina è inutile ogni recriminazione e nessuna azione legale potrà essere intrapresa contro il fornitore. E' consigliabile prediaporre in azienda la produzione del seme occorrente oppure fare gli acquisti da commercianti di fiducia.

Carlo Rava

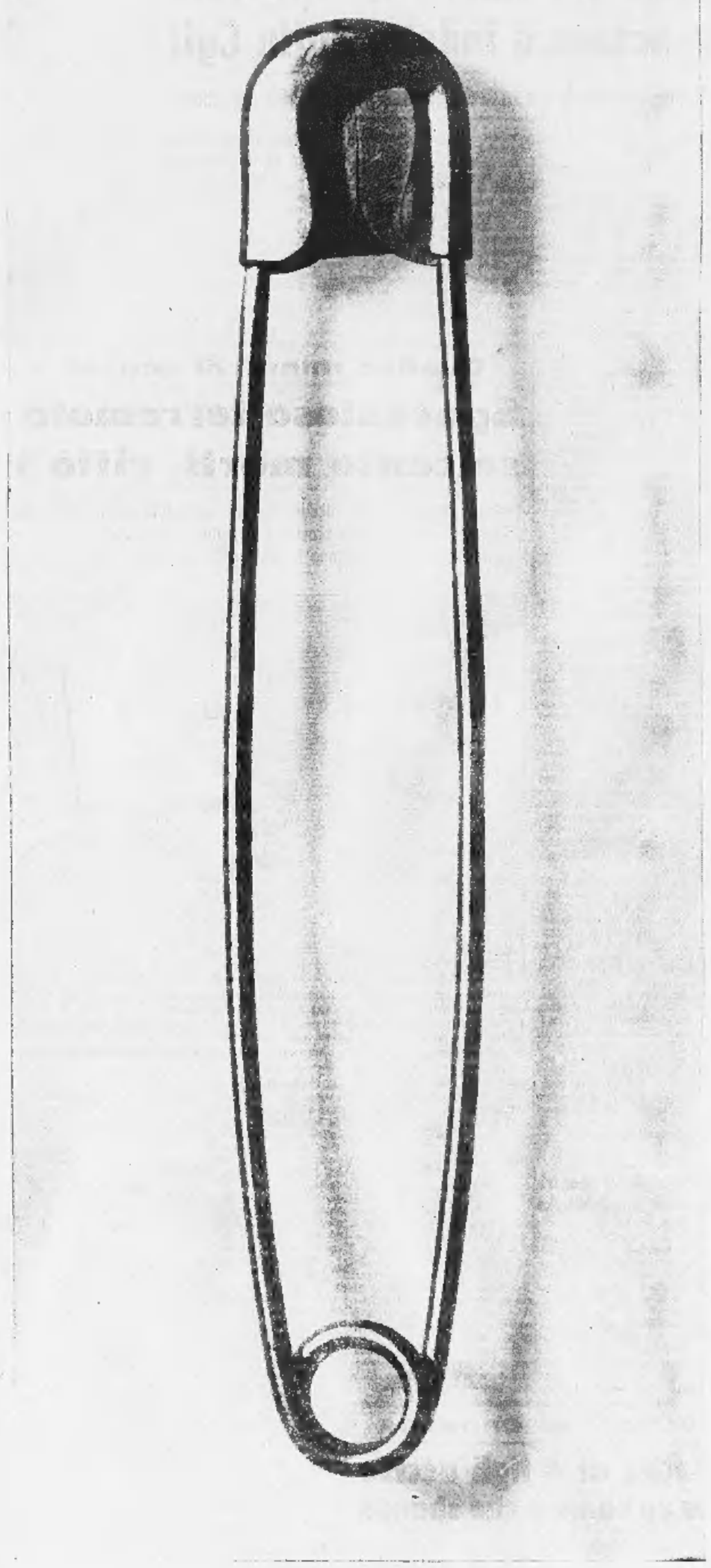
MERCATI

Bestiame — Andamento normale con offerte sensibili per carne stagionali. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 350-420; vitelloni 370-425; vitelli comuni 500-600; vitelli della coscia 600-720; vitelli sanati 640-730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1ª cat. 320-350; vacche da produzione 240-280.000 al capo.

Cereali — Grano di qualità tenera buono mercantile 7100-7200 il q.le; qualità fine 7260; granoturco ibrido 4300-4400; risoni, a Vercelli: Comet 6300-6800; Marsiglietti 8000-9000; R.B. 8000-8800; Arborio 7700-8500; tutto oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Carmagnola: Fieno maggengo 2600-3000; ricetta 2600-2900; terzuolo 2500-2600; paglia di grano imballata 2000-2400.

Vini — Mercato sostenuto con contrattazioni dei vini poco alcoolici. Barbera di 11.5-12 gr. 8050-10.750; id. sup. di 12-12.5 gr. 10.000-12.000; grignolino extra 16-18.000; freisa dolce 10.850-13.000; id. sup. secca 9050-10.650; nebbiolo 17.000-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 35-38.500; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 23-24.000; bracchetto d'Asti 11.500-12.500; bonarda d'Asti 10-12.000; cortese bianco secco 10-10.5 gr. 8500-9500; dolcetto 9500-10.500; malvasia rossa 9500-11.500; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 6600-7750.



La sicurezza dà tranquillità e la tranquillità è una gran cosa

"La VOLKSWAGEN è robusta e sicura" dice chi la guida.
Signora, affidi tranquillamente il marito e i figli alla sicurezza VOLKSWAGEN.
Suo marito si riposerà guidandola e per i bambini sarà come una balia fidata.

Berlina 1200 (con paraurti U.S.A.) L. 895.000 IGE compresa franco Bologna e Roma.
In tutte le 92 provincie, 140 concessionari, 629 officine autorizzate.
Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici nel retro di copertina e alla lettera "V" = VOLKSWAGEN

ULTIME NOTIZIE

Mercoledì l'incontro per gli statali

Preti definisce ingiustificato lo sciopero indetto dalla Cgil

Il ministro ricorda lo sforzo del governo per i pubblici dipendenti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 28 marzo.

Il ministro Preti, intrattenendosi con alcuni giornalisti a Montecitorio, ha espresso l'augurio che il colloquio di mercoledì prossimo tra i ministri finanziari e le confederazioni sindacali dei lavoratori consenta di superare la posizione assolutamente negativa assunta dalla Cgil nella vertenza dei pubblici dipendenti. Non vi è dubbio che il governo confermerà, anche in questa sede, il limite di spesa di 300 miliardi (oltre i 90 miliardi riguardanti gli aumenti ai pensionati) per il conglobamento in un periodo di tre anni.

Ma non si esclude che, precisando l'impegno di spesa per ciascuno dei tre anni, possa essere valutata l'opportunità di destinare una parte dei 300 miliardi al riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche, differendo di conseguenza qualche fase del conglobamento. In tal modo, pur non maggiorando la cifra globale che il governo ritiene di non poter superare, anche in considerazione della difficile situazione congiunturale, sarebbe possibile dare concreto avvio al riassetto eventualmente attraverso un aumento differenziato delle retribuzioni.

L'on. Preti, inoltre, ha giudicato del tutto ingiustificato lo sciopero indetto dalla Cgil, dato lo sforzo notevole compiuto dagli organi responsabili per andare incontro alle istanze dei pubblici dipendenti, pur in una visione generale degli interessi del paese. Ha poi manifestato l'avviso che la Cgil si sia trovata praticamente nella condizione di dover proclamare una agitazione per evitare una frattura all'interno dell'organizzazione: il sindacato ferrovieri, infatti, in ogni caso avrebbe deliberato l'astensione dal lavoro per il 3 e 4 aprile.

La Federstatali, aderente alla Confederazione socialcomunista, ha oggi tentato con un suo comunicato di avvalorare le ragioni dello sciopero, precisando che esso «tende non solo ad ottenere miglioramenti di carattere economico e normativo in favore del personale statale, ma anche all'attuazione di una svolta definitiva nella *riforma amministrativa*».

Mentre si è iniziato oggi in tutta Italia lo sciopero di 72 ore dei dipendenti dalle società private che gestiscono autostrade, è stato raggiunto un accordo che pone termine alle agitazioni dei ricercatori nucleari con la concessione di miglioramenti economici e normativi.

g. f.

Nuovi violenti scontri al confine somalo-etiopico

Addis Abeba, 28 marzo.

Violenti combattimenti fra le truppe somale e quelle etiopiche sono nuovamente scoppiati oggi nella zona centrale della lunga frontiera comune fra i due Paesi. Secondo le prime voci sembra che gli scontri abbiano assunto una particolare intensità nella zona di Inagubba dove, secondo la versione fornita da un portavoce del governo di Addis Abeba, un contingente somalo avrebbe attaccato postazioni etiopiche.

Da parte del governo somalo la responsabilità degli attacchi e degli scontri viene fatta risalire alla volontà degli etiopici di creare disordini e difficoltà alla Somalia proprio nel momento in cui stanno per svolgersi le elezioni generali del Paese.

La grave situazione venutasi a creare al confine è stata oggetto oggi di esame da parte del Consiglio dei ministri etiopico.

Pubblicati i nuovi prezzi per la carne congelata

Roma, 28 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi i prezzi della carne congelata deliberati dal Comitato interministeriale il 24 marzo 1964. In base al provvedimento, i prezzi massimi di vendita al consumo della carne congelata senz'osso, comprensivi di ogni imposta e tassa, in tutto il territorio nazionale sono i seguenti: filetto L. 1300 al kg.; polpa scelta L. 1100 al kg.; polpa comune (ritagli di polpa scelta) L. 700 al kg.

Moro a Washington il 7 e l'8 luglio prossimi

S'incontrerà con il presidente Johnson

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 28 marzo.

A una settimana di distanza dall'annuncio del viaggio di Moro a Londra (26 aprile) viene comunicato oggi ufficialmente che Moro si recherà a Washington, per una visita di lavoro, il 7 e l'8 luglio. Come per la visita a Londra, l'agenda è ancora da stabilire e, come per la visita a Londra, la data convenuta per il viaggio a Washington è una data limite: sei giorni dopo comincerà la battaglia elettorale in Usa con l'apertura della Convenzione repubblicana.

Nel caso della visita a Johnson (che il presidente americano aveva sollecitato in occasione degli incontri con Segni), la preoccupazione di Moro, nella scelta della data, è stata anche quella di intraprendere il viaggio dopo il congresso democristiano (previsto per fine giugno) al fine di non dare la sensazione di voler influire, di ritorno dall'America, sugli orientamenti del suo partito. Il dato saliente che viene sottolineato dalle fonti vicine al Presidente del Consiglio è però questo: i primi suoi viaggi Moro li fa a Londra e a Washington; e si può intendere che la cosa non sia casuale perché Londra e Washington, nell'attuale momento internazionale e data la situazione europea, rappresentano due precisi punti di riferimento «per una democrazia come la nostra».

m. t.

Quattro minuti di scosse violentissime

Spaventoso terremoto in Alaska seicento morti, città in fiamme

Interi villaggi distrutti, decine di case inghiottite dall'Oceano - Difficili i soccorsi per il freddo: 18 sotto zero - Johnson proclama lo Stato «zona colpita da disastro» - Ondate gigantesche provocate dal sismo devastano le coste della California; 300 mila persone sgomberate dalle Hawaii

L'Alaska è un immenso territorio quasi spopolato: un milione e mezzo di chilometri quadrati (5 volte l'Italia) e solo 250 mila abitanti, distribuiti in poche città. E' ricco di risorse minerarie: oro, argento, platino, carbone e rame. Fino al 1867 appartenne alla Russia zarista, che lo cedette agli Stati Uniti per 7 milioni 200 mila dollari; oggi è uno dei cinquanta Stati della Confederazione nord-americana

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 28 marzo.

Uno dei più violenti terremoti mai registrati dai sismografi (più forte di quello che distrusse San Francisco nel 1906) ha devastato varie città e villaggi dell'Alaska causando danni per almeno 150 miliardi di lire. Il numero dei morti non è stato finora accertato, ma il governatore dell'Alaska, Egan, dice che supererà certamente i seicento. Gli effetti delle onde sismiche causate dal terremoto hanno raggiunto le Hawaii, varie località della costa occidentale degli Stati Uniti e perfino il Giappone e le coste della Louisiana, nel Golfo del Messico.

La prima scossa, violentissima, fu avvertita ad Anchorage ieri sera alle 17,35 (ora locale), proprio nel momento in cui le strade erano affollate di operai che tornavano dal lavoro e da persone che facevano gli ultimi acquisti prima dell'inizio del week-end di Pasqua. Altre ne seguirono per quattro tremendi minuti: edifici crollavano come castelli di carte, l'elettricità spariva dai negozi, le strade si piegavano come se fossero improvvisamente diventate d'acqua e crepe larghe fino a 15 metri si spalancavano nel suolo.

All'aeroporto la torre precipitava e i giganteschi depositi si spaccavano rovesciando centinaia di tonnellate di benzina e altro carburante, che si incendiavano. A Turnagain Bluff, la punta che si estende sul mare, decine delle villette più eleganti della città sono precipitate in mare. Anche più disastrosi sono stati gli effetti del terremoto in varie comunità della penisola di Seward, nell'isola di Kodiak e in certi villaggi delle Aleutine.

Nel porto di Seward, che si trova assai vicino al centro sismico del terremoto, le onde generate dalle scosse nel fondo del mare hanno superato i quattro metri di altezza e si sono rovesciate sui quartieri del porto facendo scomparire almeno una decina di persone. Tre petroliere sono state strappate dalle ancore e si sono incendiate: per tutta la notte hanno illuminato con la loro luce carrusca la cittadina senza elettricità, senza acqua e senza gas. A Valdez le onde del maremoto erano così violente da demolire completamente le banchine del porto. Ventisei persone sono scomparse nel mare. Nell'isola di Kodiak una ondata alta sei metri ha fatto letteralmente scomparire il villaggio peschereccio di Tuhugak: oggi delle case e degli abitanti non c'era più alcuna traccia.

Gravi danni sono stati recati pure a numerose installazioni militari e agli aeroporti militari situati in diverse località dello Stato, che Johnson ha proclamato stasera «zona colpita da disastro di prima grandezza». Il generale Raymond Reeves, che comanda le forze armate dell'Alaska, ha chiesto al Pentagono l'invio urgente di un ospedale da campo con 336 letti. Tanto l'ospedale civile di Anchorage che quello militare della base di Elmendorf sono stati evacuati e i pazienti trasferiti in tende improvvisate.

Le scosse in diverse località sono continuate per tutta la notte. I cinquantamila abitanti di Anchorage, che costituiscono un quinto di tutta la popolazione dell'Alaska, hanno passato la notte accampati come potevano in aperta campagna con una temperatura che ha raggiunto i diciotto gradi sotto zero. Tanto la Croce Rossa quanto i vari servizi delle forze armate hanno cercato subito di far arrivare soccorsi di emergenza. Ma gli aiuti sono difficili: un aereo di medici e di infermiere partito dalla base militare di Eielson non ha potuto atterrare all'aeroporto di Anchorage. Solo stamani un aereo ha potuto portare ad Anchorage medici, infermiere e medicinali, atterrando sull'unica pista ancora utilizzabile.

Nel corso della notte le ondate causate dal terremoto hanno colpito varie località del Pacifico. In molte comunità le misure preventive prese dalla polizia hanno ridotto al minimo le perdite umane. Nelle isole Hawaii sono state fatte evacuare 300 mila persone. L'onda di ritorno ha portato danni e morte nel paese californiano di Crescent City, 500 chilometri a nord di San Francisco ed oltre tremila dal punto di origine del terremoto. Una gigantesca ondata ha spazzato il villaggio portando con sé una cinquantina dei tremila abitanti, devastando tutti i negozi e impianti del centro e causando vari incendi. Nel porto di San Francisco l'acqua è improvvisamente calata di oltre un metro e quindi è salita di oltre due metri e mezzo. I cavi che reggevano il traghetto convertito in ristorante si sono spezzati. Lungo la costa del «Beverly Beach State Park» nello Stato dell'Oregon, un'intera famiglia che dormiva all'aperto è stata strappata dalle onde: un bambino è affogato e tre altri sono scomparsi.

vice

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Padre di 4 figli ucciso da un camion che sbanda

La pioggia, l'imprudenza degli automobilisti e dei pedoni hanno provocato in soli tre giorni numerose sciagure stradali. Veramente tragico il bilancio: quattro morti e decine di feriti più o meno gravi. Dopo l'incidente sulla strada di Leinì, in cui ha perduto la vita il pensionato giunto da Verona per trascorrere la Pasqua presso la figlia, e dopo quello di cui è rimasta vittima la domestica travolta da uno «spider» in corso Einaudi, la cronaca deve registrare altri due morti: una guardia notturna e un operaio, padre di 4 figli.

Domenico Toppia, 60 anni, abitante a San Mauro in via Matteotti 56, dipendente della «Vigilanza», venerdì sera — durante il servizio di perlustrazione in bicicletta — da via Ardigò svoltava in via Giordano Bruno senza accorgersi che stava sopraggiungendo una «Volkswagen», guidata dal ventiseienne Ferdinando Chatrian, via Uffreduzzi 6. La scarsa visibilità e l'asfalto viscido hanno reso vana la frenata dell'automobilista. Il Toppia, travolto in pieno, è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza. Soccorso dallo stesso investitore e trasportato alle Molinette con il cranio fratturato e lesioni interne, è spirato poco dopo il ricovero.

Alle 6,30 di ieri mattina si è verificata la quarta sciagura, vittima l'operaio Luigi Viola, 40 anni, residente a Moncalieri in via Porta Piacentina 58. Pedalava lungo la strada che collega Moncalieri a Trofarello, diretto allo stabilimento «Altissimo» dove lavorava. Era quasi giunto a destinazione **quando** è stato travolto da un camioncino carico di polli e conigli — di proprietà di Vitale Bodda e guidato dal ventiseienne Francesco Gallina, da Cisterna d'Asti — che viaggiava verso Torino. L'autista aveva appena superato un autocarro e si accingeva a sorpassarne un altro allorché si trovava di fronte il Viola. Anche in questo caso l'asfalto viscido per la pioggia ha reso inutile ogni tentativo di frenata. Il camioncino è piombato sul ciclista, poi è finito di traverso in mezzo alla strada ed è stato a sua volta urtato dall'autocarro che aveva superato poco prima. Un automobilista di passaggio ha portato il Viola all'ospedale di Santa Croce di Moncalieri, dove è deceduto quasi subito. Lascia la moglie, Adelina, e quattro figli, Anna di 16 anni, Giuseppe di 14, Rita di 10 e Mirella di 9. Il guidatore del camioncino se l'è cavata con lievi contusioni.

— Scontratosi con una 600, mentre in motoretta percorreva la strada Feletto-Agliè, l'operaio Aldo Guidone, 56 anni, abitante a San Giorgio Canavese in via Miranda 11, ha riportato lo spappolamento del fegato e fratture costali. E' in fin di vita alle Molinette.

— L'impiegato Armando Rossetto, 22 anni, via Valperga Caluso 19, venerdì sera mentre attraversava il corso Sommeiller all'altezza di via San Secondo, è stato investito dalla «1100» di Paolo Bione, via Petrarca 31. Alla disgrazia hanno assistito la moglie e la madre della vittima, che si riparavano dalla pioggia sotto un balcone. Al Mauriziano il Rossetto è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura del cranio.

Stato Civile di Torino

27 marzo 1964

NATI — **Comandini** Teresa; **Smorgon** Danilo; **Revel** Anna; **Vallenzasca** Marco; **Paradi** Antonio; **Matranga** Emilia; **Triunfo** Patrizia; **Gasca** Franco; **Lucarno** Aldina; **Palenzona** Carlo; **Ferro** Marco; **Valle** Paola; **Ferotti** Massimo; **Mangano** Giuseppe; **Colavecchi** Flavio; **Trevisan** Maurizio; **Camolle** Maurizio; **Tonelli** Giancarla; **Zanfarlin** Vittorio; **Scannavino** Giampaolo; **De Pieri** Roberto; **Tenuta** Davide; **Pilla** Ornella; **Coruzzi** Cinzia; **Lione** Maria; **Pittaluga** Silvia; **Bianco** Annalisa; **Candea** Davide; **Passuello** Massimo; **Bertone** Fabrizio; **Raverdino** Giovanni; **Impiduglia** Giuseppina; **Benini** Chiara; **D'Addessa** Ferdinando; **Cisci** Rosanna.

Papagna Giancarlo; **Castile** Rita; **Catugno** Giuseppe; **Valzer** Cristina; **Spinazzola** Raffaello; **Almasso** Roberto; **Iodice** Maria; **Grisetto** Ivano; **Mignone** Maria; **Pace** Loredana; **Fozri** Ettore; **Nervo** Antonella; **Fulgori** Alberto; **Fedel** Paola; **Arbore** Antonio; **Viotiolo** Antonella; **Mauro** Alessandro; **Serra** Donatella; **Glionna** Davide; **Joly** Fausta; **Herdignan** Gabriella; **Falcando** Innocente; **Di Nardo** Domenico; **Martina** Maria; **Manrini** Antonio; **Drò** Rosanna; **Tolomei** Alessandra; **Mura** Cristina; **Fidale** Maurizio; **Bernardi** Patrizio; **Laurella** Roberto; **Giuliani** Renato; **Speranza** Carlo; **Goitre** Roberto; **Suraci** Carolina.

MORTI — **Cerrou** Giovanna Maria, di anni 82, nata a Giaciano, abitante in via Musinè 5; **Berti** Angelo, a. 42, Rosà, operaio, c. Casale 375/13; **Beer** Arminio, a. 90, Torino, medico chirurgo, c. Casale 170; **Lovera** Giorgio, a. 82, Borgaro, v. Vittorio 72; **Cordera** Carlo, a. 81, Varazze, p. Borromini 78; **Marinetti** Damiano, a. 80, S. Damiano, benestante, c. Bramante 6; **Giredo** Caterina ved. Butti, a. 92, Almese, v. Thesauro 8; **Elia** Michele, a. 58, Milano, ispettore vigili del fuoco, v. Susa 35; **Canale** Ersilia in Carbone, a. 62, Cuneo, v. Fanti 5; **Fagiano** Ernesto, a. 67, Airasca, v. Arquata 13; **Ramella** Camilla, a. 88, Torino, v. O. Revel 15; **Grisetto** Giacomo, a. 64, La Morra, v. Canelli 93; **Annovazzi** Maria ved. Pastorini, a. 82, Castellaro, v. Murazzano 4; **Molinaro** Giuseppe, a. 70, Marano Principato, v. dei Frassini 21; **Trescler** Luisa ved. Vercelli, a. 85, Banlex, str. Vallette 100; **Ponzio** Silvia, a. 56, Torino, v. Bidone 31; **Capella** Enrichetta ved. Rolle, a. 78, Torino, v. M. Polo 7; **Bennuzzi** Michele, a. 71, Rovigno d'Istria, str. Altessano 21; **Albanese** Carmela in Iozzo, a. 64, Piazza Armerina, v. E. De Marchi 50.

Deceduti in ospedale: **D'Asdia** Alfredo, a. 66, Trapani; **Narberetto** Paolo, a. 71, Acqui; **Piccini** Alice ved. Sandri, a. 53, Udine; **Pollastrini** Claudia, giorni 40, Torino; **Zoppa** Felicita ved. Tagliavacca, a. 75, Torino; **Silva** Arturo, a. 67, Vigevano; **Baruelli** Giuseppe, a. 74, Valmacca; **Nastasi** Salvatore, a. 1, Maracaibo; **Rosa** Maria ved. Torsellini, a. 61, Brescia; **Silotto** Marcello, a. 60, Cologna Veneta; **Steffenino** Enrico, a. 54, S. Damiano, sorvegliante; **Gigliatti** Paolina ved. Mazzei, a. 70, Sambiase; **Testa** Michele, a. 32, Fossano, meccanico; **Galte** Giuseppe, a. 66, Venezia, benestante; **Beccalatte** Bianca in Vergnano, a. 34, Torino, impiegata.

Nati 78 - Matrimoni 10 - Morti 34

E' mancata ai suoi cari
Antonietta Oneglia
Ne danno il triste annuncio i cugini **Sibaldi, Cavezzale, Passalacqua, Borzelo,** parenti tutti. Funerali ore 10,30 del 30 marzo 1964 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Colleghi Ufficio Imposte Dirette Rivoli e Uffici Imposte Dirette Torino dott. **Angelo Molla** ispettore Ufficio Imposte Genova e figlio **Liliana Bergia** ved. **Speciale** e figlio partecipano al vivo cordoglio per la scomparsa della signorina
Antonietta Oneglia
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Il **Veteran Car Club di Torino** prende parte al dolore del socio Paolo Scribante per la scomparsa della mamma
Elisa Larghi
ved. Scribante
— **Vico Canavese,** 28 marzo 1964.

E' mancata
Rosa Nepote n. De Giorgi
Ne danno annuncio: marito, sorella, fratello, parenti tutti. I funerali lunedì ore 9 da via Domodossola 62.
— **Torino,** [illegible] marzo 1964.

Cinque anni! Un giorno! Una eternità!
Andrea Filippi
Anche quest'anno ci invita, Lui che tanto amore ebbe per noi, a ritrovarci vicini e uniti nel pensiero e nel caro ricordo di Lui indimenticabile, con il [illegible] affetto di sempre, con la stessa pena nel cuore. S. Messa martedì 31 marzo 1964 ore 10, Cappella Pia Congregazione Mercanti via Garibaldi 25.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

1963 1964
Mariuccia Roggero
Il suo ricordo vive splendido in chi ebbe il dono di amarla e conoscerla. Sante Messe venerdì 10 aprile Torino N. S. della Salute ore 7. Bra S. Andrea ore 8.
Domenico e **Rossana** ringraziano coloro che si uniranno nella preghiera.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti lo conobbero il
Dott. Luigi Conte
Notaio
Ne annunciano l'irreparabile perdita la moglie **Tina** con i figli **Paolo** e **Giorgio,** il fratello **Mario,** la suocera **Clotilde Pugno,** i cognati **Emilia** e **Gino,** i nipoti **Maria-Elisabetta, Alberto** e **Maurizio,** zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Asti domenica 29 marzo alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Dante n. 18. Non fiori ma opere di bene.
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Carlo e **Pierluigi Secco-Balto** con i familiari partecipano al dolore delle famiglie Conte e Pugno.

I compagni dell'intero corso di studi: **Piero Borghi, Osvaldo Parone** rimpiangono l'amico di sempre
DOTT. NOTAIO CAV.
Luigi Conte
e si associano al lutto della famiglia.
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Umberto e **Anna Maria Grosso**
Paolo ed **Elena Grilla**
Aldo e **Giulia Grilla**
Giorgio e **Raffaella Grilla**
unitamente alla mamma **Cornelia Grilla,** profondamente commossi per la improvvisa scomparsa del caro amico
Notaio Avv. Luigi Conte
partecipano con affetto al grande dolore che ha colpito Tina con i figli e la famiglia tutta.
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Oreste Foa prende vivissima parte al dolore delle famiglie Conte e Pugno per il gravissimo lutto che le ha colpite.

Gli amici e compagni di scuola si uniscono al dolore della famiglia:
Giovanni Avonto
Achille Dapiao
Giuseppe Faidella
Giovanni Garrone
Carlo Paola
Giovanni Cardella.
Partecipano al lutto:
Pier Carlo e **Adriana Bensi**
Francesco e **Silvana Bensi.**

Il **Collegio Notarile di Asti** partecipa con profondo cordoglio l'immatura perdita del
Notaio Dott. Luigi Conte
Presidente del Consiglio Notarile.
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Le **Impiegate Studio Conte** partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Cav. Luigi Conte
Notaio
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Gli amici di Alessandria:
Mercedes e rag. **Edoardo Barrera**
Elena e dott. **Francesco Bertolli**
Wanda e dott. **Giovanni Dardano**
Lina e avv. **Vero Savio**
Franca e dott. **Piero Vistarini**
partecipano commossi al cordoglio della cara Tina e dei figli per la scomparsa del
Notaio Luigi Conte
avvenuta in Asti.
— **Alessandria,** 28 marzo 1964.

La famiglia **Moscone** prende viva parte al dolore per la perdita dell'amico
Dott. Luigi Conte
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Partecipano al lutto gli amici:
Primo Armandi
Antonio Baglione
Gigi Bassignana
Corrado Binello
Vittorio Bologna
Piero Calvi
Angelo Capurro
Giovanni Cardello
Nina Carreras del Villar
Aldo Chiabrando
Carlo Curredo
Neride Dapino
Mario Ercole
Pinin Ercole
Vittorio Falcitti
Dante Ferraris
Cesare Ferrero
Enzo Florio
Ercole Garrone
Remo Giachero
Giorgio Grilla
Umberto Grosso
Candido Ivaldi
Carlo Krieg
Vittorio Marchia
Cesare Marchia
Romolo Marchia
Gianni Pasetti
Giovanni Pavese
Giuseppe Piacenza
Giuseppe Platone
Giovanni Pontacolone
Mario Scialuga
Ernesto Stella
Gabriele Stevano
Giovanni Tarto
Giuseppe Turi
Giovanni Viale
Mario Visconti.
G. Giacomo Olivetti
Gina Lai
Carla Vercellino
e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore delle famiglie Conte-Pugno.
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Gli amici di Giorgio: **Adria, Anna, Bia, Bruno, Gianni, Lorenzo, Mafalda, Mariangela, Maurizio, Paolo, Pedro, Roberto, Ugo** partecipano al suo grande dolore per la perdita del
Papà
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Giuseppe e **Maria Lesa** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Luigi Conte
— **Asti,** 28 marzo 1964.

Improvvisamente è mancata, dopo una vita di dedizione e altruismo cristiani
Giacinta Racagni
Costernati per l'irreparabile perdita ne danno il doloroso annuncio: i fratelli: **Maria, Emanuele, Clotilde, Ernesto;** i nipoti: **Camillo Racagni** con la moglie **Marcella Tappi, Luisella Racagni, Paola Maresca;** i cognati: **Adriana de-Jordanis, Gino Maresca, Valeria Gencio;** cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per la premurosa assistenza ai dottori Giuseppe Gabriel e Mario Tappi e all'affezionata amica Giovanna Crotto. I funerali avranno luogo lunedì 30 alle ore 9 da via Montello 21. Non fiori.
— **Torino,** 27 marzo 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cav. Alberto Rochas
ex Disegnatore Capo F. S.
Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, le nipotine e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Bardonecchia il giorno 30 alle ore 10.30 con partenza da via Susa 1.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

E' serenamente mancata
Letizia Pasqual-Brocca
Ne danno il mesto annuncio la sorella **Gemma** col marito **Antonio Ferrero,** i fratelli **Alfonso, Agostino** e **Guglielmo** e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 marzo ore 15.
— **Canale,** 28 marzo 1964.

1955 1964
Tragica [illegible]
S. TENENTE PILOTA
Gianfranco Minardi
Mamma, sorella rievocano la cara memoria.
— **Cuneo,** 30 marzo 1964.

1962 1964
Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Giovanni Pelissero
la famiglia lo ricorda a quanti lo amarono.
— **Torino,** 30 marzo 1964.

1963 1964
Alfredo Donzino
Nel rimpianto di ogni giorno moglie e figlio ne rievocano con infinita tristezza l'adorata memoria.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

I familiari del Compianto
Rag. Felice Balduzzi
commossi della manifestazione di cordoglio e di simpatia che li ha circondati e che li ha confortati nella dolorosa circostanza, nella materiale impossibilità di farlo singolarmente esprimono il loro commosso ringraziamento a tutti coloro — Autorità, Colleghi, Amici, Conoscenti — che hanno preso parte al loro grande dolore.
— **Aosta,** 28 marzo 1964.

La sera del Venerdì Santo è spirata cristianamente
Teresa Molinaro
n. Begovoeva
La piangono con infinito dolore: il marito **Angelo;** i figli: **Carletto; Annamaria** col marito **Piero Mosso** e l'adorata **Lauretta;** cognati, nipoti, parenti tutti, la fedele affezionata **Angela Ciliberti.** Funerali lunedì 30 ore 9 da via Beaumont 22, indi la cara Salma proseguirà per Drusacco Canavese per la tumulazione alle ore 10,30. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Corrado Fauda, con commosso ricordo delle preclari doti dell'Estinta, partecipa al cordoglio del caro figlioccio Carletto per la perdita della diletta
Mamma
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Si associano al dolore di Anna i colleghi **Giorgio Bertoni, Bruna Cerrato, Vittorio Diemoz, Agostino Di Salvo, Francesco Filippi, Emma Ferrito, Antonio Mazzon, Mattulina Pasquali.**

Partecipano al dolore della famiglia Molinaro:
Angelo Mosso e sorella
Natale Mosso e famiglia
Stella e **Nino Mollano**
famiglia **Ciliberti**
Guido Camellini.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Si uniscono al cordoglio della famiglia:
famiglia **Arsini**
China Valer
famiglia **Fondi**
famiglia **Debattista**
famiglia **Strichetta Giaudo**
famiglia **Berro.**
— **Drusacco,** 29 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della cara mamma, signora
Teresa Molinaro
Roberto Almone
Paola, Franco Aragno
Stefano Balleuri
Eugenio Chiusano
Roberto David
Mariella, Paolo Enrico
Flavia, Pinuccio Ferraris
Elsa Golzio
Alberto Martin-Bius
Guido Monge
Gabriella, Riccardo Mortara
Carla, Giorgio Piana
Maria Teresa Peretti
Aldo Prat
Paolo Rosina
Alberto Zulleni.
— **Torino,** 28 marzo 1964.

Gian Carlo Maina profondamente addolorato dalla improvvisa ed immatura scomparsa del carissimo amico
Giancarlo Laganà
partecipa vivamente al dolore della famiglia.
— **Torino,** [illegible] marzo 1964.

Piero, Gina, Piera Udine partecipano al dolore per la scomparsa del cugino
Giancarlo Laganà
— **Torino,** 28 marzo [illegible].

Partecipano al dolore dei familiari per la morte di
Giancarlo Laganà
i compagni: **Aimerito, Costanzo, Cipro, Faraci, Ferrero, Jannelli, Loralatino, Paulasso, Truffelli, Pace, Vesco.**
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Gli zii **Franco** e **Nanni Sargentoni** e i figli profondamente addolorati piangono l'immatura scomparsa dell'adorato nipote
Giancarlo
— **Torino,** 29 marzo 1964.

La famiglia **Calanoce** angosciata piange l'immatura scomparsa del caro
Giancarlo Laganà
— **Roma,** 28 marzo 1964.

Dopo una vita operosa ed onesta munita dei conforti della Fede, serenamente è spirata
Gemma Colombo
ved. Boffano
di anni 85
Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio dott. **Michele** con la moglie **Iole Cucco** coi figli **Nino** e **Beppe,** i suoceri **Cucco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente mese alle ore 15,30 partendo da via S. Lazzaro n. 3 e dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Castagnole Lanze.
— **Acqui Terme,** 28 marzo 1964.

Adele Colombo ved. **De Falco** partecipa la scomparsa dell'amata sorella
Gemma Colombo
ved. Generale Boffano
unitamente ai nipoti e pronipoti **Scarrocchia, Colombo, De Falco** e rispettive famiglie, alla cognata **Lina Magnani** ved. **Colombo** e **Gemmina Bianchini.**
— **Milano,** 28 marzo 1964.

La **S. p. A. Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni - F.O.M.B.** - di Fossano e **Radiatori Bongioanni - S.A.R.B.** - di Cuneo partecipano la perdita del
CANONICO
Francesco Bongioanni
zio del presidente ed amministratore delegato dott. ing. Giuseppe Francesco Bongioanni. I funerali avranno luogo lunedì 30 c. m. alle ore 10 partendo dall'Istituto Suore Teresiane, via Giolitti, Mondovì Piazza.
— **Fossano-Cuneo,** 28 marzo 1964.

I nipoti ed i pronipoti addolorati partecipano la perdita dell'amato zio
CANONICO
Francesco Bongioanni
— **Fossano-Brescia-Savona,** 28-3-64.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Mursone
di anni 70
Addoloratissimi lo annunziano il figlio **Michele** con la moglie **Miranda Appino** e bimbi **Agostino** e **Teresio,** i fratelli **Antonio, Giovanni** e **Giacomo;** le sorelle **Teresa** e **Giovanna** colle rispettive famiglie, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 corr. alle ore 9 partendo da Strada Barberina 41. La presente per ringraziamento.
— **Torino,** 28 marzo 1964.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Maria Fiore n. Fiore
d'anni 57
Addolorati l'annunciano: il marito **Angelo,** il figlio **Renato** con la moglie **Marcella;** fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Chivasso domenica 29 ore 15,30 da via Torino 110. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chivasso,** 28 marzo 1964.

Moglie, figlia, fratello (America), sorelle annunciano la dipartita del loro caro congiunto
Serafino Carpinello
I funerali avverranno a Leinì ore 8,45 e proseguiranno per Albugnano Asti.
— **Leinì,** 28 marzo 1964.

1963 1964
Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive la cara memoria di
Elvina Zallio
Mauro ricorda la sua Marinetta a quanti la vollero bene. Sante Messe giovedì 9 aprile ore 8,30 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino,** 28 marzo 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Teresa Poma Malinverni
la famiglia ne rievoca la cara memoria. S. Messa Crocetta ore 9, 1° aprile.
— **Torino,** [illegible] 1964.

1963 1964
Fromenzio Pescetto
vive nell'affetto e nel ricordo della moglie e famiglia.
— **Valperga,** 29 marzo 1964.

La famiglia del compianto
Domenico Cassulo
profondamente commossa per le grandi attestazioni di stima, di sincero ed affettuoso rimpianto espresse al Caro scomparso, nell'impossibilità di farlo a tutti singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 14 aprile ore 10 nella parrocchia S. Michele in Rivarolo.
— **Rivarolo Canavese,** 28 marzo 1964

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Genoveffa Puddu in Cerutti
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito, i figli: **Marisa, Luigi** con la consorte **Luisella,** parenti tutti. La data dei funerali da stabilirsi.
Torino, via Lessegno 80.
— 28 marzo 1964.

Adriana, Aldo e **Roby** con fraterna amicizia si associano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Cerutti per la perdita della cara
Genoveffa Cerutti
— **Torino,** 28 marzo 1964.

Irma e **Piero Re** prendono viva parte al grave lutto della famiglia Cerutti per la dipartita della Signora
Genoveffa Cerutti
— **Torino,** [illegible] marzo 1964.

Renzo, [illegible] e papà esprimono il loro cordoglio alla famiglia Cerutti per la improvvisa perdita di
Genoveffa Cerutti
— **Torino,** 28 marzo [illegible].

La Direzione ed il **personale** della **Soc. p. Az. IDEAL-STANDARD** si associano al dolore che ha colpito il loro funzionario Luigi Cerutti per la perdita della
Mamma
— **Torino,** 28 marzo 1964.

Renzo Campostrini prende viva parte al dolore del suo collaboratore e della famiglia Cerutti per il grave lutto.

Titolari e Dipendenti della Soc. Perfumi A. e C. prendono viva parte al grave lutto dell'amico Luigi ed esprimono alla famiglia Cerutti il loro cordoglio.

Ermanno e **Luisa Benino** si uniscono al dolore della famiglia Cerutti.

Il **Comitato Regionale Piemontese della FIDAL** ed il **Gruppo Giudici Gare** prendono vivissima parte al dolore dell'amico e collaboratore Luigi Cerutti per la perdita della diletta
Mamma
— **Torino,** 28 marzo 1964.

Luigi e **Rosa Mendo,** profondamente commossi, si associano al dolore dell'amico Luigi.

E' mancata improvvisamente a Roma il 28 marzo 1964
Rita Rivetti Lefkowitsch
L'annunciano i figli **Ottavio** con la consorte **Rosapia** e figlia **Maria Rita; Clelia** col consorte marchese **Carlo del Carretto di Moncrivello** e figlio **Aleramo.** I funerali avranno luogo al Santuario di Oropa martedì 31 marzo alle ore 11 indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Biella,** 28 marzo 1964.

Il geom. **Antonio Rosazza Manuel** e famiglia partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della signora
Rita Rivetti Lefkowitsch
— **Biella,** 28 marzo 1964.

La **Pettinatura Italiana** partecipa al dolore per la morte della Signora
Margherita Rivetti
Madre dei Consoci Ottavio Rivetti e Marchesa Clelia Di Moncrivello.
— **Biella,** 28 marzo 1964.

La famiglia **Guido Rivetti** prende viva parte al lutto dei cugini Ottavio e Clelia per la perdita della loro cara
Mamma
— **Biella,** 28 marzo 1964.

Rubens Vaglio prende viva parte al cordoglio per la morte della Signora
Rita Rivetti
— **Biella,** 28 marzo 1964.

Giovanni, Anna, Onorato e **Media Castellino,** con cuore commosso, prendono parte al dolore e al rimpianto dei figli dott. Ottavio Rivetti e marchesa Clelia Rivetti di Moncrivello per la scomparsa della loro madre amatissima
Margherita Rivetti
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Clara e **Sandro Rivetti** partecipano al dolore dei cugini Clelia di Moncrivello, Rosa Pia ed Ottavio per la morte della cara
Rita Rivetti
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Eda e **Mario Fubini** angosciati per la scomparsa della cara
Rita
si uniscono al dolore dei figli Ottavio e Clelia Rivetti e famiglia.
— **Torino,** 28 marzo 1964.

A funerali avvenuti, serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Olimpia Marforio
in Bellinzona
Ne danno il triste annuncio: il marito **Camillo;** la figlia **Laura** col genero ing. **Giovanni Cella;** i parenti e la famiglia **Cella** di Messina. Il funerale ha avuto luogo sabato 28 alle ore 16 partendo da viale Gran San Bernardo n. 17.
— **Aosta,** 28 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore di **Laura** e **Giovanni Cella** gli amici: **Mari** e **Pino Cardellino, Maria** e **Remo Chatrian, Bruna** ed **Epifanio Cusumano, Toni** e **Angelo De Rochi, Laura** ed **Olimpio Gotti, Giulia** e **Vincenzo Germanà, Elena** e **Antonino Isola, Luisa** e **Carlo Marcos, Annalisa** e **Athos Masi, Evelina** e **Gaetano Vitale.**
— **Aosta,** 27 marzo 1964.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Palma Prina nata Rolando
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Filippo,** la nipote **Rosangela** col marito **Tino Ornati** e il piccolo **Dario,** le cognate **Lena** ed **Orsolina Rolando, Rina Prina;** parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta lunedì 30 corr. alle ore 8.30 nell'abitazione di via Druento 16 indi proseguirà per Pont Canavese, ove alle 9.30 seguiranno i funerali.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Brezzi
(Cino)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Gibellino,** il figlio **Oscar** con la moglie **Anna** ed i piccoli **Lella** e **Riccardo,** suocera, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 via Saccarelli 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 28 marzo 1964.

La **Presidenza,** il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale,** la **Direzione,** gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **S.p.A. F.I.L.E.** prendono parte al cordoglio del loro Direttore Cav. Ettore Pent per la perdita del padre
Giovanni Pent
— **Lecco,** [illegible] 1964.

Il **Sindacato Alberghi e Pubblici Esercizi di Cuneo** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Leopoldo Costa
— **Cuneo,** 28 marzo 1964.

28 Marzo 1963 - 28 Marzo 1964
Maddalena Ferrero Albano
Nel primo [illegible] anniversario saranno celebrate Sante Messe in suffragio, il giorno 1° aprile alle ore 7,30 - 8,30 - 9,30 nella parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta). La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Nel settimo anniversario della morte di
Maria Bretti
ved. Duployez de Sonnet
la famiglia La ricorda con grande affetto.
— **Torino,** 29 marzo [illegible].

1954 1964
Eugenio Billotti
vive nel ricordo dei suoi cari.
— **Torino,** 28 marzo 1964.

Le famiglie **D'Asdia Lo Presti Agostinelli** ringraziano le Autorità civili e militari e quanti hanno partecipato al loro lutto per la perdita del congiunto
Col. Alfredo D'Asdia
— **Torino,** 28 marzo 1964.

Sorretta dalla Fede è spirata
Ersilia Carbone Canuto
Ne danno il triste annuncio il marito Colonnello medico **Teresio,** i figli **Marisa** con il marito **Aldo Pollinetti, Pier Luigi, Adalberto** con la moglie **Liliana Sanvecchio,** la sorella **Inos** con il marito Generale **Filippo Oggero,** le cognate, i nipoti, cugini, parenti tutti. Si dà annuncio a funerali avvenuti in Priocca d'Alba come da espressa volontà.
— **Torino,** 27 marzo 1964.

I cugini **Canuto: Mario, Camillo, Enzo, Milda** e **Dina** angosciati piangono la carissima
Ersilia
— **Torino,** 27 marzo 1964.

Condomini e **Inquilini di via Vigone 10 e 12** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora
Ersilia Carbone Canuto
— **Torino,** 27 marzo 1964.

Partecipano al dolore di **Gigi** per la perdita della cara
Mamma
gli amici:
Adolfo Bagnasacco
Enrico Bertero
Rinaldo Bertolino
Fratelli Bertolotti
Luisa e **Virgilio Boccardi**
Tullio Borelli
Elio Calasso
Giuseppina Coggiola
Elena Icardi
Adriana Marucco
Angelo Molino
Luigi Monticone
Rosa M. Morra
Marina Piasco
Antonio Rossi
Bianca Schiuma
Amelia Vacirca
Maria Grazia e **Gigi Valdameri**
Marina Vietti.
— **Torino,** 27 marzo 1964.

Gli **Amici della Segreteria Generale** della **STIPEL** partecipano commossi al dolore dell'avv. Pierluigi Carbone per la scomparsa della sua adorata
Mamma
— **Torino,** 27 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Perona
Maestro di musica
anni 42
Addolorati lo annunciano: moglie e parenti. Funerali lunedì 30 corr. ore 10,30 da piazza Campanella 6. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Francesco Guglielmone e famiglia profondamente addolorati partecipano la dipartita del caro
Pietro
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Gli amici:
Mario Baldovini
Silvio Canna
Vittorio Guanzini
Mario Gurgo Salice
Pierino Pol
Giuseppe Perlasco
Antonio Viola
partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Piero Perona
— **Beinasco,** 28 marzo 1964.

L'ing. **Biagio Camilo** profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e maestro
Piero Perona
— **Torino,** [illegible] marzo 1964.

Gli affezionati allievi **Alberto Rossotto, Andrea Cordero** e famiglie partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del maestro
Piero Perona
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Brocardo
ved. Campogrande
Angosciati l'annunciano i figli **Rita, Domenico** con la moglie **Nilde Guglielmino** e figli **Carmen, Gianluigi** e **Mario;** cognati, nipoti, parenti. Funerali in Murazzano lunedì 30 corr. ore 10.
— **Mondovì,** 28 marzo 1964.

Si associano al dolore di Nilde e Domenico per la morte della
Mamma
gli amici:
Federico e **Marisand Ambrogio**
Ines Aprà
Bartolomeo e **Maria Aragno**
Remigio Barbero e famiglia
Giovanni e **Maria Bosio**
Ginetto e **Raimonda Bosio**
Mario e **Maria Bovetti**
Aldo e **Pina Milanese**
Mario Occelli e sorelle
Mario Rizzo e famiglia.
— **Mondovì,** 28 marzo 1964.

Partecipano al dolore di Luciano per la morte del padre
Pietro Soave
Dario e **Ada Brugnaga**
Feri e **Adriana Graiferale**
Raoul e **Cesara Hahn**
José e **Anna Marengo.**
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Enzo e **Lisella Dolci** partecipano commossi al dolore che ha colpito Luciano Soave per la perdita del suo
Papà
— **Torino,** 29 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Virgilio Beltrando
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà, i fratelli **Bartolomeo** e **Giulia,** la nonna, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani lunedì 30 marzo alle ore 9.30, partendo dall'abitazione in Carmagnola (via Racconigi 255). Pullman in partenza da Sanfront (piazza Mercato) alle ore 8, con soste a Revello e San Lazzaro di Saluzzo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Carmagnola,** 29 marzo 1964.

Cristianamente è mancato
Antonio Lantrù
Pensionato FF.SS.
Invalido di Guerra
Danno il triste annuncio: la moglie, le figlie, genero, l'adorato nipotino, sorelle e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10.30 da via Santena 5.
— **Torino,** [illegible] marzo 1964.

E' mancato
Giacomo Baglione
Pensionato A.T.M.
Ne danno doloroso annuncio: moglie, figli, nuore, parenti tutti. I funerali domani alle ore 10.30 da via Saluzzo 43. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

Il **Condominio di Via Amedeo Peyron 52** prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita della Signora
Angela Sartoris
in Ruffinoni
— **Torino,** 28 marzo 1964.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Comm. Giuseppe Limone
la famiglia ne rievoca la cara ed amata memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 30 marzo alle ore 9 nella parrocchia di S. Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri,** 29 marzo 1964.

Famiglie **Gaia, Pagliero, Gianetti** ricordano
Enrichetta Gaia Bertolino
Luigi Pagliero
Luigi Bertolino
— **Torino,** 29 marzo 1964.

29-3-61 29-3-64
Gina Audisio
Il Tuo dolce sorriso è incancellabile nel cuore addolorato dei tuoi genitori, che Ti ricordano sempre e chi Ti volle bene.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

La moglie del compianto
Domenico Musetto
ringrazia per la grande dimostrazione d'affetto espressa al caro Estinto, in particolare superiori, colleghi, gruppo Anziani Atm, parenti, amici tutti. La messa di trigesima, al 14 aprile ore 8.30 parrocchia Santa Croce.
— **Torino,** 29 marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

BLANCIATA signorina alessandrina 39enne, bella presenza, alta, buona, colta, bravissima casalinga, ottima famiglia, sposerebbe distinto, alto, compensivo, ottima sicura posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6097 — Torino ». A19345

TORINESE 52enne artigiano bella presenza, risparmi, risposerebbesi con vedova o signorina massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6114 — Torino ». A34927

TRENTADUENNE lavoro stabile relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza amante famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6188 — Torino ».

TRENTUNENNE operaio con proprietà buona posizione, serio volenteroso canavesano sposerebbe signorina alta slanciata carattere semplice di buone intenzioni anche campagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ».

VEDOVA senza figli 50enne molto giovanile, presenza, casa proprio relazionerebbe scopo matrimonio 45-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ». A36029

VEDOVO trentottenne con bambino benestante sposerebbe vedova o signorina massimo trentacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1874 — Torino ». A33673

VENTICINQUENNE affettuoso bella presenza torinese con 1100 scopo matrimonio conoscerebbe giovane bella possidente massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A36052

VENTICINQUENNE colto serio diplomato buon impiego, privo conoscenze, sposerebbe signorina pari condizioni seria e carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2036 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE professionista, presenza e posizione ottima sposerebbe signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2003 — Torino ».

VENTOTTENNE presenza operaio grande azienda sposerebbe signorina massimo 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2058 — Torino ».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE razza Schnauzer nero taglia media smarrito pomeriggio mercoledì zona Monterosa. Telefonare 890-689. Mancia competente. A35668

COMPETENTE mancia a chi avesse trovato borsa pelle marron scuro contenente documenti smarrita da auto Giulia la sera del 23 marzo. Telefonare 551-071. 36215

PASTORE scozzese rosso scuro smarrito presso Questura. Tel. 554-834.

SMARRITO barbancino con medaglia; mancia. Telefonare 384-378.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUDVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 587-574.

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali. Informazioni. Massima segretezza. Inform. tel. 544-176, 528-051.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi estetici, depilazioni, trucco viso domicilio. Telefonare 367-520.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni Fincotes, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovettura valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681. O999

ABBIAMO Flaminia coupé, Mercedes 190 D, Flavia, Giulietta spider, 1500 coupé, 1300, 1100, Bianchina panoramica, Volkswagen furgona promiscuo. Lagrange 13, telef. 528-652.

ABBIAMO Volkswagen, Appia, 1300, 500, 600, 103, facilitissimo permutismo. Po 43. O196

ABBIAMO 600, Dauphine, 103 '58, R.4L, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso Principe Oddone 1, telefono 487-193. O187

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 cadina, 1100 103 vendonsi permutansi. C.so Moncalieri 19.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS, C.SO GIULIO CESARE 213, O267

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Ataulo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100. APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOAGENZIA Canisio, Grosceavallo 3, telefono 774-226, Appia II-III '62, 1500 L semestrale, Giulietta spider, Giulia, 600 Vignale, pulmino seminuovo, 500, 600 '60.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOCARRO Fiat 615 anno 1954 in perfette condizioni adatto trasporto mobili vende industria mobili Barovero zona industriale Gruglosco.

AUTOMOBILISTI, sempre all'Autosalone di corso Rosselli 11 troverete le migliori occasioni per comperare vendere cambiare vostra automobile disponendo di un vasto assortimento auto ogni tipo e qualità, massima garanzia serietà. Lunghe rateazioni.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende a privato per conto clienti 1300, 1500, Giulietta, 1100, 500, 750, N 500, Appia II. Via Monte Ortigara 7, tel. 31-561.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 667-514. O641

AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 950/1100, Alfa 2600 convertibile, Giulia sprint, Giulia spider, Giulietta T.I., sprint, Flaminia coupé, Flavia, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 1500 cabriolet, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni.

AUTOSCUOLA «Corso-Girardi» istituti [illegible]. Via Calandra ang. corso Vittorio Emanuele. A36177

BELLA 103 (1957), 600 D (1961) unici proprietari privato. Telefonare 483-575. A33962

BELVEDERE metallica bollata revisionata 220.000, ottima 600 250.000. Telefonare 483-575. A35907

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Gassotto. Telefonare 20-207.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 383-070. O138

CINQUECENTO giardiniera '61 pochissimi km. vendo. Telef. 722-825.

CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPREREI macchina Fiat 1100 familiare o multipla in permuta mobili nuovi. Telefonare 284-895.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44. O759

DAUPHINE 1961 fine perfettissima con garanzia 400.000 vendo. Telefonare 793-297. A36161

FAMILIARE 1300 1963 come nuova occasionissima 940.000. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA commissionaria Sviear, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berlina e giardiniera, 600 berlina, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, luoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIE, Fulvie nuove anche sui mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia. Corso Francia 341. O622

FURGONS 600 T vende società. Telefonare 256-888 ore ufficio.

INNOCENTI Austin A 405 berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LA Commissionaria N.S.U. Orsa augura buone feste di Pasqua alla sua affezionata clientela. O8

LANCIA Autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 364-805. Servizio Abarth, Assistenza riparazioni, prenotazioni vetture nuove, vasto assortimento usata Lancia: Appia II serie '58-'59, Appia III '59-'60-'61-'62; Appia coupé, Flavia coupé '62-'63; Flaminia coupé radio vetri elettrici come nuova, Appia III lusso, Flavia berlina '62, B 20 '59, B 24, Fiat 1500 sport '62, 1500 berlina, Giulietta TI '61, Alfa 1900 super, Ford Taunus '62. Festivi aperto ore 13. O135

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MAZDA vetturette giapponese cc. 360 come nuova vendo. Tel. 500-836

MOLTISSIME [illegible] anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Baretti 35. Telefonare 655-514.

OPEL Kadett, Rekord, consegna immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 165, telefono 670-100.

PRIVATO vende a privato bellissima 600 1960. Telefonare 732-556 ore 18.30-21. A36055

PRIVATO vende autocarro Lupetto e 650 Fiat con lavoro. Tel. 259-344.

PRIVATO vende Giulietta TI 1959 450.000. Telefonare 593-966.

PRIVATO vende 500 D mesi 6. Telefonare 767-834. A35990

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 913-034. A36023

ROULOTTE Roller consegna immediata, tutti i modelli, dilazioni permute, usato, noleggio. Centro Piemontese Roulottes, telefono 544-076 Moncalieri. O936

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SALONE mercato veicoli occasione: 600, Ondine, R.8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O197

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-989

SIMCA 1300, Arianne, [illegible] Break Citroen, Porsche, Volkswagen, Appia II, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 [illegible] tassazione Montecane, Palermo 6, telefono 651-501. O30

UNICO proprietario vende privato 500 1960 perfetta condizioni gomme nuove accessori. Telefonare ore pasti 360-650. A36212

[illegible] continuando rateazioni Taunus 340 ribaltabile messo nuovo, gommatissimo. Telefonare 769-150.

VENDESI Esatau [illegible] trasporto mobili conto terzi. Telefonare 524-275.

VENDO Millecento D [illegible] si 10. Telefonare 666-430.

VENDO privato 1100 D mesi sei. Telefonare 774-160 ore pasti.

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi corso S. Maurizio 50, telefono 877-055, 874-959. O436

VOLKSWAGEN semestrale come nuova ultima occasione vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 9300; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 D 6 mesi ottima vendo a privato. Telefonare 235-520 ore pasti.

500 D semestrale a privato vendo. Telefonare 281-512. A36033

1100 D 14 mesi bianca privato vende privato. Telefonare 561-177.

1300 coupé Viotti annuale. Telefonare sera 760-122. A33864

1500 Fiat normale '62 km. 27.000 vendesi. Telef. 691-622, 587-745.

160.000 trattabili vende 600 '56 ottimo stato bicolore. Tel. 793-297.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BIANCHI, Falco 49 cc. sport turismo, allestimenti per robustezza pratichi, prezzo; rateazioni. Bergarello, via Camerana 2, telefono 42-358.

BMW, DKW nuove, occasioni, Guzzi Airone, Gilera 300, altre occasioni. Via S. Anselmo 28. 22069

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV; permuta, rateazioni fino a 36 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA nuovissimi modelli, rateazioni occasionissima, Agenzia Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

OCCASIONE vendo Lambretta 150 1963. Telefonare ore pasti 291-829.

VESPA Ape procuriamo patente, rateazioni permuta. Amerio, Ferrucci 76 telefono 339-071. O63

VESPA Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA senza luce senza patente, prove, permute, rateazioni. Cavoto, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tase, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume ogni anticaglie oggetti rottami, vari. Telefonare 482-493. O910

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collaudi di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONTEVECCHIO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, CREDENZONE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, camere laccate o normali, assortimento. Crapelli fabbricanti. Passalacqua 8, telefono 521-918.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-910. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Capiere letto sollevatore lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 80.000, materassi e molte 15.000, forche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cattolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE Fabbrico mobili ritiro commercio svendo a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (corticella), Principe Amedeo 11.

CANI allevamento pensioni vendita mutino. Foresto di Bussoleno, telefono 0122-4164. A33495

CAUSA trasferimento svendo materiale soggiorno e salotto. Telefonare 485-583. A36155

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco iscritti, vendonsi. Telefonare mattino 881-129. O859

DONASI pastore tedesco. Richiedesi ambiente affettuoso, vitto con giardino. 691-762. A36019

MAGLIAIE! Niente italica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domiciliu) garanzia, facilitazioni. Cazzoli, San Quintino 4, telefono 53-368.

MAGLIERISTE, Super Copitel la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Norvo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, linelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orup 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Orart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, fianco Mole, t. 01-358.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 260, Issiglio 74, Regio Parco 161, 5, Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina, pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000, sala pranzo inglese 170.000. Telef. 682-396, 293-359. O861

OCCASIONISSIME grande assortimento macchine scrivere calcolatrici Olivetti, Olimpya. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A27767

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni [illegible], affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 5.

PIANOFORTE campeo canionti. Peroglio, via Sobrero 23, tel. 489-278, 876-284. A35892

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

PRANZO Barocco e servizio Rosenthal svendo. Telefonare 886-731.

PRIVATO svende televisore 23" imballato telecarrello stabilizzatore 95.000. Telefonare 724-792 sera.

RISPARMIERETE acquistando mobili saldati direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-484.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Piatt zig-zag, applicazione mobiletti, motorini, Argegliati, Giobarli 1. O964

SOPRABITO pelle gliecia renna nuovi svendo metà prezzo. Tel. 578-279.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

TELEVISORI nuovi causa cessione negozio svendo senza realizzo. Telefonare 673-520. O158

VENDO banco scaffale vetrina legno per negozio 100.000. Tel. 673-965.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Prandis, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. Z3649

VAFER SAIWA

I Vafer Saiwa sono genuini, garantiti dalla indiscussa serietà della Società Saiwa che da oltre sessant'anni offre ai propri consumatori prodotti di alta qualità.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA
ricerca
CAPO SERVIZIO COSTRUZIONI
requisiti richiesti:
- laurea in ingegneria civile;
- esperienza in progettazione ed in contatti con direzione lavori edili;
- età massima 35 anni;

si offre:
- ottimo trattamento economico;
- Inquadramento aziendale in relazione alla capacità professionale.

Massima riservatezza.
Scrivere dettagliando a:
PUBBLICITA' STAMPA 306 — TORINO

La *Monda Knorr*
una delle principali aziende del settore alimentare, ASSUME giovani e dinamici
VENDITORI
Residenti in Cuneo o disposti a trasferirsi, offrendo la possibilità di svolgere un'attività di largo interesse nell'ambito di una moderna organizzazione commerciale.
Sono richieste spiccate attitudini per la vendita e cultura a livello di scuola media superiore. La retribuzione prevede uno stipendio fisso, diaria e rimborso spese. Indirizzare offerta dettagliata a: MONDA S.p.A. - Piazza Ercolea, 9 - Milano.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI
Avviso di apertura di concorso pubblico per n. 6 posti di Inserviente di ruolo presso l'Istituto Provinciale per l'Infanzia di Asti.
Scadenza: ore 12 del 15 maggio 1964.
Titolo di studio: certificato di compimento degli studi elementari superiori (5a elementare).
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale.
Il Segretario Generale
Dott. C. CAVALLERO
Il Presidente
Dott. G. M. AMASIO

Grande azienda internazionale
cerca
per il potenziamento dei suoi servizi
CHIMICI QUALIFICATI
provenienti da industrie di cosmetici e di articoli da toilette, aventi i seguenti requisiti: provata capacità tecnica, conoscenza delle formule di base e dei procedimenti di fabbricazione, possibilmente pluriennale esperienza di direzione di una [illegible] di media importanza e relative conoscenze in materia di rilevazione dei costi, controllo della qualità, determinazione dei prezzi, legislazione, ecc.
Detti chimici dovranno affiancare validamente una équipe di collaboratori provvisti di conoscenze puramente teoriche. La conoscenza delle lingue francese e inglese costituirà titolo preferenziale.
Il personale dell'azienda è al corrente della presente inserzione.
Indirizzare offerte a: Pubblicità Stampa 228 - Milano

SOCIETÀ INDUSTRIALE MILANESE
che produce e vende beni di largo consumo
cerca GIOVANI VENDITORI
per TORINO città
Requisiti: 23-30 anni; istruzione media superiore; almeno due anni esperienza vendita; patente guida ed auto propria.
Condizioni offerte: retribuzione L. 115.000 mensili e rimborso spese.
Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 230 - MILANO

SOCIETÀ ITALO-INGLESE
CERCA per il proprio ufficio di Torino una SEGRETARIA DI DIREZIONE, ottima conoscenza della lingua inglese, steno-dattilografia, pratica lavoro ufficio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO.

IMPORTANTE COMPLESSO TESSILE TORINO
rinomanza internazionale
cerca PERITO TESSILE
con provata esperienza studio ed analisi tessuti; età 20-25 anni.
Indicare referenze, pretese, curriculum vitae solo manoscritto: PUBBLICITA' STAMPA 6185 — TORINO.

Comune di Alpignano
Pubblici concorsi per titoli ed esami (riapertura termini):
UN GEOMETRA
(scadenza ore 12 sabato 11 aprile p. v.);
DUE APPLICATI
di 3a classe (scadenza ore 12 sabato 18 aprile p. v.);
UN CAPO GUARDIE
Comunali (scadenza ore 12 sabato 18 aprile p. v.).

CARROZZERIA
cerca
1 FABBRO IN CARROZZERIA
1 FABBRO IN ALLUMINIO
1 BATTILAMIERA - FORMATORE
1 VERNICIATORE PER VETTURE
Posto stabile, paga all'ora 600-700 lire. Settimana di 5 giorni, 3 settimane di ferie all'anno.
Carrosserie Lauber et Fils S.A. - NYON - Suisse.

INDUSTRIA NAZIONALE
Accessori in cristallo - Illuminazione per bagno - Specchi d'arte
cerca RAPPRESENTANTI
qualificati per Milano, Lombardia, Veneto, Piemonte. Referenze controllabili. Richieste manoscritte. Indispensabile automezzo e residenza capoluoghi. Casella 316 T. Sip, Milano.

Per ampliamenti quadri vendita
INDUSTRIA CHIMICA RAMO AUTOMOBILISTICO
ricerca AGENTI DI COMMERCIO
per: città di Torino ed altre province del Piemonte, desiderosi di qualificarsi in organizzata attività per vendita capillare con ottime prospettive di guadagno.
Richiedesi: età 25-35 anni, ottima presenza, scuole medie superiori, autovettura propria, disposizione al lavoro metodico e razionale, dinamismo, doti di comunicativa, ambizione di migliorare.
Indirizzare domanda manoscritta con curriculum vitae, referenze e fotografia. CASELLA 300/A — SIP — MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA
cerca PERITO CHIMICO CONCIARIO
con qualche anno di esperienza pratica industriale, per interessante lavoro nel campo applicativo.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 223 — MILANO

SOCIETÀ IMPORTANZA INTERNAZIONALE
Prodotti largo consumo ASSUME per zona: Aosta; Vercelli; Asti; Torino
VENDITORI
giovani, attivi, dinamici, titolo di studio. Offre: ottime prospettive di guadagno, fisso mensile e provvigioni. Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa 2067 — Torino; riferimento 7/10

IMPORTANTE SOCIETA' ALTA ITALIA
produttrice serramenti esterni ed interni - Avvolgibili legno - Armadi guardaroba - Villette prefabbricate CERCA AGENTI conoscitori ramo per provincie Cuneo, Asti, Alessandria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 231 — TORINO

SOCIETÀ TRASMISSIONI INDUSTRIALI
zona piazza Bernini CERCA:
1 PERITO INDUSTRIALE militesente patente auto per mansioni tecnico-commerciali.
1 STENODATTILOGRAFA buone nozioni contabilità pratica ogni lavoro ufficio.
Inviare curriculum vitae referenze pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 6075 — TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
operante in Italia cerca intersistatrici pratiche ricerche di mercato per lavoro a carattere saltuario. Eccellente stipendio e condizioni. Scrivere dettagliatamente a: Pubblicità Stampa 220 - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ
distributrice di articoli di cancelleria largamente reclamizzati
RICERCA per incrementare la propria rete di vendita
GIOVANI
interessati ad una carriera brillante e vantaggiosa quali
ALLIEVI VENDITORI
disposti ad assimilare le moderne tecniche di vendita
L'appello è rivolto a persone di buona cultura, dotate di personalità, dinamiche, volitive.
Si offre uno stipendio in parte fisso e in parte a provvigione, diaria, rimborso spese auto.
Sono requisiti indispensabili: età compresa tra 20 e 28 anni, militesenti, presenza e distinzione, residenza nei capoluoghi di provincia, buon livello culturale, automezzo proprio. I candidati sono pregati di inviare — solo se in possesso degli elementi richiesti — un loro esauriente curriculum manoscritto datato di fotografia a: Pubblicità Stampa 224 — MILANO

SOCIETÀ IMPORTANZA INTERNAZIONALE
Prodotti largo consumo ASSUME per zona: Aosta; Vercelli; Asti; Torino
VENDITORI
giovani, attivi, dinamici, titolo di studio. Offre: ottime prospettive di guadagno, fisso mensile e provvigioni. Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa 2067 — Torino; riferimento 7/10

NUOVA IMPORTANTE CARTIERA
cerca DIRETTORE TECNICO
PRODUZIONE CARTA E CARTONCINI FINI
Richiedesi persona massima esperienza. Ottimo trattamento. Si garantisce assoluta riservatezza.
CASELLA 324/T SIP MILANO.

PNEUMATICI
agenti
A veramente introdotti che visitino regolarmente rivenditori e grandi consumatori di pneumatici OFFRESI RAPPRESENTANZA esclusiva importante Casa Germanica già introdotta per le seguenti province: Torino, Cuneo, Alessandria, Novara, Aosta, Vercelli, Asti. Richiedesi primarie referenze ed automobile propria. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 229 — MILANO

CERCASI IN CUNEO
SIGNORA O SIGNORINA
pratica contatti clientela, buona venditrice, pratica lavori a mano,
cui affidare modernissimo centrale negozio filati in genere.
Assunzione immediata, periodo formazione interamente a nostre spese. PUBBLIMAN 496 — BERGAMO

LAVASTOVIGLIE
per ristoranti e convivenze CERCANSI RAPPRESENTANTI. Scrivere a Comenda, c. Indipendenza 6, Milano.

PRIMARIA INDUSTRIA
CERCA esperti venditori per vendita gru, ponteggi, carpenteria metallica zona Torino, Aosta, Vercelli. Assicurasi massima riservatezza. Casella 325/T - Sip - Milano

PRIMARIA INDUSTRIA cerca TECNICI
muniti di patente C
per ASSISTENZA LAVATRICI Torino e regione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3105 — TORINO

SOCIETÀ INTERNAZIONALE
già operante Italia, disponente forti capitali, esaminerebbe et concretizzerebbe idee, proposte, import-export, qualunque genere. Vantaggiose immediate condizioni alle proposte accettate, assicurata assoluta riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2950 — TORINO

UN ALTRO GRANDE PRIMATO DELL'AGIP

ALL'AVANGUARDIA SU PIANO MONDIALE

Dopo anni di studi nei Laboratori Riuniti Studi e Ricerche di Metanopoli, dopo esaurienti prove su 100 autovetture di 21 tipi diversi di produzione italiana ed estera, che hanno percorso oltre 4 milioni di Km. su strada, su pista e in città, nell'Europa del Nord, in Italia e nell'Africa settentrionale e centrale, l'AGIP ha messo a punto una vasta gamma di oli e grassi lubrificanti che compendiano tutti i risultati migliori conseguiti nel campo della lubrificazione. Al centro dell'interesse dei tecnici sta un olio, oggi senza rivali su piano mondiale:

AGIP F. 1 Multigrade SAE 10W/40

può essere impiegato in tutte le stagioni e in tutti i climi; soddisfa tutte le esigenze dei Costruttori e dei tecnici dei motori, ivi compresa quella del **massimo intervallo tra un cambio e l'altro.**

AGIP F.1

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO • SCORREVOLE A FREDDO • DETERGENTE
ANTICORROSIVO • ANTIUSURANTE • INALTERABILE • ANTIRUGGINE

AGIP F.1